

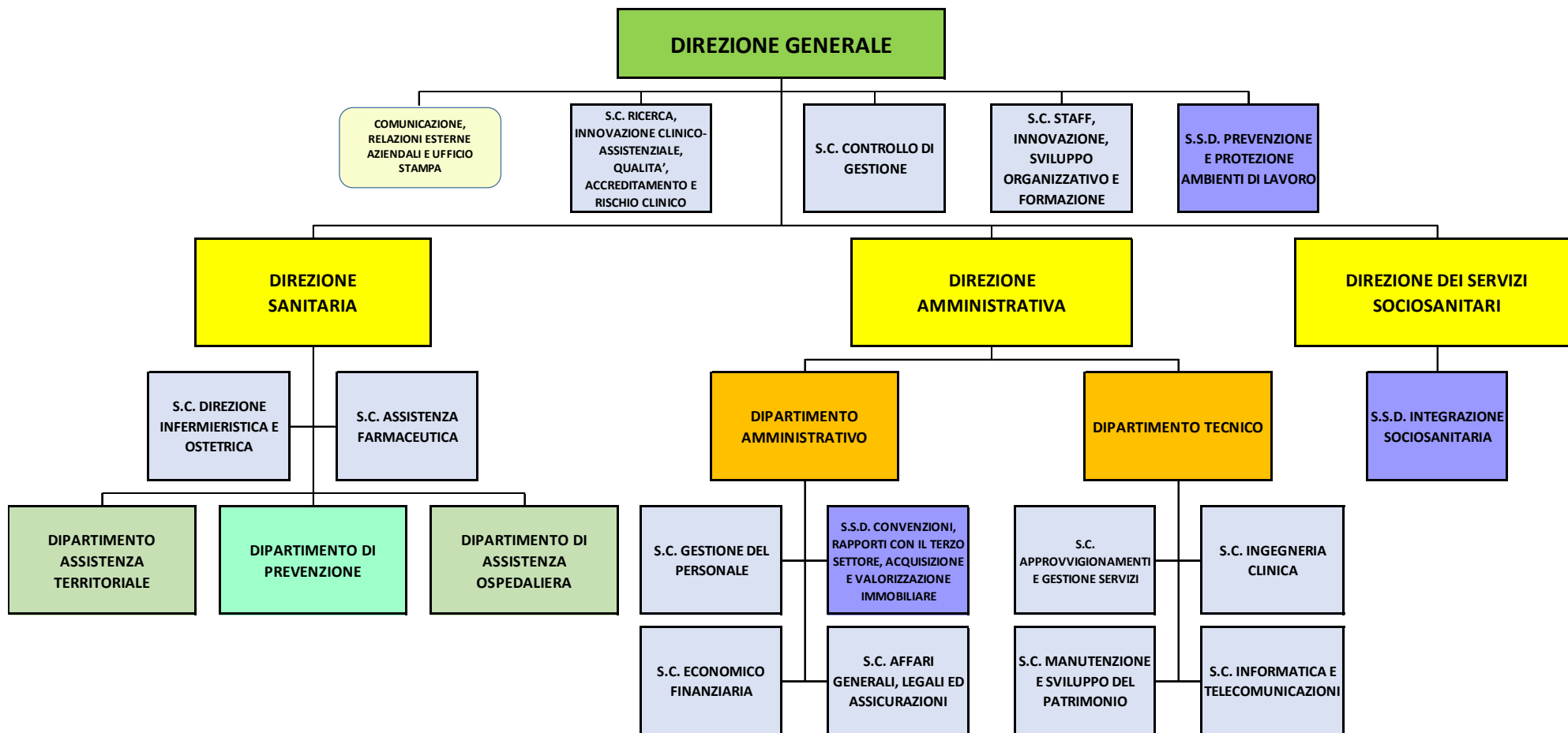


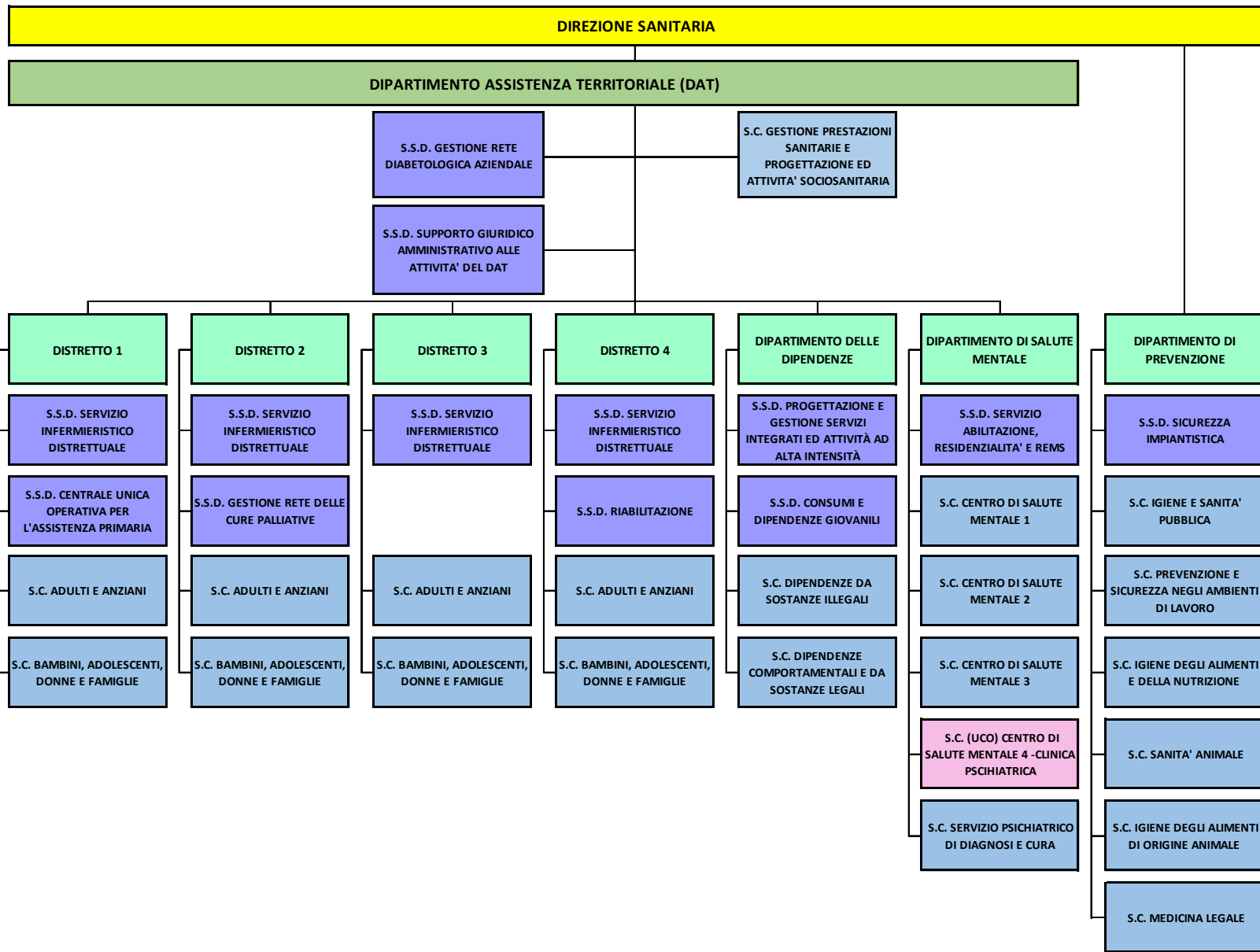
ATTO AZIENDALE

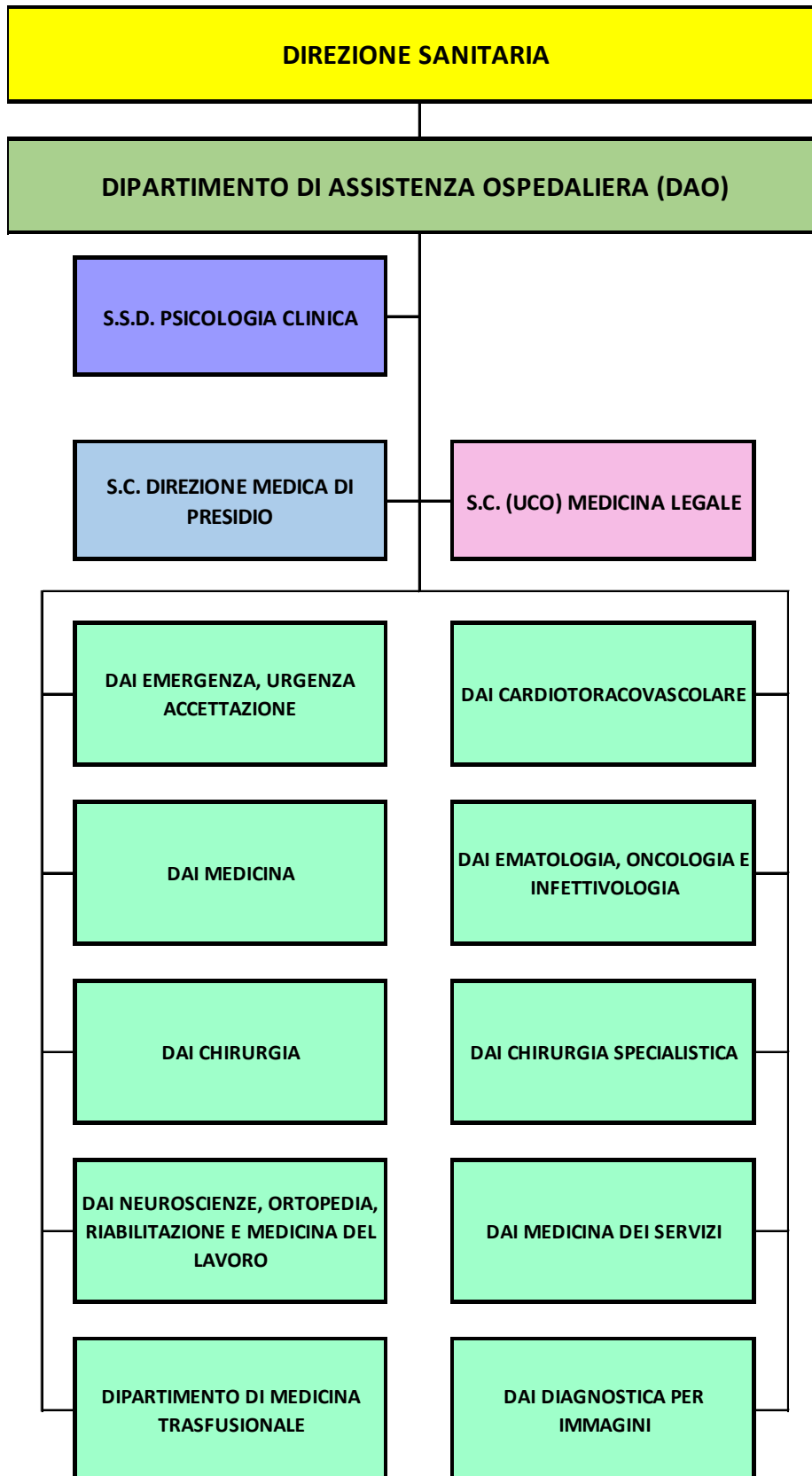
**DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI TRIESTE**

PREMESSA	1
IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA	2
1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI DELL'AZIENDA	2
Costituzione, sede legale, ambito territoriale, logo e natura giuridica.....	2
Missione.....	3
Valori.....	5
2. PRINCIPI GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE	6
Principi generali di organizzazione e funzionamento.....	6
Rapporti con l'Università	8
Formazione	8
Ricerca	9
Le reti clinico-organizzative	9
Le tecnologie assistive (TA)	10
Comunicazione, partecipazione e trasparenza	10
L'ASSETTO ISTITUZIONALE DELL'AZIENDA.....	12
1. GLI ORGANI ISTITUZIONALI	12
Il Direttore Generale.....	12
Il Collegio Sindacale	14
L'Organo di indirizzo	15
Il Collegio di Direzione	16
2. GLI ORGANISMI COLLEGIALI	17
Il Consiglio dei Sanitari.....	18
L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).....	18
I Collegi tecnici.....	19
Il Comitato Unico di Garanzia	20
Etica per la sperimentazione e per la pratica clinica	21
LA DIREZIONE AZIENDALE	22
1. LA DIREZIONE STRATEGICA.....	22
Il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo ed il Direttore dei Servizi Sociosanitari	22
Il Direttore Sanitario	22
Il Direttore Amministrativo	24
Il Direttore dei Servizi Sociosanitari.....	25
Lo staff della Direzione Strategica	27
Il Coordinatore scientifico	27
ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE.....	28
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	28
2. LE STRUTTURE TERRITORIALI.....	29
Il Dipartimento di Assistenza Territoriale (DAT).....	31
Il Distretto.....	31

Il Dipartimento di Prevenzione.....	31
Il Dipartimento di Salute Mentale	34
Il Dipartimento delle Dipendenze.....	35
3. LE STRUTTURE OSPEDALIERE.....	37
Il Dipartimento di Assistenza Ospedaliera (DAO).....	37
4. IL DIPARTIMENTO	39
5. LE STRUTTURE	41
Le Strutture Complesse	41
Le Strutture Semplici	42
Le aree e le piattaforme tecnico assistenziali.....	42
LIVELLI DI RESPONSABILITÀ.....	44
1. LA DIREZIONE DELLE STRUTTURE	44
Tipologie di incarichi dirigenziali e modalità di conferimento degli stessi.....	44
Valutazione, conferma e revoca di incarichi dirigenziali	46
2. COMPETENZE DEI DIRIGENTI DELLE STRUTTURE	48
Le competenze del Direttore di Dipartimento	48
Le competenze dei dirigenti di Struttura Complessa	49
I dirigenti sanitari di Struttura Complessa.....	51
I dirigenti di Struttura Semplice dipartimentale e Semplice	51
Attribuzioni dirigenziali.....	52
I responsabili di piattaforma tecnico assistenziale.....	53
3. GLI INCARICHI DEL PERSONALE DEL COMPARTO - Posizioni organizzative e Funzioni di coordinamento	54
LE RISORSE UMANE	54
1. LA GESTIONE DEL PERSONALE.....	54
2. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	55
3. I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI.....	55
4. PRINCIPI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMOENIA.....	56
LA PROGRAMMAZIONE	56
1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE.....	56
2. CENTRI DI RESPONSABILITÀ.....	57
3. IL SISTEMA DI GESTIONE PER BUDGET	58
4. CONTROLLI INTERNI	61
5. SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIPENDENTI	63
PATRIMONIO, CONTRATTI E FINANZIAMENTO.....	63
1. PATRIMONIO	63
2. I CONTRATTI DI FORNITURA DI BENI E SERVIZI	64
3. IL FINANZIAMENTO	65
NORME FINALI E DI RINVIO	66







PREMESSA

ASUITs nasce dalla fusione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste.

L'obiettivo finale della riorganizzazione consiste nel ridefinire ruoli, responsabilità, relazioni e meccanismi operativi di questo nuovo Ente, rispettando storia, cultura e tradizioni che modellano i comportamenti organizzativi nelle due precedenti aziende.

La fusione rappresenta l'occasione per ridisegnare l'offerta dei servizi sanitari, nell'ottica della semplificazione dei percorsi, dell'appropriatezza e della proporzionalità degli interventi, per un uso consapevole e responsabile delle risorse pubbliche, e di ampliare i *setting* di apprendimento di studenti, specializzandi e professionisti, consentendo loro di sviluppare competenze professionali all'interno di un sistema integrato di servizi di prevenzione, diagnosi, cura, assistenza e riabilitazione.

Infatti, l'integrazione in un'unica Azienda tra i servizi territoriali, l'Ospedale e l'Università rappresenta il vero aspetto innovativo, anche nel panorama nazionale, della riforma concepita ed attuata in Friuli-Venezia Giulia.

ASUITs eroga e sviluppa, integrandole, prevenzione, diagnosi e terapia poli specialistica, ricerca e formazione, anche di rilievo nazionale e sovranazionale. L'Azienda svolge in modo unitario ed inscindibile, a livello di cure primarie ed ospedaliere, le funzioni di assistenza, didattica e ricerca.

Organizza e gestisce le attività assistenziali e di ricerca clinica sia direttamente sia attraverso il governo delle reti cliniche integrate previste dalla programmazione del SSR, favorendo il trasferimento nell'attività assistenziale delle conoscenze acquisite con la ricerca clinica, la valutazione ed adozione di nuove tecnologie nonché l'implementazione di modelli gestionali innovativi.

Opera nel rispetto degli obiettivi istituzionali e di programmazione del SSR e dell'Università di Trieste per la quale costituisce l'Azienda di riferimento per le attività assistenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.

La riorganizzazione conseguente alla concreta attuazione della riforma del SSR beneficerà anche dei lavori di ammodernamento e razionalizzazione delle strutture della rete dei servizi sanitari triestini che, concentrando in un'unica area l'offerta ospedaliera, porteranno al consolidamento dei ruoli di eccellenza di riferimento regionale e sovraregionale, al potenziamento dell'offerta per la popolazione anziana, nella post-acute e riabilitativa, nonché all'integrazione funzionale ed operativa dei diversi erogatori.

In particolare, la ristrutturazione dell'Ospedale di Cattinara, secondo una logica di accentramento con sviluppo periferico di aree funzionali ad impegno progressivamente decrescente e a caratterizzazione specifica, consentirà di:

- ✓ realizzare uno stretto collegamento tra ricerca, didattica ed assistenza, in tutti i settori, compresi quello pediatrico ed ostetrico-ginecologico dell'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste;

- ✓ favorire l'innovazione anche attraverso il collegamento fisico tra luoghi di cura e di ricerca, con la presenza dell'Università;
- ✓ organizzare i *setting* assistenziali in rapporto all'intensità di cura, ottimizzando l'impiego delle risorse aggregate in rapporto a processi assistenziali omologhi;
- ✓ concentrare le funzioni ad alta intensità in un nucleo compatto;
- ✓ potenziare l'attività chirurgica.

La riorganizzazione dell'Ospedale Maggiore, quale Presidio ospedaliero per la salute (art. 34, comma 2, LR 17/2014), garantirà l'insediamento e lo sviluppo di alcuni servizi territoriali ad alta integrazione socio-sanitaria (come, a titolo esemplificativo, i Centri di Assistenza Primaria).

Considerato che l'ambito di competenza di ASUITs insiste su un territorio di confine, la cooperazione sanitaria transfrontaliera - ed in particolare con la Slovenia - rappresenta uno degli indirizzi strategici della programmazione aziendale, per favorire l'integrazione tra i relativi sistemi sanitari. A tal fine ASUITs partecipa alle iniziative promosse dalla Regione in materia e favorisce ogni altra attività atta a sviluppare progetti di collaborazione transfrontaliera.

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI DELL'AZIENDA

Costituzione, sede legale, ambito territoriale, logo e natura giuridica.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste è stata costituita con Decreto del Presidente della Regione Friuli - Venezia Giulia n. 88/Pres. dd. 27.4.2016, su conforme Delibera della Giunta Regionale del Friuli - Venezia Giulia n. 679 dd. 22.4.2016, a seguito dell'incorporazione dell'*ex* A.O.U. "Ospedali Riuniti di Trieste da parte dell'*ex* A.A.S. n. 1 "Triestina", la quale subentra con effetto dal 1.5.2016 nelle relative funzioni, secondo le modalità definite dal Protocollo d'Intesa per lo svolgimento delle attività assistenziali dell'Università, stipulato tra la Regione e l'Università degli Studi di Trieste in data 22.4.2016, in attuazione della L.R. 17/2014 recante "Riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del SSR e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria."

L'organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati dal presente Atto Aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti con Delibere giuntali n. 2673 dd. 30.12.2014 "LR 17/2014, art. 18, comma 3 e art. 27, comma 5: approvazione definitiva degli standard dell'assistenza primaria e dell'assistenza ospedaliera", n. 929 dd. 15.5.2015 "Individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici" e n. 1437 dd. 17.7.2015 "LR 17/2014 art. 9 Principi e criteri per l'adozione degli atti aziendali." e s.i.m..

L'Azienda è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e gode di autonomia imprenditoriale e tecnico-organizzativa.

L'attività assistenziale, in considerazione dell'integrazione con l'Università, è determinata, nel quadro della programmazione nazionale e regionale, in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca.

La sede legale è situata in Trieste, Comprensorio di San Giovanni, via G. Sai n. 1-3 – 34128, la sede della Direzione si trova in Trieste, via C. Costantinides n. 2 – 34127, sito internet: www.asuits.sanita.fvg.it, C.F. e P. IVA: 01258370327, indirizzo PEC: asuits@certsanita.fvg.it.

Il logo dell'Azienda è il seguente:



L'ambito territoriale è di 211,82 kmq., costituito dai territori dei sei Comuni che ne fanno parte: Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste.

Missione

L'integrazione tra Servizio sanitario e Università rappresenta l'elemento costitutivo e fondativo di ASUITs che ne determina anche le finalità:

- ✓ la prevenzione e la promozione della salute delle persone e della comunità;
- ✓ l'evoluzione delle conoscenze scientifiche e l'innovazione tecnologica in ambito preventivo, clinico, organizzativo e didattico;
- ✓ la formazione dei professionisti della sanità e la didattica nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria, nei corsi di laurea triennali di area sanitaria, scuole di specializzazione, master di primo e secondo livello, corsi di perfezionamento.

Il principale e più importante patrimonio di ASUITs, per la realizzazione delle proprie finalità, è costituito dalle competenze delle persone che vi lavorano.

Per questo motivo, ASUITs promuove l'adozione di modelli organizzativi che valorizzano il patrimonio professionale, favoriscono la partecipazione e il coinvolgimento, consentono lo sviluppo di conoscenze, capacità, esperienze, pensiero critico ed il confronto interprofessionale per valutare e migliorare costantemente la qualità dei servizi e della vita lavorativa.

L'impegno è di mantenere un'organizzazione con confini aperti e permeabili a tutti i contributi, in collegamento con altre istituzioni sanitarie, sociali, educative, ..., per ottimizzare e valorizzare le risorse e le potenzialità del contesto locale.

Il personale che opera nelle strutture di ASUITs promuove livelli di salute sostenibile del singolo e della comunità attraverso:

- ✓ l'attività di prevenzione, basata sull'individuazione, la valutazione ed il contrasto dei principali fattori di rischio e la promozione della salute, basata sullo sviluppo dei fattori protettivi;
- ✓ l'impegno per lo sviluppo di un *welfare* locale e partecipato che consenta la realizzazione di programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione della salute;
- ✓ il contrasto dell'emarginazione e dell'esclusione sociale anche favorendo il reinserimento delle persone altrimenti espulse o ai margini della comunità;
- ✓ l'adesione a reti con istituzioni, associazioni, enti, etc. per aumentare i livelli di sicurezza sociale;
- ✓ la presa in carico delle persone in difficoltà ed in particolare di quelle fragili;
- ✓ la definizione di percorsi diagnostico terapeutici riabilitativi e assistenziali basati su criteri di qualità, efficacia, appropriatezza, efficienza ed economicità;
- ✓ l'attuazione di progetti di cura personalizzati in rapporto alle condizioni (gravità, complessità ed intensità), esigenze e volontà degli assistiti;
- ✓ prestazioni sanitarie, previste dalle normative di riferimento (Livelli essenziali di assistenza - LEA), erogate sulla base di procedure e metodologie di dimostrata efficacia;
- ✓ la continuità assistenziale ed il Case Management, anche al fine di favorire le cure domiciliari ed evitare l'istituzionalizzazione.

L'evoluzione delle conoscenze avviene attraverso progetti di:

- ✓ ricerca scientifica in ambito preventivo, clinico, organizzativo e didattico;
- ✓ adesione a reti nazionali ed internazionali impegnate nella prevenzione e promozione della salute;
- ✓ verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- ✓ monitoraggio e valutazione dei processi e degli esiti, mediante indicatori validati e condivisi che consentano il *benchmarking* con altre organizzazioni.

Il personale dell'azienda si impegna nel mantenimento e nello sviluppo della propria professionalità attraverso lo studio individuale e la partecipazione ad attività finalizzate all'apprendimento e al perfezionamento delle competenze.

Il supporto e la facilitazione degli apprendimenti dei futuri professionisti si realizzano in attività di insegnamento, *mentoring*, *tutoring* e *coaching* garantite da personale di ASUITs in collaborazione ed integrazione con l'Università degli studi di Trieste ed altri enti formativi, sulla base di specifiche convenzioni.

Per la realizzazione delle proprie finalità, inoltre, ASUITs:

- ✓ favorisce la partecipazione dei cittadini nella valutazione, nella verifica e nella programmazione dei servizi;
- ✓ promuove e partecipa a reti collaborative con altri enti, istituzioni, agenzie, etc.;

- ✓ si adopera per implementare sistemi di comunicazione che facilitino la circolazione, la diffusione e la condivisione delle informazioni

Valori

Il personale di ASUITs, ai diversi livelli dell'organizzazione, considera il prendersi cura di chi si trova in una situazione di bisogno o di difficoltà, dei colleghi, del personale in formazione e dei collaboratori nonché delle risorse assegnate il valore fondante della propria attività (centralità della persona)

- ✓ garantendo la disponibilità di informazioni per poter effettuare scelte consapevoli;
- ✓ riconoscendo e rispettando la dignità e l'autonomia di ciascuno, il diritto di scelta e di partecipazione (non scelta e non partecipazione) delle persone nelle questioni che le riguardano;
- ✓ offrendo sostegno alle persone e ai loro *Care giver* per migliorare le capacità di far fronte alle necessità determinate dalle condizioni di salute;
- ✓ assumendosi la responsabilità del proprio ruolo e dei propri comportamenti.

Il personale di ASUITs, inoltre:

- ✓ garantisce a tutti trattamenti imparziali indipendentemente dalla nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale condizioni psicofisiche e socioeconomiche (eguaglianza ed imparzialità);
- ✓ garantisce equità di accesso ai servizi;
- ✓ integra la propria attività con quella degli altri professionisti, riconoscendo il valore e l'importanza del contributo di tutte le figure professionali,
- ✓ collabora con altri enti, istituzioni e con le associazioni di volontariato per garantire servizi più aderenti alle necessità dei cittadini che si rivolgono ai servizi sanitari;
- ✓ si impegna per contrastare ogni forma di contenzione;
- ✓ assicura la continuità assistenziale;
- ✓ è consapevole di utilizzare le risorse pubbliche, si adopera per non sprecarle, per poterle usare in modo appropriato ed efficiente, dedicandole a chi ne ha più bisogno, impegnandosi per non fare più o meno di quel che serve (appropriatezza);
- ✓ mette in comune le informazioni, pianifica, attua e valuta progetti e programmi di prevenzione e promozione alla salute, diagnosi, trattamento, assistenza e riabilitazione;
- ✓ coltiva la formazione e l'aggiornamento per migliorare le proprie competenze professionali, adeguare le pratiche a quanto stabilito dai protocolli e dalle linee guida per attuare interventi di dimostrata efficacia;
- ✓ è impegnato nella valutazione delle attività e dei costi sostenuti per individuare punti di forza, da mantenere e salvaguardare, e punti di debolezza sui quali intervenire per migliorare la qualità;
- ✓ è consapevole della propria responsabilità sociale ed è impegnato a ridurre l'impatto ambientale delle attività, a favorire e tutelare l'ambiente sociale, a contribuire a creare

condizioni di lavoro rispettose della dignità e delle aspirazioni di tutti.

La direzione di ASUITs:

- ✓ opera secondo una leadership risultante dalla stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, allo scopo di garantire lo sviluppo dell'assistenza, della didattica e della ricerca;
- ✓ garantisce trasparenza dei processi decisionali, nella gestione delle risorse finanziarie e umane e si impegna a rendere visibile e comprensibile il processo decisionale internamente ed esternamente all'Azienda;
- ✓ sostiene programmi di ricerca finalizzati al perseguimento della buona pratica clinica ed organizzativa;
- ✓ promuove l'attivazione di processi di adeguamento diagnostico, terapeutico e tecnologico conseguenti al progresso delle conoscenze tecnico-scientifiche emerse dall'attività di ricerca al fine di favorire la qualificazione continua dell'assistenza e di consolidare la valenza regionale, nazionale ed internazionale dell'Azienda;
- ✓ investe nel sistema di formazione continua del personale inteso quale strumento per garantire il mantenimento, l'adeguamento e lo sviluppo delle conoscenze professionali e culturali in grado di incidere, in termini di miglioramento continuo, sull'appropriatezza e la qualificazione degli interventi in sintonia con il progresso tecnico scientifico;
- ✓ adotta strumenti di *Knowledge Management* per favorire lo sviluppo e la socializzazione delle conoscenze;
- ✓ promuove la partecipazione per creare un ambiente di lavoro positivo che permetta a ciascuno, indipendentemente dal ruolo, di essere protagonista delle trasformazioni operative ed organizzative.

2. PRINCIPI GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE

Principi generali di organizzazione e funzionamento

La piena applicazione degli indirizzi contenuti nel presente Atto Aziendale e la completa definizione degli assetti strutturali ed organizzativi è demandata a strumenti integrativi ed attuativi di natura regolamentare, che saranno di volta in volta definiti ed adeguati per assicurare la conformità alla legislazione statale e regionale ed ai correlati atti di programmazione e pianificazione.

L'Azienda dà attuazione al principio di esplicita ed adeguata distinzione fra le funzioni di programmazione, indirizzo, controllo da un lato e le funzioni di organizzazione e gestione dall'altro, in un quadro di chiara determinazione di competenze, autonomia e responsabilità dell'organo di governo e quelle della dirigenza e dei vari livelli operativi dell'Azienda, nella logica della responsabilizzazione e della massima valorizzazione di tutte le risorse professionali.

La Direzione strategica definisce le strategie e le politiche aziendali, sulla base della pianificazione regionale; esercita le funzioni di indirizzo e controllo direzionale, verificando il corretto impiego delle risorse assegnate rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Resta ferma la potestà in capo al Direttore Generale di devolvere le funzioni proprie delegabili con riferimento ad ambiti settoriali di attività o all'adozione di singoli atti, secondo principi e modalità da formalizzare, che faranno riferimento al principio della delega.

Le Strutture operative aziendali esercitano le funzioni gestionali operative e gestiscono, in piena autonomia, l'attività sanitaria o tecnico-amministrativa, garantendo il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nell'ambito delle risorse umane, tecniche e finanziarie attribuite, con il potere anche di adottare atti aventi rilevanza esterna.

L'Azienda, con atto separato, indica missione e area di responsabilità di ogni incarico organizzativo aziendale, dirigenziale e non, ed attua un sistema permanente di valutazione dell'attività e delle prestazioni sanitarie, tecniche ed amministrative.

Alle strutture organizzative, come individuate nell'allegato A), sarà assegnata la dotazione organica sulla base dell'effettivo fabbisogno di funzionalità, di sviluppo organizzativo e di razionalizzazione necessario a garantire l'appropriato utilizzo delle risorse umane e strumentali, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Il modello di programmazione cui fa riferimento l'Azienda è quello della programmazione negoziata, da attuarsi attraverso il processo di budget, anche in riferimento al complesso delle responsabilità direzionali (risultati raggiunti in rapporto alle risorse impiegate) e delle responsabilità operative ai vari livelli. Il percorso annuale di budget assicura la coerenza dell'apporto di ciascuna struttura operativa al raggiungimento degli obiettivi determinati in sede di programmazione aziendale che includono assistenza, didattica e ricerca.

Il modello organizzativo prevede un elevato livello di integrazione e interazione tra le strutture aziendali sanitarie e tecnico-amministrative, e in particolare all'interno delle medesime e reciprocamente tra di esse.

Il processo di aziendalizzazione si fonda sulla dipartimentalizzazione, ossia sullo sviluppo dei processi di integrazione strutturale e funzionale, tramite l'aggregazione delle strutture sanitarie e tecnico/amministrative, complesse e semplici a valenza dipartimentale, secondo macro aree di funzioni omogenee necessarie al perseguimento degli obiettivi aziendali.

L'organizzazione aziendale delle risorse umane, economiche e strumentali si uniforma ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, secondo i dettami del D. Lgs. nr. 165/01 e del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, compatibilmente alla complessità aziendale espressa anche in termini di funzioni attribuite e di prestazioni erogate.

Il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia e appropriatezza è perseguito nel rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e di ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie.

Ogni centro di responsabilità organizzativa viene, di norma, dotato di un sistema di rendicontazione analitica dei costi.

L'azienda promuove la valorizzazione, lo sviluppo e la responsabilizzazione delle professioni sanitarie adottando nel proprio modello organizzativo quanto previsto dalla Legge 10 agosto

2000 n. 251 e dalla Legge Regionale 16 maggio 2007 n. 10, nonché dalla Legge Regionale 16 ottobre 2014 n. 17.

Le attività didattiche universitarie, volte alla formazione di tutte le figure professionali sanitarie previste dalla programmazione regionale, si realizzano in tutti i contesti aziendali con diversi livelli di complessità e di organizzazione assistenziale.

La programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica si avvale di tutte le competenze disponibili che possono contribuire alla formazione dei futuri professionisti sanitari. In particolare, oltre ai professori universitari preposti, il personale del Servizio sanitario regionale partecipa all'attività didattica con incarichi di insegnamento, tutoraggio e altre attività formative, con le modalità definite dagli accordi regionali in materia.

Per le finalità della ricerca è possibile sviluppare sinergie con le istituzioni pubbliche e private presenti nell'area triestina e, in particolare, con i dipartimenti dell'Università degli Studi di Trieste, l'IRCCS "Burlo Garofolo, la SISSA, l'Area di ricerca e i centri di ricerca e le società che ivi hanno sede.

Rapporti con l'Università

L'inscindibilità e pariteticità tra le attività assistenziali, di didattica e ricerca rappresentano un elemento essenziale per il miglioramento della salute della popolazione, la qualità della formazione dei professionisti della sanità, l'ideazione, lo sviluppo e l'implementazione di nuove conoscenze nelle scienze di base ed applicate collegate alla medicina.

Il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22.04.2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Università degli studi di Trieste per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università, di cui alla D.G.R. n.612 del 13.04.2016, rappresenta lo strumento pattizio indicato nella citata legge regionale n. 17 del 22.10.2014 "*Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria*", per disciplinare i rapporti tra Servizio Sanitario Regionale e l'Università.

Formazione

La didattica rappresenta uno strumento di costruzione, mantenimento e miglioramento delle competenze degli operatori e del personale in formazione, *pre* e *post-lauream*, inscindibilmente legata alla attività assistenziale e di ricerca. ASUITs rappresenta la sede naturale della formazione magistrale, specialistica e delle professioni sanitarie. Nell'ambito di ASUITs, tutte le Unità operative rispondenti agli specifici requisiti, fanno parte attiva della rete formativa dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione. ASUITs in accordo con il Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute implementa la qualificazione dell'attività didattica e lo sviluppo di canoni di apprendimento in grado di promuovere la migliore formazione degli studenti dei corsi di laurea, di laurea magistrale, dei corsi di laurea magistrali a ciclo unico, dei corsi di specializzazione e dei corsi *post-lauream* nonché la formazione continua del personale, intesa come strumento di miglioramento dell'assistenza.

ASUITs mette a disposizione del Dipartimento di Scienze Mediche, chirurgiche e della salute, compatibilmente con le risorse e le priorità assistenziali, i Responsabili delle attività professionalizzanti, i *tutor* didattici ed i *tutor* clinici, nonché le docenze per i corsi di studio di area medico-odontoiatrica e sanitaria, secondo quanto disposto dagli accordi regionali e di quanto definito negli accordi attuativi di recepimento.

Ricerca

ASUITs riconosce il ruolo fondamentale della ricerca nel miglioramento dell'offerta assistenziale e didattica complessiva sia per il personale universitario che per quello aziendale, ospedaliero e del territorio, e garantisce ogni supporto per assicurarne lo sviluppo e l'implementazione presso le proprie strutture.

In ASUITs sono garantite le funzioni di supporto all'attività di ricerca svolta dal personale aziendale, universitario ed in formazione, che produca risultati scientifici misurabili, quali:

- ✓ biostatistica e supporto metodologico per la ricerca;
- ✓ promozione e formazione in epidemiologia, statistica e metodologia della ricerca;
- ✓ supporto amministrativo;
- ✓ monitoraggio degli studi clinici.

Le reti clinico-organizzative

La complessità ed eterogeneità dei bisogni di salute richiede un'organizzazione dinamica che si modelli in rapporto alle esigenze dei cittadini, consentendo la personalizzazione delle risposte.

Tale dinamicità è garantita dalle reti che, rispondendo al bisogno di integrazione, rappresentano la modalità organizzativa attraverso la quale è possibile ottimizzare le risorse, riducendo la ridondanza e la duplicazione dell'offerta, migliorando e facilitando l'accesso dei cittadini ai servizi, aumentando l'appropriatezza delle strategie di intervento, rafforzando e diffondendo le competenze professionali. La logica della rete, infatti, permette di garantire unitarietà della presa in carico, del progetto assistenziale e del percorso di fruizione dei servizi nonché di valorizzare e socializzare il patrimonio di conoscenze e competenze di ASUITs.

Le reti organizzative che si sviluppano in ASUITs sono caratterizzate da livelli di strutturazione e gradi di formalizzazione differenti, i cui nodi possono essere tutti interni all'Azienda o appartenere anche ad altre Aziende ed organizzazioni. Professionisti e strutture operative di ASUITs possono rappresentare nodi di più reti, attivate anche da altri enti ed istituzioni:

- ✓ ASUITs, nell'ambito del modello *hub&spoke*, formalizzato dalla L.R. n. 17/2014, che parte dal presupposto che per determinate situazioni e complessità di malattia siano necessarie competenze rare e costose che non possono essere assicurate in modo diffuso, ma devono invece essere concentrate in Centri regionali di alta specializzazione a cui vengono inviati gli assistiti dagli ospedali del territorio ("servizi

ospedalieri periferici”), costituisce *hub* di II livello per le specialità ivi presenti.

- ✓ i Percorsi di Prevenzione, Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PPDTA) che consentono un utilizzo consapevole ed ottimale delle risorse per garantire equità di accesso alle cure e migliorare appropriatezza e qualità dei servizi.
- ✓ le consulenze.

Rappresentando una modalità organizzativa dinamica, conformazione e durata delle reti possono variare. È identificato un responsabile della rete, cui compete il coordinamento funzionale delle risorse e delle attività per il raggiungimento delle sue specifiche finalità.

Per ogni rete individuata e dotata di *team* operanti su più sedi, entro tre mesi dalla relativa definizione, verrà approvato un regolamento che ne descriva articolazione, risorse, processi, responsabilità, attività e modalità operative che ne garantiscano efficacia operativa, flessibilità nell'utilizzo delle risorse ed autonomia decisionale in modo da permettere alla rete di operare "a ponte" sia sul territorio che in Ospedale.

Allo stato attuale sono già state definite ed organizzate in ASUITs le reti del diabete, delle cure palliative e del dolore, fermo restando che potranno in futuro essere attivate altre reti, in linea con la programmazione aziendale e regionale, con separato atto amministrativo.

Le tecnologie assistive (TA)

Al fine di contribuire a realizzare il diritto alla partecipazione e alla vita indipendente delle persone con disabilità, ASUITs intende perseguire strategie finalizzate ad aumentare la fruibilità/accessibilità agli ambienti e alla comunicazione interpersonale. Per raggiungere questo obiettivo, sono necessari lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e il supporto nell'uso delle *Tecnologie assistive* (TA), in quanto tecnologie per la salute.

Le *Tecnologie Assistive* consistono nell'applicazione strutturata di conoscenze e abilità nel campo degli ausili, siano essi progettati per la generalità della popolazione (“*mainstream*”) o per rispondere specificamente a determinate limitazioni funzionali (“*assistive*”).

Anche La Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) fa parte delle T.A., un approccio ed un insieme di tecniche, strategie e tecnologie rivolte alla Persona con difficoltà di comunicazione ed al suo ambiente di vita. Scopo degli interventi di CAA è favorire la migliore comunicazione possibile e la partecipazione sociale delle persone con severi disordini nella produzione e comprensione del linguaggio e della parola.

Ausili e CAA sono destinati a far raggiungere la massima autonomia possibile in termini di fruibilità e accessibilità agli ambienti e alla comunicazione interpersonale.

Comunicazione, partecipazione e trasparenza

La centralità del cittadino orienta la programmazione e le strategie organizzative e gestionali di ASUITs; sono pertanto favorite le occasioni di ascolto, proposta e controllo anche a fini di supporto, modifica o integrazione di attività.

La Carta dei Servizi rappresenta un fondamentale strumento di tutela dei diritti del cittadino, facilitando l'informazione, l'accoglienza, la tutela ed esplicitando gli *standard* di qualità e di *performance*.

ASUITs si impegna ad ottimizzare la comunicazione interna per condividere gli obiettivi ed i progetti aziendali, favorire gli scambi di informazioni, l'integrazione e la collaborazione tra i professionisti delle diverse strutture aziendali.

Le funzioni innovative introdotte dagli articoli 2, 19 e 39 della citata L.R. 17/2014 sulla informazione e coinvolgimento dei cittadini nei percorsi di cura sono garantite dal Comitato aziendale di Partecipazione, che rappresenta il luogo di confronto e di comunicazione tra l'associazionismo e l'Azienda. Il Comitato viene disciplinato con apposito regolamento.

Come previsto dalla Legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", tutte le attività istituzionali di informazione e di comunicazione dall'Azienda sono ricomprese in modo coordinato ed integrato nel Piano di comunicazione, che rappresenta uno degli strumenti con cui l'organizzazione rende note e valorizza le scelte e le iniziative poste in essere dall'Azienda. Nel Piano di comunicazione, inoltre, vengono definiti e aggiornati periodicamente gli obiettivi, i contenuti, gli strumenti, i tempi di attuazione e le modalità di verifica delle iniziative aziendali di comunicazione. La comunicazione diventa quindi "parte integrante dell'azione aziendale", così come previsto altresì dalla direttiva 7 febbraio 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica.

Conseguentemente, l'Azienda considera di importanza strategica la comunicazione, intesa sia come attività di relazione con i rappresentanti delle istituzioni ed i cittadini/utenti, che fra l'Azienda e gli operatori aziendali.

Il processo di comunicazione, inteso in senso bidirezionale, è parte integrante dei processi decisionali della Direzione Aziendale. Gli atti di governo aziendale infatti, per produrre efficaci risposte nei comportamenti dei cittadini, dopo essere adottati richiedono di essere resi noti e compresi dalla collettività dei cittadini stessi e dei portatori di interesse. La capacità di informare, coinvolgere e orientare i cittadini verso la salvaguardia della propria salute e l'appropriato utilizzo dei servizi sanitari, è un elemento indispensabile nella gestione aziendale. Un'efficace comunicazione, sia interna sia esterna, porta effetti positivi tanto sul miglioramento reale e sulla percezione della qualità dei servizi, quanto sull'appropriatezza dell'utilizzo degli stessi da parte degli utenti.

ASUITs opera nel rispetto del principio della trasparenza, istituto giuridico che consente ai cittadini di vedere in quale modo si formano gli elementi necessari per determinare le scelte dell'Amministrazione, così come quali sono le ragioni e le giustificazioni di uno specifico provvedimento amministrativo. L'Azienda rende quindi visibile e controllabile all'esterno il proprio operato, contribuendo a rendere conoscibile l'azione amministrativa.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE DELL'AZIENDA

1. GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi istituzionali dell'Azienda:

- ✓ il Direttore Generale;
- ✓ il Collegio Sindacale;
- ✓ l'Organo di Indirizzo;
- ✓ il Collegio di Direzione.

Il Direttore Generale

È l'organo responsabile della gestione complessiva dell'Azienda, di cui è il legale rappresentante, ne assicura il regolare funzionamento, rispondendo alla Regione del proprio mandato nell'ambito della programmazione regionale e degli indirizzi espressi dagli organismi di riferimento istituzionale.

È nominato dalla Regione, d'intesa con il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente. Il contratto sottoscritto dal Direttore Generale reca l'indicazione degli obiettivi generali e specifici di salute e di funzionamento dei servizi definiti dalla Regione e degli obiettivi relativi all'attività didattica e di ricerca connessi con lo svolgimento dell'attività assistenziale individuati di concerto con il Rettore.

Il Direttore Generale, per l'adozione dei piani attuativi aziendali del Piano sanitario e sociosanitario regionale, dei piani e programmi pluriennali di investimento, di bilancio economico preventivo e del bilancio d'esercizio nonché del piano aziendale annuale, acquisisce il preventivo parere dell'Università tramite il Rettore, il quale lo esprime nel rispetto dell'ordinamento universitario che tiene conto del ruolo dei dipartimenti universitari interessati.

Il parere dell'Università si intende espresso in senso favorevole qualora non pervenga entro 30 giorni dalla ricezione, da parte del Rettore, della proposta. Tale modalità di consultazione dell'Università è, altresì, seguita per l'adozione di atti rilevanti di gestione che possono incidere sulle attività assistenziali ritenute essenziali ai fini della didattica e della ricerca.

La Regione, in relazione ai procedimenti di valutazione del Direttore Generale, si esprime d'intesa con il Rettore dell'Università.

La responsabilità del Direttore generale è piena rispetto alle strategie ed all'azione di indirizzo nei confronti dei responsabili delle Strutture, anche ai fini dell'integrazione delle stesse nella realizzazione della missione aziendale.

È il garante dei processi di qualità e di sicurezza aziendali.

Compete in particolare al Direttore Generale:

- ✓ esercitare i poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi, coerentemente ai principi, agli obiettivi, agli indirizzi e alle direttive definite dai diversi livelli di

- governo e di programmazione del sistema dei servizi sanitari;
- ✓ presidiare lo svolgimento di tutte le funzioni necessarie alla direzione, all'organizzazione e all'attuazione dei compiti di istituto, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza nonché dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione complessiva;
 - ✓ assumere la responsabilità del budget generale dell'Azienda nel rispetto del vincolo delle risorse assegnate dalla Regione, nonché dell'assegnazione dei budget ai singoli dirigenti;
 - ✓ esercitare le funzioni di verifica e di controllo dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

Gli atti di competenza del Direttore generale sono:

- ✓ nomina e revoca del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociosanitari;
- ✓ nomina del Collegio Sindacale;
- ✓ nomina del Collegio di Direzione, del Consiglio dei Sanitari, dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- ✓ nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- ✓ nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- ✓ nomina del Responsabile privacy;
- ✓ nomina dei Responsabili del trattamento dei dati;
- ✓ nomina del Responsabile per la Trasparenza;
- ✓ adozione e modifica dell'Atto aziendale;
- ✓ adozione degli atti fondamentali di programmazione aziendale quali:
 - Piano attuativo locale (PAL);
 - bilancio di previsione annuale e pluriennale;
 - bilancio di esercizio e relativa relazione;
 - dotazione organica complessiva aziendale;
 - Piani e programmi pluriennali di investimento;
 - Piano annuale della formazione;
 - Piano annuale della performance;
 - Programma delle attività territoriali (PAT);
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- ✓ sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo ai Piani di zona, di cui alla normativa regionale;
- ✓ attribuzione diretta del budget ai Responsabili delle Strutture aziendali;
- ✓ controllo annuale e quadrimestrale;
- ✓ adozione dei regolamenti interni di portata generale;
- ✓ nomina e revoca dei Responsabili delle strutture operative dell'Azienda nonché dei Responsabili delle strutture complesse, delle strutture semplici – dipartimentali e non ,

- degli incarichi professionali, delle posizioni organizzative e dei coordinamenti;
- ✓ nomina dei Collegi tecnici per la valutazione dei dirigenti e delle commissioni concorsuali;
 - ✓ adozione dei provvedimenti conseguenti alla valutazione dei dirigenti;
 - ✓ decisione di stare in giudizio e nomina dei legali;
 - ✓ stipula dei contratti collettivi integrativi di lavoro del personale dipendente e convenzionato;
 - ✓ stipula di convenzioni o intese con soggetti pubblici o privati, salva la loro sottoscrizione che può essere, di volta in volta, delegata;
 - ✓ sottoscrizione dei contratti;
 - ✓ cura dei rapporti esterni con le Istituzioni e gli organi di stampa;
 - ✓ assicurazione dei rapporti tra l'Azienda e la Conferenza dei Sindaci, partecipando alle sedute su invito del Presidente;
 - ✓ stipula degli accordi con le strutture private accreditate;
 - ✓ approvazione progetti delle opere/lavori pubblici e acquisizione/alienazione del patrimonio immobiliare;
 - ✓ ogni altro atto ad elevato contenuto discrezionale, non di natura tecnico professionale, la cui materia non sia stata preventivamente regolamentata e non sia riservata, espressamente, o delegata ad altri soggetti aziendali.

Tutti gli atti e i provvedimenti, non specificatamente riservati al Direttore Generale, sono di esclusiva competenza dei dirigenti che li adottano, nei limiti e per il raggiungimento degli obiettivi di *budget* loro assegnati e nel rispetto delle direttive in materia eventualmente impartite.

Il Direttore Generale, qualora ravvisi negli atti emanati dai dirigenti, pregiudizio alla legalità, imparzialità o al buon andamento dell'Azienda, ovvero la non corretta gestione delle risorse assegnate nei *budget*, sentito il dirigente che ha adottato l'atto o il provvedimento, annulla gli atti illegittimi nonché revoca i provvedimenti in contrasto con i principi di buon andamento e di corretta gestione delle risorse.

Il Direttore Generale in caso di inerzia del dirigente nell'adottare atti amministrativi o provvedimenti di propria competenza, ne affida l'adozione ad altro dirigente.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo collegiale, titolare della funzione di controllo istituzionale sull'andamento delle attività dell'Azienda e sulla rispondenza delle attività di governo e di gestione della stessa, ai principi di legalità e di economicità, in particolare sotto il profilo della gestione economica, finanziaria e patrimoniale.

Al Collegio compete:

- ✓ verificare l'attività dell'Azienda sotto il profilo della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- ✓ vigilare sull'osservanza della legge, accertare la regolare tenuta della contabilità e la

- conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- ✓ effettuare periodicamente verifiche di cassa e svolgere le altre funzioni al medesimo attribuite da leggi nazionali e regionali;
 - ✓ valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Azienda per gli aspetti del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità di quest'ultimo di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - ✓ riferire almeno trimestralmente alle regione sulle risultanze dei riscontri eseguiti;
 - ✓ trasmettere periodiche relazioni, con cadenza almeno semestrale, sull'andamento dell'attività dell'Azienda alla Conferenza dei Sindaci.

I componenti del Collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.

La composizione e la durata del Collegio sono disciplinate dall'art. 8 della L.R. n. 06/2013. Il Presidente del Collegio Sindacale è designato dalla Regione sentito il Rettore dell'Università.

L'Organo di indirizzo

È costituito con provvedimento del Direttore Generale, su conforme disposizione della Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-sanitaria, Politiche sociali e Famiglia, dura in carica 4 anni, è composto da tre componenti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari, di cui:

- ✓ componente designato dalla Regione tra la dirigenza ospedaliera del SSR
- ✓ Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, in sostituzione della figura del Preside di facoltà previsto dal D.Lgs n. 517/1999, secondo i nuovi ordinamenti
- ✓ componente designato dalla Regione d'intesa con il Rettore dell'Università, ai sensi dell'art. 8 del Protocollo d'Intesa Regione-Università degli Studi di Trieste per lo svolgimento dell'attività assistenziale dell'Università stipulato in data 22.4.2016.

Il Presidente è individuato tra i componenti, d'intesa tra Regione ed Università.

È titolare della funzione di garanzia della coerenza fra la programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda con la programmazione didattica e scientifica dell'Università e di verifica della corretta attuazione della programmazione con riferimento ai Dipartimenti ad Attività Integrata (art. 4 D.Lgs 517/1999 e s.i.m.).

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- ✓ assicura il corretto monitoraggio dell'attuazione del Protocollo d'Intesa e dei livelli di integrazione, attraverso l'individuazione di indicatori specifici;
- ✓ propone al Direttore Generale iniziative e misure atte ad assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda con la programmazione didattica scientifica del corso di laurea di medicina e chirurgia, del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, dei corsi di laurea attinenti le professioni sanitarie, delle scuole di specializzazione;
- ✓ verifica la corretta attuazione della programmazione;

- ✓ propone al Direttore Generale una terna di nominativi per la nomina, da parte del medesimo, del coordinatore scientifico;
- ✓ fornisce, ove richiesto dal Direttore Generale, consulenza in materia programmatica, didattica, scientifica.

Il Direttore Generale partecipa ai lavori dell'Organo di indirizzo senza diritto di voto.

Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede, ed è composto da:

- ✓ Direttore Generale;
- ✓ Direttore Sanitario;
- ✓ Direttore Amministrativo;
- ✓ Direttore dei Servizi Sociosanitari;
- ✓ Direttore del Dipartimento di Assistenza Territoriale;
- ✓ Direttori di Distretto;
- ✓ Direttore del Dipartimento di Salute Mentale;
- ✓ Direttore del Dipartimento delle Dipendenze;
- ✓ Direttore del Dipartimento di Prevenzione;
- ✓ Direttore del Dipartimento di Assistenza Ospedaliera;
- ✓ Direttori di Dipartimento ad Attività Integrata;
- ✓ Direttori dei Dipartimenti tecnico-amministrativi;
- ✓ Direttore della Farmacia aziendale;
- ✓ Direttore della Direzione Infermieristica e ostetrica;
- ✓ Responsabili dei servizi delle professioni sanitarie;
- ✓ Medico della medicina convenzionata.

Al Collegio di Direzione possono essere invitati dal Direttore Generale, anche in relazione alla specificità degli argomenti trattati, i responsabili di altre articolazioni organizzative aziendali.

Il Collegio di Direzione è organo di supporto della Direzione Strategica, concorre alla definizione ed alla attuazione delle strategie aziendali ed all'assunzione delle decisioni gestionali, anche individuando indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché i requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni e proponendo piani per il corretto utilizzo e gestione delle risorse, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi, favorendo altresì il coordinamento fra i soggetti preposti alle singole strutture ed organismi aziendali, anche nell'ottica di accrescimento dello spirito di appartenenza aziendale.

Il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione, in particolare, per:

- ✓ la programmazione e la valutazione delle attività tecnico-sanitarie e di ricerca e

didattica nell'ambito di quanto definito dall'Università, tramite proposizione di obiettivi aziendali, individuazione e successivamente valutazione delle attività che in ambito aziendale possono rivestire rilevanza strategica;

- ✓ la programmazione e la valutazione delle attività che richiedono l'integrazione di aree di diversa appartenenza, allo scopo di garantire servizi funzionali alle scelte strategiche aziendali;
- ✓ la formulazione degli aspetti organizzativi in materia di funzionamento dei servizi e sviluppo delle tecnologie;
- ✓ la formulazione di programmi di formazione per il personale diretti sia all'acquisizione di nuove tecniche assistenziali e/o cliniche, sia all'acquisizione di metodi e strumenti gestionali in tema di sistemi di programmazione, controllo e valutazione;
- ✓ la formulazione di ipotesi organizzative per l'esercizio dell'attività libero professionale, previa valutazione della congruità dei volumi di prestazione di libera professione in relazione alle attività istituzionale ed individuazione di spazi e/o locali per l'espletamento dell'attività libero professionale, allo scopo di assicurare il regolare ed ottimale svolgimento della medesima;
- ✓ l'individuazione dei componenti delle Commissioni esaminatrici di concorso nei casi previsti dalla normativa concorsuale.

Partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche.

L'attività del Collegio di Direzione è disciplinata da apposito regolamento aziendale, fermo restando che gli atti del Collegio verranno sempre formulati al Direttore Generale come pareri o proposte e non assumono carattere vincolante.

2. GLI ORGANISMI COLLEGIALI

Al fine di assicurare all'azione di governo dell'Azienda unitarietà di intenti, coordinamento ed integrazione nella progettazione e realizzazione degli interventi, sono previsti gli organismi collegiali di seguito indicati:

- ✓ il Consiglio dei Sanitari;
- ✓ l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
- ✓ i Collegi Tecnici;
- ✓ il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG);
- ✓ il Nucleo di Ricerca Clinica ed epidemiologica (N.R.C.) e il Nucleo etico per la pratica clinica (N.E.P.C.).

Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari è un organismo elettivo a carattere consultivo che fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sui principali atti di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari e sui correlati principali investimenti e piani di assegnazione delle risorse relative ai servizi sanitari quali:

- ✓ programmazione di acquisto delle attrezzature tecniche e scientifiche di rilievo sanitario;
- ✓ piano della formazione del personale;
- ✓ provvedimenti di disciplina delle prestazioni mediche e di fissazione delle relative tariffe;
- ✓ trasferimento e/o sistemazioni logistiche, con eventuali investimenti, di strutture aziendali;
- ✓ scelte inerenti i principali piani di investimento e piani di assegnazione delle risorse relative ai servizi sanitari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 12, del D.Lgs. n. 502/92.

Il parere è da intendersi favorevole ove non formulato nel termine di 7 giorni dalla richiesta.

Esso è composto dal Direttore Sanitario, membro di diritto che lo presiede, e dai seguenti membri elettivi:

- ✓ rappresentanti dei dirigenti medici ospedalieri e universitari messi a disposizione a fini assistenziali
- ✓ rappresentanti dei dirigenti medici dei servizi territoriali
- ✓ rappresentante dei dirigenti veterinari
- ✓ rappresentanti dei dirigenti sanitari
- ✓ rappresentanti del personale infermieristico
- ✓ rappresentanti del personale tecnico sanitario.

Non possono far parte del Consiglio dei Sanitari, per conflitto di interesse rispetto agli altri ruoli ricoperti in seno all'organizzazione aziendale e le relative dinamiche, i componenti del Collegio di Direzione, fatta salva la figura del Direttore Sanitario, e coloro che siano anche rappresentanti sindacali.

La composizione, le modalità di elezione, organizzazione e funzionamento del Consiglio dei Sanitari sono disciplinati con specifico Regolamento interno.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'Organismo Indipendente di Valutazione è costituito da tre unità esterne all'Azienda, nominate dal Direttore Generale per un periodo di anni tre, con possibilità di rinnovo per una sola volta, in possesso di esperienza nel campo del *management*, della valutazione delle prestazioni, della valutazione del personale e della programmazione e controllo di gestione.

Esercita in piena autonomia le funzioni previste dalla legge ed in particolare le seguenti attività:

- ✓ monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- ✓ comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Direttore Generale;
- ✓ valida la relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse attribuite, rilevando gli eventuali scostamenti: la validazione positiva è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti incentivanti del personale;
- ✓ garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi incentivanti, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- ✓ propone al Direttore Generale la valutazione annuale dei dirigenti responsabili di struttura - ove sia affidata la gestione di risorse, al fine della verifica dei risultati di gestione - e di tutti i dirigenti, al fine della verifica annuale dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi affidati, per l'attribuzione della retribuzione di risultato;
- ✓ vigila sulla corretta applicazione del sistema di valutazione;
- ✓ promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità con riferimento alle disposizioni normative in materia;
- ✓ valuta in seconda istanza l'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi da parte del personale dell'Azienda.

Le modalità di funzionamento dell'O.I.V. sono definite con specifico regolamento aziendale.

I Collegi tecnici

I Collegi tecnici sono preposti alla verifica dei dirigenti sanitari, rappresentando l'organismo valutatore di seconda istanza, in quanto chiamati a pronunciarsi sulla proposta di valutazione effettuata dal soggetto valutatore di prima istanza.

Ai sensi della vigente normativa, i Collegi Tecnici sono nominati dal Direttore Generale. Si compongono di tre membri e sono presieduti dal Direttore Sanitario o dal Direttore Amministrativo – o loro delegati – e da due componenti apicali nella disciplina oggetto di valutazione.

Nel caso in cui siano sottoposti a verifica professori e ricercatori universitari messi a disposizione per l'attività assistenziale, nella formazione del Collegio tecnico deve essere salvaguardata la presenza della componente universitaria.

Il Direttore Generale provvede alla nomina dei singoli Collegi Tecnici, garantendo in ogni caso che il presidente e gli altri membri non siano anche i valutatori di prima istanza.

I compiti attribuiti ai Collegi Tecnici, la frequenza delle verifiche, nonché gli effetti conseguenti alle medesime, sono disciplinati dalla normativa vigente e dalle disposizioni dei CCNL.

I collegi tecnici sono in particolare preposti alla verifica:

- ✓ delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti da parte di tutti i dirigenti;
- ✓ dei dirigenti di nuova assunzione ai fini del conferimento di incarico, al termine del primo quinquennio di servizio;
- ✓ dei dirigenti che raggiungono l'esperienza professionale ultraquinquennale in relazione all'indennità di esclusività;
- ✓ del livello di partecipazione, con esito positivo, ai programmi di formazione continua da parte di tutti i dirigenti.

Relativamente ai dirigenti del ruolo professionale, tecnico ed amministrativo, appositi organismi provvedono, in occasione delle previste scadenze normative e contrattuali, alla verifica delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti da parte di tutti i dirigenti, secondo criteri e modalità che armonizzino il sistema di valutazione della predetta dirigenza con quello previsto per i dirigenti del ruolo sanitario, nel rispetto della specifica qualificazione professionale.

I componenti dei collegi tecnici sono individuati, di norma, tra i dirigenti dipendenti dell'Azienda.

Le procedure di verifica e le modalità di funzionamento dei collegi sono definite con specifico regolamento aziendale.

Il Comitato Unico di Garanzia

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, definito per brevità CUG, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) della L. 183/2010 che introduce delle modifiche all'art. 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.i.m., sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing*, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Si prefigge lo scopo di:

- ✓ assicurare, nell'ambito del "lavoro", parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione ed alla lingua;
- ✓ contribuire all'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza della prestazione collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori;
- ✓ valorizzare le differenze e migliorare la qualità del lavoro, attraverso un cambiamento culturale che richiede un contributo di tutti i lavoratori e le lavoratrici dell'ente.

Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati dalle organizzazioni sindacali di ciascuna area contrattuale che insiste in Azienda e da un pari numero di

rappresentanti dell'azienda, nonché da componenti supplenti. È coordinato dal Presidente individuato dal Direttore Generale nell'atto di costituzione.

La costituzione e nomina è effettuata con provvedimento del Direttore Generale; l'incarico ha durata quadriennale e può essere rinnovato per una sola volta.

Il CUG adotta un regolamento per disciplinare il suo funzionamento.

Etica per la sperimentazione e per la pratica clinica

In coerenza con gli orientamenti internazionali e con le indicazioni del Comitato Nazionale di Bioetica (CNB), la Regione Friuli Venezia Giulia, con DGR n. 73/2016, ha differenziato le funzioni di analisi etica dei protocolli sperimentali e della pratica clinica, prevedendo:

- ✓ il Comitato Etico Regionale Unico (C.E.R.U.) che ha competenza nelle valutazioni delle sperimentazioni proposte dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, incluse le strutture private temporaneamente accreditate;
- ✓ un Nucleo etico per la pratica clinica, da istituire in ciascun ente pubblico del Servizio sanitario regionale, al fine di assicurare un adeguato esame delle problematiche etiche connesse alle proprie e specifiche attività cliniche ed assistenziali.

A livello aziendale sono istituiti:

- ✓ il Nucleo di Ricerca Clinica ed epidemiologica (N.R.C.) con il compito di collaborare con il C.E.R.U. per la valutazione sulla fattibilità locale e relativo impatto della ricerca o della sperimentazione, nonché con compiti di consulenza per le ricerche no profit;
- ✓ il Nucleo etico per la pratica clinica (N.E.P.C.).

La composizione del Nucleo Etico per la Pratica Clinica nonché l'organizzazione ed i criteri di funzionamento, comprese le relazioni che con le altre strutture aziendali e con il Coordinamento per l'etica nella pratica clinica sono definiti in apposito regolamento da emanare entro tre mesi dall'approvazione dell'Atto Aziendale. In ogni caso, la composizione del N.E.P.C. terrà conto della necessità di garantire interdisciplinarietà, pluralismo e rappresentatività di genere, generazionale, sociale e culturale.

LA DIREZIONE AZIENDALE

1. LA DIREZIONE STRATEGICA

La Direzione Strategica è composta dal Direttore Generale, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore dei Servizi Sociosanitari. Questi ultimi coadiuvano il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni che gli sono attribuite.

La Direzione Strategica è la sede di governo dell'Azienda, definisce le strategie e le politiche aziendali sulla base delle indicazioni della pianificazione regionale e ne controlla la realizzazione, assolve alle funzioni di indirizzo e controllo direzionale, verificando il corretto impiego delle risorse assegnate rispetto al raggiungimento di obiettivi prefissati. Garantisce, inoltre, le interrelazioni necessarie per conseguire il perseguimento dei fini aziendali con gli organi dell'Azienda (Collegio di Direzione, Collegio Sindacale ed Organo di Indirizzo), gli organismi aziendali (Consiglio dei Sanitari e Organismo Indipendente di Valutazione) e con le istituzioni (Assemblea dei sindaci dell'Unione Territoriale Intercomunale Giuliana).

Il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo ed il Direttore dei Servizi Sociosanitari

Il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo ed il Direttore dei Servizi Sociosanitari sono nominati dal Direttore Generale secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Nell'esercizio delle funzioni proprie o delegate, anche in caso di vacanza dell'ufficio di Direttore Generale, agiscono in stretta collaborazione al fine di assicurare la massima integrazione operativa fra area sanitaria, area sociosanitaria ed area amministrativa.

Esercitano:

- ✓ le attribuzioni specificatamente previste dalla normativa vigente;
- ✓ le ulteriori competenze ad essi delegate dal Direttore Generale;
- ✓ le competenze ad essi delegate dal Direttore Generale in caso di sua assenza o impedimento, per il periodo di assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Sociosanitari, le relative funzioni sono svolte temporaneamente da un dirigente nominato dal Direttore Generale. L'esercizio di tali funzioni di supplenza riveste carattere aggiuntivo e non esclusivo. Qualora l'assenza si protragga oltre sei mesi, si procede alla sostituzione nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Sanitario

Il Direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi e igienico-sanitari, concorre al governo dell'Azienda ed al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa, impostando le proprie azioni in relazione agli effetti sulla salute.

Il Direttore sanitario è responsabile:

- a) del governo clinico complessivo aziendale, inteso come insieme organizzato ed armonico delle attività volte ad assicurare la qualità clinico assistenziale delle prestazioni erogate ed il loro costante miglioramento, incluso il *Rischio clinico*;
- b) della direzione delle strutture sanitarie ai fini igienico-organizzativi, assicurando il coordinamento e l'integrazione delle Strutture Operative dell'Azienda, nonché promuovendo la valorizzazione delle professioni sanitarie e lo sviluppo della loro autonomia e responsabilizzazione, in coerenza con i principi disposti dalla L. n. 251/2000 e dalla L.R. n. 10/2007;
- c) del controllo dei "budget di attività" inerenti le Strutture Operative sanitarie, fermo restando che i responsabili delle stesse rispondono, in piena autonomia, delle attività prestate e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e risorse assegnati dal Direttore generale.

Il Direttore sanitario coadiuva il Direttore generale nella determinazione delle politiche aziendali finalizzate all'erogazione delle prestazioni sanitarie, all'appropriatezza delle stesse, alla qualità dei servizi ed all'accesso alle prestazioni. Formula, altresì proposte e pareri obbligatori e facoltativi al Direttore Generale sulla materie di propria competenza e collabora alla determinazione ed assegnazione dei *budget* ai Responsabili delle strutture sanitarie.

Coordina i processi organizzativi relativi ai percorsi assistenziali, avvalendosi a tal fine dei propri uffici, del Direttore di Dipartimento di Assistenza Ospedaliera, del Direttore del Dipartimento di Assistenza Territoriale, dei Direttori dei distretti, dei Direttori dei dipartimenti e dei Responsabili delle strutture sanitarie dell'Azienda.

Presiede il Consiglio dei Sanitari, definendone l'ordine del giorno e favorendo l'espressione di tutte le potenzialità ed opportunità di organismo di rappresentanza elettiva degli operatori aziendali.

Articolazione della Direzione sanitaria

La Direzione sanitaria è organizzata nelle seguenti funzioni di coordinamento e raccordo delle articolazioni aziendali (Dipartimento di Assistenza Territoriale, Dipartimento di Assistenza Ospedaliera e Dipartimento di Prevenzione):

- ✓ politiche del farmaco ed assistenza farmaceutica;
- ✓ governo delle politiche riguardanti le professioni sanitarie:
 - infermieristica ed ostetrica;
 - della riabilitazione;
 - tecnico - diagnostiche e tecnico - assistenziali;
 - tecniche della prevenzione;
- ✓ governo delle politiche della formazione universitaria di base e specialistica/post base delle Professioni sanitarie delle aree infermieristica e ostetrica, della riabilitazione, della prevenzione e tecnico-assistenziale, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per la gestione delle funzioni suddette, la Direzione sanitaria si articola in strutture le cui funzioni vengono declinate nell'allegato 1 "Funzionigramma".

Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo dirige gli uffici amministrativi aziendali e concorre al governo dell'Azienda ed al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di salute.

Coordina le strutture afferenti alle funzioni tecnico-amministrative, ai fini dell'integrazione delle stesse e dell'uniformità di gestione delle procedure, secondo le modalità proprie dell'indirizzo/controllo con specifico riferimento alle tematiche del governo giuridico amministrativo ed economico-finanziario dell'Azienda, al buon andamento ed all'imparzialità dell'azione amministrativa, alla qualità dei processi e all'innovazione dei sistemi di gestione.

Vigila sulla legittimità degli atti amministrativi dell'Azienda e fornisce il necessario supporto giuridico, economico e tecnico.

Coadiuvava il Direttore Generale nella predisposizione degli atti di esclusiva competenza del Direttore Generale.

Formula proposte e pareri al Direttore Generale sulle materie di propria competenza.

Coadiuvava il Direttore Generale nella determinazione ed assegnazione dei “*budget* di risorsa” e dei “*budget* di attività” ai Responsabili delle Strutture amministrative. È responsabile delle attività e degli obiettivi inerenti alle predette Strutture, fermo restando che i Responsabili delle stesse rispondono del *budget* loro assegnato.

Articolazione della Direzione amministrativa

La Direzione amministrativa è organizzata nelle seguenti funzioni di coordinamento e raccordo delle articolazioni aziendali:

- ✓ Affari generali;
- ✓ Affari legali;
- ✓ Gestione delle risorse umane;
- ✓ Gestione amministrativa del personale e delle strutture convenzionate;
- ✓ Gestione amministrativa dell'attività in libera professione;
- ✓ Economico-finanziaria e fiscale;
- ✓ Approvvigionamenti ed esecuzione contrattuali;
- ✓ Logistica;
- ✓ Gestione edile ed impiantistica;
- ✓ Ingegneria clinica;
- ✓ Tecnologie informatiche.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per la gestione delle funzioni suddette, la Direzione amministrativa si articola in Dipartimenti e Strutture le cui funzioni vengono declinate nell'allegato 1 “Funzionigramma”.

Il Direttore dei Servizi Sociosanitari

Il Direttore dei Servizi Sociosanitari coadiuva il Direttore Generale nella determinazione delle politiche aziendali finalizzate all'erogazione delle prestazioni sociosanitarie, dall'accesso all'appropriatezza delle stesse, nonché alla qualità dei servizi, esercitando le funzioni di indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo nei confronti dei responsabili delle strutture aziendali con riferimento agli aspetti organizzativi dei servizi socio-sanitari e dei programmi di intervento a tutela della salute nelle aree dei LEA socio-sanitari.

In particolare, il Direttore dei Servizi Sociosanitari:

- ✓ formula al Direttore Generale proposte e pareri obbligatori e facoltativi sulle materie di propria competenza e lo rappresenta nel rapporto con i Comuni e con i soggetti del Terzo settore nonché lo supporta nel rapporto con la Conferenza dei Sindaci;
- ✓ formula la programmazione strategica della rete dei servizi socio-sanitari;
- ✓ fornisce linee guida sulle materie ad alta integrazione sociosanitaria alle Strutture operative aziendali ed esercita funzioni di promozione, programmazione e indirizzo per la formulazione dei Piani di Zona nonché per la programmazione delle attività socio-sanitarie integrate nei PAT e nei Programmi attuativi annuali (PAA);
- ✓ indirizza i Direttori di Distretto e di Dipartimento per l'attuazione di un'omogenea politica di gestione e sviluppo dei servizi socio-sanitari e di attuazione dei relativi interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti nei Piani di Zona (PDZ) integrati nei Piani delle Attività Territoriali (PAT) e nei Programmi attuativi annuali (PAA);
- ✓ coordina le politiche in modo da assicurare le funzioni di integrazione/inclusione lavorativa e i progetti di impiego temporaneo;
- ✓ coordina le politiche relative ai rapporti con le associazioni nell'ambito delle reti dei servizi socio-sanitari;
- ✓ coordina l'attività socio-assistenziale e di integrazione interistituzionale delle Microaree in raccordo con i Distretti;
- ✓ mantiene i rapporti istituzionali con le Amministrazioni locali attinenti alle linee strategiche e alla programmazione socio-sanitaria aziendale;
- ✓ si avvale delle specifiche strutture aziendali di carattere amministrativo e/o tecnico per supportare e monitorare la programmazione degli interventi a valenza socio-sanitaria sul territorio dell'Azienda e per facilitare il raccordo tra i soggetti della rete territoriale a garanzia della continuità dell'assistenza e presa in carico globale dell'utente;
- ✓ cura la funzione di integrazione lavorativa per persone con disabilità iscritte alla lista di collocamento mirato istituite dalla Legge 68/1999, in stretta collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze e coordinare le strategie e gli strumenti orientati all'integrazione e all'inserimento lavorativo fra i Servizi di salute mentale e delle dipendenze e il Servizio di inserimento lavorativo (SIL);
- ✓ esercita funzioni di coordinamento e raccordo con le articolazioni aziendali per il governo delle politiche riguardanti la professione di assistente sociale;
- ✓ disciplina e coordina i tirocini, le frequenze istituzionali, i progetti di alternanza scuola/lavoro e di servizio civile.

Il Direttore dei Servizi Sociosanitari, nella logica di orientare la *governance* delle reti solidali di comunità finalizzandola a favorire lo sviluppo di una nuova presa in carico comunitaria e della promozione di un welfare di prossimità, nonché della trasparenza nei confronti dei portatori di interessi, ed al fine di assicurare una gestione sempre più efficace ed efficiente dell'utilizzo delle risorse pubbliche, orientata al perseguimento degli obiettivi strategici, attraverso l'Ufficio di *welfare* locale garantisce la gestione ed implementazione delle progettualità del “*Catalogo aziendale di welfare locale partecipativo*”, in particolare per i progetti di cooperazione transfrontaliera in ambito sociosanitario, progetti locali e attività internazionale nelle aree sociosanitarie e dell'inclusione sociale.

Per diffondere ed uniformare l'equità di accesso e di attività su tutto l'ambito aziendale, il Direttore dei Servizi Sociosanitari indirizza i Direttori di distretto per le proprie competenze nella gestione delle funzioni ad alta integrazione relative a minori e famiglia, anziani non autosufficienti, disabili, persone con problemi di salute mentale e di dipendenza nonché detenuti e si avvale e presiede il Coordinamento sociosanitario, composto dai Direttori di Distretto, dai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione per la parte di promozione della salute e di attività integrata sociosanitaria, dal responsabile della Direzione Infermieristica Ostetrica aziendale, dal responsabile del Servizio riabilitativo aziendale e dal responsabile del Servizio sociale professionale .

Agli incontri del Coordinamento sociosanitario possono, inoltre, essere invitati i Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni e gli altri rappresentati istituzionali e del terzo settore.

Al Direttore dei Servizi Sociosanitari compete, avvalendosi delle diverse organizzazioni aziendali, l'attuazione di periodiche e sistematiche verifiche e valutazioni sullo stato dei servizi ad elevata integrazione sociale e sanitaria anche promuovendo l'adozione di procedure, protocolli e programmi per la presa in carico integrata di bisogni complessi necessitanti una risposta ad alta integrazione socio-sanitaria. Inoltre, con il supporto delle strutture amministrative aziendali, sovrintende all'attuazione delle procedure di accreditamento delle strutture socio-sanitarie e sociali e dei relativi atti convenzionali dandone uniformità su tutto il territorio aziendale.

Qualora delegati, al Direttore dei Servizi Sociosanitari competono la gestione dei Servizi per la disabilità e la direzione organizzativa e gestionale delle attività e dei servizi socio-assistenziali, da esercitarsi per il tramite del Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni (di cui all'art. 21 della L.R. 6/2006), previa intesa con l'Assemblea dei Sindaci territorialmente competente.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per la gestione delle funzioni suddette, la Direzione dei Servizi Sociosanitari si articola in una S.S.D. le cui funzioni vengono declinate nell'allegato 1 “Funzionigramma”.

Lo staff della Direzione Strategica

Le strutture di staff svolgono attività di supporto alla Direzione generale assicurando le seguenti funzioni:

- ✓ Programmazione;
- ✓ Controllo di gestione;
- ✓ Ricerca;
- ✓ Innovazione clinico assistenziale ed organizzativa;
- ✓ Prevenzione e protezione aziendale;
- ✓ Formazione;
- ✓ Politiche del personale, funzione assicurata con il supporto della struttura Gestione del Personale;
- ✓ Comunicazione interna ed esterna;
- ✓ Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.);
- ✓ Ufficio Stampa;
- ✓ Qualità e Accreditamento istituzionale;
- ✓ Rischio clinico;
- ✓ Coordinamento per l'etica nella pratica clinica;
- ✓ Progetti speciali a valenza aziendale e sovra aziendale;
- ✓ Supporto alle politiche direzionali;
- ✓ Attività di segreteria di Direzione;
- ✓ ogni altra materia a valenza strategica individuata dalla Direzione Strategica.

I diversi livelli di complessità organizzativa e gestionale determinano la possibile articolazione delle suddette funzioni di staff in Strutture come esplicitato nell'allegato 1) "Funzionigramma".

Il Coordinatore scientifico

L'attività del coordinatore scientifico, individuato dal Direttore Generale tra una terna di nominativi proposti dall'Organo di Indirizzo, consiste nel coordinamento, sulla base degli indirizzi aziendali ed universitari, dei programmi di ricerca che coinvolgono le strutture per l'assistenza e viene svolta attraverso il supporto organizzativo dell'Azienda.

ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'azienda prevede un'articolazione in strutture organizzative deputate a garantire i livelli essenziali di assistenza (LEA) nonché in strutture di supporto alle attività di erogazione degli stessi.

L'assetto organizzativo ed i conseguenti livelli di responsabilità sono delineati in osservanza alle indicazioni contenute nella D.G.R. 929 del 15 maggio 2015 avente ad oggetto "*Individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici*" e s.i.m. e dalla D.G.R. 1437 del 17 luglio 2015 avente ad oggetto "*L.R. 17/2014 art. 9. Principi e criteri per l'adozione degli atti aziendali*".

Le strutture organizzative sono articolazioni aziendali in cui si concentrano competenze professionali e risorse (finanziarie, umane, tecnologiche e strumentali), finalizzate allo svolgimento di funzioni di produzione di prestazioni e di servizi sanitari, di amministrazione, di programmazione ed in alcuni casi di committenza.

Le strutture organizzative si distinguono in:

- ✓ operative (S.O.) – il Dipartimento di Assistenza Territoriale, i Distretti, i Dipartimenti assistenziali territoriali (di Salute Mentale e delle Dipendenze), il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento di Assistenza Ospedaliera,
- ✓ Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI),
- ✓ Dipartimenti tecnico-amministrativi,
- ✓ complesse (S.C.),
- ✓ semplici dipartimentali (S.S.D.),
- ✓ semplici (S.S.),

in relazione all'intensità assunta dalle variabili citate e all'ampiezza degli ambiti di autonomia e di responsabilità conferiti dall'Azienda, come evidenziato dagli organigrammi allegati.

Nei Dipartimenti e nei Distretti insistono una o più piattaforme tecnico-assistenziali, che possono assumere la valenza di struttura o, in caso di minore complessità, quella di Servizi retti da dirigenti o titolari di posizione organizzativa.

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività aziendali, che contribuiscono allo svolgimento di processi/funzioni aziendali per i quali è necessaria una forte integrazione tra le diverse unità componenti.

Essendo la struttura organizzativa basata sul modello dipartimentale le strutture e le piattaforme, di regola, convergono gerarchicamente nei dipartimenti, sulla base dell'omogeneità delle funzioni presidiate o servizi assicurati.

Il Dipartimento di Assistenza Territoriale aggrega i Distretti, il Dipartimento di Salute Mentale ed il Dipartimento delle Dipendenze, al fine di rafforzare il coordinamento degli stessi, in una prospettiva di unitarietà integrata delle funzioni territoriali.

Al Dipartimento di Assistenza Ospedaliera afferiscono le strutture semplici dipartimentali e complesse deputate ad erogare, supportare ed integrare le attività cliniche ed i Dipartimenti ad Attività Integrata.

I dipartimenti clinici ospedalieri – di regola ad attività integrata - aggregano le strutture complesse, semplici dipartimentali, i programmi infra dipartimentali e le piattaforme tecnico-assistenziali del Presidio Ospedaliero “Ospedali Riuniti” di Trieste, secondo un modello già consolidato ed ispirato alla massima integrazione dei professionisti e alla migliore valorizzazione dei percorsi di prevenzione, diagnostico terapeutici assistenziali (PPDTA).

L’Azienda ispira la propria organizzazione a criteri di responsabilizzazione diffusa, di delega dei sistemi di gestione, di valorizzazione dell’autonomia gestionale delle singole articolazioni organizzative, dell’autonomia professionale degli operatori e di un generale orientamento alla flessibilità, limitando lo sviluppo verticale delle strutture e dei livelli di responsabilità. Ciò si traduce, per quanto possibile ed opportuno, nell’attribuzione e nella delega esplicita di poteri e nell’assegnazione di obiettivi, affinché i singoli operatori possano essere meglio coinvolti nella gestione aziendale e sia possibile una valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati, tenuto conto delle risorse messe a disposizione.

I LEA, distinti nelle tre tipologie di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, assistenza distrettuale ed assistenza ospedaliera, sono erogati da strutture/servizi:

- ✓ aziendali:
 - a prevalente valenza territoriale, che assicurano l’assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e lavoro e l’assistenza distrettuale, in conformità agli artt. 14 e seguenti della L.R. 17/2014;
 - ospedalieri, che assicurano l’assistenza a persone affette da patologie a insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, nonché la gestione di attività programmabili richiedenti un *setting* tecnologicamente e organizzativamente complesso.
- ✓ privati accreditati (di cui all’allegato 2).

Le funzioni di supporto sono assicurate dalle strutture/servizi/uffici di *staff* della Direzione Strategica nonché dalle strutture/servizi/uffici delle Direzioni Amministrativa e Sanitaria e della Direzione dei Servizi Sociosanitari e dei Dipartimenti per l’Assistenza Territoriale e di Assistenza Ospedaliera, secondo i rispettivi ambiti di competenza.

2. LE STRUTTURE TERRITORIALI

Le strutture operative territoriali, che assicurano le funzioni di assistenza distrettuale e l’assistenza sanitaria collettiva negli ambienti di vita e di lavoro, sono:

a) i Distretti, il Dipartimento delle Dipendenze ed il Dipartimento di Salute Mentale, aggregati nel Dipartimento di Assistenza Territoriale, con riferimento alle seguenti funzioni, per garantire la presa in carico dei bisogni di salute della popolazione:

- ✓ assistenza medica primaria (convenzionata – MMG, continuità assistenziale, medici emergenza territoriale – pediatria convenzionata, specialistica ambulatoriale, riabilitazione ambulatoriale e protesica);
- ✓ assistenza materno infantile, tramite l'area distrettuale materno-infantile e del consultorio familiare;
- ✓ salute bambini ed adolescenti di lingua slovena (*Slovenska Služba*) – considerata la peculiarità delle funzioni si prevede una struttura semplice con proiezione interdistrettuale ed interaziendale (A.A.S. n. 2);
- ✓ neurologia dello sviluppo;
- ✓ assistenza domiciliare integrata;
- ✓ assistenza a persone adulte con disabilità;
- ✓ assistenza alle persone anziane, relativamente al coordinamento degli interventi e all'integrazione delle funzioni sanitarie e sociali;
- ✓ promozione della partecipazione attiva attraverso le microaree;
- ✓ assistenza nelle strutture intermedie;
- ✓ assistenza farmaceutica – anche integrativa regionale - relativamente alla distribuzione di farmaci e presidi sanitari;
- ✓ rete per le cure palliative;
- ✓ rete diabetologica;
- ✓ centrale unica operativa per l'assistenza primaria;
- ✓ sanità penitenziaria;
- ✓ dipendenze;
- ✓ salute mentale;

b) il Dipartimento di Prevenzione con riferimento alle seguenti aree di intervento:

- ✓ igiene e sanità pubblica;
- ✓ prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- ✓ igiene degli alimenti della nutrizione;
- ✓ fattori ambientali in collaborazione con ARPA;
- ✓ medicina legale;
- ✓ sanità animale;
- ✓ igiene degli alimenti di origine animale;
- ✓ igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

I diversi livelli di complessità organizzativa e gestionale determinano la possibile articolazione delle suddette funzioni in S.C., S.S.D., S.S. e piattaforme tecnico-assistenziali.

Mandato, funzioni, responsabilità e articolazione organizzativa del Dipartimento di Assistenza Territoriale, dei Distretti, del Dipartimento di Salute Mentale, del Dipartimento delle Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione sono esplicitati nell'allegato 1) "Funzionigramma".

Il Dipartimento di Assistenza Territoriale (DAT)

Il Dipartimento ha lo scopo di assicurare il coordinamento delle attività sanitarie e socio-sanitarie ad elevata integrazione dell'Azienda, nonché l'omogeneità e uniformità dei livelli di assistenza tra i Distretti, il Dipartimento di Salute Mentale ed il Dipartimento delle Dipendenze, nonché integrazione, continuità di azione e coerenza/simmetria organizzativa, con l'obiettivo di rendere agevole il raccordo con la Direzione Strategica, con le altre strutture operative dell'Azienda ed altresì di favorire lo sviluppo armonico dei servizi territoriali.

Al Dipartimento è affidata altresì la funzione di orientamento e coordinamento delle attività di didattica e di ricerca.

Il Dipartimento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi aziendali, consolidando i budget assegnati dalla Direzione generale alle strutture complesse, coordinandone le funzioni ed assicurando omogeneità ed equità.

Organi del DAT sono il Direttore e il Comitato del DAT. Compiti e modalità di funzionamento saranno disciplinate con apposito Regolamento attuativo elaborato dall'Azienda.

Il Direttore del Dipartimento di Assistenza Territoriale esercita la funzione di coordinamento, fornisce indirizzi operativi, monitora le attività svolte dai Distretti/Dipartimenti aggregati, sovrintende alle attività interdistrettuali con indicazioni sotto il profilo delle attività stesse, del funzionamento, dei volumi, delle tipologie di attività da erogare e delle modalità di monitoraggio, condividendo le linee di indirizzo operativo in relazione ai bisogni riscontrati, le linee guida o le procedure finalizzate a porre in equilibrio appropriato bisogno/domanda ed offerta (nella sua dimensione quali/quantitativa). Svolge inoltre una funzione di committenza riguardo a volumi di attività, percorsi e processi verso tutte le unità produttive aziendali.

Mandato, funzioni, responsabilità e articolazione organizzativa del Dipartimento sono ulteriormente esplicitati nell'allegato 1) "Funzionigramma".

L'incarico di Direttore del Dipartimento di Assistenza Territoriale è conferito dal Direttore Generale, con provvedimento motivato e sentito il rettore dell'Università degli studi di Trieste, ad un dirigente dell'Azienda titolare di una delle strutture complesse incardinate nel Dipartimento con almeno cinque anni di anzianità di funzione.

Il Direttore del Dipartimento rimane altresì titolare del Distretto o del Dipartimento - di Salute mentale o delle Dipendenze - cui è preposto.

È responsabile della gestione operativa del Dipartimento e risponde delle attività svolte dalle unità operative che lo compongono, dell'assetto organizzativo complessivo e del perseguimento degli obiettivi affidati.

Il Distretto

Il Distretto è un'articolazione territoriale ed organizzativa dell'Azienda, dotato di autonomia economico-finanziaria e gestionale, con l'attribuzione di specifico *budget* all'interno del bilancio dell'Azienda.

Assume un ruolo di riferimento diretto degli Enti locali e della società civile per quanto attiene il proprio territorio.

Il Distretto Sanitario rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Azienda garantisce una risposta coordinata e continuativa ai bisogni della popolazione. Assicura i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio-sanitarie, nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle delle altre strutture, prevedendone i livelli di offerta.

È la struttura che presiede alla realizzazione dei modelli di integrazione socio-sanitaria tra l'Azienda e gli Enti Locali, in base alle intese di programma ed alla legislazione regionale vigente.

Ogni area distrettuale ha una popolazione di riferimento di circa 60.000 abitanti ed i limiti territoriali coincidono con quelli delle circoscrizioni del comune di Trieste o degli altri comuni della provincia, come di seguito elencato:

- ✓ **Distretto n. 1 “Trieste nord-ovest”** (Comune di Trieste – ambito 1.2: I circoscrizione -Altopiano Ovest, II circoscrizione -Altopiano Est, III circoscrizione - Roiano- Gretta-Barcola- Cologna-Scorcola; Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino – ambito 1.1)
- ✓ **Distretto n. 2 “Trieste città sud”** (Comune di Trieste – ambito 1.2: IV circoscrizione -San Vito- Città Vecchia- V circoscrizione: Città Nuova-Barriera Nuova - San Giacomo)
- ✓ **Distretto n. 3 “Trieste est”** (Comune di Trieste – ambito 1.2: VII circoscrizione – Servola – Chiarbola – Valmaura- Borgo San Sergio; Comuni di Muggia, Dolina -S. Dorligo – ambito 1.3)
- ✓ **Distretto n. 4 “Trieste città nord”** (Comune di Trieste ambito 1.2: V circoscrizione - Barriera Vecchia, VI circoscrizione – Chiadino – Rozzol -San Giovanni).

Le funzioni che afferiscono al Distretto, di supporto e operative, possono essere raggruppate nelle macro aree sotto riportate:

- ✓ funzioni sanitarie;
- ✓ funzioni amministrative;
- ✓ funzioni integrate sociosanitarie.

Con particolare riferimento alle funzioni integrate sociosanitarie, in ogni distretto è definita l'Equipe Multidisciplinare per l'*Handicap* e sono garantite le funzioni di coordinamento della rete per le persone adulte con disabilità per gli interventi diagnostico-terapeutico-riabilitativi nei diversi *setting* assistenziali, domiciliare, ambulatoriale e residenziale, garantendo inoltre la continuità dell'assistenza sanitaria nel passaggio tra l'età evolutiva e l'età adulta. Tali funzioni organizzate, sono espressione della rete aziendale per la disabilità.

Le strutture distrettuali, in sintonia e coerenza con il mandato ed i compiti di integrazione del Distretto, sono di regola unità multiprofessionali, al fine di promuovere la cultura dell'interdisciplinarietà, il lavoro di gruppo per una più efficace risposta ai bisogni complessi.

Ove necessario, possono essere costituite unità di progetto per il perseguimento di obiettivi specifici, distrettuali o interdistrettuali.

Il personale delle professioni sanitarie e di supporto che presta servizio nelle strutture del Distretto afferisce a piattaforme operative. La piattaforma infermieristico-ostetrica coincide con la S.S.D. Servizio Infermieristico Distrettuale. L'attività di tali professionisti è svolta in equipe multiprofessionale e gli stessi sono assegnati funzionalmente alle strutture distrettuali che erogano le specifiche attività in base agli obiettivi assegnati e alle priorità annuali.

Mandato, funzioni, responsabilità e articolazione organizzativa dei Distretti sono ulteriormente esplicitati nell'allegato 1) "Funzionigramma".

Le funzioni di Direttore di Distretto sono assegnate ai sensi dell'art. 3 *sexies* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.i.m. e dell'art. 19, comma 12 della L.R. 17/2014. L'incarico di Direttore di Distretto è attribuito dal Direttore Generale, con provvedimento motivato e sentito il parere dell'Assemblea dell'Unione Territoriale Intercomunale (Assemblea dei Sindaci), ad un dirigente dell'Azienda che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure ad un medico convenzionato con l'esperienza minima stabilita dalla normativa, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria.

Di regola, l'incarico di Direttore di Distretto viene attribuito ad uno dei responsabili delle strutture complesse presenti nel Distretto, sentito il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste. In caso diverso, l'atto di nomina va specificamente motivato. Qualora individuato tra i Direttori di Struttura Complessa del Distretto il Direttore di Distretto mantiene tale incarico.

Il Direttore non può essere preposto a più di un Distretto nell'ambito dell'Azienda.

Il Direttore di Distretto è responsabile della realizzazione, nell'ambito territoriale di competenza, dei programmi definiti congiuntamente con il Direttore Sanitario ed il Direttore dei Servizi Sociosanitari in coerenza con gli indirizzi strategici della Direzione aziendale, operando con l'obiettivo di garantire alla popolazione l'ottimale accessibilità alle strutture e ai servizi. Egli risponde in linea gerarchica al Direttore del Dipartimento di Assistenza Territoriale.

Il Direttore del Distretto supporta la Direzione generale nei rapporti con i Sindaci del distretto, partecipando all'Assemblea dei Sindaci, nonché con gli altri soggetti già richiamati con riferimento alla normativa sul sistema integrato di interventi e servizi sociali e promuove costantemente l'integrazione con le altre strutture aziendali, sia sanitarie che amministrative.

È responsabile di azioni di governo della complessità ed eterogeneità, promuove e migliora costantemente il grado di integrazione tra le varie strutture del distretto e gli operatori mediante la diffusione di una coerente comunicazione e l'adozione di adeguati stili di lavoro.

È responsabile in modo autonomo della gestione delle risorse assegnate per il perseguimento delle funzioni del Distretto, della programmazione e valutazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie, rispondendo alla Direzione strategica della suddetta gestione e dei risultati raggiunti.

Il Direttore di Distretto provvede a ripartire armonicamente il budget di Distretto tra le singole Strutture, in accordo con il piano di attività annuale approvato dalla Direzione Generale. L'entità delle risorse da assegnare viene negoziata con il singolo responsabile di Struttura complessa, sulla base dei piani e degli obiettivi concordati.

Il Dipartimento di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione (DIP) è la Struttura operativa dell’Azienda preposta a svolgere le funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica. Persegue obiettivi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e delle disabilità e miglioramento della qualità della vita secondo criteri di equità e sostenibilità. Il DIP concorre alla promozione e tutela della salute, anche attraverso la valutazione e il controllo dei fattori di rischio, tenendo conto costantemente del contesto in cui opera e dei mutamenti in corso, in particolare abitudini di vita, invecchiamento della popolazione, modifiche dell'ambiente e del contesto sociale e produttivo, e loro impatto sulla salute. Il dipartimento di prevenzione attua programmi di sanità pubblica supportati da dimostrate evidenze di efficacia, secondo criteri di priorità, nonché sulla base del principio di precauzione, anche mediante la promozione di corretti comportamenti che garantiscano la salute del cittadino e della collettività.

Esso è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed organizzativa ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità.

Il Dipartimento di Prevenzione garantisce le funzioni previste dalla normativa vigente ed opera secondo un modello organizzativo che prevede un'articolazione funzionale e strutturale sia aziendale che distrettuale. Tale modello organizzativo integra una buona conoscenza del territorio con la comunicazione tra operatori e tra servizi.

Il personale delle professioni sanitarie e di supporto che presta servizio nelle strutture del Dipartimento afferisce a piattaforme tecnico-sanitarie.

Mandato, funzioni, responsabilità e articolazione organizzativa del Dipartimento sono ulteriormente esplicitati nell'allegato 1) “Funzionigramma”.

L’incarico di Direttore del Dipartimento di Prevenzione è conferito dal Direttore Generale, con provvedimento motivato e sentito il rettore dell’Università degli studi di Trieste, ad un dirigente dell’Azienda titolare di una delle Strutture Complesse incardinate nel Dipartimento con almeno cinque anni di anzianità di funzione.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione rimane titolare della Struttura complessa cui è preposto.

È responsabile della gestione operativa della struttura e risponde delle attività svolte dalle unità operative che la compongono, dell’assetto organizzativo complessivo, del perseguimento degli obiettivi e della gestione del *budget* affidato.

Il Dipartimento di Salute Mentale

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) è la Struttura operativa dell’Azienda finalizzata alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della psichiatria e all’organizzazione degli interventi rivolti alla tutela e alla promozione della salute mentale dei cittadini.

Il Dipartimento di Salute Mentale governa tale funzione mediante la gestione dei fattori produttivi. È dotato di autonomia tecnico-gestionale ed organizzativa ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità.

Deve operare per rimuovere qualsiasi forma di discriminazione, stigmatizzazione, esclusione nei confronti delle persone portatrici di disagio e disturbo mentale e promuoverne attivamente, i pieni e completi diritti di cittadinanza. Per tale motivo deve operare secondo il principio del *no restraint* e della “porta aperta” nei suoi servizi e della massima accessibilità degli stessi.

Il DSM deve così garantire che i servizi e i presidi per la salute mentale operanti nell'ASUITs costituiscano un complesso organizzativo unico e coerente, avendo attenzione di evitare qualsiasi frammentarietà e carenza di azioni, garantendo risposte in tempo reale, continuità terapeutica e presa in carico, in particolare delle persone a maggior rischio di deriva sociale.

Il DSM pratica l'integrazione sociosanitaria a partire dai propri servizi e strutture e nel rapporto con enti e istanze del territorio, nell'ottica di un approccio multisettoriale. Esso promuove la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini, ed in particolare di utenti e di familiari, alle attività del Dipartimento stesso.

Il personale delle professioni sanitarie e di supporto che presta servizio nelle strutture del Dipartimento afferisce a piattaforme operative.

Mandato, funzioni, responsabilità e articolazione organizzativa del Dipartimento sono ulteriormente esplicitati nell'allegato 1) “Funzionigramma”.

L'incarico di Direttore del Dipartimento di Salute Mentale è conferito dal Direttore Generale, con provvedimento motivato e sentito il rettore dell'Università degli studi di Trieste, ad un dirigente dell'Azienda titolare di una delle Strutture Complesse incardinate nel Dipartimento con almeno cinque anni di anzianità di funzione.

Il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale rimane titolare della Struttura complessa cui è preposto.

Il Direttore è responsabile della gestione operativa della struttura e risponde delle attività svolte dalle unità che lo compongono, dell'assetto organizzativo complessivo, del perseguimento degli obiettivi e della gestione del *budget* affidato. Provvede a ripartire armonicamente il *budget* tra le singole strutture complesse del Dipartimento, in accordo con il piano di attività annuale approvato dalla Direzione Generale. L'entità delle risorse da assegnare viene negoziata con il singolo responsabile di struttura complessa sulla base dei piani e degli obiettivi concordati.

Il Dipartimento delle Dipendenze

Il Dipartimento delle Dipendenze (DDD) è la struttura operativa dell'Azienda finalizzata alla prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno nel campo delle dipendenze patologiche. Il suo intervento si espleta a livello ambulatoriale, territoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale, di strada.

Il Dipartimento opera al fine di prevenire e contrastare fenomeni di stigmatizzazione e di esclusione sociale e di promuovere e sviluppare politiche sociosanitarie orientate verso il lavoro di comunità, la tutela e l'accompagnamento delle persone più fragili, l'offerta di reali possibilità di autonomizzazione e di accesso ai diritti di cittadinanza.

L'integrazione delle funzioni con le altre strutture distrettuali nonché la sinergia con

l'Ospedale è assicurata dal Distretto.

Esso è dotato di autonomia tecnico-gestionale e organizzativa ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità.

Il personale delle professioni sanitarie e di supporto che presta servizio nelle strutture del Dipartimento afferisce a piattaforme operative.

Mandato, funzioni, responsabilità e articolazione organizzativa del Dipartimento sono ulteriormente esplicitati nell'allegato 1) "Funzionigramma".

L'incarico di Direttore del Dipartimento delle Dipendenze è conferito dal Direttore Generale, con provvedimento motivato e sentito il rettore dell'Università degli studi di Trieste, ad un dirigente dell'Azienda titolare di una delle Strutture Complesse incardinate nel Dipartimento con almeno cinque anni di anzianità di funzione.

Il Direttore del Dipartimento delle Dipendenze rimane titolare della Struttura complessa cui è preposto.

È responsabile della gestione operativa della struttura e risponde delle attività svolte dalle unità operative che lo compongono, dell'assetto organizzativo complessivo, del perseguimento degli obiettivi e della gestione del *budget* affidato.

3. LE STRUTTURE OSPEDALIERE

Le strutture ospedaliere garantiscono funzioni:

- **cliniche**, assicurate prevalentemente dai dipartimenti ad attività integrata che forniscono prestazioni specialistiche di ricovero o di tipo ambulatoriale, secondo le caratteristiche di qualità e di quantità specificate nei piani di produzione negoziati e per le funzioni previste dalla programmazione regionale e locale, comprese nel livello di assistenza ospedaliera, e destinate a soggetti affetti da condizioni patologiche - mediche e chirurgiche - in fase acuta e post acuta che, per loro gravità e per complessità o intensità dell'appropriata risposta sanitaria, non possono essere assistite, in modo ugualmente efficace ed efficiente, nell'ambito dei servizi territoriali, nel rispetto della normativa nazionale (DM n. 70/2015 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.*") e regionale (già citata DGR n. 2673/2014) vigente.
- **di supporto ed integrazione all'attività clinica.**

Il Dipartimento di Assistenza Ospedaliera (DAO)

L'assistenza ospedaliera è assicurata nel territorio di competenza dell'Azienda dal Presidio Ospedaliero "Ospedali Riuniti" di Trieste - definito *hub* di secondo livello dalla normativa di riordino del SSR.

Il Dipartimento di Assistenza Ospedaliera dell'Azienda (DAO) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed è dotato di autonomia economico-finanziaria e gestionale, con l'attribuzione di specifico *budget* e con contabilità separata all'interno del bilancio dell'Azienda.

Il carattere unitario delle politiche implementate e la loro complementarietà sono assicurati dall'organizzazione dipartimentale che aggrega tutte le strutture del Presidio, le quali assicurano la funzione di produzione del Presidio stesso.

Il DAO ha lo scopo di assicurare l'integrazione ed il coordinamento di tutte le attività ospedaliere, assistenziali, di didattica e di ricerca, la continuità di azione e la coerenza/simmetria organizzativa tra i vari Dipartimenti Ospedalieri, con l'obiettivo di rendere agevole il raccordo con la Direzione Strategica e con le altre strutture operative dell'Azienda.

La Direzione del Dipartimento è responsabile dell'organizzazione complessiva del Presidio Ospedaliero ed ha il compito di dare attuazione alle specifiche indicazioni organizzative e requisiti di qualità, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 della L.R. n. 17/2014:

- ✓ il coinvolgimento della famiglia nel percorso assistenziale;
- ✓ il rispetto dei diritti degli assistiti;
- ✓ la sicurezza dell'assistito;

- ✓ la continuità dell'assistenza con dimissioni protette e programmate;
- ✓ l'integrazione e la continuità delle funzioni riabilitative;
- ✓ l'organizzazione dell'assistenza per intensità di cure, con utilizzo flessibile dei posti letto ordinari e di *day hospital*;
- ✓ lo spostamento di attività dal regime di ricovero ordinario a quello di *day surgery* e *day service*;
- ✓ l'utilizzo condiviso degli ambulatori, delle sale operatorie e il loro pieno utilizzo nell'arco della settimana;
- ✓ il funzionamento dei servizi diagnostici e delle grandi attrezzature diagnostiche e terapeutiche, su doppio turno, per almeno sei giorni la settimana;
- ✓ l'informatizzazione della documentazione sanitaria, con il supporto della struttura deputata alla tecnologia informatica;
- ✓ la centralizzazione della gestione delle risorse che assicurano l'assistenza;
- ✓ l'attuazione di misure organizzative finalizzate al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- ✓ l'accreditamento internazionale volontario;
- ✓ la programmazione e la realizzazione, nell'ambito delle indicazioni della direzione aziendale, del raccordo operativo tra i Dipartimenti ospedalieri e le altre strutture ospedaliere del SSR;
- ✓ la vigilanza sul corretto svolgimento delle attività sanitarie nel rispetto della normativa vigente e sul corretto espletamento dell'attività libero-professionale;
- ✓ la collaborazione con la S.C. Gestione Prestazioni Sanitarie per la gestione informatizzata e centralizzata delle agende di prenotazione delle prestazioni sanitarie, comprese quelle di libera professione;
- ✓ la proposta dei rapporti convenzionali attivi e passivi con altre Aziende o Enti.

La Direzione del Dipartimento di Assistenza Ospedaliera è affidata ad un Direttore titolare di una delle Strutture complesse incardinate nel Dipartimento con almeno cinque anni di anzianità di funzione, nominato dal Direttore Generale, con proprio provvedimento motivato, sentito il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste.

Organi del DAO sono il Direttore ed il Comitato del DAO. Compiti e modalità di funzionamento saranno disciplinati con apposito Regolamento emanato dal Comitato stesso.

Mandato, funzioni, responsabilità e articolazione organizzativa del Dipartimento sono ulteriormente esplicitati nell'allegato 1) "Funzionigramma".

Il Direttore è il responsabile unico della gestione operativa dei dipartimenti ospedalieri e risponde alla Direzione aziendale, nella figura del Direttore sanitario, del buon andamento delle attività ospedaliere svolte, dell'assetto organizzativo complessivo dell'ospedale, degli obiettivi e del *budget* affidati all'ospedale nel suo complesso.

Il Direttore del Dipartimento esercita il coordinamento, fornisce indirizzi operativi, monitora le attività svolte dalle strutture aggregate, sovrintende alle attività, condividendo le linee di indirizzo operativo.

Il Direttore del Dipartimento rimane titolare della Struttura cui è preposto.

È responsabile unico della gestione operativa delle strutture incardinate e risponde delle attività svolte dalle unità operative che lo compongono, dell'assetto organizzativo complessivo, del perseguimento degli obiettivi e della gestione del *budget* affidato.

Le principali competenze distintive del Direttore di Dipartimento sono indicate nella scheda riferita alla relativa struttura.

4. IL DIPARTIMENTO

L'assetto strutturale dell'Azienda prevede, oltre ai Dipartimenti già descritti, le seguenti tipologie di Dipartimento:

Dipartimento ad attività integrata (verticale gestionale): rappresenta l'elemento costitutivo dell'organizzazione dell'Azienda per quanto concerne l'area ospedaliera ed è volto ad assicurare la gestione operativa integrata delle funzioni assistenziali, didattiche e di ricerca attraverso una composizione coerente tra attività assistenziali e settori scientifico-disciplinari ed una gestione unitaria delle risorse economiche, strumentali ed umane.

Il Dipartimento ad attività integrata (DAI) aggrega Strutture complesse, Strutture semplici, Strutture semplici a valenza dipartimentale, programmi infra dipartimentali e piattaforme, che contribuiscono allo svolgimento di processi/funzioni aziendali per i quali è necessaria una forte integrazione tra le diverse unità componenti, assicurando la coerenza tra attività assistenziali e settori scientifico-disciplinari in cui si articola l'attività didattica e di ricerca. I DAI possono essere organizzati per area funzionale, per finalità assistenziale o per gruppi di patologie, organi ed apparati.

Nell'individuazione delle Strutture che afferiscono a ciascun Dipartimento dovranno essere rispettati i seguenti criteri:

- ✓ massima integrazione tra strutture ospedaliere ed universitarie: l'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca costituisce obiettivo primario e imprescindibile delle Aziende Sanitarie Universitarie Integrate;
- ✓ dimensioni delle aggregazioni: l'organizzazione dipartimentale deve assumere dimensioni adeguate e fondarsi su aggregazioni che comprendono un numero maggiore di strutture complesse tale da consentire lo sviluppo e il conseguimento di sinergie ed economie significative, una maggiore efficacia delle risposte assistenziali e l'accrescimento delle competenze professionali degli operatori. Ciascun dipartimento è costituito, di norma, da almeno quattro strutture complesse;
- ✓ permissività logistica: corrisponde alla possibilità di situare l'insieme delle attività e delle strutture aggregate in Dipartimento in una condizione che favorisca la reciproca accessibilità da parte del personale e delle tecnologie e gli interscambi connessi, per il conseguimento di sinergie culturali, professionali ed operative, che figurano tra gli obiettivi primari dell'organizzazione.

Il Dipartimento ad attività integrata è orientato a fornire da una parte risposte ai fabbisogni di integrazione tra attività clinica, formativa e di ricerca e dall'altra, ai fabbisogni di integrazione gestionale ed organizzativa, sulla base dei seguenti principi:

- a) aumentare la flessibilità e l'efficienza nell'utilizzo degli spazi e delle risorse umane e tecnologiche, generando un contenimento dei costi in linea con i vincoli di bilancio previsti dalla Regione;
- b) ottimizzare l'impiego degli spazi e delle attrezzature per recuperare sinergie di scala che consentano un dimensionamento ottimale nell'offerta di servizi;
- c) migliorare il servizio all'utente e garantire la sua centralità nella definizione dei percorsi assistenziali;
- d) consolidare il sistema di *budget* in capo al Dipartimento e consentire la gestione decentrata delle risorse (beni di consumo, manutenzione, tecnologie comuni etc..).

Il Dipartimento ad attività integrata afferisce al Dipartimento di Assistenza Ospedaliera ed è organizzato come centro unitario di responsabilità e di costo in modo da garantire, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse finanziarie allo stesso assegnate, l'unitarietà della gestione, l'ottimale collegamento tra assistenza, didattica e ricerca e la flessibilità operativa.

Gli obiettivi che il DAI persegue sono:

- ✓ integrazione dell'attività assistenziale, didattica e di ricerca mediante pianificazione degli agiti, al fine di renderli realmente funzionali;
- ✓ miglioramento dell'efficienza organizzativa mediante: integrazione delle attività delle Strutture e adozione di un metodo di lavoro interdisciplinare, predisposizione di linee guida per la definizione dei livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni e di percorsi assistenziali integrati;
- ✓ ottimizzazione della gestione del personale sanitario, governo e utilizzo comune degli spazi, delle attrezzature e delle tecnologie, amministrazione, con criteri comuni, del budget prefissato per ogni Struttura; miglioramento della qualità del servizio coerentemente alle linee stabilite dall'Azienda (appropriatezza delle prestazioni, umanizzazione, riduzione delle liste di attesa, qualità percepita dall'utenza etc..).

Ciascuna Struttura complessa può appartenere ad un solo DAI, mentre può afferire a più Dipartimenti orizzontali funzionali.

Nella declinazione del modello *hub & spoke* l'attività dipartimentale potrà essere organizzata anche in più sedi presso altre Aziende e/o Enti del Servizio sanitario regionale.

Organi del DAI sono il Direttore del Dipartimento ed il Comitato di Dipartimento, i cui compiti, funzioni, composizione e modalità di funzionamento sono disciplinati con apposito Regolamento.

Dipartimento Orizzontale funzionale: aggrega strutture organizzative con il fine di perseguire l'obiettivo della massima efficacia nel processo di cura. L'organizzazione è strutturata per governare gli aspetti più critici dei processi clinici. Il Dipartimento orizzontale aggrega strutture totalmente indipendenti tra loro, non è dotato di *budget*.

Dipartimento tecnico amministrativo (verticale gestionale): aggrega strutture organizzative di *line* della Direzione amministrativa al fine di ottimizzare risorse, processi, contenere i costi

e garantire, secondo criteri di unitarietà, il coordinamento, l'indirizzo ed il controllo delle attività delle strutture complesse ivi incardinate.

5. LE STRUTTURE

Per strutture si intendono le articolazioni interne dell'Azienda alle quali sono attribuite competenze professionali ed assegnate risorse (umane, tecnologiche, strutturali e finanziarie) espressamente finalizzate all'assolvimento di specifiche e definite funzioni di amministrazione, di programmazione o di produzione di prestazioni o servizi sanitari, la cui complessità organizzativa (numerosità e variabilità delle risorse professionali, dimensione e sofisticazione del sistema tecnico, costi di produzione) o la cui valenza strategica (interfaccia con istituzioni o organismi esterni all'Azienda, volume delle risorse da allocare, livello di interazione che caratterizza gli interventi) rendono opportuna l'individuazione di una posizione con responsabilità organizzativa e di gestione delle risorse assegnate.

Le strutture organizzative si distinguono in strutture complesse e strutture semplici (articolazioni interne delle strutture complesse o dipartimentali).

Le Strutture Complesse

Sono complesse quelle strutture che esercitano funzioni di amministrazione per settori di attività o assicurano funzioni di produzione di prestazioni o servizi, individuati come prioritari dalla programmazione regionale o locale e che mobilitano un volume di risorse o un valore complessivo della produzione quantitativamente o qualitativamente significativo.

Alle Strutture complesse è attribuita la gestione di risorse umane, tecniche o finanziarie e si caratterizzano per:

- ✓ rilevanza strategica e complessità dell'azione svolta nel medio-lungo periodo, rispetto alla gestione complessiva, agli obiettivi aziendali anche in forza delle indicazioni della programmazione regionale ed economicamente rilevanti quanto a risorse da allocare o allocate;
- ✓ funzioni di committenza oppure di produzione di servizi o prestazioni che mobilitano volumi di risorse significativi;
- ✓ funzioni di rilievo nell'attività di supporto alla Direzione Strategica;
- ✓ gestione dei processi professionali ad elevata complessità ed integrazione implicanti intersettorialità, interdisciplinarietà ed interprofessionalità, per i quali si richiedono risorse dedicate;
- ✓ articolazione organizzativa interna in più Strutture semplici e/o incarichi professionali data la compresenza di segmenti gestionali e/o specialistici eterogenei e l'entità delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie allocate;
- ✓ ampiezza del bacino di utenza;
- ✓ assunzione delle decisioni che impegnano l'Azienda verso l'esterno;

- ✓ titolarità di specifico budget;
- ✓ corrispondenza ad uno o più centri di costo.

Le Strutture Semplici

Sono strutture semplici le articolazioni interne delle Strutture complesse ovvero quelle a valenza dipartimentale caratterizzate per:

- ✓ l'esercizio di funzioni limitate ad un particolare settore operativo o per contribuire a funzioni più ampie che, comunque, richiedono autonomia decisionale e attribuzione di risorse umane, tecniche o finanziarie;
- ✓ l'esercizio di più funzioni di alta specializzazione in modo coordinato, anche a supporto della Direzione Strategica;
- ✓ la presenza di una struttura di produzione con significativo valore economico, in termini di risorse umane e/o tecnologiche e/o finanziarie assegnate;
- ✓ lo svolgimento di attività che presentano specificità tecnica o che necessitano di integrazione tra settori o professionalità diverse, di continuità di percorsi assistenziali, tecnici o amministrativi;
- ✓ l'utilizzo di strumentazioni significativamente innovative e a valenza strategica per l'Azienda.
- ✓ la corrispondenza ad uno o più centri di costo
- ✓ l'attribuzione di specifico budget (obiettivi e risorse umane, tecniche e finanziarie).

La Struttura semplice può dipendere dalla direzione di riferimento, dal Responsabile della Struttura complessa, dal Responsabile del Dipartimento/Distretto qualora a valenza dipartimentale ovvero dal Direttore sanitario se di *staff*.

Le strutture semplici a valenza dipartimentale/di *staff* gestiscono il *budget* assegnato.

Al fine di soddisfare particolari esigenze di didattica e di ricerca e per consentire la costituzione di strutture per l'erogazione di innovative tipologie di assistenza, sentito il Collegio di direzione, potranno essere costituite ulteriori strutture semplici a valenza dipartimentale a direzione universitaria od ospedaliera, secondo la prevista procedura.

Le aree e le piattaforme tecnico assistenziali

Le piattaforme assistenziali o tecnico-sanitarie aggregano aree omogenee per funzioni e attività, anche trasversali a più dipartimenti o strutture territoriali, per assicurare l'assistenza e permettere lo svolgimento delle attività cliniche da parte delle strutture complesse e semplici.

Le piattaforme tecnico-assistenziali possono assumere la valenza di struttura, assegnata a dirigenti, o di servizio, assegnato a dirigenti o titolari di posizione organizzativa, in rapporto alla complessità.

Alle piattaforme è assegnato il governo delle risorse professionali secondo le aree definite dalla L. n. 251/2000 "*Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della*

riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica” e L.R. 10/2007 “Disposizioni in materia di valorizzazione nell'ambito del Servizio sanitario regionale delle professioni sanitarie e della professione di assistente sociale, in materia di ricerca e conduzione di studi clinici, nonché in materia di personale operante nel sistema integrato di interventi e servizi sociali.”.

LIVELLI DI RESPONSABILITÀ

1. LA DIREZIONE DELLE STRUTTURE

Alla direzione delle strutture sono preposte figure dirigenziali alle quali vengono assegnati i relativi incarichi.

Il conferimento degli incarichi di direzione delle strutture avviene secondo le procedure previste in materia dalla normativa legislativa e contrattuale nazionale, regionale ed aziendale vigente in materia ed alle disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università degli Studi di Trieste di data 22.4.2016, nel rispetto delle dotazioni organiche aziendali, della programmazione regionale ed aziendale e delle necessità assistenziali finalizzate alle esigenze formative delle Università. I Direttori di tutte le strutture sono tenuti per quanto di competenza a sostenere la *mission* aziendale per quanto riguarda l'integrazione tra l'attività assistenziale, la didattica e la ricerca, incluse le attività di tutoraggio e professionalizzanti per i corsi di laurea e le Scuole di Specializzazione, compatibilmente con le risorse e le priorità assistenziali.

Il Direttore Generale può attribuire incarichi per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico mediante stipula di contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 15 *septies*, commi 1 e 2, del D. Lgs 502/92 e s.m.e.i., secondo le modalità di conferimento ed in base ai requisiti richiesti come stabiliti in apposito atto regolamentare aziendale.

Tipologie di incarichi dirigenziali e modalità di conferimento degli stessi

Ruolo sanitario - Incarichi di direzione di struttura complessa

Nel conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs 502/92 e s.m. e i., al DPR n. 484/1997, le disposizioni dei CCNL e la normativa regionale in materia (DGR n. 513/2013).

Gli incarichi vengono conferiti preferibilmente a Dirigenti con rapporto di lavoro esclusivo.

Ruolo sanitario - Incarichi di direzione di struttura semplice e struttura semplice dipartimentale

È facoltà del Direttore Generale conferire ai Dirigenti, dopo cinque anni di attività, su proposta del responsabile di struttura di appartenenza o del Direttore di Dipartimento e a seguito di valutazione positiva da parte del Collegio Tecnico sulle attività professionali espletate e sui risultati conseguiti ed in base alla normativa legislativa e contrattuale, nazionale, regionale ed aziendale vigente in materia, incarichi di direzione di struttura semplice. Tali incarichi vengono assegnati con atto scritto e motivato.

Gli incarichi vengono conferiti preferibilmente a Dirigenti con rapporto di lavoro esclusivo.

Ruolo sanitario - Incarichi dirigenziali di natura professionale anche di alta specializzazione, di consulenza di studio di ricerca, ispettivi di verifica e di controllo e di coordinamento

Si identificano quali articolazioni funzionali delle strutture connesse al riconoscimento di elevate competenze tecnico professionali, che producono servizi o prestazioni quali-quantitative complesse nell'ambito di una determinata disciplina o dell'organizzazione interna delle strutture cui afferiscono.

Possono essere conferiti dal Direttore Generale con atto scritto e motivato, dopo cinque anni di attività, su proposta del responsabile della Struttura di appartenenza, a seguito di valutazione positiva delle attività professionali espletate e dei risultati conseguiti ed in base alla normativa legislativa e contrattuale, nazionale, regionale ed aziendale vigente in materia.

Gli incarichi di alta specializzazione possono riguardare ambiti di prestazioni non sanitarie, volti a produrre servizi particolarmente complessi, oppure a fornire attività di consulenza per materie ad elevato contenuto tecnico-professionale nonché per la realizzazione di programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione, in rapporto alle esigenze didattiche dell'Azienda.

L'individuazione di tali incarichi non prefigura necessariamente rapporti di sotto ordinazione con le Strutture semplici, bensì la diretta dipendenza dalla Struttura complessa o dal Direttore del Dipartimento qualora l'incarico professionale abbia valenza dipartimentale.

Ruolo sanitario - Incarichi di natura professionale conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di anzianità

Tali incarichi hanno rilevanza all'interno della struttura di assegnazione e si caratterizzano per lo sviluppo di attività omogenee che richiedono una competenza specialistico funzionale di base nella disciplina di appartenenza.

Possono essere conferiti, con atto scritto e motivato ad integrazione del contratto individuale stipulato all'atto dell'assunzione e decorso il periodo di prova, su proposta del dirigente responsabile della struttura di appartenenza ed in base alla normativa legislativa e contrattuale, nazionale, regionale ed aziendale vigente in materia.

Professori e ricercatori universitari messi a disposizione ai fini assistenziali

Per il conferimento degli incarichi a professori o ricercatori universitari si osservano in materia le disposizioni di cui al D. Lgs n. 502/1992 e s.i.m., al D. Lgs n. 517/99e s.i.m. e del Protocollo di Intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università degli Studi di Trieste di data 22.4.2016 (art. 10).

Il conferimento (e la revoca) degli incarichi di struttura complessa a direzione universitaria sono di competenza del Direttore Generale d'intesa con il Rettore, sentito il Direttore di Dipartimento e viene effettuato senza l'esperimento delle procedure di cui all'art. 15, commi 7 bis e segg. del D. Lgs.502/92 e s.m.e i., fermo restando l'obbligo del possesso dei requisiti di cui al DPR 484/97.

Il conferimento (e la revoca) degli incarichi di struttura semplice e degli incarichi di natura professionale è di competenza del Direttore Generale, su proposta del responsabile della

struttura complessa di appartenenza, previo accertamento della sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui agli artt. 15, 15 bis e 15 ter D. Lgs.502/92 e s.m.e i. (art. 5, commi 4 e 6 D.Lgs.517/99 e s.m.e i).

Ai professori di prima fascia ai quali non sia possibile conferire un incarico di direzione di struttura semplice o complessa, il Direttore Generale, sentito il Rettore, affida, comunque la responsabilità e la gestione di programmi, infra o interdipartimentali finalizzati all'integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale. La responsabilità e la gestione di analoghi programmi può essere affidata, in relazione alla minore complessità e rilevanza degli stessi, anche ai professori di seconda fascia ai quali non sia stato conferito un incarico di direzione semplice o complessa. Gli incarichi sono assimilati, a tutti gli effetti, agli incarichi di responsabilità rispettivamente di struttura complessa e di struttura semplice.

Nei casi di gravissime mancanze ai doveri d'ufficio, il Direttore Generale, previo parere conforme da esprimere entro ventiquattro ore dalla richiesta da parte di un apposito Comitato costituito, per un triennio, da tre garanti, nominati uno dal Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, uno dal Direttore Generale, uno d'intesa tra i due con funzioni di Presidente, può sospendere i Professori ed i Ricercatori universitari dall'attività assistenziale e disporre l'allontanamento dall'Azienda, dandone immediata comunicazione al Rettore per gli ulteriori provvedimenti di competenza.

Qualora il Comitato non si esprima nelle ventiquattro ore previste, il parere si intende espresso in senso conforme.

Ruolo professionale, tecnico ed amministrativo - Incarichi di direzione di struttura complessa

Nel conferimento degli incarichi dirigenziali del ruolo professionale, tecnico ed amministrativo, si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs 165/01 e s.m.e i, le disposizioni dei CCNL, le indicazioni regionali e la regolamentazione aziendale in materia.

Ruolo professionale, tecnico ed amministrativo - Incarichi conferibili decorso il periodo di prova

Ai dirigenti del ruolo professionale, tecnico ed amministrativo, decorso il periodo di prova, gli incarichi di direzione di struttura semplice, gli incarichi di natura professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo sono conferibili con modalità di verifica analoghe, anche temporalmente, a quelle previste per i dirigenti del ruolo sanitario, nel rispetto della normativa legislativa e contrattuale, nazionale, regionale ed aziendale vigente in materia.

Valutazione, conferma e revoca di incarichi dirigenziali

La valutazione, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali riguardano tutti i Dirigenti del ruolo sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo, nonché i Professori e Ricercatori universitari messi a disposizione per l'attività assistenziale.

La valutazione dei Dirigenti - che è diretta alla verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati e della professionalità espressa - è caratteristica essenziale ed ordinaria del rapporto di lavoro dei Dirigenti medesimi.

I risultati finali della valutazione effettuata dagli organismi di verifica sono riportati nel fascicolo personale. Tutti i giudizi definitivi conseguiti dai Dirigenti sono parte integrante degli elementi per la conferma o il conferimento di qualsiasi tipo di incarico.

La procedura di verifica deve essere improntata ai seguenti principi generali:

- ✓ trasparenza dei criteri e dei risultati;
- ✓ informazione adeguata e partecipazione del valutato, anche attraverso la comunicazione ed il contraddittorio;
- ✓ diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del soggetto che, in prima istanza, effettua la proposta di valutazione sulla quale gli organismi preposti alla verifica dei Dirigenti sono chiamati a pronunciarsi.

Nel rispetto di quanto disposto dai CCNL delle Aree dirigenziali, la valutazione delle attività professionali e dei risultati raggiunti ha ad oggetto gli indicatori ivi elencati. Tali indicatori possono essere ulteriormente integrati, previa idonea relazione con i soggetti sindacali prevista dai CCNL.

Sono soggetti valutatori di prima istanza:

- ✓ il Direttore Sanitario/Amministrativo/Direttore dei Servizi Sociosanitari per tutti i Direttori di Dipartimento, Struttura complessa e/o Struttura semplice dipartimentale secondo l'area di afferenza;
- ✓ il Direttore di Dipartimento/Distretto per i Direttori delle Strutture complesse, nonché semplice a valenza dipartimentale, afferenti al Dipartimento/Distretto;
- ✓ il Direttore di Struttura Complessa o semplice dipartimentale per tutti i dirigenti afferenti alla stessa.

L'organo di prima istanza compila la scheda di valutazione esprimendo un giudizio per ciascun indicatore ivi elencato.

Il dirigente valutato può allegare eventuali osservazioni e/o dichiarazioni da rilasciare in calce alla scheda di valutazione all'atto della sua sottoscrizione per presa visione.

Sulla base della valutazione di prima istanza, il Collegio tecnico (valutatore di seconda istanza) esprime motivatamente il proprio giudizio, redigendo un apposito verbale per ciascun Dirigente interessato.

Ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale, il Collegio tecnico, prima di formulare un giudizio negativo, deve convocare, con congruo preavviso, il Dirigente interessato, al fine di acquisire le sue controdeduzioni. Il Dirigente può farsi assistere da persona di sua fiducia.

Gli effetti della valutazione sono quelli compiutamente previsti dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Le modalità operative della valutazione sono oggetto di apposita regolamentazione adottata previa idonea relazione sindacale con le OO.SS..

2. COMPETENZE DEI DIRIGENTI DELLE STRUTTURE

Nella definizione delle competenze l'Azienda persegue l'obiettivo di una reale affermazione della dirigenza, nel governo delle attività cliniche e nel governo delle attività economico-finanziarie, attraverso il coinvolgimento, la valorizzazione, la responsabilizzazione ed il riconoscimento di ampi margini di autonomia gestionale e tecnico professionale.

Le competenze del Direttore di Dipartimento

Date le sue caratteristiche gerarchiche, il Dipartimento strutturale aziendale è guidato da un Direttore nominato dal Direttore generale fra i dirigenti con incarico di direzione di una delle strutture complesse aggregate nel dipartimento stesso, sulla base dei requisiti di capacità gestionale ed organizzativa, esperienza professionale e *curriculum* scientifico; il Direttore di Dipartimento strutturale aziendale rimane titolare della Struttura Complessa cui è preposto.

Il Direttore del DAI è nominato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore.

L'incarico di Direttore di Dipartimento strutturale, che ha natura fiduciaria, è triennale, rinnovabile e decade in ogni caso decorsi 90 giorni dalla cessazione del Direttore Generale che lo ha conferito, salvo conferma.

L'incarico di Direttore di dipartimento strutturale aziendale comporta l'attribuzione sia di responsabilità professionali (in materia clinico- organizzativa o della prevenzione o nell'area professionale, tecnica e amministrativa, nel rispetto delle competenze proprie delle discipline che caratterizzano il Dipartimento stesso) e sia di responsabilità gestionali in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione della risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti. A tal fine, il Direttore di dipartimento strutturale aziendale predispone annualmente il piano delle attività e dell'utilizzo delle risorse disponibili, a seguito della negoziazione con la Direzione aziendale nell'ambito della programmazione aziendale (budget). La realizzazione delle attività dipartimentali e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate dal Direttore di dipartimento strutturale aziendale, con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al dipartimento.

Ferma restando la piena autonomia professionale, clinica ed organizzativa nell'ambito delle risorse assegnate dei Responsabili delle Strutture complesse e delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale incluse nel Dipartimento, al Direttore competono, nel rispetto della normativa contrattuale e delle direttive espresse dalla Direzione Strategica e dalla programmazione aziendale, le seguenti funzioni:

- ✓ assicurare il funzionamento del Dipartimento attuando i modelli organizzativi stabiliti nell'ambito delle proprie competenze dal Comitato di Dipartimento;
- ✓ presiedere e convocare il Comitato del Dipartimento;
- ✓ rappresentare il Dipartimento nei rapporti con la Direzione Aziendale;
- ✓ negoziare il budget e gli obiettivi dipartimentali con la Direzione Strategica, sulla scorta del programma annuale di attività approvato dal Comitato di Dipartimento;
- ✓ assegnare, al termine della negoziazione del budget, le risorse a disposizione del Dipartimento commisurate agli obiettivi di cui ai piani, progetti e programmi

- concordati;
- ✓ promuovere le verifiche periodiche sulla qualità e sulla corretta gestione delle risorse;
 - ✓ favorire l'integrazione multiprofessionale;
 - ✓ promuovere il lavoro di rete intra e inter-dipartimentale;
 - ✓ assicurare, nell'ambito delle risorse messe a disposizione della Direzione Aziendale, l'attività libero-professionale intramurale secondo le direttive generali stabilite dall'Azienda;
 - ✓ verificare l'aderenza dei comportamenti con gli indirizzi generali definiti dal Comitato di Dipartimento nell'ambito della gestione del personale, dei piani di ricerca, di studio e di didattica.

Le competenze specifiche dei Direttori di dipartimento strutturale aziendale sono desumibili dalle schede allegate all'organigramma ove sono declinate le funzioni di ciascun dipartimento.

Le competenze generali, comuni cioè a tutti i Direttori di dipartimento strutturale, sono riconducibili agli stessi fattori previsti per la direzione di struttura complessa (vedi infra) ma rapportati a livello dipartimentale cui va aggiunto il raccordo tra le strutture componenti il dipartimento e i livelli gerarchici superiori.

Le competenze dei dirigenti di Struttura Complessa

Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.

I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della *performance*.

Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.

Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:

a. LEADERSHIP:

- ✓ essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
 - ✓ svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
 - ✓ curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
 - ✓ supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.
- b. GESTIONE DEL PERSONALE:**
- ✓ assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
 - ✓ svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
 - ✓ gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
 - ✓ definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
 - ✓ esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
 - ✓ contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;
 - ✓ partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
 - ✓ comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
 - ✓ svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.
- c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':**
- ✓ contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
 - ✓ svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).

Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione dei Servizi Sociosanitari, secondo i rispettivi ambiti di competenza.

Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

I dirigenti sanitari di Struttura Complessa

Rispondono del governo delle attività cliniche e assistenziali loro attribuite alla Direzione Strategica esercitando anche poteri consultivi e propositivi, con particolare riferimento alle tematiche della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni assistenziali, alla continuità dell'assistenza, all'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca, alla integrazione socio sanitaria, finalizzata ad offrire una risposta assistenziale adeguata ai bisogni sanitari della collettività.

Ai Dirigenti Sanitari di struttura complessa, nel pieno rispetto dell'autonomia professionale, spettano inoltre:

- l'assunzione delle decisioni per l'attuazione degli obiettivi programmatici definiti dalla Direzione Strategica nell'ambito delle attività assistenziali, di didattica e di ricerca;
- la direzione, il coordinamento e la verifica delle attività dei dirigenti, nel rispetto dell'autonomia tecnico professionale loro riconosciuta;
- agire in stretta sinergia professionale e organizzativa con gli eventuali specialisti ambulatoriali interni della disciplina di appartenenza (che operano in ospedale e nelle sedi distrettuali, nelle strutture residenziali e a domicilio), per rendere omogenei tra i professionisti dipendenti e quelli convenzionati lo svolgimento dei percorsi assistenziali, la continuità del servizio erogato, le modalità e i tempi di prenotazione ed erogazione delle prestazioni, la produttività e la rendicontazione delle prestazioni svolte

I dirigenti di Struttura Semplice dipartimentale e Semplice

Le competenze generali di un Responsabile di unità operativa semplice e semplice a valenza dipartimentale sono sostanzialmente riconducibili a quelle del Direttore di unità operativa complessa, sopra descritte, ferme restando le diverse condizioni giuridiche ed economiche previste dalla normativa vigente.

In relazione all'area di appartenenza, sanitaria o professionale, tecnico ed amministrativa, e fatta salva una più analitica definizione in relazione alla peculiarità di determinate attività, i dirigenti di struttura semplice svolgono le funzioni di seguito specificate:

- dirigono, coordinano e controllano le attività della struttura cui sono preposti finalizzandone le attività al conseguimento degli obiettivi fissati e provvedendo alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia o ritardo;
- svolgono le funzioni ad essi affidate dai dirigenti di struttura complessa o dai Direttori di Dipartimento/Distretto o dai Direttori sanitario/amministrativo cui afferiscono che non impegnano l'Azienda verso l'esterno;
- formulano proposte, pareri con specifico ma non esclusivo riferimento alla struttura cui

- sono preposti, nei confronti dei dirigenti della struttura complessa cui afferiscono, partecipando anche alle fasi istruttorie e decisionali del processo di budget;
- svolgono altresì, se preposti a strutture semplici a valenza dipartimentale, le funzioni di integrazione, di supporto e di coadiuvamento operativo connaturate all'opzione organizzativa che ne ha suggerito la costituzione, mantenendo a tal fine sistematici rapporti anche con i responsabili delle strutture interessate ai fini del conseguimento dei risultati programmati di cui rispondono anche nei loro confronti;
 - rispondono dei risultati conseguiti ai Dirigenti delle strutture complesse ovvero ai Direttori di Dipartimento/Distretto;
 - sono responsabili dell'organizzazione, gestione e controllo delle risorse umane, tecniche/o finanziarie necessarie all'assolvimento delle funzioni;
 - svolgono su delega del Direttore Generale, la funzione di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 196/2003 e s.i.m. e la funzione di dirigente per la sicurezza ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.i.m..

I Dirigenti di struttura semplice collocati in posizione di staff alla Direzione Strategica rispondono direttamente ad essa delle funzioni di cui sono titolari.

Limitatamente alle strutture semplici dipartimentali le competenze specifiche si ricavano dalla descrizione delle funzioni delineate per ciascuna di esse nell'allegato A).

Attribuzioni dirigenziali

Tutti gli atti e i provvedimenti, non specificatamente attribuiti al Direttore Generale, sono di esclusiva competenza dei Dirigenti che li adottano nei limiti e per il raggiungimento degli obiettivi di budget loro assegnati e nel rispetto delle direttive emanate in materia.

I dirigenti responsabili di struttura, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, provvedono all'adozione di atti amministrativi ed atti di diritto privato che impegnano l'Azienda verso l'esterno, quale esplicitazione dell'attribuzione in via diretta a titolo proprio di precise responsabilità sull'attività amministrativa.

Gli atti posti in essere dai dirigenti per lo svolgimento delle attività di diritto pubblico assumono la forma di determinazione dirigenziale.

Relativamente alle modalità di adozione, alla forma, alle modalità di controllo e di tenuta delle determinazioni, si rimanda alla regolamentazione aziendale in materia.

Per le funzioni assegnate il dirigente è autorizzato a sottoscrivere gli atti e la corrispondenza di riferimento a valenza esterna e interna, nel rispetto delle competenze amministrative definite nelle schede allegate.

Il Direttore generale, qualora ravvisi, negli atti emanati dai Dirigenti, pregiudizio alla legalità, imparzialità o al buon andamento dell'Azienda ovvero la non corretta gestione delle risorse assegnate nel *budget*, sentito il Dirigente che ha adottato l'atto o il provvedimento, annulla gli atti illegittimi nonché revoca i provvedimenti in contrasto con i principi di buon andamento e di corretta gestione delle risorse.

I responsabili di piattaforma tecnico assistenziale

Il personale delle professioni sanitarie è organizzato in aree assistenziali e/o tecnico assistenziali che hanno lo scopo di condividere risorse professionali, ambulatori, beni di consumo, tecnologie e posti letto. Le aree assistenziali e/o tecnico sanitarie afferiscono alle piattaforme di struttura operativa sanitaria (Distretti, Dipartimenti assistenziali territoriali e ospedalieri). In relazione alla complessità e alle dimensioni, la responsabilità delle aree e delle piattaforme è assegnata ad un professionista sanitario del profilo infermieristico, ostetrico, tecnico sanitario, della prevenzione o della riabilitazione, con un incarico di posizione organizzativa o dirigenziale.

I responsabili di area hanno autonomia gestionale e rispondono al responsabile della piattaforma cui l'area afferisce.

I responsabili di piattaforma dipendono gerarchicamente dal Direttore della struttura operativa e funzionalmente dal Direttore della SC Direzione Infermieristica, ovvero dai Responsabili dello specifico Servizio aziendale professionale.

Le piattaforme non sono oggetto di budget specifico, ma concorrono alla composizione del budget dell'articolazione organizzativa in cui sono inserite.

Il responsabile di piattaforma:

- concorre al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura e partecipa al negoziato di budget;
- supporta il Direttore della struttura nella programmazione e pianificazione, nella valutazione dei risultati raggiunti e nella definizione dei processi di miglioramento delle attività sanitarie;
- assicura lo svolgimento delle attività delle strutture complesse e semplici assegnando le risorse sulla base di criteri quali-quantitativi;
- favorisce l'integrazione multiprofessionale e dei professionisti delle diverse aree afferenti alla piattaforma;
- gestisce le risorse assegnate e ne rileva il fabbisogno quali/quantitativo;
- promuove l'adozione di comportamenti professionali basati su prove di efficacia (EBP);
- promuove un sistema partecipato di verifica e miglioramento della qualità del servizio e dell'attività lavorativa;
- favorisce l'innovazione, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio e del lavoro, per ottimizzare l'uso delle risorse;
- pianifica, attua e valuta i progetti che impattano sull'offerta sanitaria;
- rileva il fabbisogno e concorre alla formazione e all'addestramento del personale;
- partecipa ai processi di acquisizione e valutazione delle tecnologie, dei materiali e delle attività in *outsourcing*;
- individua ed interviene sui fattori che possono ostacolare il benessere organizzativo e la sicurezza dei lavoratori, in stretta connessione e collaborazione con i medici competenti e del servizio di prevenzione e protezione aziendale.

3. GLI INCARICHI DEL PERSONALE DEL COMPARTO - Posizioni organizzative e Funzioni di coordinamento

L'assetto organizzativo aziendale prevede, in aggiunta agli incarichi dirigenziali, l'attivazione di posizioni organizzative che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità, secondo le disposizioni previste dai CCNL. Le posizioni organizzative possono riguardare settori che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di servizi, dipartimenti, piattaforme assistenziali, uffici o unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di esperienza e autonomia gestionale ed organizzativa o lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, quali ad esempio, i processi assistenziali, oppure lo svolgimento di attività di *staff* o studio, ispettive di vigilanza e controllo.

Tali incarichi sono riservati al personale non dirigenziale di tutti i ruoli appartenente alla categoria D o DS.

Per le aree professionali di cui alla L. 251/2000 sono inoltre previsti specifici incarichi con funzioni di coordinamento, con diversa autonomia e complessità delle risorse gestite o diverso grado di specializzazione.

Le funzioni correlate alle posizioni organizzative e ai coordinamenti saranno ulteriormente articolati in coerenza con il funzionigramma aziendale di cui all'allegato 1) con separato atto organizzativo.

L'Azienda stabilisce i criteri generali per la graduazione delle posizioni organizzative e delle funzioni di coordinamento nonché per l'assegnazione, valutazione e verifica delle stesse e per l'attribuzione del relativo trattamento economico accessorio correlato alle competenze attribuite e alle connesse responsabilità del risultato, nell'ambito della disponibilità dei fondi contrattuali, nel rispetto delle norme contenute nei contratti collettivi di lavoro, con specifiche relazioni sindacali, ed altresì in conformità ai principi e alle disposizioni della legislazione vigente.

L'attribuzione dell'incarico avviene, previa idonea selezione, con atto formale che ne specifica l'oggetto, il contenuto, la durata e il valore economico.

LE RISORSE UMANE

1. LA GESTIONE DEL PERSONALE

L'Azienda riconoscendo le competenze professionali dei propri operatori attribuisce piena centralità alle politiche per la loro valorizzazione e motivazione da perseguire attraverso:

- ✓ la condivisione degli obiettivi aziendali, traducendo le strategie in obiettivi collettivi o individuali privilegiandone le caratteristiche di coerenza con il disegno complessivo,

- la semplicità e la misurabilità attraverso indicatori oggettivi;
- ✓ il coinvolgimento nei processi organizzativi e la promozione delle sinergie tra le diverse unità organizzative ed i diversi ruoli, anche mediante l'attuazione di modelli organizzativi orizzontali, fondati su specifici prodotti/servizi e articolati per processi, privilegiando la collaborazione reciproca ed il coinvolgimento diretto;
 - ✓ un sistema di valutazione permanente ed un correlato sistema incentivante finalizzato alla valorizzazione dell'apporto individuale;
 - ✓ dei modelli per lo sviluppo di percorsi di carriera basati sul merito;
 - ✓ la gestione e valorizzazione del "capitale intellettuale": è infatti fondamentale integrare l'attività di aggiornamento e formazione - finalizzate all'accrescimento costante di conoscenze e competenze – con strumenti di *knowledge management* destinati a gestire il patrimonio intellettuale dell'organizzazione ed a valutarne l'entità nonché la coerenza con la missione e le strategie dell'Azienda.

L'acquisizione di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato risponde ai criteri di obiettività, trasparenza e buon andamento stabiliti dalle norme costituzionali vigenti.

2. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione e l'aggiornamento continuo del personale costituiscono elementi strategici dell'Azienda.

Le risorse per detto istituto sono riportate in bilancio in base al contenuto dei CCNL e delle direttive regionali.

L'Azienda, a tal fine, predispone un piano di formazione annuale del personale tenendo in considerazione i fabbisogni rilevati, le competenze necessarie in relazione agli obiettivi, la programmazione delle assunzioni e le innovazioni normative e tecnologiche, nonché le esigenze di formazione continua del personale sanitario.

3. I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali rappresentano, per l'Azienda, uno strumento indispensabile per la gestione e la valorizzazione della risorsa umana.

Il sistema delle relazioni sindacali è strutturato in modo coerente con le finalità di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza aziendale di incrementare, e di mantenere elevata, l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività. Le predette finalità comportano la necessità di uno stabile sistema relazionale disciplinate, dal punto di vista operativo, in un protocollo aziendale condiviso con le parti sociali.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali - nel rispetto della distinzione delle responsabilità e dei ruoli - sono improntati ai principi di trasparenza, correttezza e leale collaborazione nel

confronto sulle materie oggetto di relazione sindacale, secondo le previsioni dei Contratti collettivi nazionali di lavoro.

4. PRINCIPI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMOENIA

È interesse dell'Azienda introdurre e favorire l'attività libero professionale della Dirigenza sanitaria, pubblicizzandola adeguatamente.

Essa va intesa quale ulteriore opzione da offrire al cittadino/utente a completamento dei livelli essenziali di assistenza che devono essere garantiti dal SSN, nonché quale manifestazione del diritto di libera scelta nei confronti del singolo Professionista.

L'esercizio dell'attività libero-professionale non deve pertanto essere in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda, ma piuttosto costituire elemento di sviluppo della sua produttività complessiva e di promozione sul piano dell'immagine.

Tutto il personale della Dirigenza sanitaria territoriale ed ospedaliera ed il personale della Dirigenza universitaria messo a disposizione ai fini assistenziali che abbia espresso opzione per il rapporto esclusivo può esercitare la libera professione.

L'attivazione della libera professione Aziendale deve concorrere anche alla riduzione dei tempi di attesa per l'attività istituzionale delle singole specialità.

L'esercizio dell'attività libero-professionale deve svolgersi al di fuori del normale orario di servizio e può essere espletata nelle forme previste dalla vigente legislazione, dalla normativa contrattuale e dal Regolamento aziendale.

L'Azienda disciplina l'attività libero-professionale del proprio personale, in applicazione della normativa vigente ed in particolare della riforma operata con il DL n. 58/2012, convertito con L. n. 189/2012 (c.d. decreto "Balduzzi").

LA PROGRAMMAZIONE

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE

Al fine di migliorare l'efficienza, la qualità e l'efficacia delle proprie prestazioni e dei servizi erogati l'Azienda persegue, in coerenza con la normativa vigente, un sistema di gestione che si fonda sulla misurazione e valutazione della *performance*.

La *performance* oggetto di misurazione e valutazione è:

- ✓ organizzativa, che riguarda l'operato dell'Azienda nel suo complesso e nelle sue articolazioni organizzative;

- ✓ individuale, che si riferisce al contributo dato dal singolo al raggiungimento degli obiettivi generali della struttura e specifici collegati ai diversi livelli di responsabilità e professionalità.

Il ciclo di gestione della *performance* si sviluppa nelle fasi tipiche del ciclo di programmazione e controllo:

- a. definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere;
- b. collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse;
- c. monitoraggio in corso d'esercizio e attivazione di eventuali correttivi;
- d. misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e. utilizzo di meccanismi premianti;
- f. rendicontazione dei risultati.

Il piano della *performance*, che costituisce lo strumento di avvio del ciclo della performance si articola negli atti di programmazione aziendale (P.A.L.) e di programmazione operativa di *budget*.

I rendiconti periodici della gestione nonché i monitoraggi di *budget* consentono il controllo costante della *performance* e l'apporto degli eventuali interventi correttivi.

Gli obiettivi, ovvero le dimensioni oggetto di misurazione, sono correlati prioritariamente – anche se non esclusivamente – agli indirizzi della programmazione regionale che rappresentano il punto di riferimento per le scelte strategiche.

L'Organismo Indipendente della Valutazione assicura il coordinamento ed il supporto metodologico per l'elaborazione del piano e gestione del ciclo della *performance*, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 150/2009 e s.i.m..

2. CENTRI DI RESPONSABILITÀ

Ferma restando l'articolazione aziendale delineata al precedente Titolo V, l'Azienda struttura la propria organizzazione in Centri di Responsabilità, in relazione alla rilevanza strategica e/o economica degli obiettivi e dei fattori produttivi assegnati fra le strutture aziendali ed in armonia con l'organigramma aziendale.

Il Centro di Responsabilità è l'insieme di una o più unità organizzative aziendali omogenee che opera per il raggiungimento di determinati obiettivi e fa capo ad un Responsabile specificatamente individuato che assume la responsabilità della gestione.

I Centri di Responsabilità, in coerenza con la vigente normativa regionale e gli indirizzi regionali si distinguono in:

- ✓ Centri di Responsabilità di Attività;
- ✓ Centri di Responsabilità di Risorsa.

Ai Centri di Attività compete l'efficace perseguimento degli obiettivi sanitari, assistenziali e di supporto assegnati, da garantirsi mediante il migliore impiego delle risorse attribuite. Essi vengono individuati dal Direttore Generale in relazione alla rilevanza strategica e/o economica degli obiettivi e/o dei fattori produttivi assegnati.

Ai Centri di Risorsa compete la gestione complessiva di norma di una intera categoria di risorse utilizzate da più Centri di Attività in termini di previsione, acquisizione, governo, distribuzione, sviluppo, cessione e/o dismissione. I Centri di Risorsa e le relative categorie di risorsa sono individuati con separato regolamento. Al Responsabile del Centro di Risorsa compete l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Azienda verso l'esterno, necessari per l'acquisizione, gestione e pagamento delle risorse assegnate.

I Centri di Risorsa sono pertanto aggregazioni organizzative-contabili deputate a presidiare uno o più fattori produttivi a livello complessivo e centrale d'Azienda.

Le risorse attribuite a ciascuno dei suddetti Centri di Risorsa coincidono, in toto o in parte, con specifiche poste di bilancio economico preventivo annuale.

3. IL SISTEMA DI GESTIONE PER BUDGET

Il sistema di gestione per budget è la modalità operativa attraverso la quale si realizzano le varie fasi del ciclo della *performance*. Esso presidia l'unitarietà della gestione aziendale ed assicura:

- ✓ l'integrazione dei programmi di azione predisposti a livello di unità organizzative;
- ✓ la verifica e la compatibilità sotto il profilo economico e finanziario;
- ✓ la coerenza con il sistema premiante e la gestione delle risorse umane.

Integra, pertanto, il processo di allocazione di obiettivi e risorse e al tempo stesso costituisce strumento di integrazione, di incentivazione e di coordinamento, in grado di favorire la più diffusa partecipazione dell'organizzazione alla definizione degli obiettivi aziendali.

Tutte le articolazioni aziendali ai diversi livelli di responsabilità sono coinvolte nella formulazione del *budget*, nella sua verifica periodica e nell'avvio delle azioni correttive indotte dall'analisi degli scostamenti. Il rispetto del *budget* assegnato costituisce elemento imprescindibile di valutazione dei dirigenti.

In sede di assegnazione del *budget* il Direttore Generale individua annualmente gli obiettivi rilevanti anche ai fini della corresponsione di compensi incentivanti (retribuzione di risultato e produttività collettiva). La valutazione conclusiva del livello di raggiungimento dei predetti obiettivi compete all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), che la effettua sulla base di predefiniti criteri oggettivi. Le risultanze di tale valutazione costituiscono altresì elemento necessario ai fini della verifica periodica dei dirigenti.

Sono attori delle diverse fasi del percorso di *budget*:

- ✓ il Direttore Generale;
- ✓ il Comitato di *budget*;
- ✓ i Responsabili dei Centri di Attività;
- ✓ i Responsabili dei Centri di Risorsa;
- ✓ l'Organismo Indipendente di Valutazione della prestazione.

Il Direttore Generale:

- ✓ traduce gli indirizzi di politica sanitaria definiti a livello regionale e locale in indirizzi per la gestione attraverso la definizione del quadro di riferimento aziendale/strategico (mappa strategica) articolato in aree chiave (linee), obiettivi e relativi indicatori;
- ✓ definisce la struttura delle responsabilità e decide le eventuali modificazioni;
- ✓ approva il consolidato di *budget* sulla base della proposta fornita dal Comitato di *budget*;
- ✓ valuta in corso di esercizio le proposte di variazione del budget e le approva ove necessario ed opportuno;
- ✓ garantisce il collegamento del sistema di gestione per budget con i meccanismi operativi aziendali, in particolare con quelli premianti.

Al Comitato di *budget* competono funzioni di direzione, gestione e controllo dell'intero processo, con compiti di negoziazione, aggregazione e consolidamento degli obiettivi da assegnare annualmente ai Centri di Responsabilità, nel rispetto dell'unitarietà della gestione e coerentemente alle finalità complessive aziendali di breve e medio-lungo periodo. Verifica periodicamente, l'andamento delle attività e dei costi. Fornisce parere al Direttore Generale in ordine ad eventuali richieste di variazioni di budget. Si avvale, per le sue funzioni, del supporto tecnico operativo delle funzioni di Staff e dei Centri di risorsa

Ai Centri di Attività (Responsabilità) compete il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi produttivi strumentali al raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati. In tutti i casi in cui venga riscontrata l'impossibilità di raggiungere i predetti obiettivi, o si renda evidente la loro mancata coerenza rispetto alle strategie aziendali, essi richiedono immediatamente, in forma scritta e motivata, al Comitato di *budget*, le necessarie variazioni. Si avvalgono della reportistica periodica al fine di monitorare con costanza l'andamento degli obiettivi assegnati. A ciascun Centro di attività è preposto un Responsabile, individuato dal Direttore Generale, il quale gode di autonomia e responsabilità in ordine alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ed al conseguimento degli obiettivi di attività annualmente assegnati. Il budget attribuito a ciascun Centro di attività consegue alla negoziazione annuale intervenuta fra il Responsabile ed il Comitato di budget ed alla successiva assegnazione di obiettivi e risorse formalizzata dal Direttore generale con l'approvazione del consolidato di budget. A fronte del budget assegnatogli, a sua volta, il Responsabile è tenuto a negoziare obiettivi e risorse con i Responsabili di eventuali articolazioni organizzative autonome ricomprese nell'ambito del proprio Centro di responsabilità, dando comunicazione al Comitato di budget dei relativi esiti. I Responsabili dei Centri di attività non hanno discrezionalità in ordine alle modalità di acquisizione dei fattori, la cui responsabilità rimane esclusivamente in capo ai Responsabili dei Centri di risorsa competenti.

Ai Centri di Risorsa compete il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di acquisizione, amministrazione, sviluppo, dismissione dei fattori produttivi. Essi forniscono i pareri richiesti dal Comitato di budget in sede di negoziazione e monitoraggio degli obiettivi; sono tenuti a rispettare i tempi fissati dal Direttore Generale per la consegna delle risorse assegnate ai Centri di responsabilità e a redigere rapporti periodici sull'andamento della spesa per la risorsa di competenza. A ciascun Centro di risorsa è preposto un Responsabile,

individuato dal Direttore Generale, al quale compete l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Azienda verso l'esterno, necessari per l'acquisizione, gestione e pagamento delle risorse assegnate ed analiticamente indicate ogni anno con atto del Direttore Generale.

L'ambito di autonomia e responsabilità dei predetti Responsabili è esteso, a norma dell'art. 4 del T.U. n. 165/2001, anche a tutti gli altri provvedimenti connessi alla gestione delle risorse di cui risultano assegnatari, esclusi quelli di esclusiva competenza del Direttore Generale.

In particolare, per l'espletamento delle proprie funzioni, al Responsabile del Centro di risorsa compete:

- ✓ individuare, nel rispetto delle Leggi e dei Regolamenti nazionali e regionali, le modalità di acquisizione delle risorse in grado di corrispondere maggiormente alle specifiche esigenze aziendali, garantendo i migliori livelli di efficacia ed efficienza;
- ✓ accertare la completezza ed adeguatezza delle forniture, con l'eventuale supporto dei responsabili competenti per materia, impegnandosi a stabilire con i fornitori, rapporti di reciproco beneficio;
- ✓ verificare, in collaborazione con i relativi Responsabili, la corretta gestione delle procedure di magazzino;
- ✓ accertare la coerenza delle richieste formulate dai Centri di attività rispetto al budget assegnato;
- ✓ informare, con immediatezza e per iscritto, il Comitato di budget, di eventuali scostamenti e delle relative motivazioni;
- ✓ garantire il perseguimento degli obiettivi di budget negoziati con i Centri di responsabilità, assicurando loro l'approvvigionamento delle risorse assegnate nelle quantità, qualità, tempi e condizioni economiche previste, nonché assicurando il raggiungimento delle quantità di giacenze finali programmate;
- ✓ collaborare con i Centri di attività ricercando le migliori soluzioni alle possibili problematiche derivanti dalle richieste formulate.

L'organismo Indipendente di Valutazione (OIV), per quanto attiene il processo di Budget, ai sensi della L.R. 16/2010, svolge anche i compiti prima assegnati al cosiddetto "Nucleo di Valutazione aziendale" (NDV), ovvero verifica conclusivamente il livello di raggiungimento degli obiettivi di budget conseguito dai Centri di Responsabilità, anche ai fini della corresponsione degli incentivi e della valutazione del personale dirigente e di comparto, in conformità a quanto previsto dalla normativa e dai contratti di lavoro, svolgendo, in tal senso, il ruolo di "Valutatore di II istanza". Verifica altresì le metodologie usate per il monitoraggio degli obiettivi e per la valutazione del personale, in particolare con riferimento all'uniformità e coerenza dei criteri adottati e formula proposte al riguardo. I compiti dell'OIV tuttavia, ai sensi del DL 150/2009 e della LR 16/2010 trascendono le funzioni sopra descritte, in quanto:

- ✓ monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- ✓ comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Direttore Generale;
- ✓ valida la relazione sulla prestazione: la validazione positiva delle attività

dell'amministrazione o dell'ente è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti incentivanti;

- ✓ garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi incentivanti, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- ✓ propone al direttore generale, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione a essi della retribuzione di risultato, qualora prevista;
- ✓ è responsabile della corretta applicazione del sistema di valutazione;
- ✓ promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui alle vigenti disposizioni.

4. CONTROLLI INTERNI

L'Azienda si adopera per integrare in una visione unitaria tutte le attività di controllo, svolte a diverso titolo e da soggetti diversi, per rendere conto di come sono state svolte le attività a favore dei cittadini e di come sono state utilizzate le risorse messe a disposizione.

Il concetto di “controllo” ha un duplice significato perché comprende non solo le attività di ispezione, verifica e vigilanza, ma anche le attività che consentono di governare e di guidare i processi. I controlli hanno quindi un duplice scopo:

- a) dare garanzia che quanto “viene fatto” è conforme a quanto “doveva essere fatto”;
- b) intervenire nel caso fosse necessario correggere la rotta.

Il controllo non può quindi essere lasciato solo al momento della misurazione finale dei risultati, ma deve essere svolto in modo sistematico e frequente lungo tutto l'iter dei processi, sia di quelli assistenziali sia di quelli tecnico-amministrativi.

Il controllo interno si articola nelle funzioni, svolte dagli organi, strutture e uffici previsti dalla legge, come di seguito rappresentato nella tabella a pagina successiva.

Nel sistema aziendale dei controlli devono inoltre essere ricomprese anche tutte le attività di vigilanza e controllo che l'Azienda svolge verso i suoi *partner*, cioè le strutture accreditate e i professionisti accreditati e gli altri fornitori di beni e servizi. Sul piano assistenziale, vanno ricompresi in questo ambito i controlli previsti dalle norme regionali sull'appropriatezza delle prestazioni e delle attività svolte dalle strutture accreditate, le periodiche attività di vigilanza svolte nei confronti dei professionisti e delle strutture che hanno un rapporto convenzionale in essere con l'Azienda e le attività di controllo connesse all'applicazione dei procedimenti regionali per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale previsti dalla normativa.

Lo svolgimento di tutte le attività di controllo sopra descritte rappresenta un compito di istituto per tutto il personale che, coerentemente con lo sviluppo del sistema per l'integrità della pubblica amministrazione, dovrà segnalare la presenza di eventuali incompatibilità.

Rispetto a ciascun livello gestionale sono individuati modalità operative di attuazione dei controlli ed esplicitate le procedure e le responsabilità con separati atti, in conformità alle procedure previste dalla normativa.

TIPOLOGIA DEI CONTROLLI OBBLIGATORI	SOGGETTI PRINCIPALI
Regolarità amministrativa e contabile	Collegio Sindacale
Monitoraggio dell'attuazione del Protocollo d'Intesa Regione-Università e della programmazione con riferimento ai Dipartimenti ad Attività Integrata (art. 4 D.Lgs 517/1999 e s.i.m.)	Organo di Indirizzo
Controllo strategico, finalizzato ad assicurare la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi prefissati	Programmazione, ricerca e innovazione
Controllo di gestione, teso ad ottimizzare il rapporto tra costi e risultati attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, verificando anche la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità dell'attività di realizzazione degli obiettivi fissati	Controllo di gestione
Controllo dei risultati gestionali finalizzato ad una corretta applicazione del sistema premiante (retribuzione di risultato e produttività)	Organismo Indipendente di Valutazione
Controllo sulla corretta applicazione del sistema di valutazione del personale dipendente	Organismo Indipendente di Valutazione
Controllo sulla qualità delle prestazioni sanitarie fornite dagli erogatori pubblici e privati accreditati nonché sulla loro organizzazione, <i>incident reporting</i> , infezioni ospedaliere, buon uso del sangue	Rischio clinico
Prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 e s.i.m.	Responsabile aziendale della prevenzione della anticorruzione
Controlli sulla trasparenza ex D. Lgs. 33/2013 e s.i.m.	Responsabile aziendale della trasparenza e Organismo Indipendente di Valutazione
Controlli sul rispetto normativa privacy	Responsabile aziendale privacy
Controllo su orari di lavoro	Responsabili di Struttura/Gestione del Personale/Servizio ispettivo
Controllo dell'attività libera professione intramoenia	Direzione sanitaria/Servizio ispettivo
Controllo sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi	Direttore esecuzione del contratto
Valutazione su incompatibilità e inconfiribilità di incarichi	Gestione del personale/Servizio ispettivo

TIPOLOGIA DEI CONTROLLI FACOLTATIVI	SOGGETTI PRINCIPALI
Programmi aziendali di audit clinico	Rischio clinico
Programmi aziendali di audit organizzativo	Programmazione strategica ed attuativa
Programmi aziendali di miglioramento della qualità percepita	Comunicazione interna/esterna, URP

5. SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIPENDENTI

L'Azienda istituisce un sistema permanente integrato per la valutazione di tutti gli operatori, che utilizza al riguardo gli specifici regolamenti previsti dai contratti collettivi di lavoro.

La valutazione annuale è affidata all'Organismo Indipendente di Valutazione della Prestazione ed attiene ai risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi assegnati, ai fini della retribuzione di risultato e della produttività collettiva, ed ai risultati di gestione del dirigente titolare di direzione di Struttura come individuate dall'organigramma aziendale, ove gli sia affidata la gestione di risorse.

L'esito positivo della valutazione costituisce altresì condizione per la conferma o il conferimento di incarichi dirigenziali. Le disposizioni legislative e i contratti collettivi di lavoro regolano in modo dettagliato l'ipotesi di esito favorevole o sfavorevole delle verifiche compiute dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Prestazione.

Per quanto riguarda l'attività dei Collegi tecnici si rinvia alla sezione dedicata agli stessi.

PATRIMONIO, CONTRATTI E FINANZIAMENTO

1. PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Azienda è costituito dall'insieme dei beni economici a disposizione della stessa, di diritto e di fatto, ossia da tutti i beni mobili ed immobili alla stessa appartenenti secondo le risultanze dello stato patrimoniale, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio delle proprie attività o a seguito di atti di liberalità.

A seconda della loro destinazione e delle caratteristiche temporali, gli elementi patrimoniali si intendono suddivisi in attivo immobilizzato e in attivo circolante.

L'attivo immobilizzato è formato dalle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, che nel loro insieme costituiscono la struttura tecnico organizzativa dell'Azienda e che partecipano come tali al processo di erogazione dei servizi.

L'attivo circolante è costituito dalle scorte dei beni di consumo destinati alla produzione dei servizi, dai costi sospesi, inerenti servizi, utenze, godimento dei beni di terzi registrati in via anticipata, dei quali perdura ancora la possibilità di utilizzo, dai crediti di natura commerciale e finanziaria, dalle disponibilità liquide di cassa o di conto corrente.

Il patrimonio è integrato dai beni mobili ed immobili messi a disposizione a titolo gratuito dall'Università degli Studi di Trieste in quanto destinati in modo prevalente all'attività assistenziale, come previsto dal Protocollo di Intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università degli Studi di Trieste di data 22.4.2016.

I beni mobili o immobili appartenenti all'Azienda sono classificati in:

- ✓ beni patrimoniali indisponibili quando sono utilizzati per il perseguimento delle

finalità istituzionali;

- ✓ beni patrimoniali disponibili tutti gli altri beni per i quali non è prevista detta utilizzazione.

La classificazione dei beni spetta al Direttore Generale in relazione alla loro effettiva utilizzazione all'interno dell'Azienda

L'Azienda ha la disponibilità del patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile e come tali non possono essere alienati o sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalla legge, né essere posti a garanzia di mutui o altre forme d'indebitamento.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su beni immobili sono assoggettati a previa autorizzazione della Regione.

La destinazione d'uso dei beni appartenenti al patrimonio disponibile dovrà essere improntata a criteri di valorizzazione e redditività con finalità compatibili con la funzione aziendale.

Particolare attenzione, tutela e salvaguardia deve essere riservata ai beni di interesse storico, artistico, archivistico e di valore culturale.

L'Azienda riconosce la valenza strategica del patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizio e, in questa prospettiva, si riserva iniziative di investimento anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali nel rispetto della normativa in vigore, in relazione al patrimonio "disponibile", nonché di adottare interventi nei limiti e compatibilmente a quanto consentito dalla legge in relazione al vincolo di destinazione, in relazione a quello attualmente "indisponibile".

L'elenco dei beni immobili aziendali è riportato nell'allegato C).

2. I CONTRATTI DI FORNITURA DI BENI E SERVIZI

L'Azienda provvede all'acquisizione dei beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali sulla base del sistema di programmazione dei fabbisogni, in coerenza con il processo di budget aziendale e nel rispetto dei vincoli di spesa definiti a livello di bilancio e di programmazione aziendale e regionale.

L'Azienda è tenuta a conseguire l'obiettivo di ottimizzazione del processo di acquisizione dei beni e dei servizi nell'ottica del perseguimento di un'elevata standardizzazione qualitativa rapportandosi al contenimento dei prezzi d'acquisto, attraverso procedure trasparenti, efficaci ed efficienti.

Per l'attività contrattuale, e quindi per l'espletamento della maggior parte delle procedure di gara e per la ricerca del miglior offerente, l'Azienda si avvale dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza istituite per legge (CONSIP, CUC del FVG, Ente per la gestione accentrata dei servizi- E.G.A.S.); per gli acquisti inferiori alla soglia comunitaria, l'Azienda, in base a specifico regolamento interno per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia, provvede invece avvalendosi ove possibile di MEPA/CONSIP o di altre piattaforme

elettroniche, direttamente ovvero mediante procedure comparative, all'individuazione del contraente, nel rispetto comunque delle regole, direttive, disposizioni e obblighi previsti per gli appalti pubblici dalla vigente normativa e conformando la propria attività contrattuale, in ogni fase del processo acquisitivo, a principi di efficienza, efficacia, economicità, rotazione, parità di trattamento dei concorrenti e qualità.

All'interno dell'Azienda è prevista la figura del Manager degli acquisti – a cura della S.C. Approvvigionamenti e Gestione Servizi - al fine di assicurare l'assolvimento delle seguenti funzioni ritenute essenziali per il buon andamento delle attività istituzionali dell'Azienda:

- ✓ garantire – in sinergia con gli altri Centri di Risorsa competenti - l'acquisizione dei beni (di consumo e di investimento) e dei servizi occorrenti alle singole unità operative al minor costo compatibile con i livelli di servizio/qualità adeguati alle esigenze dell'azienda;
- ✓ relazionarsi per tali attività con i Centri di Attività aziendali e i centri di Responsabilità tecnica;
- ✓ svolgere l'attività di supporto alla Direzione Generale nella fase di programmazione per la formulazione delle politiche di acquisto;
- ✓ essere interlocutore diretto dell'E.G.A.S. per tutte le attività di supporto al procedimento di gara.

L'Azienda promuove la cooperazione sociale, avvalendosi della normativa che consente la scelta del fornitore tra le cooperative sociali.

3. IL FINANZIAMENTO

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 17/2014 al finanziamento delle attività svolte dall'Azienda concorrono le risorse messe a disposizione in parte corrente dalla Regione che, annualmente, dispone la relativa quantificazione e ripartizione. Tali risorse sono integrate dalle entrate proprie dell'Azienda derivanti dagli introiti per la compartecipazione alla spesa sanitaria da parte degli utenti e per attività rese a pagamento a paganti in proprio siano esse persone fisiche o soggetti pubblici e privati.

Sono a carico del finanziamento regionale anche gli investimenti in conto capitale.

L'Azienda si avvale, inoltre, di specifici finanziamenti messi a disposizione:

- ✓ dalla Regione per attività/progetti a carattere sovra aziendale ma affidati all'azienda,
- ✓ dai Comuni per la compartecipazione al sostegno delle attività finanziate tramite il cosiddetto Fondo per l'autonomia possibile relativamente alla salute mentale, e quale ristoro delle funzioni esercitate in delega,
- ✓ dallo Stato o da altri enti pubblici per attività/progetti finalizzati che, tramite apposite convenzioni, l'Azienda si impegna ad effettuare su apposito finanziamento o compartecipazione,
- ✓ da Fondazioni su attività, progetti o acquisti in conto capitale,
- ✓ da privati con donazioni o legati.

NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non contemplato nel presente documento, si rinvia alle leggi fondamentali di riforma del SSN (D.Lgs n. 502/92 e s.i.m.), di disciplina dei rapporti fra SSN ed Università (D.Lgs n. 517/99 e s.i.m. e DPCM 24.05.2001), della riorganizzazione amministrativa e del pubblico impiego (D. Lgs n. 165/01 e s.i.m.), alle leggi regionali di riordino del SSR, ai Protocolli di intesa stipulati tra Regione Friuli Venezia Giulia e Università degli Studi di Trieste ed ai contenuti dei contratti nazionali di lavoro.

Sono rimessi all'esercizio del potere regolamentare dell'Azienda la disciplina di particolari materie afferenti alla gestione organizzativa e la definizione degli indirizzi necessari all'attuazione della normativa contenuta nel presente Atto Aziendale, fermo restando il riferimento alle fonti normative nazionali e regionali in materia, per quanto non espressamente contemplato.

I regolamenti esistenti all'entrata in vigore dell'Atto Aziendale sono adeguati alla normativa contenuta nel presente Atto.

Il presente Atto Aziendale è soggetto a modifica qualora intervengano leggi statali o regionali, ovvero atti pianificatori regionali, ovvero contratti collettivi nazionali e regionali di lavoro che influiscano sul suo contenuto e che rendano necessario il suo adeguamento.

Fermo restando che ogni attivazione di struttura complessa deve essere prevista ed autorizzata dalla programmazione regionale con propri atti di programmazione, modificazioni non sostanziali, ed in particolare la modifica/trasferimento di funzioni tra strutture complesse già esistenti che non ne alterano la *mission*, ma che consentono una migliore gestione dei processi e/o allocazione delle risorse, sono disposte dall'Azienda mediante l'adozione di specifici atti organizzativi interni assunti ai sensi del D.Lgs n. 165/2001.

Il provvedimento con cui il Direttore Generale adegua l'Atto Aziendale in coerenza con il precedente comma deve essere sottoposto al giudizio di congruità da parte della Regione, laddove attenga a modificazioni riguardanti l'assetto organizzativo.

Con l'adozione del presente atto perde efficacia tutta la pregressa normativa regolamentare ed organizzativa in contrasto con le norme e i principi contenuti nel presente Atto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ADRIANO MARCOLONGO

CODICE FISCALE: MRCDRN56D10B345N

DATA FIRMA: 06/12/2017 16:26:02

IMPRONTA: 60D491880634D49D8342A7D55F197D44A08CC1A67F534B46F34E96F128787218
A08CC1A67F534B46F34E96F128787218A05617BCC6E2C47A36B0D7DA243105FB
A05617BCC6E2C47A36B0D7DA243105FBA6628561929F1263152A56F7CB0F6369
A6628561929F1263152A56F7CB0F63698E9EC25D1A71DA177FD88CA7F890FAF2

NOME: MICHELE ROSSETTI

CODICE FISCALE: RSSMHL66R18L424C

DATA FIRMA: 06/12/2017 16:32:46

IMPRONTA: 2E54190EBE36B439D08C1196208AF8A0EC477582F7945632814D753693B68CB8
EC477582F7945632814D753693B68CB80FFECAEB6F03DBBF81D615F7958C7E51
0FFECAEB6F03DBBF81D615F7958C7E51BDB9468DEDD8EFD69114E75282BC8
BDB9468DEDD8EFD69114E75282BC85BDB0E274995E2FAD13613D6019A42F0

NOME: EMANUELA FRAGIACOMO

CODICE FISCALE: FRGMNL55M46L424S

DATA FIRMA: 06/12/2017 16:41:09

IMPRONTA: 26AADCC248616749FAC18DC46CC90105764C6212C8CD1AA9E95DC3C359D1AE7C
764C6212C8CD1AA9E95DC3C359D1AE7C2CA73E5E3D206D38E3B4A7F78DCCD741
2CA73E5E3D206D38E3B4A7F78DCCD7416607461A24BBD1D2256F3B293E773242
6607461A24BBD1D2256F3B293E773242ADED6F72F5536D33E9E7F06125F185A

NOME: FLAVIO PAOLETTI

CODICE FISCALE: PLTFLV65E05L424B

DATA FIRMA: 06/12/2017 16:47:58

IMPRONTA: 823790E993AD8E4D619A60DA9B1B87B3661F10922D3217EB64E9E91FD4E69D79
661F10922D3217EB64E9E91FD4E69D79DE3E58EED267D396721FC4A4DCCB9027
DE3E58EED267D396721FC4A4DCCB9027017BA66535B2F6B50DE7E8955E0821A4
017BA66535B2F6B50DE7E8955E0821A46022DF03B767AC0A7698CDF10777161E

Allegato 1: Funzionigramma

Legenda:

DIREZIONI

**DIPARTIMENTI
TERRITORIALE ED
OSPEDALIERO**

**DIPARTIMENTI TECNICO
ED AMMINISTRATIVO**

**DIPARTIMENTI
ASSISTENZIALI E AD
ATTIVITA' INTEGRATA**

STRUTTURE COMPLESSE

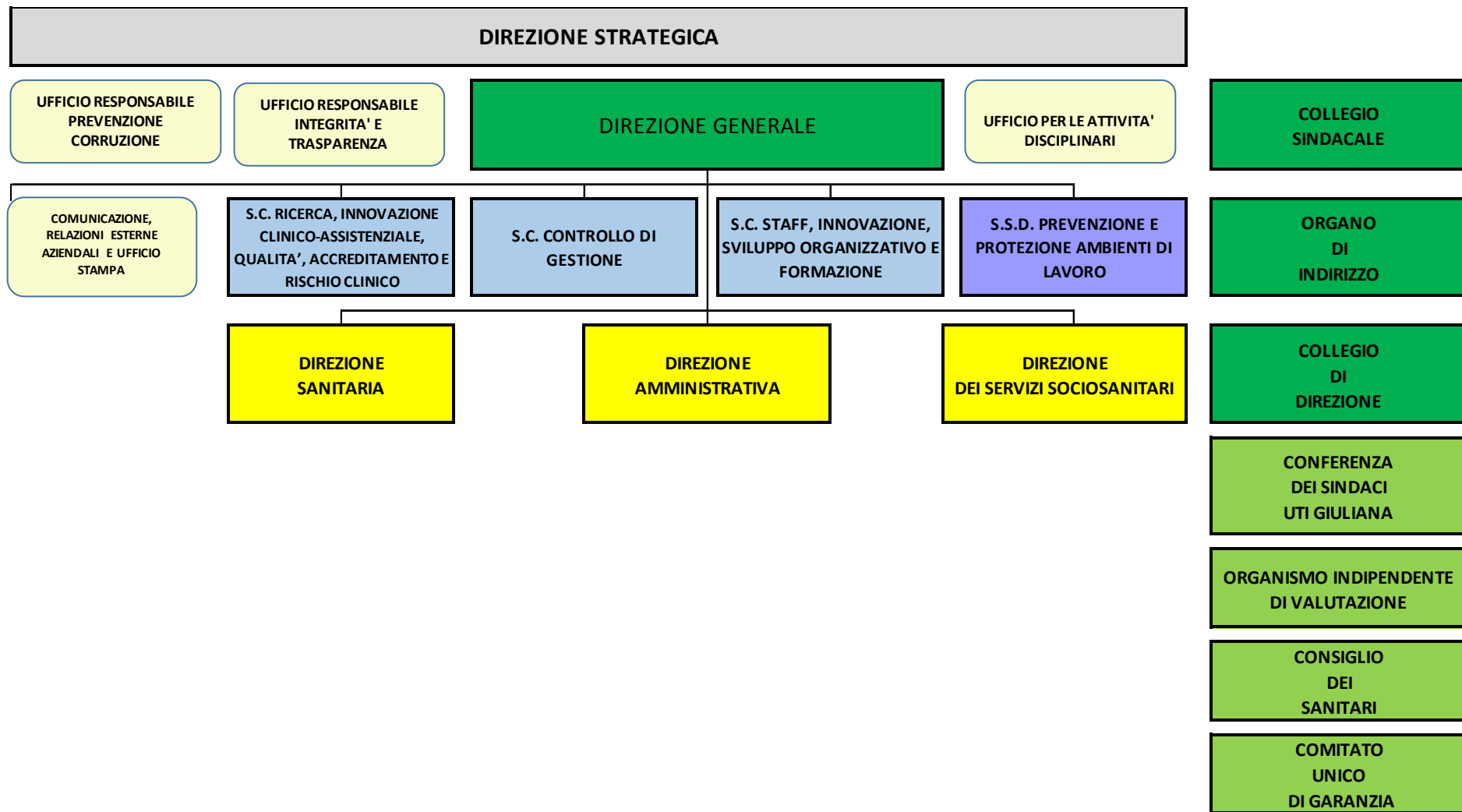
**STRUTTURE COMPLESSE
(UCO)**

**STRUTTURE SEMPLICI
DIPARTIMENTALI**

STRUTTURA COMPLESSA RICERCA, INNOVAZIONE CLINICO-ASSISTENZIALE, QUALITA', ACCREDITAMENTO E RISCHIO CLINICO	2
STRUTTURA COMPLESSA CONTROLLO DI GESTIONE	5
STRUTTURA COMPLESSA DI STAFF, INNOVAZIONE, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE	7
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTI DI LAVORO	9
COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE AZIENDALI E UFFICIO STAMPA	11
STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE INFERMIERISTICA ED OSTETRICA	13
STRUTTURA COMPLESSA ASSISTENZA FARMACEUTICA	16
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO	21
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CONVENZIONI, RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE, ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE	22
STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE DEL PERSONALE	24
STRUTTURA COMPLESSA AFFARI GENERALI, LEGALI ED ASSICURAZIONI	27
STRUTTURA COMPLESSA ECONOMICO FINANZIARIA	29
DIPARTIMENTO TECNICO	31
STRUTTURA COMPLESSA APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE SERVIZI	32
STRUTTURA COMPLESSA INGEGNERIA CLINICA	34
STRUTTURA COMPLESSA MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO	35
STRUTTURA COMPLESSA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	37
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	40
DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)	43
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITA' DEL DAT	45
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE GESTIONE RETE DIABETOLOGICA AZIENDALE	46
STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE PRESTAZIONI SANITARIE E PROGETTAZIONE ED ATTIVITA' SOCIOSANITARIE	48
STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO	52
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SERVIZIO INFERMIERISTICO DISTRETTUALE	58
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CENTRALE UNICA OPERATIVA PER L'ASSISTENZA PRIMARIA	60
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE RETE DELLE CURE PALLIATIVE	61
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE RIABILITAZIONE	62
STRUTTURA COMPLESSA TUTELA SALUTE ADULTI E ANZIANI	64
STRUTTURA COMPLESSA TUTELA SALUTE BAMBINI, ADOLESCENTI, DONNE E FAMIGLIE	66
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE	69
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CONSUMI E DIPENDENZE GIOVANILI	72
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PROGETTAZIONE E GESTIONE RESIDENZIALITÀ E SERVIZI INTEGRATI AD ALTA INTENSITÀ	74
STRUTTURA COMPLESSA DIPENDENZE DA SOSTANZE ILLEGALI	76
STRUTTURA COMPLESSA DIPENDENZE COMPORTAMENTALI E DA SOSTANZE LEGALI	78
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	81
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SERVIZIO ABILITAZIONE, RESIDENZIALITÀ E REMS.	84
STRUTTURA COMPLESSA CENTRO DI SALUTE MENTALE DISTRETTO 1, 2, 3 e STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CENTRO DI SALUTE MENTALE 4- CLINICA PSICHIATRICA	86
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CSM DISTRETTO 4 - CLINICA PSICHIATRICA	89
STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA	90
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	93
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SICUREZZA IMPIANTISTICA	95
STRUTTURA COMPLESSA IGIENE E SANITÀ PUBBLICA	96
STRUTTURA COMPLESSA PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	98
STRUTTURA COMPLESSA IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	100

STRUTTURA COMPLESSA SANITÀ ANIMALE	102
STRUTTURA COMPLESSA IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	104
STRUTTURA COMPLESSA ACCERTAMENTI CLINICI E LEGALI PER FINALITÀ PUBBLICHE	106
DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)	110
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PSICOLOGIA CLINICA	111
STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	113
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) MEDICINA LEGALE	116
DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA ACCETTAZIONE	118
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PRONTO SOCCORSO OSPEDALE MAGGIORE E GESTIONE DELLE URGENZE TERRITORIALI	120
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE ANESTESIA E RIANIMAZIONE IN AMBITO CARDIOVASCOLARE	122
STRUTTURA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE	123
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) ANESTESIA E RIANIMAZIONE E TERAPIA ANTALGICA	124
STRUTTURA COMPLESSA PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA	126
DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE	129
STRUTTURA COMPLESSA CARDIOLOGIA	131
STRUTTURA COMPLESSA CARDIOCHIRURGIA	133
STRUTTURA COMPLESSA CARDIOVASCOLARE E MEDICINA DELLO SPORT (CCV)	134
STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA TORACICA	136
STRUTTURA COMPLESSA (U.C.O.) CLINICA DI CHIRURGIA VASCOLARE	137
STRUTTURA COMPLESSA PNEUMOLOGIA	138
DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA	142
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE FORMAZIONE E RICERCA IN ULTRASONOGRAFIA VASCOLARE	144
STRUTTURA COMPLESSA (U.C.O.) MEDICINA CLINICA	145
STRUTTURA COMPLESSA (U.C.O.) CLINICA MEDICA	146
STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA INTERNA	148
STRUTTURA COMPLESSA GERIATRIA	149
STRUTTURA COMPLESSA NEFROLOGIA E DIALISI	150
DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA	153
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE ONCOLOGIA SENOLOGICA E DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	155
STRUTTURA COMPLESSA ONCOLOGIA	157
STRUTTURA COMPLESSA EMATOLOGIA	159
STRUTTURA COMPLESSA RADIOTERAPIA	161
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA DERMATOLOGIA	162
STRUTTURA COMPLESSA MALATTIE INFETTIVE	164
DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA	167
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE BREAST UNIT	169
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA CHIRURGICA	171
STRUTTURA COMPLESSA GASTROENTEROLOGIA	173
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA UROLOGICA	174
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA PATOLOGIE DEL FEGATO	176
DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA SPECIALISTICA	178
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA	180
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA OCULISTICA	181
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA DI CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE E ODONTOSTOMATOLOGIA	183
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA DI CHIRURGIA PLASTICA	185
DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO	187

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CENTRO DI FORMAZIONE E RICERCA PER LA PREVENZIONE NEGLI OPERATORI DEL SSR	189
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CENTRO PER LO STUDIO E LO SVILUPPO DI STRATEGIE PREVENTIVE E TERAPEUTICHE DELLE RICORRENZE FRATTURATIVE DELL'ANZIANO	190
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA	191
STRUTTURA COMPLESSA NEUROCHIRURGIA	193
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA NEUROLOGICA	194
STRUTTURA COMPLESSA RIABILITAZIONE	197
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) MEDICINA DEL LAVORO	199
DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI	202
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE COORDINAMENTO DEI LABORATORI SPOKE DELL'AREA GIULIANO ISONTINA	204
STRUTTURA COMPLESSA LABORATORIO ANALISI - ASUITS, IRCCS BURLO, GORIZIA - MONFALCONE	205
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) IGIENE E SANITÀ PUBBLICA	207
STRUTTURA COMPLESSA MICROBIOLOGIA	209
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	211
DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE	214
STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA TRASFUSIONALE	216
DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	221
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE RADIOLOGIA INTERVENTISTICA ENDOVASCOLARE	223
STRUTTURA COMPLESSA (UCO) RADIOLOGIA DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA	224
STRUTTURA COMPLESSA RADIOLOGIA	226
STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA NUCLEARE	227
STRUTTURA COMPLESSA FISICA SANITARIA	228



Allegato 1: Funzionigramma

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA RICERCA, INNOVAZIONE CLINICO-ASSISTENZIALE, QUALITÀ, ACCREDITAMENTO E RISCHIO CLINICO
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
MANDATO	<p>Supportare il Direttore Generale e la Direzione Strategica nelle funzioni di governo e coordinamento delle attività di ricerca e innovazione clinica e assistenziale.</p> <p>Supportare il Direttore Generale e la Direzione strategica nello sviluppo/adozione delle metodologie di Accreditamento (istituzionale, strutturale, di processo e di accreditamento professionale) anche attraverso il supporto alle Strutture aziendali durante le fasi della loro implementazione.</p> <p>Supportare la Direzione strategica nella funzione di governo e miglioramento (sia sul versante tecnico che metodologico) della qualità dei servizi assistenziali offerti alla persona e nella gestione del rischio in ambito clinico.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>Coordinamento dei percorsi assistenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ su proposta della Direzione strategica, conduzione di approfondimenti e di valutazioni epidemiologiche o di attività di <i>benchmarking</i>; ✓ ricerca ed individuazione di innovazioni clinico-assistenziali da proporre all'interno dell'Azienda; ✓ coordinamento della metodologia di costruzione e di sviluppo dei percorsi assistenziali; ✓ individuazione e condivisione degli indicatori di processo e di risultato relativi al monitoraggio o valutazione degli stessi, in collaborazione con i professionisti coinvolti nella gestione dei percorsi assistenziali. <p>Coordinamento dell'attività di ricerca, innovazione, progetti e sviluppo clinico-assistenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto alla Direzione strategica ed al Coordinatore scientifico di ASUITs nel processo di definizione delle strategie di ricerca e innovazione assistenziale; ✓ coordinamento e promozione della diffusione delle attività di ricerca (cliniche, di tipo epidemiologico e assistenziali) e organizzazione dell'infrastruttura aziendale per la Ricerca, l'Innovazione e Sviluppo (<i>grant office</i> locale); ✓ sviluppo dei rapporti e delle collaborazioni con il settore <i>BioHighTech</i> ed il <i>cluster</i> ricerca avanzata della Regione Friuli Venezia Giulia; ✓ azioni di networking e cooperazione con Istituti ed Enti di ricerca nazionali ed internazionali (Università di Trieste, altre Università, Direzioni regionali coinvolte, ecc.) anche in previsione dello sviluppo di studi collaborativi internazionali ed in collaborazione con

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA RICERCA, INNOVAZIONE CLINICO-ASSISTENZIALE, QUALITA', ACCREDITAMENTO E RISCHIO CLINICO
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
	<p>analoghe funzioni svolte presso Enti o strutture centrali del SSR o del “Sistema di ricerca Trieste”;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ proposta di indirizzi formativi per diffondere la propensione alla ricerca e la diffusione delle opportunità offerte dai bandi di finanziamento pubblici e privati; ✓ partecipazione, per conto di ASUITS, alla creazione di istanze di progettazione e realizzazione di progetti e/o <i>partnership</i> di ricerca in raccordo, per quanto di competenza, con la Direzione Sanitaria, la Direzione dei Servizi Sociosanitari, il DAT ed il DAO, stabilendo raccordi operativi con i Distretti ed i Dipartimenti aziendali per la progettazione/conduzione delle ricerche proposte o finanziate; ✓ sede del Nucleo di Ricerca Clinica ed Epidemiologica in funzione dei rapporti con il Comitato Etico Unico Regionale; <p>Qualità, accreditamento e rischio clinico</p> <p><u>Qualità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ su proposta della Direzione strategica, predisposizione delle procedure e delle linee guida aziendali del sistema qualità; ✓ partecipazione, in collaborazione con la Struttura di Controllo di Gestione, alla progettazione di sistemi di misura ed elaborazione dati per progetti volti al miglioramento della qualità clinico assistenziale; ✓ gestione del sistema documentale della qualità aziendale; ✓ promozione della cultura della qualità in tutte le articolazioni aziendali; ✓ supporto, sotto il profilo metodologico e tecnico ai professionisti ed agli operatori dell’Azienda per la realizzazione di progetti di miglioramento. <p><u>Accreditamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto alla Direzione strategica, al DAT e al DAO nella tenuta dei rapporti con gli Enti certificatori del sistema di Accreditamento istituzionale, strutturale e di processo e con l’Ente esterno di certificazione all’eccellenza; ✓ raccordo funzionale con i Servizi e le strutture dipartimentali dell’Azienda per il processo di autorizzazione/accreditamento/contratto delle Strutture convenzionate per attività di tipo clinico e assistenziale; ✓ gestione del sistema e del modello adottato in Azienda di Accreditamento professionale, anche in collaborazione e in raccordo funzionale con le altre Strutture di <i>staff</i> e dei servizi coinvolti nella gestione delle risorse umane.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA RICERCA, INNOVAZIONE CLINICO-ASSISTENZIALE, QUALITA', ACCREDITAMENTO E RISCHIO CLINICO
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
	<p><u>Rischio clinico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione al tavolo tecnico regionale dei <i>risk manager</i> aziendali e alla “Rete Cure Sicure FVG”; ✓ interfaccia il livello regionale con quello aziendale in materia di rischio clinico; ✓ funzione di referente della prevenzione e gestione del rischio clinico in collaborazione e in raccordo con il DAT ed il DAO; ✓ coordinamento del tavolo aziendale di rischio clinico; ✓ supporto alla Direzione Sanitaria nella progettazione ed implementazione di interventi volti a prevenire e gestire il rischio in ambito clinico, sostenendo le unità operative nell'attività di rilevazione degli eventi indesiderati e garantendo uniformità di metodo delle attività di <i>audit</i> clinico ed organizzativo, inclusa attività di analisi con RCA e FMECA e la gestione e valutazione di <i>root cause analysis</i> (RCA); ✓ cura del flusso dati aziendali in materia di rischio clinico; ✓ proposta alla Direzione aziendale di programmi per il miglioramento della sicurezza; ✓ supporto dei professionisti aziendali dedicati ai singoli programmi, Gruppi di lavoro finalizzati regionali ed i link professionali aziendali; ✓ partecipazione al Comitato aziendale di gestione dei sinistri; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CONTROLLO DI GESTIONE
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
MANDATO	Supportare la Direzione Strategica nel processo di programmazione attuativa e nel controllo direzionale, nel monitoraggio dell'efficienza dei Centri di Responsabilità aziendali e nel coordinamento dei flussi dati aziendali. Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
FUNZIONI	<p>Coordinamento processo di Programmazione attuativa</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sovrintende al processo di definizione dei piani/programmi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ raccolta dati/informazioni ai fini della definizione degli obiettivi triennali ed annuali necessari alla predisposizione del PAL; ○ supporto al management interno mediante l'assicurazione dei necessari flussi informativi, trasmissione di documenti di riferimento ed informazioni integrative, raccolta e consolidamento delle proposte; ○ verifica dei contenuti delle proposte rispetto ai vincoli ed alle linee di pianificazione/programmazione nazionali e regionali. ✓ raccolta delle informazioni atte ad informare il Bilancio Preventivo e supportare la S.C. Economico Finanziaria (SC EF) nella costruzione dei relativi prospetti in conformità con i vincoli e le linee derivanti dalla normativa nazionale e regionale. ✓ informazione del processo di <i>budget</i>, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ predisposizione delle linee operative annuali ed aggiornamento della documentazione formale inerente il Ciclo della performance; ○ supporto ai Centri di Responsabilità assicurando i necessari flussi informativi propedeutici alla negoziazione (trasmissione linee operative, report e informazioni integrative, gestione modulistica per la raccolta e consolidamento delle proposte); ○ organizzazione delle negoziazioni e consolidamento formale degli esiti, nonché notifica degli stessi ai Centri di Responsabilità; ○ predisposizione ed invio del consolidato delle proposte al Comitato di Budget fornendo supporto tecnico scientifico alla valutazione delle stesse. <p>Monitoraggi aziendali e Controllo Direzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Budget e performance aziendali</u>: <ul style="list-style-type: none"> ○ monitoraggio intermedio dello stato di attuazione degli obiettivi e dell'utilizzo delle risorse da parte dei Centri di Responsabilità, segnalando prontamente eventuali scostamenti e supportando i centri stessi e la Direzione Strategica nell'individuazione delle azioni correttive;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CONTROLLO DI GESTIONE
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
	<ul style="list-style-type: none"> ○ a consuntivo, raccolta strutturata delle informazioni atte ad informare la valutazione conclusiva del livello del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai centri di Responsabilità; ○ assicurazione dei necessari flussi informativi da e verso gli organismi di valutazione (valutatori di prima e seconda istanza) provvedendo alla stesura e pubblicazione dei documenti formali previsti dalla normativa e dai regolamenti; ○ predisposizione del consolidato degli esiti finali ed alla comunicazione degli stessi ai centri di responsabilità nonché agli, organi, organismi ed uffici competenti; <p>✓ <u>PAL</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ monitoraggio intermedio periodico dell'attuazione dei piani e programmi; ○ a consuntivo, raccolta e consolidamento delle informazioni inerenti i dati sanitari ed economici. Supporto quindi alla SC EF nella predisposizione dei prospetti di relativi al monitoraggio di Bilancio; <p>✓ in collaborazione con le altre strutture aziendali, supporto tecnico-scientifico all'Organismo Indipendente di Valutazione nella fase di valutazione del Ciclo delle Performance aziendale.</p> <p>Coordinamento dei flussi informativi (interni ed esterni) di natura sanitaria ed economica</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto alla Direzione Strategica nella definizione del set di dati e di indicatori di governo aziendale atti a monitorare l'attività erogata, le risorse utilizzate e l'efficienza dei Centri di Responsabilità e loro monitoraggio mediante la strutturazione di adeguati flussi informativi; ✓ cura in stretta collaborazione con la S.C. Informatica e Telecomunicazioni della tenuta e trasmissione dei principali flussi sanitari ed economici verso Enti ed istituzioni esterne (Regione e Ministeri), interfacciandosi con gli Organi responsabili dei sistemi informativi regionali; ✓ presidio della contabilità analitico-gestionale. <p>✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.</p>

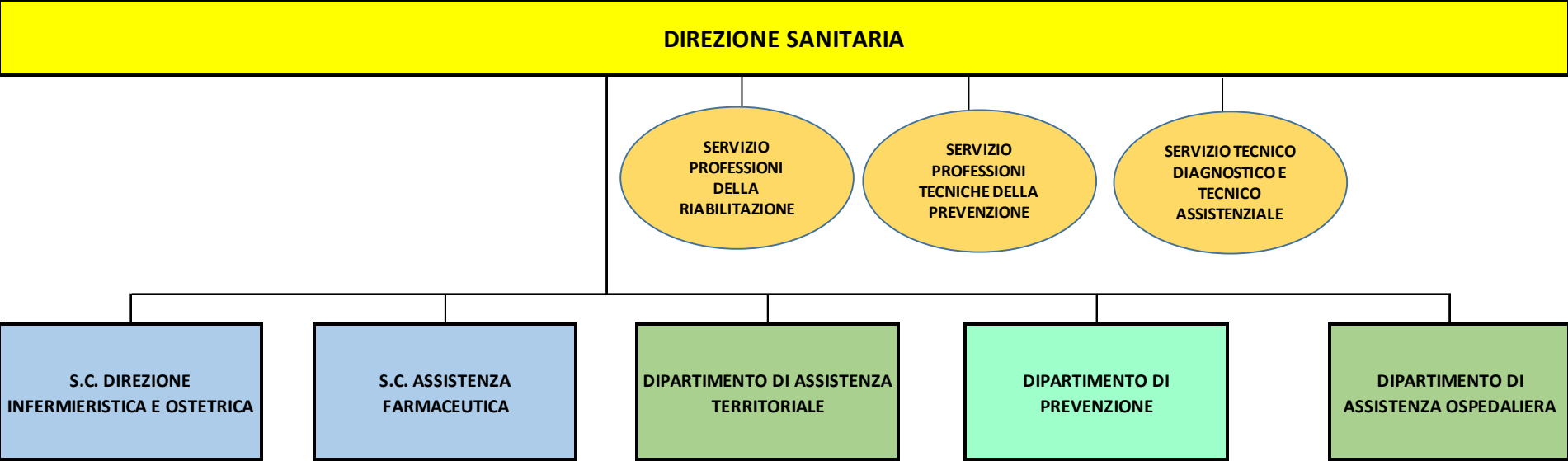
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DI STAFF, INNOVAZIONE, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
MANDATO	<p>Supportare la Direzione Strategica nel processo decisionale.</p> <p>Assicurare le relazioni interne ed esterne all'Azienda, nell'ambito dell'indirizzo strategico delineato dalla Direzione Generale, e l'attuazione di progetti speciali di tipo organizzativo su mandato della Direzione.</p> <p>Garantire il <i>Project management</i> e lo sviluppo e l'innovazione organizzativa all'interno dell'Azienda.</p> <p>Promuovere la formazione, l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze, delle capacità e delle conoscenze del personale, al fine di mantenerne e migliorarne le performance professionali.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>Staff</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto, su richiesta della Direzione Strategica, per il coordinamento tra le Strutture sanitarie e Strutture tecnico-amministrative, al fine dell'attuazione delle decisioni aziendali; ✓ consulenza amministrativa alla Direzione Strategica e supporto tecnico-amministrativo per la redazione degli atti della Direzione Strategica; ✓ supporto all'attività del Collegio di Direzione, dell'Organo di indirizzo e della Conferenza dei Sindaci (UTI Giuliana). <p>Innovazione e sviluppo organizzativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto alla Direzione strategica nell'analisi organizzativa interna; ✓ implementazione del processo di gestione dei processi aziendali attraverso tecniche innovative (<i>Lean Management</i>). <p>Project management</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adempimento agli incarichi ricevuti dalla Direzione, realizzando specifici progetti a valenza strategica, di livello aziendale e sovra aziendale, che per loro natura interdisciplinare e sperimentale non risultano collocabili nell'ambito delle competenze delle altre articolazioni aziendali; ✓ su proposta della Direzione strategica, <i>management</i> dei principali progetti di innovazione organizzativi interni. <p>Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Provider ECM FVG; ✓ analisi del fabbisogno formativo del personale, elaborazione dei dati raccolti con l'evidenza delle criticità da affrontare con interventi formativi e pianificazione della formazione, tenuto conto delle indicazioni nazionali, regionali, aziendali, normative, contrattuali,

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DI STAFF, INNOVAZIONE, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
	<p>obiettivi ECM ed altro;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ predisposizione e monitoraggio del piano annuale per la formazione; ✓ implementazione della formazione, utilizzando la metodologia didattica più appropriata; ✓ realizzazione di progetti di formazione e sviluppo differenziati, al fine di rispondere alle specifiche esigenze operative, implementando la cultura orientata alla <i>mission</i> aziendale ad alla valorizzazione delle risorse; ✓ valutazione dell'apprendimento dei discenti, del gradimento dell'evento formativo da parte dei partecipanti e della ricaduta di beneficio della formazione; ✓ supporto sotto il profilo metodologico e tecnico ai professionisti dell'Azienda per la realizzazione di attività formative accreditate ECM. <p>✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.</p>

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTI DI LAVORO
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
MANDATO	<p>Provvedere, nel rispetto della normativa vigente, all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale.</p> <p>Elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure, nonché le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.</p> <p>Proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori.</p> <p>Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ produzione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi di concerto con i Dirigenti per la sicurezza; ✓ collaborazione con i Dirigenti ed i Preposti per la Sicurezza e con i rispettivi Servizi di Vigilanza (territoriali e ospedalieri); ✓ collaborazione con il medico Competente; ✓ mantenimento dei rapporti con i Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza; ✓ predisposizione e coordinamento delle riunioni periodiche di cui all'art 35 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i ✓ collaborazione con il Servizio di Fisica Sanitaria cui spetta la valutazione dei rischi radiogeni; ✗ collaborazione con la S.C. Manutenzione e Sviluppo del Patrimonio per la valutazione di rischi connessi alle ristrutturazioni/nuove progettazioni e in esito alle destinazioni d'uso degli ambienti; ✓ fornitura ai lavoratori delle informazioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; ✓ predisposizione e coordinamento di corsi di aggiornamento rientranti nell'ambito della sicurezza; ✓ effettuazione di verifiche periodiche presso le varie strutture aziendali (facility tour), in collaborazione con servizi tecnici/economali/sanitari uffici e redazione reportistica; ✓ stesura del documento dei rischi presenti in azienda per le ditte esterne, alla corretta applicazione della normativa vigente in materia ed alla valutazione dei rischi interferenti (DUVRI); ✓ valutazione del rischio per lo smaltimento dell'amianto residuo aziendale in collaborazione con gli enti preposti; ✓ adozione delle idonee misure per la sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze e garanzia delle relative prove periodiche nelle varie strutture aziendali e per l'eliporto;

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTI DI LAVORO
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ predispone di concerto con i servizi tecnici/manutentivi/sanitari il piano annuale relativo alle priorità di intervento in termini di sicurezza; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

	COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE AZIENDALI E UFFICIO STAMPA
AFFERENZA	DIREZIONE GENERALE
MANDATO	Assicurare le relazioni interne ed esterne all'Azienda, nell'ambito dell'indirizzo strategico delineato dalla Direzione Generale, attraverso la gestione ed il coordinamento della comunicazione aziendale ed interaziendale, il corretto funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e la gestione dell'Ufficio Stampa.
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attivazione e realizzazione di strumenti idonei alla raccolta dei reclami, suggerimenti ed informazioni e monitoraggio delle azioni correttive attuate in seguito ai reclami e suggerimenti raccolti; ✓ redazione del piano della comunicazione in base all'analisi del fabbisogno dei cittadini, rilevato attraverso l'esame di reclami e segnalazioni pervenute direttamente all'URP e/o rilevate attraverso altri canali (es. <i>focus group</i>); ✓ agevolazione dell'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, mediante l'informazione diretta sulle strutture e sui compiti dell'Azienda e la gestione del Numero Verde Sanità; ✓ assicurazione della realizzazione di proficui rapporti con le Associazioni rappresentative dei cittadini; ✓ rilevazione in maniera sistematica (valutazione della qualità percepita) del grado di soddisfazione degli utenti, promuovendo indagini di soddisfazione degli <i>stakeholder</i> interni ed esterni e predisponendo <i>report</i> informativi da sottoporre all'attenzione della Direzione Strategica, al fine di consentire la realizzazione di interventi correttivi e migliorativi; ✓ realizzazione, aggiornamento e diffusione della Carta dei Servizi; ✓ organizzazione della Conferenza dei Servizi; ✓ redazione di comunicati stampa a supporto della Direzione e delle Strutture, organizzazione delle conferenze stampa e cura dell'informazione televisiva, tramite la stampa locale ed eventuali Blog; ✓ gestione dei contenuti dei <i>social network</i> aziendali in sinergia con altri Enti; ✓ supporto all'organizzazione di eventi e di specifiche campagne di informazione, prevenzione e promozione della salute; ✓ gestione del sito <i>web</i> aziendale; ✓ cura della rassegna stampa.



STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE INFERMIERISTICA ED OSTETRICA
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
MANDATO	<p>Orientare l'agire dei professionisti impegnati nell'assistenza al Coinvolgimento Autonomia Partecipazione Integrazione Responsabilità Sicurezza Innovazione (CAPIRSI), per promuovere modelli di nursing democratico, partecipativo, abilitante e d'iniziativa, caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il riconoscimento dei diritti delle persone a partire dall'art.13 della Costituzione; – il migliore utilizzo delle risorse pubbliche; – la promozione di modelli assistenziali interdisciplinari ad elevata partecipazione del cittadino e per tal motivo democratici, orientati ad assicurare la massima autonomia e autodeterminazione dell'assistito (“no more, no less”); – lo sviluppo di sinapsi sociali e professionali (lavoro di rete) utili a integrare le funzioni assistenziali tra le istituzioni pubbliche e private per rispondere efficacemente ai bisogni della collettività, contrastare l'istituzionalizzazione ed eliminare le pratiche di contenzione. <p>Realizzare <i>friendly nursing workplaces</i>. tutelando la salute del personale, sostenendo la motivazione al lavoro.</p> <p>Valorizzare le caratteristiche individuali facendo incontrare le capacità e le attitudini con le esigenze degli assistiti e dei servizi.</p> <p>Favorire la diffusione delle buone pratiche basate sulle prove di efficacia (EBN EBP).</p> <p>Implementare un sistema di monitoraggio di standard ed indicatori per valutare gli esiti assistenziali ed il clima organizzativo.</p> <p>Promuovere l'apprendimento organizzativo.</p> <p>Favorire la partecipazione, la diffusione delle informazioni e la comunicazione con i cittadini e con i professionisti.</p> <p>Realizzare attività di ricerca in ambito clinico ed organizzativo.</p> <p>Promuovere processi di integrazione e di interdisciplinarietà per sostenere il lavoro di rete, la definizione e la realizzazione dei PDTA.</p> <p>Supportare le attività didattiche universitarie nell'ambito dei Corsi di Laurea in infermieristica, master infermieristici e nei Corsi di Laurea Magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ governo del sistema infermieristico ed assistenziale aziendale, attraverso i responsabili delle aree e delle piattaforme assistenziali; ✓ censimento del capitale professionale (banca delle competenze); ✓ supporto all'acquisizione del personale, sulla base del fabbisogno dei servizi e del rispetto dei vincoli di budget; ✓ progettazione ed attuazione dei percorsi di accoglienza e formazione per il personale di nuova assegnazione;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE INFERMIERISTICA ED OSTETRICA
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione della mobilità interna del personale, tenuto conto delle competenze, delle aspirazioni e delle necessità individuali; ✓ valorizzazione e sviluppo del personale afferente al sistema infermieristico ed assistenziale; ✓ diffusione e monitoraggio di buone pratiche per lo sviluppo del nursing abilitante nei servizi aziendali, nelle strutture convenzionate e nelle case di riposo; ✓ monitoraggio quali/quantitativo del personale e del nursing praticato nei servizi aziendali, nelle strutture convenzionate e nelle case di riposo, attraverso la misurazione di standard e indicatori; ✓ promozione del nursing avanzato e del <i>Risk Management</i> in ambito assistenziale; ✓ adattamento delle LL.GG. al contesto locale con particolare riferimento ai diversi <i>setting</i> assistenziali e valutazione di nuove tecnologie utili per l'assistenza e la sicurezza dell'assistito e degli operatori; ✓ coinvolgimento dei malati e dei <i>care giver</i> nei processi di cura, nella pianificazione delle attività dei servizi e nella valutazione dell'assistenza ricevuta; ✓ accoglienza e facilitazione della permanenza dei cittadini in Pronto Soccorso e negli ambulatori ospedalieri, ✓ consulenza e attività ambulatoriale di nursing avanzato; ✓ sviluppo del nursing abilitante, anche attraverso l'innovazione dei mezzi e dei presidi assistenziali ; ✓ promozione dell'innovazione in ambito assistenziale ed organizzativo; ✓ supporto ai cambiamenti organizzativi e gestionali attraverso la diffusione delle informazioni e delle evidenze scientifiche; ✓ utilizzo di strumenti di <i>Technology Assessment</i> per l'innovazione assistenziale, in stretto raccordo con il servizio farmaceutico ed i servizi amministrativi; ✓ rilevazione delle criticità, in tema di ergonomia, igiene, comfort, servizi alberghieri ed individuazione dei dispositivi idonei, tenuto conto delle evidenze scientifiche e del rapporto costo efficacia; ✓ collaborazione alla stesura dei capitolati di gara per l'acquisizione di beni e servizi che impattano sull'assistenza, partecipazione diretta alle procedure ed ai Gruppi Tecnici dell'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi condivisi (EGAS), consulenza metodologica ad altri professionisti, processi di <i>testing</i> dei materiali e monitoraggio degli appalti; ✓ sviluppo di progetti di formazione e ricerca, in partnership con il Centro di Formazione Aziendale e altri Enti ed istituzioni; ✓ trasmissione dei saperi aziendali con particolare riferimento ai processi di innovazione; ✓ divulgazione delle attività e dei risultati raggiunti all'interno dell'azienda e alla cittadinanza per aumentare la trasparenza e migliorare la visibilità;

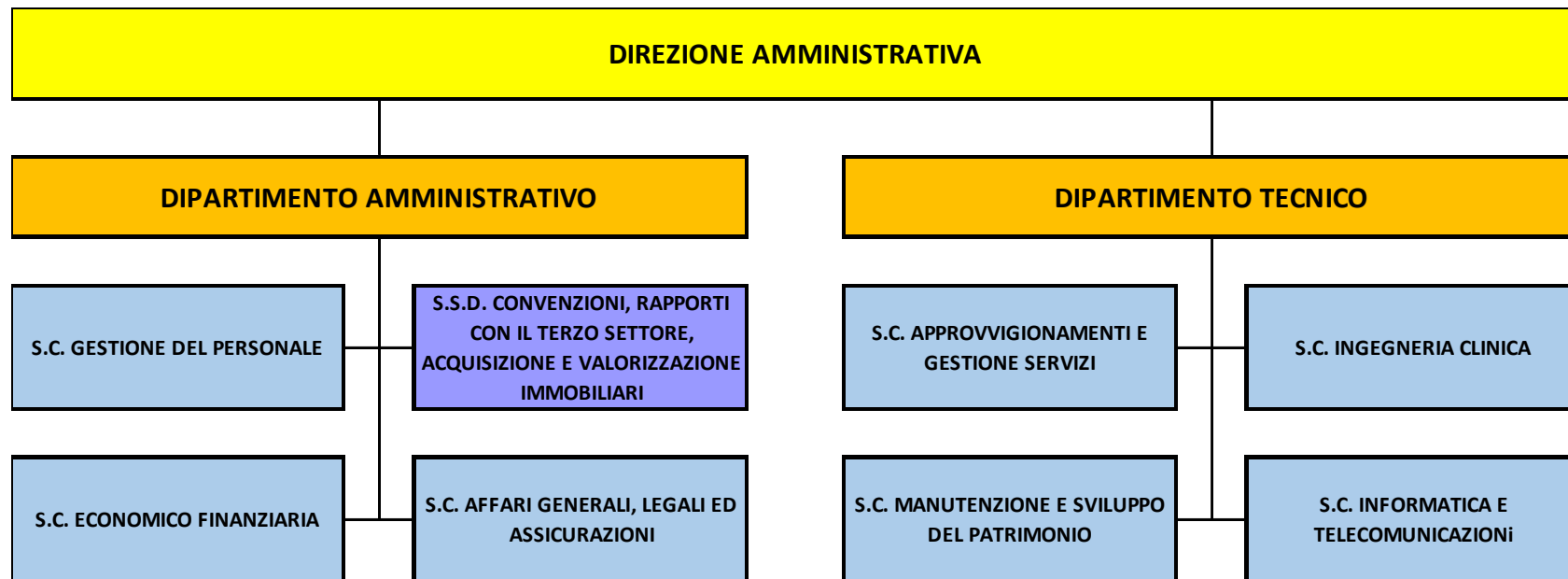
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE INFERMIERISTICA ED OSTETRICA
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ organizzazione di iniziative di <i>Medical Humanities</i>; ✓ integrazione con i corsi di formazione universitari e con altri enti per assicurare la programmazione e l'efficacia dei tirocini formativi; ✓ organizzazione degli stage per gli ospiti, provenienti anche dall'estero, finalizzati ad apprezzare l'organizzazione del nursing triestino da importare nei propri contesti di lavoro; ✓ attuazione di iniziative per la diffusione delle prove di efficacia (EBN, EBP); ✓ promozione e attuazione , in collaborazione con la altre Strutture Aziendali dei programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ASSISTENZA FARMACEUTICA
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
MANDATO	<p>Assicurare che la gestione del materiale sanitario in acquisto diretto, e quello di cessione tramite le farmacie convenzionate aperte al pubblico, avvenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel rispetto degli obblighi istituzionali e della vigente normativa; - possa far fronte alla crescente complessità sia di tipo normativo che organizzativo-gestionale dei nuovi trattamenti farmacologici, perseguendo la sicurezza di impiego dei farmaci migliorandone il rapporto rischio/beneficio; - proponendo gli interventi dal profilo costo/efficacia ottimale per una razionalizzazione dell'impiego di risorse; - omogenizzando le attuali procedure gestionali del farmaco indipendentemente dal <i>setting</i> di impiego (ospedale, territorio, RSA) per assicurare continuità e coerenza di cura tra i diversi ambiti assistenziali (ricognizione e riconciliazione terapeutica). <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITS.</p> <p>Partecipare a commissioni/gruppi di lavoro nazionali, regionali ed intraziendali su temi di natura farmaceutica dell'assistenza sanitaria.</p> <p>Stendere ed aggiornare le procedure di gestione dei farmaci per i piani di accreditamento delle Strutture di ASUITs e misurare la loro applicazione.</p> <p>Collaborare per la realizzazione e realizzare programmi di politica sanitaria e di governo clinico stabiliti dalla Direzione Generale, Sanitaria ed Amministrativa e dalla Direzione Centrale della Salute, con riferimento agli obiettivi, alle risorse disponibili ed alle aspettative degli utenti.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale con l'organizzazione di eventi specifici.</p> <p>Fornire consulenza ed informazioni a tutti gli utenti intra ed extra aziendali su temi farmaceutici.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ verifica dell'adempimento degli obblighi istituzionali con riferimento alla ricetta farmaceutica ed alle farmacie aperte al pubblico del territorio aziendale; ✓ riscontro della regolarità contabile delle ricette secondo i criteri della convenzione vigente; ✓ attività di vigilanza ed ispezione per i Servizi in convenzione (farmacie, magazzini, distributori); ✓ ricognizione dell'aggiornamento della pianta organica per i concorsi delle sedi farmaceutiche in convenzione; ✓ conferimento della titolarità/autorizzazione titolarità esercizio della farmacia/trasferimento titolarità;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ASSISTENZA FARMACEUTICA
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ per i distributori di farmaci all'ingrosso: autorizzazione all'apertura, autorizzazione in caso di trasferimento dei locali, in caso di cambio del rappresentante legale, revoca dell'autorizzazione alla distribuzione; ✓ autorizzazione al trasferimento dei locali di esercizio farmacie/depositi all'ingrosso; ✓ decadenza autorizzazione farmacie/depositi all'ingrosso; ✓ autorizzazione apertura dispensari Farmaceutici/farmacie succursali ✓ autorizzazione alla chiusura temporanea delle farmacie; ✓ erogazione dell'indennità di residenza ai farmacisti rurali; ✓ autorizzazione a fornire a distanza (ON-LINE) medicinali al pubblico da parte delle farmacie/esercizi commerciali; ✓ autorizzazione e regolamentazione orari di chiusura/turni e ferie farmacie; ✓ liquidazione degli oneri conseguenti alla partecipazione dei componenti non dipendenti aziendali alle commissioni per il servizio farmaceutico e per il controllo delle farmacie; ✓ programmazione, pianificazione e gestione dell'approvvigionamento e distribuzione di farmaci, disinfettanti, diagnostici, presidi medico chirurgici e materiale sanitario per gli ospedali e per tutti i servizi di ASUITS, compresi quelli territoriali, per il carcere e per le residenze per anziani convenzionate presenti nell'ambito territoriale. A tal fine elaborazione ed aggiornamento dei vari prontuari interni: prontuario terapeutico aziendale, prontuario dei disinfettanti, prontuario dei galenici; ✓ effettuazione dei controlli quali-quantitativi sulle materie prime, sui presidi medico chirurgici, sui galenici officinali e sui farmaci in entrata ed in uscita dal magazzino della farmacia, e ne assicura la loro corretta conservazione; ✓ gestione dei farmaci inseriti nel prontuario terapeutico aziendale, ivi compresi gli stupefacenti ed i vaccini, ed istruzione per le richieste di farmaci extra prontuario, degli impieghi <i>off label</i> e di quelli inseriti nella lista 648; ✓ produzione dei preparati galenici, magistrali, inclusi quelli sterili come le siringhe intravitreali, sacche di nutrizione parenterale, elastomeri, colliri; ✓ gestione ed organizzazione della preparazione dei farmaci antitumorali secondo le GMP e supervisione dell'attività di preparazione/allestimento farmaci oncologici (UFA); ✓ effettuazione di periodiche ispezioni agli armadi farmaceutici delle unità operativa intra ed extra ospedaliera, per accertare il rispetto delle norme della conservazione dei medicinali, la corretta gestione, in relazione alle patologie ed ai protocolli terapeutici, la presenza

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ASSISTENZA FARMACEUTICA
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
	<p>dei farmaci scaduti od in eccedenza rispetto ai consumi, con particolare attenzione al rispetto delle disposizioni legislative sugli stupefacenti e sui veleni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ coordinamento dell'attività di raccolta e distruzione di quanto di propria competenza (per esempio: farmaci e stupefacenti scaduti e/o avariati); ✓ attività di consulenza e di formazione soprattutto in materia di farmaci, promuovendo iniziative atte alla razionalizzazione delle risorse; interagendo in misura pro attiva con i clinici richiedenti sia aziendali che con i medici convenzionati; ✓ elaborazione e controllo dei dati relativi a tutti i consumi del materiale distribuito, mediante trasmissione ai vari responsabili, al fine di promuovere il più corretto uso delle risorse disponibili attraverso report periodici che vengono inviati ai medici dipendenti ed a quelli in convenzione; ✓ effettuazione di studi di carattere di tipo farmaco-epidemiologico e di tipo farmaco – economico per valutare gli usi ed i consumi dei farmaci in base al rapporto costo-beneficio, costo-efficacia e costo-utilità; ✓ acquisto, con fornitura diretta agli assistiti: <ul style="list-style-type: none"> - per la nutrizione enterale e parenterale domiciliare, prescritta dagli appositi centri regionali preposti; - ai malati di fibrosi cistica dai centri regionali preposti, con fornitura diretta agli assistiti; - a persone affette da patologie rare, con fornitura diretta agli assistiti; ✓ acquisto e distribuzione diretta agli assistiti dei farmaci appartenenti alla ex nota 37 C.U.F. e di quei farmaci “H” (tipo OSP2) soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabili sia in ambiente ospedaliero che in ambiente extra ospedaliero, secondo le disposizioni ministeriali e regionali; ✓ acquisto e distribuzione di farmaci di fascia A per pazienti in dimissione da visite ambulatoriali e/o ricovero ordinario secondo la normativa vigente; ✓ collaborazione con il servizio provveditorato e con EGAS alle procedure di gara dei farmaci e dei prodotti gestiti dalla farmacia, con particolare riguardo alla stesura dei capitolati speciali, individuando le tipologie, le caratteristiche tecniche, le quantità necessarie con coordinamento sulla effettuazione delle prove pratiche in funzione della scelta dei prodotti che presentano il miglior profilo costo-beneficio; ✓ sede della vigilanza sulle reazioni avverse da farmaci gestendo l'inserimento delle ADR nel sistema nazionale e le revoche spontanee, nonché i ritiri dal commercio imposti dalle autorità.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ASSISTENZA FARMACEUTICA
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ effettuazione della raccolta dei dati di propria competenza e trasmissione degli stessi, direttamente o per il tramite di altri servizi aziendali, ai soggetti preposti alla raccolta centralizzata degli stessi (flussi ministeriali e regionali di consumo, incident reporting, compensazioni extra regionali farmaci del file F ecc); ✓ verifica e stimolo della corretta e tempestiva applicazione delle procedure di pay back, cost sharing, payment by result, finalizzate alla condivisione del rischio finanziario condiviso con i produttori, e conseguente all'eventuale insuccesso delle terapie; ✓ redazione delle istruttorie per le autorizzazioni alle sperimentazioni cliniche, curando l'accettazione, lo stoccaggio-conservazione e l'invio dei farmaci sperimentali alle Strutture coinvolte in accordo con le GCP; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA
MANDATO	<p>Supportare i direttori di S.C. afferenti al Dipartimento nell'organizzazione delle strutture stesse.</p> <p>Garantire il coordinamento e la gestione integrata dei <i>budget</i> di risorsa delle strutture interne al Dipartimento.</p> <p>Perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garanzia del coordinamento e della gestione integrata dei <i>budget</i> di risorsa delle strutture interne al dipartimento; ✓ perseguimento degli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ promozione delle buone prassi amministrative nel rispetto della normativa vigente; ✓ proposta alla Direzione strategica di modelli innovativi dei processi amministrativi e tecnici; ✓ definizione dei fabbisogni complessivi di personale delle strutture afferenti al dipartimento, in integrazione con i responsabili delle stesse; ✓ valorizzazione e sostegno delle competenze professionali presenti nel dipartimento; ✓ collaborazione con le Strutture di staff della Direzione strategica per le attività di competenza (Politiche del personale, Formazione e Aggiornamento professionale, <i>Budgeting</i> e Controllo di Gestione, Valutazione delle <i>performance</i> delle strutture, etc....); ✓ perseguimento di logiche e di modelli per l'integrazione dei processi amministrativi, anche attraverso l'integrazione con le restanti strutture tecnico-amministrative aziendali; ✓ ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.
ATTI AMMINISTRATIVI	Garantire tutti gli atti amministrativi previsti dalle specifiche normative e/o Regolamenti aziendali.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CONVENZIONI, RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE, ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA-DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
MANDATO	<p>Garantire idoneo supporto giuridico-amministrativo alle necessità della Direzione e di tutte le articolazioni aziendali, sanitarie e non, nell'intero ambito dei rapporti convenzionali con il "Terzo Settore", con Enti pubblici e partner privati, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti – per quanto di competenza e non affidato ad altre articolazioni aziendali.</p> <p>Garantire la corretta gestione dell'attività connessa alla concessione dei contributi aziendali alle associazioni di volontariato e/o di promozione sociale.</p> <p>Assicurare tutti gli adempimenti relativi alle necessità aziendali di utilizzo/acquisizione/cessione/amministrazione di beni immobili, in particolare nell'ottica del sostegno delle politiche dell'abitare sociale, della domiciliarità, dell'inclusione e dell'aggregazione sociale (<i>welfare</i>) nonché dell'assistenza territoriale ed ospedaliera.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione della cd. Progettualità "Microaree Microwin", nell'ambito del Progetto "Habitat, salute e sviluppo della Comunità", attraverso rapporti convenzionali e acquisizione delle sedi territoriali di microarea, laboratorio di interventi socio-sanitari integrati; ✓ corretta e funzionale programmazione – concertata con le altre articolazioni aziendali interessate – delle attività indispensabili, raccogliendo e coordinando le istanze e le necessità di collaborazione/cooperazione con il "Terzo Settore", in ordine ai possibili rapporti convenzionali, alle disponibilità immobiliari, ai percorsi di coprogettazione, ecc....; ✓ pianificazione, coordinamento e gestione dell'attività connessa all'erogazione di contributi economici aziendali in favore delle organizzazioni di volontariato e/o di promozione sociale; ✓ supporto giuridico-amministrativo in ordine agli adempimenti/procedimenti di specifica competenza della Direzione dei servizi sociosanitari, in ogni fase di attività – dalla programmazione alla redazione dei singoli atti; ✓ studio e analisi degli iter appropriati, onde rendere maggiormente efficaci ed efficienti nonché coordinati ed omogenei i comportamenti e le procedure amministrative, strettamente correlati all'integrazione sociosanitaria e/o volti a realizzare le politiche di <i>welfare</i> locale e partecipato, in collegamento con la Direzione dei servizi sociosanitari. <p>Con specifico riferimento all'attività convenzionale ed ai rapporti con il Terzo Settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ studio e analisi degli strumenti giuridici più appropriati e legittimi, in merito all'istituzione di rapporti convenzionali e di collaborazione con il cd "Terzo Settore" nonché con gli Enti pubblici e partner privati, anche per la realizzazione di attività innovative e sperimentali,

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CONVENZIONI, RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE, ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA-DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
	<p>attività integrative, complementari o di supporto ed attività frutto di co-progettazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ redazione e diffusione di regolamenti/circolari operativi disciplinanti i rapporti con le realtà del “Terzo Settore” e con altri soggetti pubblici operanti sul territorio, anche al fine di favorirne una corretta ed omogenea applicazione in ambito aziendale; ✓ supporto giuridico-amministrativo nella gestione dei rapporti esterni (con Enti pubblici, privati e soggetti del “Terzo Settore”) da rendersi nei confronti di tutte le articolazioni aziendali, propedeutici al convenzionamento e agli accordi di collaborazione; ✓ gestione dei procedimenti – per quanto di competenza e non affidato ad altre articolazioni aziendali - volti a rapporti convenzionali, accordi di collaborazione e/o di <i>partnership</i>, con Enti pubblici e con il “Terzo Settore”, per progetti a valenza strategica, per la funzionalità dell’assistenza sanitaria territoriale/ospedaliera nonché per il raggiungimento di obiettivi della programmazione socio-sanitaria integrata (PdZ, ecc....). <p>Con specifico riferimento all’attività immobiliare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione dei procedimenti volti all’acquisizione in proprietà o ad altro titolo della disponibilità di beni immobili nonché alla concessione ed alienazione di beni immobili dell’Azienda, non destinati a fini istituzionali; ✓ gestione amministrativa/contabile di tutti i beni immobili di proprietà ed in utilizzo, nell’ambito del territorio provinciale di Trieste. In particolare, verifica della regolarizzazione impositiva, rispetto alla TARI, ai canoni RAI, ai canoni di locazione/concessione ed alle spese condominiali nonché della correttezza delle gestioni immobiliari, affidate a terzi, e conseguenti richieste di emissione dei mandati di pagamento; ✓ gestione amministrativa – contabile dei rapporti con le altre P.A. presenti nel cd. “Parco di S. Giovanni” (Comune di Trieste, Università degli Studi di Trieste e l’allora Provincia di Trieste), in ordine alle aree scoperte e verdi riconosciute convenzionalmente d’interesse e di utilizzo comune; ✓ gestione dei procedimenti per l’accettazione, con il beneficio dell’inventario, di lasciti/eredità - per la parte concernente beni immobili - dagli eventuali incarichi necessari (di perizia/stima/notarile) all’accettazione definitiva; ✓ redazione di specifiche proposte regolamentari concernenti l’utilizzo da parte dell’Azienda di immobili di proprietà di terzi per finalità istituzionali ovvero inerenti la concessione e l’alienazione, a terzi (pubblici o privati), d’immobili di proprietà aziendale; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE DEL PERSONALE
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA – DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
MANDATO	<p>Pianificare e provvedere alla gestione tecnico-amministrativa dei processi di acquisizione, organizzazione, sviluppo e valorizzazione del patrimonio delle risorse umane.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garanzia della gestione delle attività di acquisizione e valorizzazione delle risorse umane; ✓ attuazione dei processi di assunzione delle risorse umane, fino all'acquisizione concreta; ✓ cura delle procedure per il reclutamento ed i contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, fino alla stipula dell'incarico; ✓ applicazione degli istituti contrattuali collegati agli sviluppi professionali e di carriera del personale dipendente (progressioni verticali, cambi profilo); ✓ gestione degli incarichi dirigenziali, nonché delle posizioni organizzative e dei coordinamenti, attuazione dei processi di valutazione e verifica del personale e predisposizione degli atti correlati; ✓ gestione dei processi di mobilità e trasferimenti interni del personale amministrativo, tecnico e dirigente; ✓ gestione delle attività di natura giuridica derivanti dalle norme, dai CCNL e Integrativi Aziendali vigenti in materia; ✓ attività autorizzatoria e di certificazione riguardante stati e qualità dei dipendenti (ed ex dipendenti); ✓ gestione del fascicolo personale dei dipendenti e del personale universitario messo a disposizione a fini assistenziali; ✓ definizione in collaborazione con le strutture di staff di metodi e strumenti di valutazione del personale e conseguente attuazione dei processi di valutazione del comparto e della dirigenza; ✓ predisposizione delle denunce e degli adempimenti previsti per legge a contenuto giuridico, anagrafe delle prestazioni; ✓ monitoraggio della forza del personale dipendente; ✓ sovrintesa alla gestione centrale delle presenze/assenze; ✓ predisporre dei dati per Bilanci e monitoraggio dei costi del personale dipendente; ✓ quantificazione dei fondi contrattuali del personale dipendente e monitoraggio della spesa; ✓ gestione del trattamento economico in applicazione della normativa vigente, dei contratti di lavoro nazionali ed integrativi aziendali del personale dipendente e medici universitari convenzionati; ✓ gestione del trattamento contributivo e fiscale del personale dipendente;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE DEL PERSONALE
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA – DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ predisposizione dei versamenti contributivi, fiscali e relative denunce; ✓ predisposizione delle certificazioni stipendiali; ✓ gestione delle attività di previdenza derivanti dalle norme vigenti in materia; ✓ gestione delle pratiche di riscatto e ricongiunzione dei periodi assicurativi dei dipendenti (INPS Gestioni Dip. Pubblici, Patronati, Altri Enti); ✓ gestione delle pratiche di liquidazione TFS e TFR comprese le riliquidazioni relative ai rinnovi CCNL; ✓ gestione dell'accertamento e verifica dei requisiti per il collocamento a riposo dei dipendenti e predisposizione della relativa pratica pensionistica; ✓ gestione sotto il profilo giuridico ed economico del rapporto di lavoro autonomo convenzionato tra i medici di medicina generale e l'Azienda sanitaria universitaria integrata per l'esercizio delle attività professionali relative ai settori dell'assistenza primaria, della continuità assistenziale, della medicina dei servizi territoriali, dell'emergenza sanitaria territoriale; ✓ gestione sotto il profilo giuridico ed economico del rapporto di lavoro autonomo convenzionato tra i pediatri di libera scelta e l'Azienda sanitaria universitaria integrata per l'esercizio della relativa attività professionale; ✓ gestione sotto il profilo giuridico ed economico del rapporto di lavoro autonomo convenzionato tra i medici specialisti ambulatoriali interni ed odontoiatri, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie – biologi, chimici, psicologi – ambulatoriali e l'Azienda sanitaria universitaria integrata per lo svolgimento delle relative attività professionali. <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gestione, per la parte di competenza aziendale, dell'instaurazione e la cessazione dei rapporti con il personale convenzionato; – adempimenti funzionali all'applicazione degli istituti contrattuali, all'erogazione dei compensi ed alle trattenute previdenziali; – attuazione di ogni altro aspetto giuridico ed economico inerente gli accordi nazionali, regionali ed aziendali, per le parti non di competenza delle altre strutture aziendali; – tenuta dei fascicoli personali dei singoli professionisti; – relazioni con le altre strutture aziendali ai fini del governo della spesa, della definizione delle dotazioni e dell'implementazione degli aspetti organizzativi della medicina convenzionata; – unitamente alle altre strutture aziendali, verifica del rispetto delle relative responsabilità convenzionali ed avvio, ove necessario, dei procedimenti per l'irrogazione di sanzioni disciplinari;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE DEL PERSONALE
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA – DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
	<ul style="list-style-type: none"> – relazioni con la Regione, gli altri enti del Servizio sanitario regionale, l'INSIEL, le autorità pubbliche, per gli aspetti inerenti la gestione del personale convenzionato; ✓ gestione delle attività di relazione fra l'Amministrazione e le delegazioni sindacali rappresentative del personale dipendente, secondo le disposizioni stabilite dai vigenti CCNL e dalle norme, a supporto diretto delle politiche aziendali in materia di risorse umane; ✓ gestione dei rapporti con le rappresentanze sindacali dei medici di famiglia, dei pediatri di libera scelta, della medicina specialistica, della continuità assistenziale e dell'emergenza territoriale; ✓ gestione delle relazioni sindacali che dovessero sorgere nell'ambito dei rapporti tra l'Azienda ed altri soggetti terzi, quali le OO.SS. Confederali, i rappresentanti degli appaltatori, ecc...; ✓ coordinamento della predisposizione e diramazione degli atti per le convocazioni sindacali, in sede negoziale o tecnica; ✓ realizzazione dei principi della partecipazione delle rappresentanze sindacali; ✓ predisposizione degli atti per la contrattazione collettiva integrativa sulle materie e con le modalità indicate dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi collettivi nazionali in materia, anche con riferimento ai rapporti convenzionali; ✓ indirizzi applicativi degli istituti contrattuali e direttive per la corretta applicazione dei contratti e degli accordi collettivi e integrativi e conseguente corretta applicazione; ✓ formulazione dei quesiti all'ARAN e alla Regione e produzione dell'interpretazione dei contratti e degli accordi collettivi ed integrativi; ✓ gestione dei fondi contrattuali del personale dipendente e supporto alla delegazione di parte pubblica relativamente alla definizione delle politiche contrattuali sui fondi; ✓ supporto e consulenza giuridica su tematiche contrattuali del personale dipendente, della medicina convenzionata, e in materia di libera professione, proponendo soluzioni applicative dei vari istituti congruenti con le linee programmatiche e le relative scelte gestionali; ✓ rilevazione dei dati per la predisposizione ed il successivo inoltro dei modelli di cui si compone il conto annuale e dei dati di cui al titolo V del D.Lgs n. 165/2001 e s.i.m., ferme restando le competenze relative alla trasmissione dei flussi a soggetto esterno demandate alla S.C. Controllo di Gestione; ✓ reperimento e coordinamento, sotto il profilo amministrativo, delle risorse aziendali per lo svolgimento dell'attività formativa di base dei Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie non mediche, e gestione delle correlate attività amministrative anche in applicazione degli accordi attuativi dei protocolli d'intesa Regione-Università sui corsi di laurea delle professioni sanitarie non mediche; ✓ proposta e aggiornamento di regolamenti aziendali nelle materie di competenza; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA AFFARI GENERALI, LEGALI ED ASSICURAZIONI
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA – DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
MANDATO	Garantire il supporto giuridico amministrativo, la consulenza, la cura degli interessi dell'Azienda governando e gestendo il contenzioso, i rapporti assicurativi, contrattuali, i flussi documentali ed il recupero crediti. Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione dei contratti assicurativi, di tutti i sinistri in fase stragiudiziale e giudiziale, dei rapporti con EGAS e <i>Broker</i> e dell'istituto del patrocinio legale; ✓ gestione del contenzioso attivo e passivo in materia civile, penale, amministrativa e del lavoro, compresi i procedimenti di conciliazione e mediazione, e dei rapporti con i professionisti esterni incaricati del patrocinio; ✓ consulenza legale attinente tutte le materie rientranti nella competenze istituzionali dell'azienda richieste dagli organi ed organismi e dalle altre strutture aziendali; ✓ gestione delle donazioni e dei lasciti ereditari; ✓ gestione dell'attività di aggiornamento normativo; ✓ redazione e/o consulenza giuridica per la redazione di atti, accordi e provvedimenti particolarmente complessi; ✓ gestione delle istanze di accesso agli atti, sia con evasione diretta sia come supporto alle strutture competenti; ✓ gestione dell'organizzazione dei flussi documentali, della conservazione legale, del protocollo generale e dell'archivio; ✓ gestione degli adempimenti connessi all'attività deliberativa ed alla gestione dell'albo telematico; ✓ gestione delle attività relative alla stipula di contratti di appalto di fornitura di beni, servizi e lavori e di diversa tipologia; ✓ svolgimento dell'attività di Ufficiale Rogante dell'Azienda e relativi adempimenti; ✓ predisposizione degli atti di organizzazione e regolamentari nelle materie di competenza o affidati dalla Direzione Strategica; ✓ predisposizione di atti convenzionali in materie non specificamente attribuite ad altre articolazioni aziendali; ✓ attività di consulenza giuridica per la redazione degli atti convenzionali delle sperimentazioni cliniche; ✓ gestione delle segnalazioni e denunce obbligatorie alla Corte dei Conti; ✓ esercizio delle funzioni di segreteria dell'ufficio per l'attività disciplinare;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA AFFARI GENERALI, LEGALI ED ASSICURAZIONI
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA – DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto e collaborazione con l'URP nei casi di reclami con caratteristiche risarcitorie; ✓ gestione del recupero dei crediti in fase stragiudiziale e delle attività di supporto giuridico amministrativo ai percorsi amministrativi di accesso ed erogazione delle prestazioni sanitarie; ✓ gestione delle adesioni ad organizzazioni esterne; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ECONOMICO FINANZIARIA
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA – DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
MANDATO	<p>Partecipare al processo di formazione del programma annuale dell’Azienda, elaborando il bilancio preventivo e relativi allegati, provvedere alla gestione contabile e finanziaria del bilancio e predisporre gli atti ed elaborati di propria competenza necessari per l’adozione del bilancio d’esercizio.</p> <p>Fornire supporto alle articolazioni aziendali per la corretta allocazione a bilancio di costi e ricavi in sede di predisposizione di decreti e determinazioni dirigenziali.</p> <p>Fornire altresì supporto alle Strutture titolari di progetti finanziati con fondi finalizzati (europei, ministeriali, regionale, ecc.), per la successiva rendicontazione dei costi e ricavi sostenuti.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ contabilizzazione delle fatture passive ed emettere le fatture attive; ✓ registrazione degli incassi da corrispettivi; ✓ predisposizione di elaborati tecnici di propria competenza per l'adozione del bilancio preventivo, consuntivo e dei monitoraggi infra-annuali; ✓ predisposizione e trasmissione dei modelli ministeriali di competenza (CE e SP); ✓ apposizione del visto di regolarità contabile e per la corretta allocazione a bilancio di costi e ricavi su tutti i provvedimenti aziendali (decreti e determinazioni dirigenziali); ✓ gestione dei rapporti con l'Istituto tesoriere; ✓ gestione dei rapporti con il Collegio sindacale; ✓ gestione contabile dei contributi in conto esercizio ed in conto capitale; ✓ contabilizzazione ed pagamento dei costi non derivanti da fattura; ✓ definizione degli incassi aziendali, pagamenti delle fatture passive e degli altri oneri mediante l'emissione degli ordinativi di pagamento; ✓ monitoraggio della liquidità aziendale; ✓ contabilizzazione degli stipendi del personale dipendente, convenzionato ed esterno; ✓ adempimenti fiscali e previdenziali, versamento periodico di tributi, oneri e ritenute e predisposizione delle dichiarazioni mediante invio dei flussi telematici;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ECONOMICO FINANZIARIA
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA – DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ contabilizzazione e monitoraggio dei tetti economici delle strutture private accreditate e relativi pagamenti; ✓ gestione contabile patrimonio aziendale; ✓ contabilizzazione, accantonamenti e conteggi riparto dei proventi libera professione, sperimentazioni, ecc.; ✓ gestione della Cassa Aziendale Centrale; ✓ liquidazione e contabilizzazione delle missioni del personale; ✓ implementazione dell'Anagrafe delle prestazioni (per gli esterni) e Conto annuale (per la parte di competenza); ✓ tenuta ed aggiornamento dei libri contabili obbligatori; ✓ attività di segreteria ed archivio degli ordinativi di pagamento e degli incassi; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	DIPARTIMENTO TECNICO
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA
MANDATO	<p>Supportare i direttori di S.C. afferenti al Dipartimento nell'organizzazione delle strutture stesse.</p> <p>Coordinare i rapporti tra le strutture del dipartimento e l'E.G.A.S. per le materie di competenza.</p> <p>Garantire il coordinamento e la gestione integrata dei <i>budget</i> di risorsa delle strutture interne al Dipartimento.</p> <p>Perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate.</p> <p>Coordinare le fasi istruttorie e propedeutiche all'adozione dei Piani Triennali ed Annuali relativi agli Investimenti.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garanzia del coordinamento e della gestione integrata dei budget di risorsa delle strutture interne al dipartimento; ✓ perseguimento degli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di budget con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ promozione delle buone prassi amministrative nel rispetto della normativa vigente; ✓ proposta alla Direzione strategica di modelli innovativi dei processi amministrativi e tecnici; ✓ definizione dei fabbisogni complessivi di personale delle strutture afferenti al dipartimento, in integrazione con i responsabili delle stesse; ✓ valorizzazione e sostegno delle competenze professionali presenti nel dipartimento; ✓ collaborazione con le Strutture di staff della Direzione strategica per le attività di competenza Piani Investimento, pianificazione acquisito beni e servizi, esternalizzazioni, Formazione e Aggiornamento professionale, <i>Budgeting</i> e Controllo di Gestione, Valutazione delle performance delle strutture, etc....); ✓ perseguimento di logiche e di modelli per l'integrazione dei processi amministrativi, anche attraverso l'integrazione con le restanti strutture tecnico-amministrative aziendali; ✓ ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.
ATTI AMMINISTRATIVI	Garantire tutti gli atti amministrativi previsti dalle specifiche normative e/o Regolamenti aziendali.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE SERVIZI
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA - DIPARTIMENTO TECNICO
MANDATO	<p>Garantire alle strutture aziendali ed agli utenti interni ed esterni la messa a disposizione di beni e servizi, ricercando le condizioni di qualità/costo adeguate alle esigenze aziendali e ai fabbisogni degli utilizzatori, nel rispetto del <i>budget</i> assegnato e dei vincoli normativi vigenti.</p> <p>Assicurare le funzioni di Manager degli Acquisti Aziendale.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ cura - in sinergia con gli altri Centri di risorsa eventualmente competenti - della programmazione e della pianificazione degli acquisti di beni sanitari e di beni non sanitari, beni di investimento tecnico-economici, servizi economici e alberghieri, servizi sanitari e sociosanitari; ✓ per l'acquisizione di beni e servizi, interlocutore diretto di EGAS/CUC per tutte le attività di supporto al procedimento di gara e all'esecuzione contrattuale, curando le relazioni e la collaborazione tra Azienda ed EGAS/CUC. Operare nel rispetto della normativa vigente e del ruolo assegnato ad EGAS e alla CUC nonché alla CONSIP e alle altre centrali di committenza; ✓ acquisizioni dirette di beni e servizi ove esse non rientrassero nell'attività dell'EGAS e della CUC e riorganizzazione della propria attività in relazione all'evoluzione normativa che definisce i rapporti reciproci e gli ambiti di competenza di tali Enti. A tal fine individuazione dei fornitori, curando la relativa negoziazione, con i livelli di complessità appropriati ai diversi oggetti, per ottimizzare i costi, la qualità, i tempi ed il servizio, e curando, in particolare per i servizi, le specifiche progettuali propedeutiche alle procedure di affidamento; ✓ gestione contrattuale per tutti i beni e servizi di competenza, nel rispetto della normativa vigente, svolgendo altresì tutti gli adempimenti dovuti ai sensi delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione; ✓ gestione degli approvvigionamenti per i singoli centri utilizzatori nel rispetto delle programmazioni e delle necessità effettive, nonché dei vincoli contrattuali e del budget assegnato; ✓ gestione del livello di servizio offerto ai reparti utilizzatori attraverso i referenti di reparto per quanto concerne l'approvvigionamento e la logistica dei prodotti (transito, conto deposito, magazzino di reparto, ecc) in funzione delle esigenze aziendali e delle caratteristiche del mercato; ✓ cura del processo di emissione e gestione degli ordini di propria competenza fino al riscontro delle relative fatturazioni e fornire alla Direzione Aziendale gli elementi necessari al monitoraggio dei fattori produttivi;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE SERVIZI
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA - DIPARTIMENTO TECNICO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ cura del monitoraggio delle consegne, la ricezione merce, lo stoccaggio a magazzino e la distribuzione dei beni di competenza, in coerenza con l'evoluzione della logistica di magazzino centralizzata a livello regionale a cura di EGAS; ✓ per i servizi economici ed alberghieri, controllo qualitativo e quantitativo dei servizi erogati in regime di appalto secondo gli standard (di processo e di risultato) definiti nei documenti contrattuali, assicurando inoltre la gestione del contratto, affinché i livelli di servizio offerti soddisfino nel tempo le esigenze delle strutture e garantendo adeguata economicità; ✓ assicurazione dei servizi economici gestiti direttamente con personale dell'Azienda (Servizio Centralino, Servizio Portierato, Servizio Trasporti esterni, Servizio Corrispondenza, Servizio Pulizie Interne, Gestione Spogliatoi). Cura della gestione amministrativa del parco veicoli aziendale; ✓ cura delle fasi di competenza della gestione dei beni patrimoniali; ✓ gestione delle casse economiche di propria competenza, autorizzando gli acquisti e curando i relativi rimborsi e rendicontazioni; ✓ ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA INGEGNERIA CLINICA
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA DIPARTIMENTO TECNICO
MANDATO	Garantire la gestione sicura, appropriata ed efficiente delle Tecnologie Biomediche per il miglioramento della salute. Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ consulenza sugli acquisti supportando la Direzione Strategica e le altre strutture aziendali per la pianificazione e la programmazione degli acquisti delle apparecchiature biomediche, coerentemente con le linee di sviluppo aziendale, le necessità di sicurezza e le risorse disponibili; ✓ attività inerenti le procedure di acquisizione sia a livello aziendale/regionale sia, in qualità di punto istruttore, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con la predisposizione dei capitolati tecnici di gara e la partecipazione alle commissioni valutatrici; ✓ monitoraggio e verifica del rispetto dei piani acquisti aziendali previsti per quanto riguarda la qualità, i tempi ed i vincoli di budget; ✓ gestione della consegna e dell'installazione, effettuazione dell'accettazione, dei controlli di carattere amministrativo ed il collaudo funzionale delle apparecchiature, pianificando ed effettuando le verifiche prestazionali e di sicurezza elettrica delle stesse, preliminari al loro utilizzo; ✓ aggiornamento e mantenimento dell'inventario tecnico aziendale delle apparecchiature, allineandolo a quello patrimoniale, inserendo i dati tecnici, economici ed amministrativi nel caso di nuove acquisizioni; occupandosi del suo continuo aggiornamento, registrando gli eventuali trasferimenti e le dismissioni/alienazioni; ✓ pianificazione ed effettuazione delle verifiche di sicurezza, eseguendo misure strumentali ed esami a vista sulle apparecchiature, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; ✓ gestione diretta o tramite ditte esterne della manutenzione preventiva delle apparecchiature, pianificando gli interventi sulla base della tipologia delle stesse e dei relativi protocolli specifici; ✓ gestione diretta o tramite ditte esterne della manutenzione correttiva delle apparecchiature, mettendo in atto tutte le procedure finalizzate a garantire il ripristino delle condizioni normali di funzionamento; ✓ archiviazione dei dati relativi all'attività di sicurezza e di manutenzione e monitorizza il budget di risorsa assegnato; ✓ attività didattica mediante moduli formativi per l'addestramento del personale sanitario in materia di uso corretto ed in sicurezza delle apparecchiature; ✓ collaborazione con altre strutture aziendali, sia sanitarie che tecnico amministrative, per problematiche legate all'utilizzo delle apparecchiature e per la loro integrazione nell'ambiente sanitario; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA - DIPARTIMENTO TECNICO
MANDATO	<p>Concretizzare le attività di mantenimento e trasformazione del patrimonio secondo le indicazioni regionali ed aziendali.</p> <p>Provvedere alla gestione e controllo ambientale.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione del piano investimenti per la sezione edile-impiantistica con redazione dei documenti previsti dalla programmazione regionale: <ul style="list-style-type: none"> – partecipazione agli incontri di condivisione per la suddivisione delle risorse con Provveditorato, Informatica e Ingegneria clinica; redazione di atti programmatori sulla base di esigenze normative e funzionali a supporto delle decisioni della Direzione; redazione delle documentazioni di monitoraggio richieste dalla Regione, dal Ministero, dall'ANAC e in generale da altri organi di controllo; – mantenimento di un documento univoco (GANTT) indicante gli interventi da attuare, i responsabili della gestione, i tempi di attuazione e le altre strutture aziendali da interessare; – gestione delle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e dei lavori in coerenza con le normative di settore, le linee guida ANAC e le regolamentazioni aziendali; – monitoraggio della qualità dei lavori, del rispetto della spesa inizialmente prevista e dei tempi di attuazione inizialmente stimati; – rendicontazione degli investimenti edili-impiantistici; ✓ creazione e aggiornamento del fascicolo fabbricati con implementazione della documentazione secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti (acquisizione di dichiarazioni di conformità, certificazioni, autorizzazioni), compresa la valorizzazione e le stime degli immobili che si rendessero necessarie; ✓ promozione delle politiche di sostenibilità nella gestione tecnica delle strutture in termini globali (economici, energetici ed ambientali): <ul style="list-style-type: none"> monitoraggio dei costi di gestione tecnica del patrimonio con confronti anche con altre aziende del SSR; analisi dei consumi delle fonti energetiche con riferimento ai dati storici (energia elettrica e gas), valutazione dei possibili margini di riduzione; – proposta di soluzioni tecniche per il contenimento dei consumi e delle emissioni in atmosfera (ruolo di Energy Manager); – gestione di eventuali finanziamenti europei a valere sui fondi del POR FESR; – trasmissione delle informazioni al Comune di TS di informazioni relative ai risultati raggiunti come previsto dal PAES; – mantenimento e valorizzazione del verde aziendale quale primaria risorsa naturale disponibile;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA - DIPARTIMENTO TECNICO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ pianificazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni strutturali ed impiantistiche a fronte dell'evoluzione dei fabbisogni: <ul style="list-style-type: none"> – valutazione dei bisogni manifestati dalle strutture aziendali e redazione di un elenco con indicate le priorità in base alle indicazioni della Direzione (generale, amministrativa, sanitaria, medica di presidio, socio-assistenziale) e del Servizio di prevenzione e protezione aziendale; – redazione di progetti di fattibilità tecnico-economica finalizzati a valutare il beneficio complessivo effettivo prodotto dall'intervento; – determinazione dei fabbisogni gestionali ai fini di promuovere un continuo miglioramento nelle modalità di attuazione della manutenzione delle strutture; ✓ gestione dei contratti pubblici di competenza della struttura: <ul style="list-style-type: none"> – identificazione dei soggetti che assumono la responsabilità professionale nella gestione di ogni contratto; – monitoraggio degli appaltatori su qualità, costi e tempi in relazione al contratto sottoscritto; – attivazione di un sistema per il monitoraggio della soddisfazione da parte delle strutture aziendali che beneficiano dei contratti stessi; – svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti in relazione al contratto e alle competenze della SA (monitoraggi ANAC, regionali, ministeriali,...); ✓ gestione della riqualificazione di Cattinara e nuova sede IRCCS Burlo Garofolo in collaborazione con le altre strutture aziendali ASUTS e IRCCS: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della procedura tecnico-amministrativa relativa all'affidamento dei lavori; - direzione per l'esecuzione dei contratti di competenza necessari a complemento dell'opera principale; - verifica degli adempimenti previsti dal testo unico della sicurezza; ✓ funzioni di Energy Manager e gestione ambientale aziendale: <ul style="list-style-type: none"> - redazione e gestione del sistema di gestione ambientale integrato aziendale; - promozione di politiche di sostenibilità nella gestione aziendale; - gestione dei rifiuti volti al miglioramento delle condizioni strutturali a fronte dell'evoluzione dei fabbisogni; - gestione del farmaco in stoccaggio presso le sedi aziendali, dei rifiuti speciali, della qualità dell'acqua ad uso sanitario presso le sedi aziendali e gestione dei trasporti di materiale organico o farmaci verso le sedi aziendali esterne; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

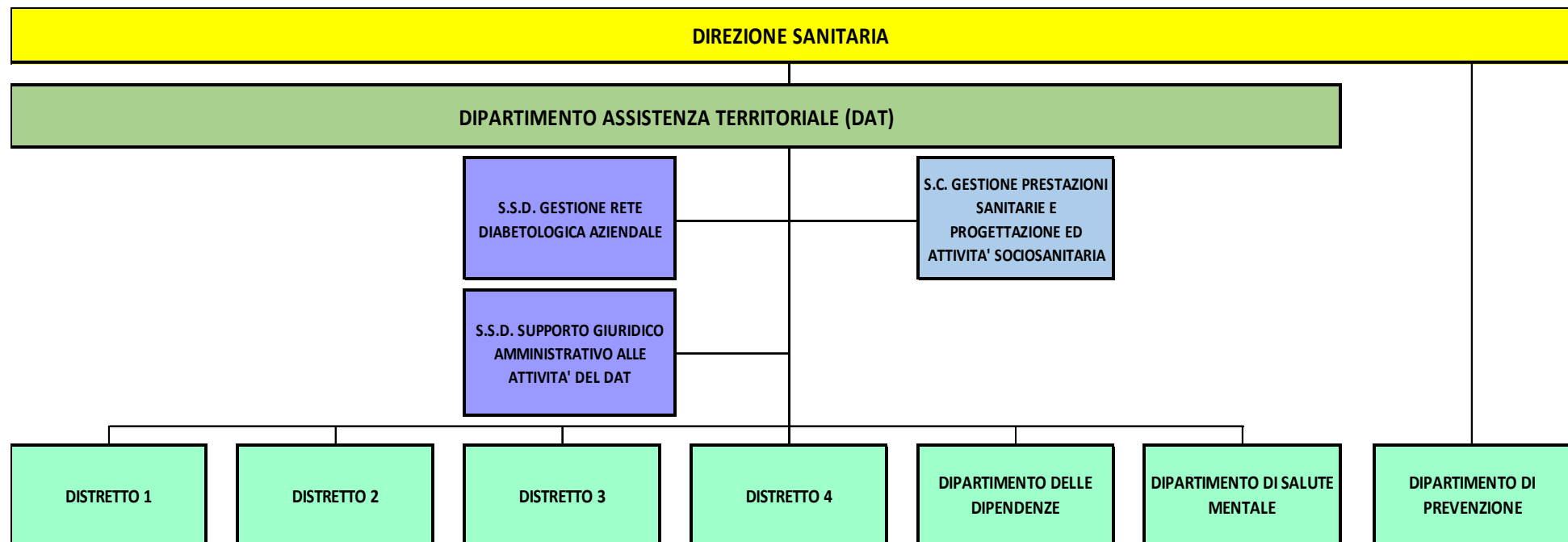
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA - DIPARTIMENTO TECNICO
MANDATO	Garantire la gestione appropriata, sicura ed economica nonché <i>l'assessment</i> delle tecnologie ICT, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali ed il miglioramento continuo della salute, anche nell'ottica di " <i>privacy</i> ", " <i>security</i> " e " <i>safety</i> ". Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
FUNZIONI	<p>Amministrazione: consulenza sugli acquisti supportando la Direzione Strategica e le altre strutture aziendali per la pianificazione e la programmazione degli acquisti delle apparecchiature e tecnologie informatiche, coerentemente con le linee di sviluppo aziendale, le necessità di sicurezza e le risorse disponibili; attività inerenti le procedure di acquisizione sia a livello aziendale/regionale, sia, in qualità di punto istruttore, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con la predisposizione dei capitolati tecnici di gara e la partecipazione alle commissioni valutatrici; gestione a livello tecnico-amministrativa del ciclo di vita del bene e contrattuale del servizio ICT e delle utenze telefoniche con particolare riferimento a: acquisti, consegne, fatture, inventario, visioni e comodati e donazioni; gestione e monitoraggio piani dei conti del centro di risorsa; segreteria; gestione del personale di afferenza e delle risorse aziendali in uso.</p> <p>Infrastruttura IT: assessment di tecnologie a servizio di applicativi e sistemi integrati, relativa consulenza per la stesura dei requisiti tecnici e per la valutazione delle offerte nelle procedure di acquisizione, sia nell'ambito del centro di risorsa che per appalti e progetti di rilievo aziendale/regionale; progettazione, realizzazione, conduzione, evoluzione e manutenzione di sistemi IT - nonché dei relativi contratti e della formazione - con particolare riferimento: alle LAN aziendali (connettività WAN rete dati, locali e vani tecnici di periferia, cablaggio strutturato, apparati attivi), al sistema telefonico aziendale (connettività WAN telefonica fissa, centrali telefoniche, cercapersone, apparecchi fissi e telefonia mobile), all'infrastruttura sistemistica (directory service, piattaforme di virtualizzazione server, sistemi di storage e di backup, database centralizzati, DNS e DHCP, infrastruttura di autenticazione di rete, sistemi di disciplina e regolamentazione del traffico di rete, VPN, sistemi antimalware, piattaforme di desktop/asset e ticket/service management), datacenter aziendali, alle postazioni di lavoro; progettazione e sviluppo software, nonché attività di scripting finalizzata alla gestione e conduzione dei sistemi informatici.</p> <p>Applicativi e sistemi integrati: assessment di risorse informatiche a servizio degli operatori - erogate sia all'interno della rete ASUITS, che della RUPAR, che all'esterno - relativa consulenza per la stesura dei requisiti tecnici e per la valutazione delle offerte nelle procedure di acquisizione, sia nell'ambito del centro di risorsa che per appalti e progetti di rilievo aziendale/regionale; progettazione, realizzazione, conduzione, evoluzione e manutenzione di sistemi informatici compatibili con l'infrastruttura IT - nonché dei relativi contratti - con particolare riferimento: alle</p>

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
AFFERENZA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA - DIPARTIMENTO TECNICO
	<p>componenti del SISSR (amministrative e cliniche), al PACS, agli applicativi sanitari verticali di reparto, agli applicativi e sistemi tecnico-amministrativi, ai dispositivi medici in rete; gestione delle integrazioni sia verso il sistema regionale che tra i sistemi aziendali; sperimentazione e avviamento di nuovi sistemi informatici regionali; stesura manuali, formazione e affiancamento degli operatori.</p> <p>Privacy, security e safety: attività trasversali di consulenza tecnica in fase di assessment e stesura dei requisiti tecnici nei capitolati e per la valutazione delle offerte nelle procedure di acquisizione, sia nell'ambito del centro di risorsa che per appalti e progetti di rilievo aziendale/regionale; gestione continua del rischio nei sistemi informatici legato a privacy, sicurezza dei dati e dei sistemi e safety, con particolare riferimento: alla continuità di servizio e disaster recovery, alla gestione delle credenziali di accesso, all'inserimento in rete di dispositivi medici (con valutazione degli aspetti di sicurezza elettrica per gli apparecchi elettromedicali); attività di formazione e gestione specifica degli aspetti riguardanti il trattamento di dati.</p> <p>Laboratorio Telematica Sanitaria: e-learning; telemedicina; imaging radiologico e paleoradiologia.</p> <p>ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.</p>



STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AFFERENZA	DIREZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
MANDATO	<p>Promuovere, implementare, coordinare e monitorare a livello aziendale i progetti terapeutico riabilitativi personalizzati con <i>budget</i> individuali di salute perseguendo l'integrazione ai diversi livelli, istituzionale, gestionale, professionale e operativa.</p> <p>Promuovere e coordinare processi di integrazione e di raccordo socio sanitario nei percorsi di inclusione relativi agli assi Casa, Lavoro, Socialità.</p> <p>Garantire le attività del Servizio Sociale professionale ASUITS, come da disposizioni della Legge regionale n. 10 del 2007, valorizzando e responsabilizzando la professione dell'assistente sociale nelle aree dell'integrazione socio sanitaria ad alta rilevanza sanitaria e individuando i livelli quali-quantitativi di servizio sociale professionale da garantire in ogni struttura aziendale.</p> <p>Promuovere lo sviluppo delle competenze specifiche degli assistenti sociali per migliorare la presa in carico del cittadino nelle sue diverse dimensioni: individuale, familiare, di gruppo sociale, in un'ottica multidimensionale e ricercando modalità di intervento multidisciplinari.</p> <p>Orientare l'agire professionale su modelli di intervento professionale che garantiscano la presenza attiva delle persone, soprattutto le più fragili, nel proprio progetto di salute utilizzando e implementando strumenti e strategie che promuovano capacitazione, partecipazione e protagonismo e contrastando l'istituzionalizzazione.</p> <p>Promuovere e sostenere nei diversi ambiti operativi delle S.O. aziendali il modello del lavoro di rete e di comunità come l'insieme degli interventi di connessione di risorse e strategie, definendo percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficacia delle risorse, impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte, al fine di migliorare il benessere delle persone e della collettività.</p> <p>Valorizzare e orientare le competenze professionali nella ricerca attiva nei contesti di costruzione e gestione di sinergie, progettualità e mediazioni con partnership esterne in un'ottica di welfare di prossimità e generativo</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ raccordo ed integrazione con gli altri servizi professionali di cui all'art. 6, L.R. n. 17/2014 e art. 2, L.R. n. 10/2007; ✓ elaborazione di linee guida ed individuazione i modelli unitari e condivisi di Servizio Sociale Professionale nelle diverse aree socio sanitarie, definendo obiettivi di qualità e di efficienza tecnica ed operativa; ✓ promozione della progettazione unitaria e trasversale nelle aree di intervento del servizio sociale professionale; ✓ valutazione del fabbisogno formativo specifico degli assistenti sociali ed elaborazione del piano formativo annuale

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AFFERENZA	DIREZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ programmazione e coordinamento dei tirocini formativi nei corsi di laurea triennale e magistrale, nonché di stage post lauream e di elaborazione di tesi in collaborazione con l'Università e in sinergia con l'Ufficio disciplina tirocini e frequenze istituzionali; ✓ promozione e realizzazione di attività di ricerca; ✓ supporto all'acquisizione del personale, sulla base del fabbisogno dei servizi e del rispetto dei vincoli di budget; supporto nella gestione della mobilità interna; ✓ definizione dei percorsi di accoglienza e formazione per il personale di nuova assegnazione; ✓ raccordo con i Servizi Sociali dell'UTI per il miglioramento dell'integrazione socio sanitaria e professionale; ✓ monitoraggio delle prestazioni di servizio sociale professionale e verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle stesse; ✓ programmazione, coordinamento e monitoraggio a livello aziendale delle strategie e degli strumenti relativi ai Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati con Budget Individuali di Salute; ✓ coordinamento delle strategie e implementazione degli strumenti orientati all'integrazione e all'inserimento lavorativo/formativo; ✓ coordinamento e monitoraggio della sperimentazione integrata con Servizio sociale UTI Giuliana di Domiciliarità Innovativa; ✓ promozione e partecipazione alla stesura di Linee Guida e Protocolli in collaborazione con le Strutture di ASUITS, su linee di attività socio-sanitarie integrate; ✓ raccordo con Ater e altri soggetti territoriali per individuare strategie, strumenti, progetti e modalità operative dell'"Abitare" per le l'utenza fragile e vulnerabile; ✓ promozione di modalità operative omogenee ed integrate con i servizi sociali dell'UTI per la gestione del FAP Salute Mentale; ✓ analisi, valutazione e monitoraggio delle attività dei centri diurni afferenti al DSM; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



Allegato 1: Funzionigramma

STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
MANDATO	<p>Garantire l'erogazione omogenea dell'attività sanitaria di assistenza primaria e l'accessibilità ai servizi, nei diversi ambiti territoriali, tenendo conto anche dei particolari profili e delle caratteristiche epidemiologiche della popolazione.</p> <p>Verificare la qualità, la continuità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate.</p> <p>Coordinare i processi di gestione del farmaco, del dispositivo medico e delle tecnologie sanitarie.</p> <p>Svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali.</p> <p>Favorire la valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione di modelli innovativi di revisione dei processi di cura ed assistenza; ✓ individuazione e rimozione di eventuali criticità e disservizi, specie in rapporto alla continuità assistenziale ospedale-territorio; ✓ interventi integrati di programmazione e coordinamento delle attività delle strutture territoriali ed ospedaliere, in collaborazione con la Direzione del Dipartimento Ospedaliero, al fine di concorrere alla realizzazione di un unico sistema sanitario basato sui percorsi di salute, sulle reti trasversali, sui PPDTA; ✓ governo dell'assistenza specialistica ambulatoriale; ✓ promozione di cure adeguate per tutti i cittadini, con particolare attenzione a quelli più fragili, rimuovendo qualsiasi forma di discriminazione, stigmatizzazione ed esclusione; ✓ definizione di progetti atti ad elevare equità nell'accesso ai servizi e di forme di partecipazione della comunità alla presa in carico di persone fragili e multiproblematiche, anche sulla scorta dell'esperienza attraverso la sperimentazione di Microarea; ✓ iniziative atte a sviluppare una cultura favorevole alla domiciliarità delle cure in tutte le fasi della vita, anche al fine di migliorare l'appropriatezza dei ricoveri ospedalieri; ✓ integrazione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, anche in forme associative e dei professionisti ospedalieri nel lavoro distrettuale e dei servizi di salute mentale e per le dipendenze; ✓ sviluppo sul territorio di ASUITS della medicina di iniziativa attraverso le forme organizzative concordate a livello distrettuale; ✓ definizione di percorsi di cura e di procedure appropriate, anche con il coinvolgimento di strutture private accreditate convenzionate;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
	<p>✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.</p> <p>Al fine di garantire lo sviluppo dell'efficienza/efficacia dell'azione sanitaria e socio-sanitaria, il DAT si fa parte diligente nella trasmissione - puntuale, esaustiva e tempestiva - alle S.O. territoriali di qualunque documento, atto amministrativo, provvedimento nazionale, regionale o locale concernente l'attività aziendale, al fine di garantire la necessaria conoscenza e partecipazione da parte di tutti gli operatori del territorio.</p>
ATTI AMMINISTRATIVI	<p>✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività;</p> <p>✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.</p>

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITA' DEL DAT
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
MANDATO	<p>Garantire il supporto giuridico-amministrativo e la consulenza giuridica nelle attività dipartimentali, anche al fine di assicurare il coordinamento delle funzioni amministrative ed un approccio omogeneo nell'impostazione e nella gestione dei procedimenti amministrativi d'interesse delle strutture aggregate, in osservanza delle disposizioni normative vigenti e delle indicazioni della pianificazione regionale.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ redazione degli atti, anche di natura negoziale, e dei provvedimenti per la cura degli interessi del DAT; ✓ redazione di pareri di natura giuridico-legale, atti, accordi, provvedimenti di particolare complessità concernenti le materie di competenza del DAT; ✓ attività di consulenza giuridica per l'elaborazione di atti convenzionali disciplinanti i rapporti con i Promotori no-profit e le Società Sponsor di sperimentazioni cliniche; ✓ coordinamento dello sviluppo di procedure omogenee tra le varie strutture afferenti al DAT, anche su indicazione del Direttore del Dipartimento; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

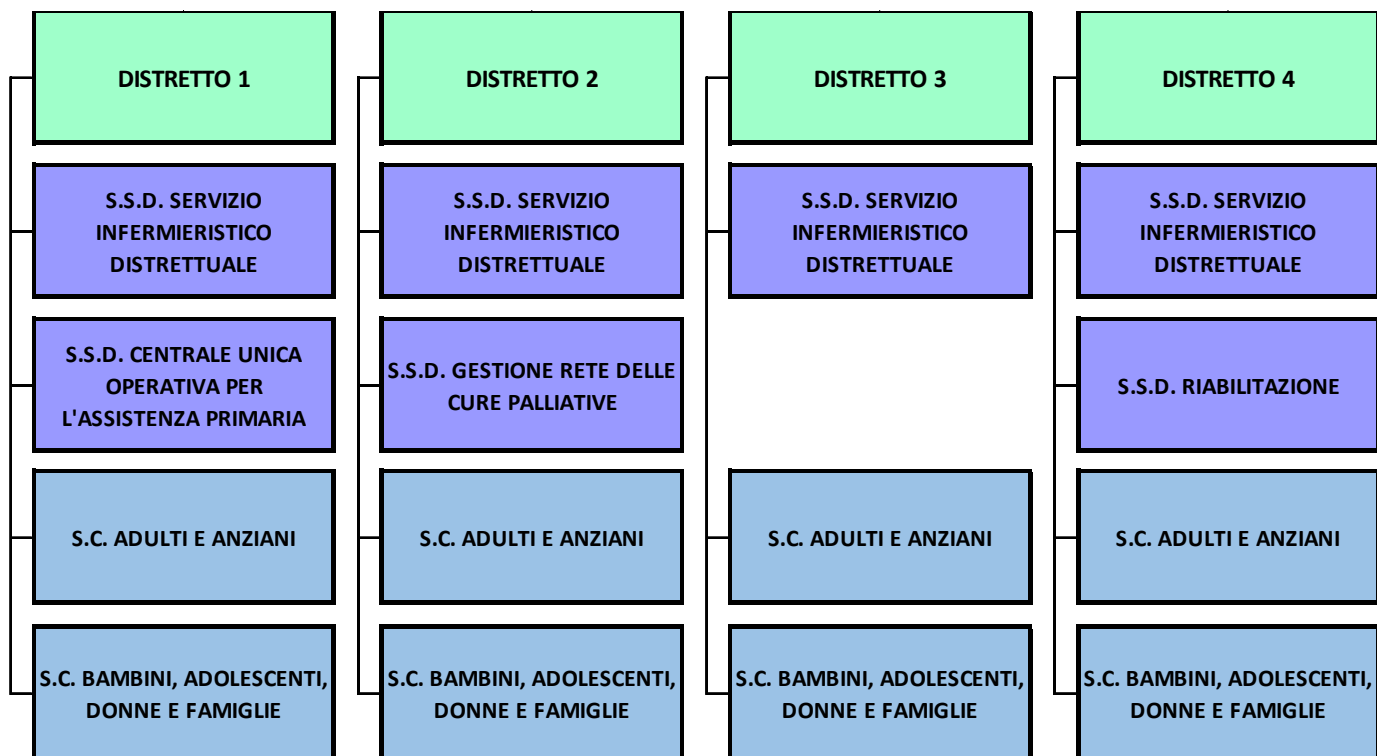
STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE GESTIONE RETE DIABETOLOGICA AZIENDALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
MANDATO	<p>Garantire i programmi e le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione rivolte alla cittadinanza con diabete o a rischio di svilupparlo.</p> <p>Gestire la rete aziendale integrando professionisti, processi ed associazioni che, nei diversi <i>setting</i>, concorrono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ fornire la migliore assistenza, qualificata e specialistica, alle persone con diabete sia in ambito territoriale che ospedaliero; ✓ assicurare la continuità delle cure e la presa in carico proattiva in stretta integrazione con i servizi distrettuali ed i medici di medicina generale (MMG); ✓ individuare i soggetti a rischio e mettere in atto strategie di prevenzione; ✓ identificare le modalità di risposta più idonee in rapporto alle diverse fasi della malattia ed alla personalizzazione dei percorsi di cura; ✓ migliorare la qualità della vita e della cura e la piena integrazione sociale per le persone con diabete in età evolutiva anche attraverso strategie di coinvolgimento familiare e definire le modalità per la presa in carico dei minori e dei giovani e delle donne in gravidanza con diabete, in integrazione con le Strutture distrettuali e con il centro pediatrico dell'IRCCS Burlo Garofolo. <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, specializzazione in Medicina interna e per la formazione dei MMG.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica in ambito diabetologico in collaborazione con il Dipartimento di Medicina, l'Università degli Studi di Trieste ed altri centri della rete diabetologica nazionale ed internazionale con la partecipazione a numerosi studi clinici e registri nazionali. La Struttura è parte integrante del Registro diabetologico regionale.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUTs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione di modelli di medicina d'iniziativa al fine di aumentare l'aderenza agli standard di cura; ✓ presa in carico integrata multidimensionale e multiprofessionale; ✓ assistenza domiciliare per persone fragili, in collaborazione con i MMG e strutture distrettuali; ✓ campagne di informazione e sensibilizzazione sul diabete; ✓ riabilitazione in ambito diabetologico; ✓ educazione terapeutica; ✓ consulenza per le altre strutture aziendali ed i MMG, anche con modalità di telemedicina;

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE GESTIONE RETE DIABETOLOGICA AZIENDALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – diabetologica; – infermieristica; – chirurgico per il trattamento del piede diabetico; – dietologico; – di laboratorio per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ monitoraggi glicemici in continuo; ▪ microinfusori; ✓ attività di formazione del personale operante nelle strutture semi-residenziali e stesura di protocolli condivisi di gestione del diabete; ✓ realizzazione ed applicazione di PDTA per le persone con diabete, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nell'ambito del Tavolo e del Registro Diabete; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, specializzazione in Medicina interna e per i MMG; ✓ collaborazione con le Associazioni di volontariato (formativa, educativa e di organizzazione dei Corsi residenziali regionali di educazione sanitaria); ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE PRESTAZIONI SANITARIE E PROGETTAZIONE ED ATTIVITA' SOCIOSANITARIE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
MANDATO	<p>Gestire e migliorare la rete di offerta di prestazioni specialistiche appropriate e facilitarne l'accesso.</p> <p>Svolgere funzioni di programmazione riguardo l'erogazione delle prestazioni fornite sia dagli erogatori pubblici che dagli erogatori privati accreditati in relazione ai bisogni della popolazione di riferimento e alla funzione di <i>HUB</i>.</p> <p>Supportare il Direttore dei servizi sociosanitari nell'elaborazione delle linee guida sulle materia ad alta integrazione sociosanitaria ai fini di un'omogenea impostazione strategica delle attività sociosanitarie nel PAL, nei PAT e nei PDZ, nel promuove le attività dei Piani di zona (PDZ) e dei Programmi attuativi annuali (PAA), nonché dei processi e delle attività socio sanitarie integrate del Piano delle attività territoriali (PAT).</p> <p>Supportare i processi di raccordo e di connessione finalizzati all'integrazione dei Distretti con le altre strutture aziendali nelle materie di integrazione sociosanitaria, indirizzare e orientare la <i>governance</i> delle reti solidali di comunità finalizzandola a favorire lo sviluppo di una nuova presa in carico comunitaria, della promozione di un welfare di prossimità e costruire ed implementare strumenti di conoscenza e monitoraggio delle risorse sociali e sociosanitarie del territorio, promuovendone la messa in rete in un'ottica generativa (casa, lavoro, supporti economici, esperienze innovative di prossimità). La struttura inoltre programma, coordina e monitora a livello aziendale strategie e strumenti relativi ai Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati con Budget Individuali di Salute.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>✓ in raccordo con le altre articolazioni aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – governo dell'accesso alle prestazioni, il monitoraggio e la valutazione del rapporto domanda/offerta e dei tempi d'attesa, valutazione e monitoraggio dei tempi di esecuzione delle prestazioni e dei relativi volumi, trasparenza delle liste di attesa, in collaborazione con la S.C. Controllo di gestione, con i Distretti ed i Dipartimenti; – gestione dei rapporti con gli erogatori ed i prescrittori per chiarimenti su normative/regole e di supporto alla loro attività; – valutazione sulla corretta codifica delle prestazioni, valutazione e controllo delle prestazioni erogate e della mobilità sanitaria; – gestione informatizzata e centralizzata delle agende di prenotazione delle prestazioni sanitarie, comprese quelle di libera professione e dei privati accreditati; – gestione e coordinamento di tutti i punti di prenotazione fisici, telefonici e on line secondo le indicazioni regionali; – verifica sulla correttezza dei flussi informativi, contabilizzazione delle prestazioni erogate e produzione di reportistica;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE PRESTAZIONI SANITARIE E PROGETTAZIONE ED ATTIVITA' SOCIOSANITARIE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
	<ul style="list-style-type: none"> – monitoraggi nazionali e regionali previsti dalla normativa vigente; – coinvolgimento di prescrittori ed erogatori (specialisti e MMG) per l'individuazione di criteri di priorità di accesso differenziati in funzione del grado di gravità e/o urgenza clinica; – implementazione e monitoraggio dei percorsi assistenziali interni o inseriti nelle reti regionali di patologia; – gestione delle convenzioni e dei rapporti con i soggetti privati accreditati ed effettuazione dei relativi controlli secondo la normativa vigente; – controllo di appropriatezza gestionale, e in prospettiva clinica, delle prestazioni sanitarie di assistenza specialistica territoriale ambulatoriale e di ricovero, fornite dai soggetti erogatori convenzionati e accreditati (Case di Cura, MMG e altre istituzioni sanitarie) e dagli ospedali pubblici per gli assistiti dell'ASUITs e relativo supporto informativo; – gestione sanitaria e verifica dello svolgimento della libera professione intramuraria della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, nelle varie forme normativamente previste. Per lo svolgimento di tale attività si avvale del supporto delle strutture della Direzione Amministrativa, della Direzione del Presidio ospedaliero, dei Distretti e dei Dipartimenti; – monitoraggio e controllo dei tempi di attesa della libera professione; – redazione della Relazione annuale per la Direzione Strategica, in collaborazione con la Direzione del Presidio ospedaliero e dei Distretti; – attività di comunicazione esterna e di coinvolgimento dei cittadini sui temi di competenza; – ogni altro atto strumentale all'assolvimento del mandato; – il coordinamento del Comitato Paritetico di Promozione e Verifica sulla Libera Professione, costituito secondo la normativa vigente; <ul style="list-style-type: none"> ✓ individuazione dei livelli di servizio sociale professionale da garantire in ogni struttura aziendale e fornire indicazioni per assicurare l'omogeneità tecnico-professionale ed organizzativa; ✓ elaborazione delle linee guida ed individuare i modelli unitari e condivisi di Servizio Sociale Professionale nelle diverse aree sociosanitarie, definendo obiettivi di qualità e di efficienza tecnica ed operativa; ✓ programmazione e gestione dei tirocini professionali in collaborazione con l'Università ed in sinergia con l'Ufficio gestione tirocinio; ✓ valutazione del fabbisogno formativo e contribuzione ad elaborare le relative proposte;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE PRESTAZIONI SANITARIE E PROGETTAZIONE ED ATTIVITA' SOCIOSANITARIE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ monitoraggio delle prestazioni di servizio sociale professionale e verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle stesse; ✓ coordinamento delle strategie e gli strumenti orientati all'integrazione e all'inserimento lavorativo/formativo; ✓ raccordo ed integrazione con gli altri servizi professionali di cui all'art. 6, LR n. 17/2014 e art. 2, LR n. 10/2007; ✓ gestione ed implementazione delle progettualità del "Catalogo aziendale di welfare locale partecipativo"; ✓ analisi e studio dei progetti di cooperazione transfrontaliera in ambito sociosanitario, in raccordo con la funzione Ricerca Innovazione Progetti e Sviluppo; ✓ promozione della cultura progettuale sociosanitaria nelle Strutture aziendali, anche attraverso la progettazione di specifici percorsi formativi residenziali e sul campo in raccordo con il responsabile della struttura formazione aziendale; ✓ programmazione, elaborazione e stesura degli atti convenzionali inerenti ai tirocini ed alle frequenze istituzionali e coordinamento, in autonomia gestionale, tutte le attività istruttorie in relazione ad atti e provvedimenti di pertinenza implicate nelle fasi procedurali precedenti alle stipule convenzionali; ✓ programmazione, verifica e formalizzazione delle autorizzazioni alle frequenze presso le Strutture aziendali, previa verifica di tutta la documentazione prodotta (tirocini, ospiti, volontari, visite, etc.) e verifica degli accessi in base alla normativa vigente, garantendo anche il coordinamento delle relazioni e della comunicazione con Enti, Strutture ed Utenti che chiedono l'attivazione dei percorsi formativi; ✓ rilevazione dei fabbisogni, della programmazione delle fasi attuative, in raccordo con le Strutture aziendali preposte, e monitoraggio delle iniziative aziendali di coinvolgimento/collaborazione con l'associazionismo e altri soggetti del terzo settore per lo svolgimento di attività integrative e complementari, di supporto ai servizi pubblici, innovative e sperimentali, frutto di co-progettazione nell'ambito del sistema integrato; ✓ coordinamento, garanzia della gestione amministrativa e organizzativa, in raccordo con le Strutture aziendali interessate, delle funzioni e delle attività relative alla partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale e Solidale e all'implementazione dei progetti; ✓ ricerca e promozione dell'utilizzo di strumenti e misure per la realizzazione di politiche attive di inclusione e attività di utilità collettiva, mediante l'impiego di particolari categorie di soggetti, come la progettazione e gestione di iniziative di impiego temporaneo in lavori di utilità pubblica e sociale, ecc; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



Allegato 1: Funzionigramma

STRUTTURA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
MANDATO	<p>Assumere un ruolo di riferimento diretto degli Enti locali e della società civile per quanto attiene il proprio territorio.</p> <p>Presiedere alla realizzazione dei modelli di integrazione socio-sanitaria tra l'Azienda e gli Enti Locali, in base alle intese di programma ed alla legislazione regionale vigente</p> <p>Concorrere alla definizione di politiche di welfare, attraverso il Piano di zona insieme a Enti locali, Aziende per i servizi alla persona e altri soggetti di cui alla normativa sugli interventi e servizi sociali</p> <p>Assicurare integrazione, continuità di azione e coerenza/simmetria organizzativa attraverso il Dipartimento di Assistenza Territoriale, con l'obiettivo di rendere agevole il raccordo con la Direzione Strategica, con le altre strutture operative dell'Azienda ed altresì di favorire lo sviluppo armonico dei servizi territoriali. La Direzione del DAT fornisce indirizzi operativi, monitora le attività svolte dai Distretti, sovrintende alle attività dei centri inter-distrettuali con indicazioni sotto il profilo delle attività, del funzionamento, dei volumi e tipologie di attività da erogare e delle modalità di monitoraggio, condividendo le linee di indirizzo operativo in relazione ai bisogni riscontrati, le linee guida o le procedure finalizzate a porre in equilibrio appropriato bisogno/domanda ed offerta (nella sua dimensione quali/quantitativa). Svolge inoltre una funzione di committenza riguardo a volumi di attività, percorsi e processi verso tutte le unità produttive aziendali.</p> <p>Convocare almeno due volte all'anno un'assemblea aperta alle Associazioni e alla cittadinanza per l'espressione di un parere consultivo sulle principali azioni del Distretto e sui Servizi.</p> <p>Garantire i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio-sanitarie attraverso una risposta coordinata e continuativa ai bisogni della popolazione, nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle delle altre strutture, prevedendone i livelli di offerta.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ analizzare il fabbisogno e della domanda di assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione, anche attraverso forme di partecipazione di cittadinanza attiva, ✓ erogare le prestazioni assistenziali distrettuali garantendo l'accesso alle cure e ai servizi del SSR/SSN e l'attuazione dei LEA, attraverso la presa in carico, la continuità assistenziale, i percorsi diagnostico-terapeutici, sia mediante la produzione diretta dei servizi e delle prestazioni, sia attraverso l'organizzazione complessiva dell'offerta. ✓ monitorare il livello di efficacia e di efficienza dei servizi erogati dalle Strutture dell'assistenza distrettuale e dai soggetti convenzionati e accreditati presenti sul territorio del distretto, in collaborazione con la S.C. Gestione Prestazioni Sanitarie; ✓ elaborare la proposta relativa al programma delle attività territoriali/distrettuali (PAT);

STRUTTURA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ monitorare i dati di attività e dei risultati conseguiti in termini qualitativi e quantitativi, in attuazione del programma delle attività territoriali-distrettuali; ✓ coordinare e verificare il corretto rispetto dei flussi informativi, rispetto alla tempistica e alla qualità/completezza dei dati; ✓ controllare la regolarità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e dell'applicazione delle corrispondenti tariffe, ove previste; ✓ promuovere e coordinare le iniziative nel campo della medicina preventiva e riabilitativa e dell'educazione sanitaria ✓ contribuire all'elaborazione dei piani di formazione aziendale e alla loro realizzazione; ✓ programmare ed attuare le attività distrettuali di formazione e di sviluppo di competenze del personale; ✓ integrare l'attività della SSDSI cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Distretto; ✓ favorire la valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato. <p>Realizzare attività di ricerca e garantire le attività didattiche universitarie.</p> <p>Distretto n. 2: assicurare la tutela della salute di bambini ed adolescenti di lingua slovena, fornendo un servizio per tutto il territorio triestino con personale dedicato che possiede una perfetta conoscenza della lingua.</p> <p>Distretto n. 3: svolgere compiti di prevenzione, cura e riabilitazione per le persone in regime di carcerazione presso la Casa Circondariale di Trieste, garantendo il diritto alla salute dei detenuti e degli internati, inteso non solo come intervento di cura e risposta alle emergenze, ma anche nell'ottica della promozione della salute e del benessere della persona nel suo complesso, prevalentemente all'interno dell'istituto e, se necessario, in luoghi esterni di cura.</p>

STRUTTURA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
FUNZIONI	<p><u>Funzioni sanitarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ assistenza sanitaria primaria, in forma ambulatoriale e domiciliare nonché la continuità assistenziale notturna e festiva, (convenzionata – MMG, continuità assistenziale, pediatria convenzionata, specialistica ambulatoriale, riabilitazione ambulatoriale e protesica e termale) per garantire la presa in carico dei bisogni di salute della popolazione, nelle aree “Bambini, Adolescenti, Donne e Famiglie” e “Adulti, Anziani”. ✓ assistenza materno infantile nell'ambito dell'area distrettuale materno-infantile e del consultorio familiare; ✓ neurologia dello sviluppo ✓ assistenza domiciliare integrata ✓ assistenza specialistica ambulatoriale ✓ assistenza a persone adulte con disabilità ✓ assistenza alle persone anziane, relativamente al coordinamento degli interventi e all'integrazione delle funzioni sanitarie e sociali ✓ promozione della partecipazione attiva attraverso le microaree ✓ assistenza nelle strutture intermedie ✓ assistenza farmaceutica – anche integrativa regionale - relativamente alla consegna di farmaci e presidi sanitari ✓ produzione di prestazioni e servizi con gestione autonoma e in integrazione con altre strutture pubbliche, private, private accreditate e di volontariato che offrono servizi sanitari sociosanitari e socio-assistenziali, nell'ambito del piano aziendale annuale e del budget assegnato, secondo quanto contenuto nel programma delle attività territoriali (PAT) e dei Piani di Zona, definiti d'intesa con gli ambiti comunali ✓ programmazione e valutazione delle attività distrettuali. ✓ Programmazione, monitoraggio e coordinamento delle attività inerenti alle cure primarie e intermedie, svolte nel distretto attraverso riunioni periodiche dell'<u>Ufficio Coordinamento Attività Distrettuali</u> (UCAD) L'UCAD è composto dal direttore del distretto e dalle seguenti figure professionali: <ul style="list-style-type: none"> – i responsabili delle unità operative distrettuali; – i rappresentanti delle figure professionali operanti nei servizi distrettuali, nominati dal direttore del distretto; – un medico di medicina generale, membro di diritto, e due rappresentanti dei medici di medicina generale eletti tra quelli operanti nel distretto;

STRUTTURA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
	<ul style="list-style-type: none"> – un medico pediatra di libera scelta, membro di diritto, e, ove possibile, un rappresentante dei pediatri di famiglia eletto tra quelli operanti nel distretto; – un rappresentante dei medici di continuità assistenziale designato dagli stessi; – uno specialista ambulatoriale (membro di diritto); – responsabile distretto di salute mentale o centro di salute mentale o suo delegato (rappresentante); – responsabile DDD o suo delegato (rappresentante); – responsabile dipartimento di prevenzione o suo delegato (rappresentante); – farmacista aziendale; – responsabile dell’ambito/UOT o suo delegato; ✓ funzioni di committenza: stima dei volumi di attività che devono essere acquisite all’esterno del distretto, in integrazione con la S.C. Gestione Prestazioni sanitarie; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA e di programmi di <i>Clinical Governance</i> in integrazione con le altre strutture aziendali di competenza al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ collaborazione con l’Amministrazione regionale nella definizione e organizzazione di reti di cure primarie, con un approccio multidisciplinare per persone con bisogni complessi; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master. <p>Funzioni territoriali uniche, a livello aziendale, che assicurano trasversalmente l’attività per tutti i distretti dell’Azienda sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rete delle cure palliative; ✓ dipendenze (Dipartimento delle Dipendenze); ✓ salute mentale (Dipartimento di Salute Mentale); ✓ Centrale unica operativa per l’assistenza primaria; ✓ sanità penitenziaria; ✓ tutela della salute di bambini ed adolescenti di lingua slovena; ✓ riabilitazione.

Funzioni amministrative

- ✓ organizzazione, programmazione, gestione ed erogazione di servizi amministrativi alla persona, funzionalmente coordinati con le prestazioni sanitarie, in applicazione delle specifiche normative, nella finalità generale di assicurare un adeguato accesso dei cittadini al SSR e corretta fruizione dei benefici previsti;
- ✓ supporto alla gestione della struttura distrettuale;
- ✓ controllo gestionale ed economico-finanziario in supporto alla Direzione del Distretto ed alle strutture distrettuali;
- ✓ iscrizioni al SSR dei cittadini Italiani, comunitari e stranieri;
- ✓ copertura sanitaria all'estero per iscritti al SSN/SSR;
- ✓ scelta/sostituzione del MMG/PLS;
- ✓ registrazione esenzioni e rilascio autorizzazione per l'acquisto di alimenti specifici a persone affette da malattie metaboliche, per la fornitura di presidi per l'incontinenza, per cure termali per lavoratori dipendenti e/o altro, secondo normativa vigente;
- ✓ distribuzione/registrazione ricettari e verifica delle prestazioni aggiuntive dei medici convenzionati;
- ✓ attività di segreteria distrettuale;
- ✓ predisposizione di atti deliberativi / determinazioni e di atti convenzionali controllo e liquidazione di fatture, spese e rimborsi;
- ✓ monitoraggio del budget di distretto;
- ✓ collaborazione per il monitoraggio del piano di investimenti annuale;
- ✓ gestione del personale amministrativo.

Funzioni di gestione delle attività interdistrettuali

- ✓ attività per le convenzioni internazionali, relativamente alla trattazione amministrativa delle richieste di cure mediche all'estero, la salute degli immigrati, i provvedimenti a favore di dializzati e trapiantati.

Funzioni sociosanitarie integrate

- ✓ valutazione multidimensionale e interventi multiprofessionali;
- ✓ interventi sociosanitari con prestazioni sanitarie di rilevanza sociale, nelle quali la componente sanitaria e quella sociale sono strettamente correlate;
- ✓ attività ad alta integrazione sociosanitaria quali risposte a bisogni della persona o della famiglia riferiti alle seguenti aree:
 - prevenzione e assistenza ai bambini e agli adolescenti, alla donna, alla coppia e alle famiglie;
 - assistenza, riabilitazione e integrazione delle persone disabili;
 - tutela della salute delle persone anziane;
 - cura e abilitazione di persone con gravi patologie cronico-degenerative o comunque in condizioni di non autosufficienza permanente o temporanea;
 - cura e abilitazione di persone con dipendenza da sostanze legali e illegali;

STRUTTURA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
	<ul style="list-style-type: none"> - cura e recupero di soggetti con disturbo mentale; - elaborazione di Progetti individualizzati di formazione e inserimento lavorativo. <p>DISTRETTO n. 3 – SANITÀ PENITENZIARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ garanzia dell'attivazione dei livelli essenziali di assistenza, necessari alla tutela della salute delle persone detenute ed internate, al fine di garantire il principio della continuità dei percorsi terapeutico-riabilitativi dal momento dell'ingresso dei detenuti nell'istituto penitenziario fino al momento della remissione in libertà, indipendentemente dalla posizione giuridica e in ottemperanza alle leggi e ordinamenti vigenti; ✓ integrazione con tutte le articolazioni Aziendali, i Medici di Medicina Generale, i servizi del Ministero della Giustizia (Direzione Casa Circondariale, Polizia Penitenziaria, personale Area educativa dell'Istituto, Tribunale Magistratura di Sorveglianza, Ufficio di Esecuzione Penale Esterna), la Regione Friuli Venezia Giulia, il Garante dei diritti dei detenuti, i Comuni, il privato sociale, le associazioni di volontariato, l'Osservatorio regionale del Friuli Venezia Giulia per la salute in carcere e le altre realtà del territorio, al fine di assicurare continuità della presa in carico e l'accesso ai diritti di cittadinanza.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SERVIZIO INFERMIERISTICO DISTRETTUALE
AFFERENZA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
MANDATO	<p>Garantire la promozione del Nursing abilitante, sostenere la democratizzazione delle cure, attuare modelli innovativi per l'ottimale gestione del personale, partecipare alla scelta e all'introduzione di innovazioni nel campo tecnologico, degli ausili e di quanto necessario ad elevare i livelli qualitativi dell'assistenza, in relazione funzionale con la Direzione Infermieristica Aziendale.</p> <p>Garantire la promozione e la protezione della salute delle persone e della comunità, il contrasto alle cattive pratiche e alla contenzione applicando i processi del nursing abilitante ed il <i>midwifery management</i>.</p> <p>Garantire l'organizzazione dell'assistenza fondata sui principi dell'infermieristica di famiglia e di comunità.</p> <p>Garantire l'assistenza sostenendo l'integrazione intra ed interistituzionale, multiprofessionale e multidisciplinare secondo il modello a rete.</p> <p>Assicurare la continuità assistenziale nei diversi ambienti di cura attraverso processi di Care e Case Management finalizzati a favorire le cure domiciliari e ad evitare l'istituzionalizzazione.</p> <p>In accordo con il Direttore del Distretto, assegnare funzionalmente le risorse di personale alle strutture distrettuali.</p> <p>Sostenere l'evoluzione delle conoscenze scientifiche e l'innovazione tecnologica in ambito clinico, organizzativo e formativo anche attraverso la ricerca.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione ed attuazione di interventi volti a garantire la qualità delle cure e buoni esiti di salute; ✓ articolazione dei servizi a garanzia della risposta sulle 24 ore, 7 su 7 con accoglienza a bassa soglia e ad accesso diretto; ✓ consolidamento e implementazione delle Microaree quale modalità innovativa volta allo sviluppo di salute di comunità; ✓ gestione del personale tramite modelli organizzativi che garantiscano la protezione della salute del lavoratore, il benessere e il buon clima nelle equipe di lavoro, la valorizzazione delle competenze; ✓ riconoscimento ed intervento sui fattori che possono ostacolare il benessere organizzativo e la sicurezza dei lavoratori, in collaborazione con i medici competenti e il servizio di prevenzione e protezione aziendale; ✓ rilevazione del fabbisogno formativo e supporto alla formazione e all'addestramento del personale; ✓ integrazione con i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta ed i medici specialisti per lo sviluppo dell'assistenza primaria e della medicina di iniziativa in favore della salute dei cittadini, in particolare dei soggetti fragili, delle persone con malattie a lunga durata o disabili;

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SERVIZIO INFERMIERISTICO DISTRETTUALE
AFFERENZA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione e sinergie operative con la rete della residenzialità di competenza distrettuale per tutte le fasce d'età; ✓ integrazione con i servizi sociali di riferimento, con il volontariato e con il terzo settore; ✓ sviluppo di progettualità innovative con i professionisti della rete ospedaliera pubblica e privata accreditata; ✓ docenza e tutorato nei percorsi formativi universitari, nei corsi di formazione professionale, nei progetti di alternanza scuola lavoro; ✓ docenza e tutorato/stage nei percorsi di formazione continua anche in collaborazione con altre Aziende Sanitarie ✓ collaborazione nell'attuazione di programmi e progetti di particolare valenza strategica distrettuale ed aziendale di concerto con il Direttore di S.O e i Dirigenti e Responsabili delle strutture distrettuali ✓ sviluppo delle competenze professionali favorenti l'adozione di pratiche basate su prove di efficacia (EBP/EBN) e sull'uso di indicatori per misurare gli esiti ✓ promozione di un sistema partecipato di verifica e miglioramento della qualità del servizio con particolare attenzione al rischio clinico, alla sicurezza degli operatori e all'ambiente ✓ implementazione di progetti che impattano sull'offerta sanitaria di concerto con il Direttore di S.O. e in collaborazione con la rete dei coordinatori ✓ promozione di progetti innovativi, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio e del lavoro, per ottimizzare l'uso delle risorse ✓ partecipazione ai processi di acquisizione e valutazione delle tecnologie, dei materiali e delle attività in outsourcing ✓ attenzione alla logistica e promozione della qualità dell'<i>habitat</i> e alla sicurezza negli ambienti di lavoro come elementi cardine per la salute dei cittadini fruitori e del personale che vi lavora; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CENTRALE UNICA OPERATIVA PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
AFFERENZA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO N. 1
MANDATO	<p>Assicurare la continuità assistenziale e la presa in carico attraverso la gestione della domanda a bassa priorità/intensità.</p> <p>Facilitare l'accesso ai servizi del SSN sia alla popolazione residente che in transito, compresa quella straniera garantendo la risposta a tutte le persone che parlano lingue diverse dall'italiano, anche attraverso le promozione della conoscenza e delle modalità di attivazione del servizio.</p> <p>Raccordare la propria operatività con quella dell'emergenza.</p> <p>Assicurare i trasporti sanitari secondari.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ risposta alle domande di cure mediche non urgenti nell'arco delle 24 ore per sette giorni alla settimana, valutando le richieste e instradandole verso i servizi in grado di soddisfarle; ✓ integrazione con il servizio di Continuità assistenziale, con la S.S.D. Urgenza Territoriale e con la Guardia Turistica, se attivata; ✓ attivazione delle modalità di accesso ai MMG/PLS in caso di difficoltà di reperimento del medico di fiducia; ✓ informazioni su tutti i servizi sanitari e sulle relative modalità di accesso; ✓ trasporto sanitario secondario a mezzo ambulanza sia a carico del SSN che non a carico; ✓ attivazione interpretariato telefonico; ✓ identificazione dei bisogni di salute e assistenziali ed attivazione dei servizi distrettuali, di prevenzione, ospedalieri e sociali; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE RETE DELLE CURE PALLIATIVE
AFFERENZA	DISTRETTO 2
MANDATO	<p>Garantire il coordinamento della rete e la gestione delle cure palliative ambulatoriali e domiciliari per i pazienti critici o terminali, in collaborazione con le altre strutture aziendali, medici di medicina generale (MMG) e <i>Hospice</i>.</p> <p>Adottare i sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e dei percorsi assistenziali definiti a livello regionale.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITS.</p> <p>Contribuire alla formazione del personale di altri Enti Sanitari Regionali.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività ambulatoriale; ✓ attività domiciliare; ✓ consulenze richieste da altre strutture aziendali ed extra-aziendali per le cure palliative; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA, in integrazione con le altre strutture aziendali ed extra-aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti per le cure palliative; ✓ docenza e tutoraggio nell'ambito dei corsi di formazione di ASUITS ed universitari; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE RIABILITAZIONE
AFFERENZA	DISTRETTO 4
MANDATO	<p>In integrazione con i Direttori di Distretto ed i responsabili delle piattaforme delle professioni riabilitative distrettuali:</p> <p>garantire, in tutti i Distretti, le attività di riabilitazione rivolte alla cittadinanza, ponendo in essere ogni tentativo di recupero, riacquisizione o compensazione di capacità al fine di ridare il massimo grado possibile autonomia e piena cittadinanza alle persone adulte o anziane con disabilità, contrastando processi di esclusione ed impropria istituzionalizzazione;</p> <p>partecipare ad interventi multidisciplinari, valutativi, diagnostici, terapeutici e preventivi, finalizzati a contenere ed evitare la disabilità e l'handicap ed a consentire alla persona disabile la migliore qualità di vita con il più alto livello di indipendenza possibile, nonché l'inserimento psicosociale nel proprio ambiente lavorativo e familiare;</p> <p>sviluppare specifiche integrazioni con i SSB anche attraverso il lavoro in equipe multidisciplinare per l'handicap (EMH) per l'età adulta, qui collocata, opera ai fini della salute e della riabilitazione fisica e psicosociale, ivi comprese le funzioni e gli interventi previsti dalla normativa regionale, mediante la stesura di progetti personalizzati;</p> <p>partecipare alla predisposizione del progetto riabilitativo individuale, da attuarsi in stretta connessione con il disabile e la sua famiglia, con i MMG, con le altre unità operative distrettuali, con gli altri servizi sanitari e sociali, nonché con le associazioni di volontariato;</p> <p>governare la domanda riabilitativa ambulatoriale, domiciliare e di degenza residenziale armonizzando l'offerta pubblica e privata, in collaborazione con la S.C. Gestione Prestazioni Sanitarie;</p> <p>garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Psicologia, Fisioterapia e di specializzazione;</p> <p>realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUTS;</p> <p>contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ continuità riabilitativa; ✓ attività ambulatoriale; ✓ attività domiciliare per le persone residenti nel Distretto con patologie non compatibili con trattamenti in <i>setting</i> ambulatoriale; ✓ visite fisiatriche e valutazioni per la prescrizione di ausili; ✓ stesura e monitoraggio del Progetto individuale, attraverso l'Equipe Multidisciplinare per l'Handicap, in collaborazione con i Servizi Sociali di Base, il Servizio Disabili del Comune di Trieste, il Servizio di inserimento Lavorativo; ✓ consulenza per l'autonomia, la partecipazione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi di vita;

Allegato 1: Funzionigramma

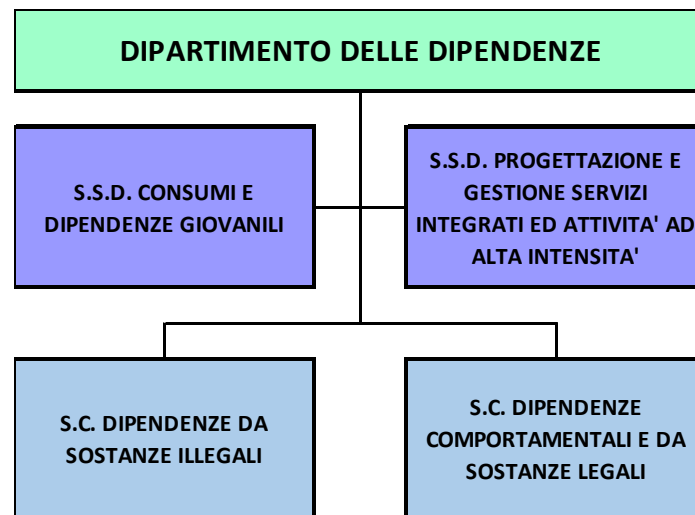
STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE RIABILITAZIONE
AFFERENZA	DISTRETTO 4
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ interventi preventivi rivolti alla salute della popolazione adulta del distretto e alla prevenzione delle patologie ad insorgenza professionale, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione, ✓ programmi riabilitativi individualizzati per le donne operate al seno come da PDTA per la donna con tumore mammario. ✓ realizzazione e applicazione di PDTA, in integrazione con le altre strutture aziendali al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione della Rete Riabilitativa per le gravi cerebro lesioni acquisite; ✓ realizzazione progetti di promozione della salute, rivolti prevalentemente a persone ultrasessantenni e ai residenti nelle Microaree, in collaborazioni con altre strutture aziendali e le Associazioni di volontariato; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA TUTELA SALUTE ADULTI E ANZIANI
AFFERENZA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
MANDATO	<p>Garantire l'assistenza primaria e la continuità assistenziale nella popolazione adulta e anziana di questa fascia di età, nei diversi contesti di vita.</p> <p>Offrire prestazioni e servizi per la tutela della salute con attività di prevenzione, diagnosi e cura attraverso l'erogazione di prestazioni appropriate nei diversi ambienti di cura, senza soluzione di continuità.</p> <p>Governare i servizi volti ad assicurare alla popolazione del distretto, particolarmente se anziana, prestazioni e servizi per la tutela della salute con attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.</p> <p>Sviluppare valutazioni e interventi multidisciplinari, multiprofessionali ed intersettoriali (plurali, globali, locali) finalizzati a favorire un buon invecchiamento delle singole persone e della popolazione in generale.</p> <p>Assicurare con competenze e metodologie specifiche l'accesso, l'accoglienza, la valutazione e la presa in carico delle persone anziane, prioritariamente fragili o con ridotta autonomia.</p> <p>Attuare interventi atti a favorire il progresso culturale per una visione positiva dell'anziano nel territorio ed il buon invecchiamento.</p> <p>Attuare i piani e programmi di salute in integrazione con i Medici di Medicina Generale i Medici specialisti sviluppando i Centri di Assistenza Primaria.</p> <p>Prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione delle persone adulte ed anziane.</p> <p>Contribuire all'ottimizzazione dell'uso delle risorse assegnate e collaborare per un intelligente impiego di quelle presenti nel territorio, promuovendone lo sviluppo.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione delle attività specifiche a favore della popolazione in questa fascia di età in stretta continuità e contiguità con quanto svolto dalle altre strutture distrettuali; ✓ governo e coordinamento dei percorsi di salute delle persone della fasce di età di competenza attraverso strumenti di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari (UVD, EMH, equipe multidisciplinari); ✓ governo, coordinamento e attuazione di azioni di prevenzione e di promozione della salute con quelle di cura e riabilitazione; ✓ promozione di forme associative/collaborative dei MMG nelle sedi distrettuali in integrazione con i medici specialisti delle strutture aziendali e convenzionate ed i servizi comunali (CAP);

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA TUTELA SALUTE ADULTI E ANZIANI
AFFERENZA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ presa in carico globale della persona con bisogni complessi (fragilità e disabilità), mediante la predisposizione di progetti individuali (PAI e PRI), da attuarsi con la persona e la sua famiglia ed in integrazione con i MMG, gli altri servi distrettuali, il DSM e il DDD, l'ospedale, i servizi sociali del comune nonché con le associazioni di volontariato; ✓ collaborazione con la S.C. Gestione Prestazioni Sanitarie per il governo dell'offerta dei soggetti privati accreditati, nell'ambito di tali funzioni ("committenza") e della definizione degli accordi con le strutture private accreditate; ✓ collaborazione alla definizione e realizzazione delle politiche del farmaco attraverso azioni ad ampio raggio, con ricerca di interventi possibili sulla molteplicità degli elementi che la determinano; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master, CEFORMED; ✓ promozione delle partecipazione attiva attraverso le microaree; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA e di programmi di <i>Clinical Governance</i> in integrazione con le altre strutture aziendali di competenza, al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ predisposizione di Budget individuali di Salute; ✓ assistenza specialistica ambulatoriale; ✓ attività di verifica e autorizzazione all'erogazione diretta ed indiretta di farmaci, presidi e ausili personalizzati e non; ✓ assistenza domiciliare integrata; ✓ continuità di cura nei diversi setting; ✓ assistenza e presa in carico della persone adulte con disabilità; ✓ assistenza e presa in carico delle persone anziane soprattutto fragili anche relativamente al coordinamento degli interventi e all'integrazione delle funzioni sanitarie e sociali; ✓ governo ed attività nelle strutture intermedie; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA TUTELA SALUTE BAMBINI, ADOLESCENTI, DONNE E FAMIGLIE
AFFERENZA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
MANDATO	<p>Realizzare politiche sanitarie e sociosanitarie di tutela e promozione della salute dei bambini e degli adolescenti anche attraverso progetti personalizzati, in forte integrazione con la funzione di Neuropsichiatria infantile dell'IRCCS Burlo Garofolo con il quale verrà stipulato uno specifico accordo che disciplini l'intera materia.</p> <p>Garantire l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in forma diretta o indiretta attraverso il coordinamento delle attività dell'assistenza primaria, della specialistica ambulatoriale, di ricovero, residenzialità e semiresidenzialità per la popolazione minorile di riferimento.</p> <p>Realizzare politiche sanitarie e sociosanitarie di tutela e promozione della salute della donna, della coppia e sostegno alle famiglie e alla maternità e paternità responsabile anche attraverso progetti personalizzati.</p> <p>Garantire anche d'intesa coi Comuni di riferimento, attraverso l'attivazione di tutte le risorse del territorio disponibili, la presa in carico integrate di famiglie in condizioni di fragilità o con bisogni di elevato grado di complessità.</p> <p>Contribuire alla formazione e allo sviluppo di competenze del personale assegnato, degli studenti iscritti in indirizzi di studio universitari e post universitari nelle discipline inerenti le proprie funzioni e di tutti quei soggetti che possono contribuire alla finalità della struttura.</p> <p>Utilizzare il lavoro d'equipe come unico modello efficace per la presa in carico globale, unitaria e integrata dei casi complessi.</p> <p>La S.C. del Distretto n. 2 assicura la tutela della salute di bambini ed adolescenti di lingua slovena, fornendo un servizio per tutto il territorio triestino con personale dedicato che possiede una perfetta conoscenza della lingua.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ interventi di promozione della salute, prevenzione, diagnosi/valutazione, cura e riabilitazione ambulatoriali, domiciliari e nei contesti di vita relativo a bambini e adolescenti; ✓ neuropsichiatria, neuropsicologia e salute mentale bambini e adolescenti e giovani adulti anche in collaborazione con DSM e DDD per la fascia di età 15-25 sia per la presa in carico che per il successivo passaggio in carico e nella fase di transizione all'età adulta, attraverso l'equipe multidisciplinare interaziendale; ✓ prevenzione, diagnosi trattamento e presa in carico di minori con disabilità ed Equipe Multidisciplinari Handicap età 0-18 anni; ✓ assistenza infermieristica domiciliare 0-18 e cure palliative pediatriche in raccordo con MMG e PLS e i centri di riferimento specialistico; ✓ assistenza medica primaria operata dalla pediatria convenzionata, dalla medicina generale in stretta integrazione con i servizi distrettuali; ✓ vaccinazioni obbligatorie e raccomandate in collaborazione col dipartimento di prevenzione per età 0-6;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA TUTELA SALUTE BAMBINI, ADOLESCENTI, DONNE E FAMIGLIE
AFFERENZA	STRUTTURA OPERATIVA DISTRETTO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ continuità di cura e nelle dimissioni dall'ospedale in particolare quelle dall'IRCCS Burlo Garofolo; ✓ realizzazione ed applicazione dei PDTA per le parti di competenze; ✓ interventi integrati sociosanitari per coppie e nuclei famigliari in condizione di fragilità o con bisogni complessi anche con l'utilizzo di budget di salute; ✓ interventi integrati sociosanitari derivanti da decreti dell'autorità giudiziaria; ✓ assistenza alla donna e alla coppia/famiglia durante la gravidanza fisiologica; ✓ percorsi pre e post parto; ✓ presa in carico della diade/triade famigliare nel pre e post parto di gravidanze a rischio psicosociale; ✓ assistenza al singolo o alla coppia su problemi relazionali comprese mediazioni famigliari; ✓ assistenza in caso di Interruzione Volontaria della Gravidanza; ✓ sostegno alle capacità genitoriali; ✓ assistenza alla donna, alla coppia e al nucleo famigliare nella fasi del ciclo di vita; ✓ consulenza legale nelle tematiche consultoriali; ✓ assistenza alle persone vittime di violenza, trascuratezza grave maltrattamento e abuso in collaborazione coi servizi sociali; ✓ consulenza e sostegno nei percorsi di adozione e affidò; ✓ informazioni sulla Procreazione Medicalmente Assistita; ✓ tutte le ulteriori funzione previste dalla normativa vigente per i Consultori famigliari; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
MANDATO	<p>Garantire le attività specialistiche di prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno nel campo dei consumi a rischio e della dipendenza patologica, sia a livello distrettuale che sovra distrettuale, con prestazioni ambulatoriali, territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.</p> <p>Assicurare progetti di cura personalizzati in rapporto alle condizioni (gravità, complessità e intensità), alle risorse, esigenze e volontà degli assistiti, basati su criteri di qualità, appropriatezza, efficienza, equità e sostenibilità.</p> <p>Operare al fine di prevenire e contrastare fenomeni di stigmatizzazione, discriminazione e di esclusione sociale delle persone con problematiche di dipendenza.</p> <p>Promuovere e sviluppare politiche socio-sanitarie orientate verso il lavoro di comunità, la promozione della salute, il contrasto ai principali fattori di rischio, la tutela e l'accompagnamento delle persone più fragili, l'offerta di reali possibilità di inclusione sociale e di accesso ai diritti di cittadinanza.</p> <p>Sviluppare progettualità di alta integrazione socio-sanitaria secondo le linee di indirizzo del Direttore dei servizi sociosanitari, valorizzando in modo particolare le competenze e le funzioni dei soggetti del terzo settore e della cooperazione sociale.</p> <p>Promuovere e sostenere i percorsi di partecipazione, di associazionismo degli utenti e dei loro familiari.</p> <p>Garantire le attività formative e di insegnamento, <i>mentoring</i>, <i>tutoring</i> e <i>coaching</i> in collaborazione ed integrazione con l'Università degli Studi di Trieste ed altri enti formativi, previste dai percorsi di studio e specializzazione dei diversi profili professionali.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs e sviluppare le competenze e le responsabilità di tutte le figure professionali assegnate.</p> <p>Assicurare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento.</p> <p>Promuovere lo sviluppo disciplinare e le possibilità di intervento del Dipartimento, anche attraverso la partecipazione a progetti innovativi e di ricerca, a reti clinico-organizzative con altri enti, istituzioni, agenzie.</p> <p>Assicurare una costante revisione critica dell'offerta clinico-organizzativa, per modularla in base all'evoluzione della domanda e del fenomeno.</p> <p>Contribuire al monitoraggio del fenomeno, anche assicurando la gestione dei flussi informativi nazionali e regionali e collaborando con l'Osservatorio regionale per le dipendenze.</p> <p>Contribuire a sviluppare ed ottimizzare l'attività di comunicazione interna al servizio e con i diversi <i>stake-holders</i>.</p>

STRUTTURA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
	Integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento. Favorire la valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato.
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ valorizzazione e gestione del personale assegnato, nonché dei processi professionali ad elevata complessità ed integrazione interdisciplinare e interprofessionale; ✓ gestione dei rapporti istituzionali e tecnico-disciplinari inter-enti e con le diverse realtà del territorio; ✓ pianificazione e progettazione di modalità innovative di erogazione di servizi ed attività, in collaborazione con le altre strutture aziendali; ✓ gestione e controllo dei servizi esternalizzati, delle convenzioni, delle collaborazioni, dei rapporti con le comunità terapeutiche regionali ed extraregionali; ✓ implementazione e gestione di progettualità e attività ad alta integrazione sociosanitaria, in sinergia con la Direzione dei servizi sociosanitari aziendale, in raccordo con gli Enti locali e la rete territoriale; ✓ progettazione e realizzazione di percorsi abilitativi di formazione e di inserimento socio-lavorativo, in collaborazione con gli Enti formativi, le imprese e la cooperazione sociale; ✓ sviluppo della collaborazione con i Medici di medicina generale e i Pediatri di libera scelta; ✓ definizione di PDTA e protocolli operativi con le strutture aziendali ed extra-aziendali, in un'ottica di appropriatezza e continuità degli interventi di cura; ✓ pianificazione delle attività istituzionali accertative <i>ex lege</i> verso terzi; ✓ promozione ed attuazione di programmi integrati di <i>Clinical Governance</i>; ✓ attività di comunicazione e divulgativa per la popolazione e/o <i>target</i> definiti, in sinergia con l'Ufficio di comunicazione e relazioni esterne aziendale; ✓ interventi di prevenzione e di continuità assistenziale dei detenuti con dipendenza patologica presso la Casa Circondariale di Trieste e presso altri Istituti di pena nazionali e programmi terapeutico-riabilitativi in misura alternativa alla detenzione, così come previsto dalla normativa di settore; ✓ programmazione, coordinamento, verifica delle attività specialistiche del Centro per le Malattie a Trasmissione Sessuale (CMST), che assicura la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle patologie a trasmissione sessuale, sia presso l'ambulatorio che in altre sedi del territorio;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
	✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CONSUMI E DIPENDENZE GIOVANILI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
MANDATO	<p>Operare nel rispetto dei principi, dei valori generali e delle indicazioni del Dipartimento delle dipendenze.</p> <p>Garantire alla cittadinanza, ed in particolare al <i>target</i> di popolazione con età <i>under 25</i>, le attività specialistiche di prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno/rischio nel campo dei consumi e della dipendenza patologica, sia a livello distrettuale che sovra distrettuale, con prestazioni ambulatoriali, territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali, basate su criteri di qualità, appropriatezza, efficienza e sostenibilità.</p> <p>Assicurare un approccio proattivo e flessibile, un linguaggio adeguato al <i>target</i>, una particolare attenzione alla sede del servizio, che deve essere organizzata in modo da facilitare il contatto e l'adesione alle proposte di cura.</p> <p>Attuare progetti di cura personalizzati integrati in rapporto alle risorse, alle condizioni (gravità, complessità e intensità), alle esigenze e volontà dei ragazzi presi in carico.</p> <p>Promuovere e sviluppare interventi per la promozione della salute ed il protagonismo dei giovani, orientati al contrasto dei principali fattori di rischio che incidono nella fase di vita adolescenziale.</p> <p>Operare al fine di consentire il riconoscimento e la presa in carico precoce del disagio giovanile, la ripresa delle attività tipiche della fase evolutiva, secondo un approccio disciplinare orientato alla guarigione, alla <i>recovery</i> ed al contrasto della cronicizzazione.</p> <p>Promuovere attività ed iniziative di coinvolgimento attivo e supporto per le famiglie e i <i>care giver</i>, che giocano un ruolo fondamentale in età adolescenziale/giovanile.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base, nonché progetti innovativi, per adeguare l'offerta al mutare del fenomeno dei consumi giovanili e delle dipendenze in generale.</p> <p>Sviluppare progettualità ad alta integrazione socio-sanitaria valorizzando le competenze dei soggetti del terzo settore, in particolare dei partner significativi per i giovani.</p> <p>Contribuire a sviluppare ed ottimizzare l'attività di comunicazione interna al servizio e con i diversi <i>stake-holders</i>, con particolare attenzione alle famiglie.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione e controllo dei servizi esternalizzati e convenzionati per la parte di competenza; ✓ gestione dei rapporti istituzionali inter-enti e con le diverse realtà del territorio; ✓ realizzazione di eventi di sensibilizzazione e prevenzione rivolti alla popolazione generale e target;

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CONSUMI E DIPENDENZE GIOVANILI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione da parte dell'<i>équipe</i> multiprofessionale di attività sanitarie e sociosanitarie quali: <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza diurna ad accesso libero e gratuito dei ragazzi under 25; - ambulatorio sanitario per somministrazione di terapie, monitoraggio tossicologico, screening patologie correlate, medicazioni, visite mediche; - attività educative, di socializzazione, di formazione, di accompagnamento e di supporto psicopedagogico; - assistenza domiciliare per assicurare la continuità assistenziale; - consulenza specialistica presso strutture aziendali ed extra aziendali, comunità terapeutiche ed educative, enti formativi, servizi sociali dei Comuni, carcere, altre realtà della rete dei servizi; - supporto e presa in carico del nucleo familiare; ✓ gestione dei programmi accertativi e terapeutico-riabilitativi in collaborazione con la Prefettura; ✓ attività di promozione della salute e prevenzione selettiva in ambito scolastico, nei contesti di socializzazione, privilegiando la metodologia della <i>peer education</i> e della riduzione dei rischi; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PROGETTAZIONE E GESTIONE RESIDENZIALITÀ E SERVIZI INTEGRATI AD ALTA INTENSITÀ
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
MANDATO	<p>Operare nel rispetto dei principi, dei valori generali e delle indicazioni del Dipartimento delle dipendenze.</p> <p>Garantire a <i>target</i> specifici di utenza in carico alle S.C. e S.S.D, attività di prevenzione, cura, riduzione del danno, riabilitazione, residenzialità protetta, attraverso la progettazione e gestione di percorsi integrati ad alta intensità, realizzati anche in partnership con soggetti idonei del territorio, per rispondere ai bisogni di salute più complessi ed emergenti.</p> <p>Assicurare una costante revisione critica migliorativa dell’offerta clinico-organizzativa, per modularla in base all’evoluzione della domanda e del fenomeno.</p> <p>Promuovere e sostenere i percorsi di partecipazione e di associazionismo degli utenti, di coinvolgimento attivo e supporto per le famiglie e i <i>care giver</i>.</p> <p>Sviluppare politiche e progettualità di alta integrazione socio-sanitaria, valorizzando in modo particolare le competenze dei soggetti del terzo settore e della rete territoriale.</p> <p>Contribuire a sviluppare ed ottimizzare l'attività di comunicazione interna al servizio e con i diversi <i>stake-holders</i>.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione del Centro semi-residenziale di promozione della salute (CPS), specializzato nei percorsi di disintossicazione, riabilitazione e empowerment; ✓ gestione del Centro Diurno (CD), specializzato in programmi di riduzione del danno e a “bassa soglia”, accompagnamento, supporto alla domiciliarità e reinserimento sociale; ✓ gestione del servizio di assistenza domiciliare a valenza sociosanitaria, con accompagnamenti personalizzati, per assicurare la continuità assistenziale alle persone con HIV/AIDS, problematiche sanitarie gravi ed invalidanti o con limitazioni della libertà stabilite dalla magistratura; ✓ programmazione e controllo dei programmi di residenzialità presso le comunità terapeutiche regionali e nazionali; ✓ progettazione innovativa di risposte tarate sui bisogni di salute emergenti ad alta complessità, a supporto della Direzione dipartimentale ed in collaborazione con altre strutture aziendali; ✓ gestione e controllo dei servizi esternalizzati, delle convenzioni e delle partnership, in dialogo con le altre articolazioni dipartimentali;

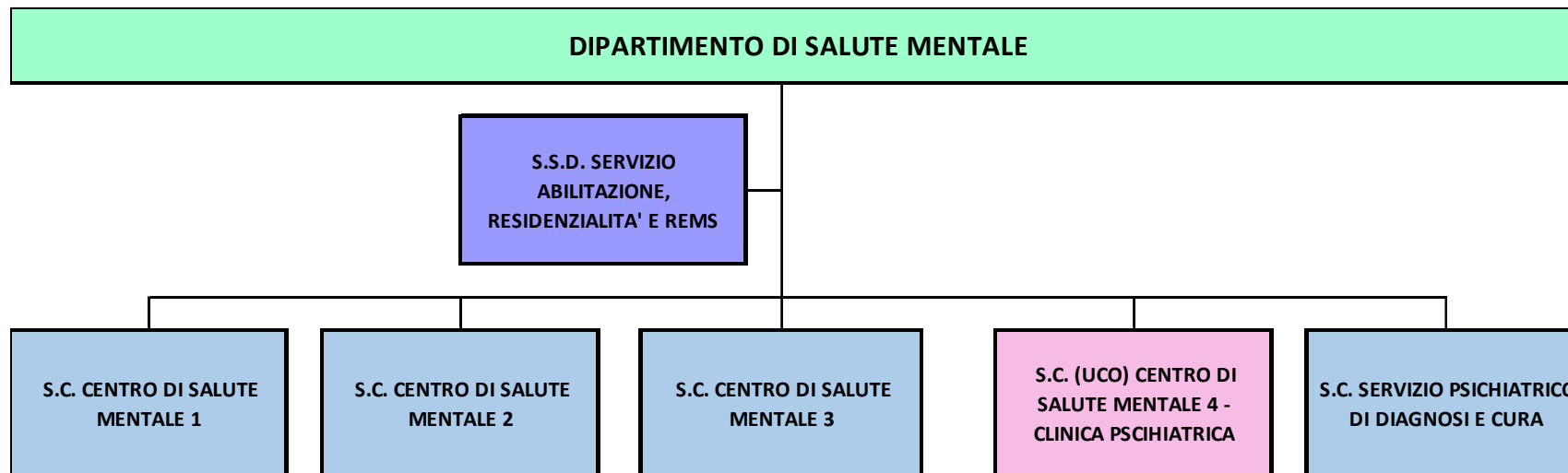
STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PROGETTAZIONE E GESTIONE RESIDENZIALITÀ E SERVIZI INTEGRATI AD ALTA INTENSITÀ
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione dei rapporti istituzionali inter-enti e con le diverse realtà del territorio; ✓ realizzazione di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, con priorità per i programmi alternativi alla detenzione e per quelli ad alta intensità assistenziale, al fine di contrastare i danni sulla salute direttamente ed indirettamente correlati al consumo di sostanze, il drop out, la cronicizzazione e l'istituzionalizzazione; ✓ realizzazione di eventi di sensibilizzazione e prevenzione rivolti alla popolazione; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIPENDENZE DA SOSTANZE ILLEGALI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
MANDATO	<p>Operare nel rispetto dei principi, dei valori generali e delle indicazioni del Dipartimento delle dipendenze.</p> <p>Garantire le attività specialistiche di prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno nel campo dei consumi a rischio e della dipendenza patologica da sostanze psicoattive illegali, sia a livello distrettuale che sovra distrettuale, con prestazioni ambulatoriali, territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali, basate su criteri di qualità, appropriatezza, efficienza, equità e sostenibilità.</p> <p>Realizzare percorsi di salute e di continuità terapeutica integrati e condivisi con altre strutture sanitarie e con altri enti.</p> <p>Promuovere e sostenere i percorsi di partecipazione e di associazionismo degli utenti, il coinvolgimento attivo e il supporto per le famiglie e i <i>care givers</i>.</p> <p>Realizzare e collaborare ad attività di ricerca clinica e di base, nonché a progetti innovativi.</p> <p>Promuovere e partecipare a reti clinico-organizzative con altri enti, istituzioni, agenzie.</p> <p>Assicurare una costante revisione critica migliorativa dell'offerta clinico-organizzativa, per modularla in base all'evoluzione della domanda e del fenomeno.</p> <p>Sviluppare politiche e progettualità di alta integrazione socio-sanitaria valorizzando in modo particolare le competenze dei soggetti del terzo settore e del privato sociale.</p> <p>Contribuire a sviluppare ed ottimizzare l'attività di comunicazione interna al servizio e con i diversi <i>stake-holders</i>.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>✓ gestione di attività assistenziali sovradistrettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività diagnostico-terapeutiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ accoglienza diurna presso la sede centrale, ad accesso libero e gratuito; ▪ ambulatorio sanitario per somministrazione terapie, monitoraggio tossicologico, <i>screening</i> patologie correlate, medicazioni, ECG, visite mediche; ▪ assistenza domiciliare per assicurare la continuità assistenziale e l'accesso alle cure ad utenti con limitazioni della libertà; ▪ ambulatorio per accertamenti specialistici di secondo livello previsti <i>ex lege</i> (idoneità alla guida, controlli su lavoratori addetti a mansioni a rischio, adozioni, porto d'armi); ▪ consulenze specialistiche per le strutture aziendali ed extra-aziendali, Casa circondariale; ▪ programmi accertativi e terapeutico-riabilitativi in collaborazione con la Prefettura;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIPENDENZE DA SOSTANZE ILLEGALI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
	<ul style="list-style-type: none"> - gestione dei progetti in corso con i Medici di Medicina generale; - promozione e coordinamento delle attività e progettualità realizzate con le associazioni di volontariato di settore. ✓ gestione di attività assistenziali distrettuali, anche attraverso il coordinamento delle sotto-articolazioni organizzative: <ul style="list-style-type: none"> - programmi di cura personalizzati ad alta integrazione sociosanitaria, programmi terapeutico-riabilitativi personalizzati in misura alternativa alla carcerazione o negli istituti di detenzione; - percorsi di continuità assistenziale per facilitare la relazione fiduciaria, la ritenzione in trattamento, l'appropriatezza clinica e prevenire i <i>drop out</i>; - programmi di tipo residenziale in collaborazione con comunità terapeutiche regionali e nazionali ed altri interventi di domiciliarità per la gestione delle situazioni complesse o critiche; - gestione di percorsi di cura e abilitazione che prevedono interventi di tipo economico (borse di studio, borse di formazione lavoro, budget di salute); ✓ gestione e controllo dei servizi esternalizzati e convenzionati per la parte di competenza; ✓ gestione dei rapporti istituzionali inter-enti e con le diverse realtà del territorio; ✓ realizzazione di eventi di sensibilizzazione e prevenzione rivolti alla popolazione generale e a gruppi <i>target</i>; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master, in linea con le indicazioni della Direzione dipartimentale; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIPENDENZE COMPORTAMENTALI E DA SOSTANZE LEGALI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
MANDATO	<p>Operare nel rispetto dei principi, dei valori generali e delle indicazioni del Dipartimento delle dipendenze.</p> <p>Garantire le attività specialistiche di prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno nel campo dei consumi a rischio e della dipendenza patologica da alcol, tabacco, gioco d'azzardo, sia a livello distrettuale che sovra distrettuale, con prestazioni ambulatoriali, territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali, basate su criteri di qualità, appropriatezza, efficienza, equità e sostenibilità.</p> <p>Realizzare percorsi di salute e di continuità terapeutica integrati e condivisi con altre strutture sanitarie e con altri enti del territorio.</p> <p>Attuare progetti di cura personalizzati in rapporto alle risorse, condizioni (gravità, complessità e intensità), esigenze e volontà degli assistiti.</p> <p>Promuovere e sostenere i percorsi di partecipazione, di associazionismo degli utenti, di coinvolgimento attivo e supporto per le famiglie e i <i>care giver</i>.</p> <p>Realizzare e collaborare ad attività di ricerca clinica e di base, nonché a progetti innovativi.</p> <p>Promuovere e partecipare a reti clinico-organizzative con altri enti, istituzioni, agenzie.</p> <p>Assicurare una costante revisione critica migliorativa dell'offerta clinico-organizzativa, per modularla in base all'evoluzione della domanda e del fenomeno.</p> <p>Sviluppare politiche e progettualità di alta integrazione socio-sanitaria valorizzando in modo particolare le competenze dei soggetti del terzo settore e del privato sociale.</p> <p>Contribuire a sviluppare ed ottimizzare l'attività di comunicazione interna al servizio e con i diversi <i>stake-holders</i>.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>✓ gestione di attività assistenziali sovradistrettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Residenza alcolologica specialistica (RAS) a valenza regionale, residenza intermedia protetta assistita (RIPA), strutturata in gruppi appartamento; - Centro specialistico per la prevenzione e cura del tabagismo; - Centro specialistico per la prevenzione e cura del gioco d'azzardo patologico (GAP); - attività sanitarie diagnostico-terapeutiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ accoglienza diurna presso la sede centrale, ad accesso libero e gratuito ▪ ambulatorio sanitario per somministrazione terapie, monitoraggio alcolologico e clinico, ECG, visite mediche, <i>acudetox</i>;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIPENDENZE COMPORTAMENTALI E DA SOSTANZE LEGALI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ day hospital alcologico; ▪ ambulatorio per accertamenti specialistici di secondo livello previsti <i>ex lege</i> (idoneità alla guida, controlli su lavoratori addetti a mansioni a rischio, adozioni, porto d'armi); ▪ assistenza domiciliare per assicurare la continuità assistenziale e l'accesso alle cure ad utenti con limitazioni della libertà; ▪ consulenze specialistica, per strutture aziendali ed extra aziendali, Casa circondariale; <p>✓ gestione di attività assistenziali distrettuali, anche attraverso il coordinamento delle sotto-articolazioni organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmi di cura personalizzati ad alta integrazione, programmi terapeutico-riabilitativi personalizzati in misura alternativa alla detenzione; - percorsi di continuità assistenziale per facilitare la relazione fiduciaria, la ritenzione in trattamento, l'appropriatezza clinica e prevenire i <i>drop out</i>; - programmi di tipo residenziale in collaborazione con comunità terapeutiche regionali e nazionali ed altri interventi di domiciliarità per la gestione delle situazioni complesse o critiche; - gestione di percorsi di cura e abilitazione che prevedono interventi di tipo economico (borse di studio, borse di formazione lavoro, budget di salute); - programmi di mantenimento dell'astinenza in collaborazione con le associazioni di volontariato (gruppi esterni di auto-mutuo-aiuto); <p>✓ gestione e controllo dei servizi esternalizzati e convenzionati per la parte di competenza;</p> <p>✓ gestione dei rapporti istituzionali inter-enti e con le diverse realtà del territorio;</p> <p>✓ realizzazione di eventi di sensibilizzazione e prevenzione rivolti alla popolazione generale e a gruppi <i>target</i>;</p> <p>✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, Laurea, Specializzazione, perfezionamento e Master, in linea con le indicazioni della Direzione dipartimentale;</p> <p>✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.</p>



STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della psichiatria e l'organizzazione degli interventi rivolti alla tutela e alla promozione della salute mentale dei cittadini.</p> <p>Rimuovere qualsiasi forma di discriminazione, stigmatizzazione, esclusione nei confronti delle persone portatrici di disagio e disturbo mentale e promuoverne, attivamente, i pieni e completi diritti di cittadinanza.</p> <p>Operare secondo il principio del no restraint, della porta aperta e della massima accessibilità dei suoi servizi.</p> <p>Garantire che i servizi e i presidi per la salute mentale operanti nell'ASUITs costituiscano un complesso organizzativo unico e coerente, avendo attenzione di evitare qualsiasi frammentarietà e carenza di azioni, garantendo risposte in tempo reale, continuità terapeutica e presa in carico, in particolare delle persone a maggior rischio di deriva sociale.</p> <p>Realizzare l'integrazione sociosanitaria a partire dai propri servizi e strutture e nel rapporto con enti e istanze del territorio, nell'ottica di un approccio multisettoriale.</p> <p>Promuovere la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini, ed in particolare di utenti e di familiari, alle attività del DSM stesso.</p> <p>Garantire la funzione REMS (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza), ai sensi della normativa in vigore. Tale funzione è collocata in una sede del DSM e viene svolta da un gruppo funzionale dipartimentale.</p> <p>Garantire, in collaborazione con le altre strutture di ASUITs coinvolte, il percorso diagnostico terapeutico riabilitativo integrato "Disturbi del comportamento alimentare", sia per quanto riguarda il primo livello di intercettazione del bisogno, segnalazione e invio al secondo livello; il secondo livello stesso, rappresentato dalle attività ambulatoriali deputate alla diagnosi e al trattamento specifico dei DCA per gli adulti, e il terzo livello di intervento, rappresentato dai servizi di ricovero, per quanto riguarda la fase acuta di gravi problemi di comorbidità psichiatrica.</p> <p>Verificare e convalidare l'invio degli assistiti nelle relative strutture riabilitative convenzionate.</p> <p>Garantire l'organizzazione degli interventi rivolti alla tutela della salute mentale e dei disturbi del comportamento di adolescenti e giovani adulti (tra i 15 ed i 25 anni), in collaborazione con altre strutture aziendali ed extra aziendali, sia per la presa in carico che per il successivo passaggio in cura, anche nella fase di transizione all'età adulta.</p> <p>Integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento.</p> <p>Favorire la valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato.</p>

STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ indirizzo, coordinamento e verifica dei programmi di prevenzione, degli interventi clinico-diagnostici e del lavoro terapeutico riabilitativo delle strutture dipartimentali; ✓ ripartizione ed equilibrio dei dirigenti e del personale nelle varie professionalità, in funzione delle necessità organizzativo-gestionali delle varie strutture; ✓ adempimenti amministrativo-contabili; ✓ organizzazione e gestione del Sistema Informativo, verificando la qualità dei processi di cura e gli esiti; ✓ attività di ricerca, innovazione e diffusione di buone pratiche a livello nazionale ed internazionale e attività di cooperazione e di formazione, in particolare nell'ambito del Centro Studi Salute Mentale – Centro Collaboratore OMS; ✓ attività didattiche universitarie, articolate a livello dipartimentale; ✓ attività di informazione, comunicazione sociale ed educazione sanitaria rivolte alla cittadinanza; ✓ attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs. ✓ attività di Formazione nazionali ed internazionali in supporto al Centro Studi Salute Mentale – CC OMS e del DSM; ✓ programmazione, sistema informativo e ricerca; ✓ gestione dei programmi abilitativi e di inclusione sociale, per i rapporti convenzionali e di collaborazione con le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale; ✓ habitat e sicurezza; ✓ attività amministrative. <p>Nell'ambito della Direzione del Dipartimento si individuano le seguenti unità funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Comitato Tecnico di Coordinamento</i>, organo consultivo e propositivo del DSM, costituito dai Responsabili delle strutture del DSM, che si avvalgono dei loro collaboratori ai vari livelli di responsabilità. ✓ <i>Comitato di Partecipazione</i>, costituito da rappresentanze dell'utenza e dei familiari, delle realtà del volontariato attive nel territorio, e del personale del DSM. Si articola negli ambiti territoriali e nelle strutture dello stesso DSM. <p>ed i seguenti Programmi a valenza dipartimentale che si connettono strategicamente a strutture aziendali o ad altri enti, in accordo con la Direzione Generale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione e protagonismo delle persone che vivono l'esperienza;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA TERRITORIALE (DAT)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ formazione, sostegno e promozione della salute rivolte ai familiari e alle loro associazioni, programmi di inserimento eterofamiliare; ✓ prevenzione, comunicazione sociale e promozione della salute; ✓ sviluppo di comunità e di lavoro in rete; ✓ qualità dell'habitat sociale; ✓ specificità di genere; ✓ farmacovigilanza e uso razionale degli psicofarmaci; ✓ abitare supportato, domiciliarità e residenzialità transizionale; ✓ inserimento lavorativo e attività formative per l'utenza; ✓ salute mentale dei migranti e delle persone senza fissa dimora; ✓ raccordo tra servizi di salute mentale e dipendenze; ✓ salute mentale dei giovani, programmi relativi alla transizione e al riconoscimento ed intervento precoce; ✓ salute mentale e istituzioni giudiziarie (tribunali, carcere e misure di sicurezza, amministrazione di sostegno); ✓ attività ambulatoriali deputate alla diagnosi e al trattamento specifico dei DCA per gli adulti (tramite l'ADCA, ambulatorio disturbi del comportamento alimentare), e raccordo col primo e terzo livello del relativo PDTA; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SERVIZIO ABILITAZIONE, RESIDENZIALITA' E REMS.
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
MANDATO	<p>Realizzare percorsi di abitare supportato, di domiciliarietà e di residenzialità transizionale, programmi a sostegno della formazione e dell'inserimento socio-lavorativo, attraverso la concertazione e la co-progettazione con il terzo settore.</p> <p>Garantire le responsabilità connesse alla struttura per il superamento degli OPG, ai sensi della normativa in vigore</p> <p>Gestire i programmi e le attività abilitative e formative, individuali e collettive, finalizzate alla ripresa/recovery e all'inclusione sociale, nelle sedi assegnate e in quelle messe a disposizione dal privato sociale.</p> <p>Supportare le SC CSM nella realizzazione dei progetti terapeutico-abilitativi individuali, specie complessi, e a rischio di deriva sociale, carcere o misure di sicurezza – in stretta connessione con le attività relative alla funzione REMS - che richiedono l'impiego di risorse aggiuntive attraverso i budget individuali di salute.</p> <p>Garantire la realizzazione dei programmi a valenza dipartimentale, attraverso attività relative a partecipazione ai gruppi di lavoro.</p> <p>Articolare i programmi in sedi e luoghi differenziati (contesti abitativi supportati, strutture residenziali e semiresidenziali, spazi della comunità, servizi e programmi extra-dipartimentali) in collaborazione col terzo settore.</p> <p>Sostenere processi di riqualificazione e di riconversione di attività, risorse e strutture del DSM per il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - attività, interventi e prestazioni, nelle sedi delle attività semiresidenziali e residenziali, anche del privato sociale convenzionato e dell'associazionismo convenzionato, e presso le S.C. del DSM, allo scopo di favorire la massima integrazione delle attività abilitative nell'attività territoriale complessiva, ed ogni forma di supporto necessaria all'attività delle medesime S.C., del privato sociale convenzionato e accreditato, e a favore dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali: - attività riabilitativa individuale e di gruppo, col coinvolgimento attivo della rete familiare e sociale; - accoglienza, governo ed attività nelle strutture semi-residenziali e residenziali; - visite ambulatoriali per finalità riabilitative; - visite ed attività domiciliari e nei luoghi di vita, a supporto dei programmi riabilitativi delle S.C. CSM; - realizzazione e monitoraggio dei programmi di formazione e inserimento lavorativo;

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SERVIZIO ABILITAZIONE, RESIDENZIALITA' E REMS.
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e co-gestione di programmi di Centro Diurno diffuso, in particolare nelle aree del benessere; dell'aggregazione, socializzazione ed inclusione sociale; dell'espressione e lotta allo stigma; della partecipazione; della specificità di genere; della formazione e inserimento lavorativo; - attività di riunione e di verifica a fini di collaborazione, concertazione, co-progettazione e supervisione nei confronti del privato sociale e dell'associazionismo, relative all'impiego dei budget di salute nei percorsi di abitare supportato, di domiciliarità e di residenzialità transizionale; - attività di coinvolgimento dell'utenza complessiva, ponendo particolare attenzione al protagonismo degli utenti ed al supporto tra pari e allo sviluppo di comunità. - attività diagnostiche, cliniche, riabilitative, di integrazione e di prevenzione, nel rispetto degli indirizzi generali definiti dalla Direzione del DSM e discussi nell'ambito del Comitato Tecnico di Coordinamento; - attività professionale, garantendo la verifica del lavoro terapeutico dell'équipe; - attività di indirizzo, coordinamento e supporto professionale agli operatori dei diversi ruoli e professionalità impegnati nei differenti progetti terapeutico-riabilitativi; - verifica dell'accuratezza della documentazione clinica e della funzionalità del Sistema Informativo; - collaborazione con la direzione del DSM per progettare, attuare e mantenere l'integrazione con le altre strutture dipartimentali ed aziendali e con i servizi sociali del territorio nonché con le strutture accreditate del privato sociale e dell'associazionismo; - organizzazione dell'équipe multidisciplinare e gestione del personale; <p>✓ collaborazione con la Direzione e con le S.C. CSM per progettare programmi di Centro Diurno diffuso, nelle aree del benessere, dell'aggregazione, socializzazione ed inclusione sociale, dell'espressione e lotta allo stigma, della partecipazione, della formazione e dell'inserimento lavorativo, realizzati in co-produzione con gli stakeholders, con l'associazionismo ed il privato sociale, e per gestirli in varie sedi, aziendali e non, in collaborazione con le stesse e col diretto coinvolgimento degli operatori del DSM;</p> <p>✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.</p> <p>Fa capo alla Direzione del DSM per le necessità programmatiche e di governo del budget relativo a progetti personalizzati, a convenzioni e affidamenti di servizi esternalizzati.</p>

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CENTRO DI SALUTE MENTALE DISTRETTO 1, 2, 3 e STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CENTRO DI SALUTE MENTALE 4- CLINICA PSICHIATRICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della psichiatria e l'organizzazione degli interventi rivolti alla tutela e alla promozione della salute mentale delle persone adulte del territorio di competenza, delle loro famiglie, dei loro contesti.</p> <p>Sviluppare programmi per la presa in carico e la continuità terapeutica.</p> <p>Garantire la realizzazione dei programmi a valenza dipartimentale, attraverso attività relative a partecipazione ai gruppi di lavoro.</p> <p>Garantire le attività didattiche previsti dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base nel campo della salute mentale.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>✓ attività, interventi e prestazioni, a domicilio e nei luoghi di vita delle persone assistite, nelle sedi della S.C., delle attività semiresidenziali e residenziali, anche del privato sociale convenzionato, e presso le altre S.C. del DSM per garantire la continuità terapeutica a favore della propria utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza/ospitalità diurna; - accoglienza/ospitalità diurno-notturna, inclusi eventuali trattamenti sanitari obbligatori, presso la sede del CSM o strutture collegate; - visite ed attività domiciliari; - visite ambulatoriali; - lavoro terapeutico individuale; - lavoro terapeutico e di <i>counselling</i> con la famiglia; - lavoro terapeutico e attività di gruppo; - interventi, programmi e progetti di abilitazione e di prevenzione; - sostegno per l'accesso a diritti e opportunità sociali, in stretta integrazione con istituzioni e servizi del territorio; - sostegno all'abitare; - consulenze presso servizi sociosanitari, carcere ed altre istituzioni del territorio; - partecipazione a percorsi e programmi di integrazione sociosanitaria; - programmi di informazione per i cittadini, di fronteggiamento dello stigma e, più in generale, di promozione della salute mentale e di prevenzione primaria;

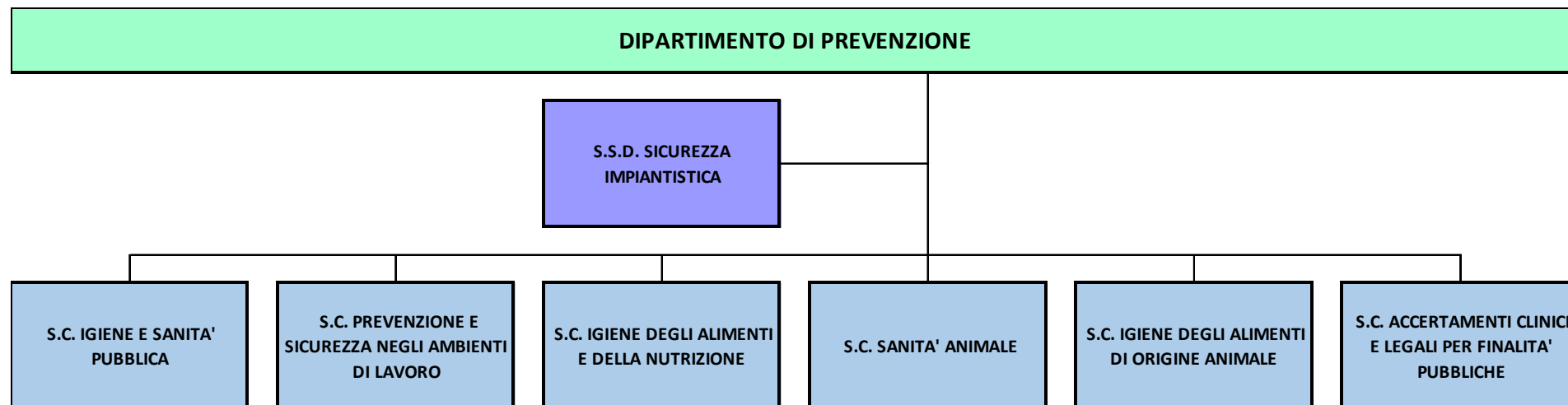
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CENTRO DI SALUTE MENTALE DISTRETTO 1, 2, 3 e STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CENTRO DI SALUTE MENTALE 4- CLINICA PSICHIATRICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
	<ul style="list-style-type: none"> - attività diagnostiche, cliniche, riabilitative, di integrazione e di prevenzione si svolgano nel rispetto degli indirizzi generali definiti dalla Direzione del DSM e discussi nell'ambito del Comitato Tecnico di Coordinamento; - attività professionali, garantendo la verifica del lavoro terapeutico dell'équipe; - attività di indirizzo, coordinamento e supporto professionale agli operatori dei diversi ruoli e professionalità impegnati nei differenti progetti terapeutico-riabilitativi; - verifica dell'accuratezza della documentazione clinica e della funzionalità del Sistema Informativo; ✓ collaborazione con la direzione del DSM per progettare, attuare e mantenere l'integrazione con le altre strutture aziendali e con i servizi sociali del territorio nonché con le strutture accreditate del privato sociale e dell'associazionismo; ✓ gestione della crisi nelle 24 ore, domiciliare e residenziale; ✓ continuità terapeutica, lavoro territoriale e di rete; ✓ organizzazione dell'équipe multidisciplinare e gestione del personale; ✓ servizio domiciliare e di rete per l'utenza con maggiori difficoltà di accesso al CSM per distanza e/o per difficoltà nell'approccio; ✓ definizione e consolidamento di progetti individuali di vita (a scopo di prevenzione secondaria e terziaria, garantendo la continuità di cura per quanti si vengono a trovare in OD o ODN nel CSM); ✓ integrazione del lavoro di accoglienza del personale della S.C.; ✓ interazione diretta con le strutture distrettuali e con le risorse abilitative e residenziali; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone che lamentano un disagio psichico, in integrazione con le altre strutture aziendali pertinenti rispetto al progetto di cura, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master che sono promossi e hanno sede nella struttura o collegati e coerenti con il proprio mandato; ✓ farmacovigilanza ed uso razionale degli psicofarmaci, tutela della salute fisica dell'utenza e programmi di promozione della salute in collaborazione coi MMG e coi Distretti Sanitari; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CENTRO DI SALUTE MENTALE DISTRETTO 1, 2, 3 e STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CENTRO DI SALUTE MENTALE 4- CLINICA PSICHIATRICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
	<p><u>Per la S.C. CSM distretto 1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ coordinamento delle attività di liaison con le Cure Primarie e la Medicina Generale, le AFT e i CAP; ✓ gestione della sede di Aurisina per le attività semiresidenziali e residenziali e del lavoro di rete decentrato sull'altipiano. <p><u>Per la S.C. CSM distretto 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ coordinamento dei programmi per la salute dei migranti e delle persone senza fissa dimora; ✓ coordinamento dei percorsi di abitare supportato, di domiciliarità e di residenza transizionale. <p><u>Per la S.C. CSM distretto 3:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ coordinamento dell'attività e dei progetti relativi alla specificità di genere; ✓ coordinamento delle attività relative alla salute mentale nelle microaree.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CSM DISTRETTO 4 - CLINICA PSICHIATRICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della psichiatria e l'organizzazione degli interventi rivolti alla tutela e alla promozione della salute mentale delle persone adulte del territorio di competenza, delle loro famiglie, dei loro contesti. Sviluppare programmi per la presa in carico e la continuità terapeutica.</p> <p>Garantire la realizzazione dei programmi a valenza dipartimentale, attraverso attività relative a partecipazione ai gruppi di lavoro.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie per gli studenti afferenti ai corsi di area sanitaria e ad altre aree ad essa collegate, quali in particolare scienze della vita e studi umanistici, in collaborazione con la Direzione e le S.C. del DSM Psichiatrica.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base nel campo della salute mentale.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Psichiatria e del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica.</p>
FUNZIONI	<p>Oltre alle funzioni comuni a tutti i Centri di Salute Mentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività ambulatoriale specialistica per: <ul style="list-style-type: none"> - persone con disforia di genere; - persone candidate ad intervento di chirurgia bariatrica; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di competenza della struttura, in particolare per il riconoscimento e la gestione dei disturbi comportamentali dello spettro autistico nell'adulto; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master che sono promossi e hanno sede nella struttura o collegati e coerenti con il proprio mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
MANDATO	<p>Coordinare i servizi e gli interventi nell'area dell'urgenza e dell'emergenza psichiatrica, sia a livello territoriale che ospedaliero.</p> <p>Garantire la risposta alla domanda che perviene e si manifesta in ambito ospedaliero, coordinandosi con il Dipartimento dell'Emergenza.</p> <p>Articolarsi con le altre strutture aziendali ed extra aziendali, in un'ottica di intervento precoce a bassa soglia.</p> <p>Garantire che gli interventi di consulenza a carattere urgente nei servizi e reparti ospedalieri dell'azienda vengano svolti con tempestività, in raccordo col CSM di competenza territoriale.</p> <p>Favorire la presa in carico territoriale da parte dei CSM e degli altri servizi aziendali nel tempo più rapido possibile.</p> <p>Offrire prima accoglienza e valutazione ed eventuale osservazione alla domanda in arrivo al Pronto Soccorso.</p> <p>Gestire le funzioni del Servizio Ospedaliero Psichiatrico di Diagnosi e Cura.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>✓ attività, interventi e prestazioni, sia in sede che in altre sedi aziendali a seconda delle necessità di consulenza e assistenza, nonché a domicilio e nei luoghi di vita delle persone assistite</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione; - osservazione breve psichiatrica (fino a 24 ore); - degenza semintensiva relativamente alle patologie psichiatriche, effettuando trattamenti sanitari di breve degenza, volontari e/o obbligatori; - degenza diurna; - consulenza psichiatrica presso il Pronto Soccorso o nelle altre strutture ospedaliere; - attività ambulatoriale; - collaborazione con i reparti ospedalieri, in particolare con i servizi di emergenza, le forze dell'ordine, le istituzioni giudiziarie ed il carcere. - attività diagnostiche, cliniche, riabilitative, di integrazione e di prevenzione si svolgano nel rispetto degli indirizzi generali definiti dalla Direzione del DSM e discussi nell'ambito del Comitato Tecnico di Coordinamento; - attività professionali garantendo la verifica del lavoro terapeutico dell'équipe; - verifica dell'accuratezza della documentazione clinica e della funzionalità del Sistema Informativo;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
	<ul style="list-style-type: none"> - cura della progettazione di modelli di integrazione negli interventi di urgenza; - vigilanza sulla salvaguardia dei diritti degli assistiti nella specifica fase di vulnerabilità quale è quella dell'acuzie, in particolare evitando pratiche fisiche restrittive o violente; - psichiatria di Consultazione; - organizzazione dell'equipe multidisciplinare e la gestione del personale; <p>✓ garantire una risposta alla domanda di crisi che perviene al servizio, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione e presa in carico della crisi psichiatrica all'esordio e di quanto non afferisce direttamente come domanda urgente ai CSM; - coordinamento dell'area crisi del DSM, comprese le alternative residenziali, e garanzia del miglioramento continuo di qualità in termini di tempestività, accessibilità, mobilità, flessibilità, continuità, in particolare privilegiando la domiciliarità ed evitando l'uso del posto letto del SPDC; - favoreggiamento del il passaggio o la ripresa in carico al CSM di competenza territoriale nei tempi più rapidi possibili in ragione della risoluzione della crisi. <p>✓ tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master che sono promossi e hanno sede nella struttura o collegati e coerenti con il proprio mandato;</p> <p>✓ farmacovigilanza ed uso razionale degli psicofarmaci, tutela della salute fisica dell'utenza e programmi di promozione della salute in collaborazione coi MMG e coi Distretti Sanitari.</p> <p>✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.</p>



STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
MANDATO	<p>Svolgere le funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica a livello aziendale o sovra aziendale, fornendo una risposta unitaria ed efficace alla domanda, anche inespressa, di salute della popolazione.</p> <p>Perseguire gli obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità e miglioramento della qualità della vita, secondo criteri di equità e sostenibilità.</p> <p>Concorrere alla promozione e tutela della salute, anche attraverso la valutazione e il controllo dei fattori di rischio, tenendo conto costantemente del contesto in cui opera e dei mutamenti in corso, in particolare abitudini di vita, invecchiamento della popolazione, modifiche dell'ambiente e del contesto sociale e produttivo, e loro impatto sulla salute.</p> <p>Attuare programmi di sanità pubblica supportati da dimostrate evidenze di efficacia, secondo criteri di priorità, nonché sulla base del principio di precauzione, anche mediante la promozione di corretti comportamenti che garantiscano la salute del cittadino e della collettività.</p> <p>Integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento.</p> <p>Favorire la valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato.</p>
FUNZIONI	<p>Le funzioni sono articolate nelle aree, individuate dalla normativa nazionale e regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - igiene e sanità pubblica; - prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro; - igiene degli alimenti e della nutrizione; - medicina legale; - igiene degli alimenti di origine animale; - sanità animale; - igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche. <p>✓ collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) per la tutela della salute con riferimento ai fattori ambientali;</p>

STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione e tutela della salute e del benessere della collettività, alla prevenzione delle malattie, alla prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al miglioramento della qualità della vita, al benessere animale ed alla sicurezza alimentare e nutrizionale e adotta un approccio di sanità pubblica che garantisce trasparenza, equità e contrasto alle diseguaglianze; ✓ garanzia dei livelli essenziali di assistenza per l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro; ✓ perseguimento degli obiettivi di salute conferiti all'Azienda nell'ambito delle politiche di governo del sistema della prevenzione e della sanità pubblica; ✓ conoscenza dello stato di salute della popolazione, valutazione dei bisogni ed all'individuazione di strumenti e modalità di miglioramento; ✓ valutazione di qualità delle prestazioni offerte in relazione ai bisogni individuati; ✓ coordinamento ed organizzazione di progetti di promozione della salute e di prevenzione anche in collaborazione con altre Strutture aziendali, medici convenzionati, soggetti pubblici o privati, e portatori di interesse; ✓ attività didattiche universitarie per i laureandi e gli specializzandi; ✓ formazione e sviluppo di competenze dei soggetti che operano nell'ambito della prevenzione e promozione alla salute; ✓ collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione e le Strutture delle altre Aziende sanitarie regionali al fine di raggiungere gli obiettivi previsti a livello nazionale e regionale, in particolare nei Piani nazionali e Regionali della Prevenzione, in sinergia con la Regione, la Prefettura, l'ARPA ed altri Enti ed Istituzioni dello Stato e del Territorio; ✓ istruzione delle pratiche di competenza in funzione delle procedure di rilevanza penale ed amministrativa, anche attivate da altre Istituzioni, avvalendosi della collaborazione delle Strutture Dipartimentali competenti; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SICUREZZA IMPIANTISTICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
MANDATO	Garantire le attività di prevenzione/sicurezza impiantistica in ambienti di vita e di lavoro. Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs. Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività negli ambienti di vita: <ul style="list-style-type: none"> – verifiche di ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici per disabili; – verifiche di generatori di calore negli impianti di riscaldamento condominiali; – verifiche di serbatoi GPL per utenze private; ✓ attività negli ambienti di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> – verifiche di apparecchi di sollevamento cose, persone e materiali; – verifiche di impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche; – verifiche di insiemi ed attrezzature a pressione; ✓ attività amministrative per le denunce di nuovi impianti e per rilascio di certificati di abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore; ✓ collaborazione con la Direzione del Dipartimento, per quanto di competenza, all'istruzione delle procedure di rilevanza penale ed amministrativa, anche attivate da altre Istituzioni. ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
MANDATO	<p>Garantire, nell'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica, le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali, di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti aperti e confinati e di sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusa la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening, anche in collaborazione con altre strutture aziendali.</p> <p>Garantire il supporto alle attività didattiche universitarie per laureandi e specializzandi.</p> <p>Realizzare attività di ricerca finalizzata all'analisi dei rischi e all'attività di programmazione aziendale e regionale ai fini della prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: <ul style="list-style-type: none"> – sorveglianza epidemiologica della malattie infettive e diffuse e interventi per il controllo della loro diffusione; – gestione delle attività vaccinali e monitoraggio dello stato vaccinale della popolazione; – gestione delle emergenze di origine infettiva; – gestione dei focolai di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni di origine alimentare, in collaborazione con la S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione e la S.C. Igiene degli Alimenti di Origine Animale; – medicina dei viaggiatori; – sorveglianza sanitaria dei migranti; – attività di prevenzione e promozione della salute attraverso programmi di informazione ed educazione sanitaria, con la diffusione delle informazioni sulle azioni di controllo intraprese; – assistenza e vigilanza nelle operazioni pubbliche di disinfestazione e derattizzazione, gestione delle stesse in situazioni di emergenza; ✓ tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: <ul style="list-style-type: none"> – valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica; – tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita; – tutela della salute pubblica in rapporto a problematiche legate all'igiene nell'abitato e negli ambienti domestici, qualora prevista da normative vigenti, o a seguito di segnalazione da parte di enti o privati cittadini; – tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> – tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività artigianali, commerciali, per strutture assistenziali, sanitarie, turistico alberghiere; – tutela della salute nell’uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico e nell’uso delle acque di balneazione; – promozione della sicurezza stradale; – tutela della popolazione dal rischio “amianto”; – prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti; – tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP); – gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici, sismici, nucleari, biologici, chimici, ecc.); – tutela della collettività dal rischio Radon; – tutela delle acque destinate al consumo umano, in collaborazione con la S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione; ✓ istruzione delle pratiche di competenza in funzione delle procedure di rilevanza penale ed amministrativa, anche attivate da altre Istituzioni, collaborazione all’istruzione delle stesse, per quanto di competenza, con la Direzione dipartimentale; ✓ sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani e dei programmi organizzati di screening; ✓ collaborazione con le altre Strutture aziendali e le Aziende Sanitarie della regione, con i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta, gli Enti, le Istituzioni ed i portatori di interesse presenti sul territorio per le attività di promozione della salute e prevenzione; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
MANDATO	<p>Garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro e contribuire, assieme alle altre strutture dipartimentali, aziendali e regionali, alla tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita.</p> <p>Realizzare attività di ricerca finalizzata all'analisi dei rischi e all'attività di programmazione aziendale e regionale ai fini della prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Garantire il supporto alle attività didattiche universitarie per laureandi e specializzandi.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ controllo, vigilanza e promozione della cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, allo scopo di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro; ✓ collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione e le Strutture delle altre Aziende sanitarie regionali, l'ARPA e altri Enti ed Istituzioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti a livello nazionale e regionale, in particolare nei Piani nazionali e Regionali della Prevenzione; ✓ tutela della salute negli ambienti di lavoro; ✓ prevenzione e di promozione della salute, in sinergia con altre Strutture aziendali, medici convenzionati ed altri soggetti pubblici o privati, anche nel ruolo di portatori di interesse; ✓ monitoraggio e gestione delle notizie relative ad infortuni sul lavoro e malattie professionali/da lavoro effettuando l'attività di competenza ai fini di prevenzione e di giustizia penale; ✓ collaborazione con la Magistratura e gli altri organi di polizia giudiziaria: <ul style="list-style-type: none"> – accertamenti mirati ad individuare i soggetti responsabili dell'accadimento di infortuni sul lavoro o del determinarsi di malattie professionali; – indagine in regime di pronta disponibilità sulle 24 ore al fine di intervenire immediatamente nel caso accadano infortuni sul lavoro, per verificare le modalità di accadimento degli stessi e prevenire gli ulteriori effetti di eventuali situazioni di rischio; – istruzione di pratiche di competenza in funzione delle procedure di rilevanza penale ed amministrativa, anche attivate da altre Istituzioni, collabora all'istruzione delle stesse per quanto di competenza della Direzione dipartimentale; – riceve e gestisce esposti e segnalazioni, coinvolgendo, al fine di valutare i contenuti degli stessi e fornire una corretta risposta alle esigenze rappresentate, Strutture aziendali ed altri soggetti, pubblici e privati;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> – riceve e gestisce i ricorsi ai giudizi di idoneità/inidoneità lavorativa presentati dai lavoratori, coinvolgendo diverse figure professionali della Struttura: Medici, T.d.P. e A.S.. Collabora per tale attività con altre Strutture/Specialisti Aziendali. ✓ attività nell’ambito dell’igiene industriale ed ambientale, in collaborazione con le altre Strutture Dipartimentali, l’ARPA, Enti ed Istituzioni del territorio: <ul style="list-style-type: none"> – gestione, anche in collaborazione con altre Strutture dipartimentali, Istituzioni pubbliche o private, delle problematiche amianto-correlate, effettuando, di iniziativa, attività di analisi dei materiali; – effettuazione di indagini di igiene industriale ed ambientale, anche in collaborazione con l’ARPA, al fine di valutare potenziali situazioni di rischio per la salute; – rilascio di autorizzazioni e pareri per nuovi insediamenti produttivi e progetti edili, anche congiuntamente ad altre Strutture dipartimentali, Enti/Istituzioni; – gestione, anche in collaborazione con altre Strutture aziendali, dei dati relativi ai registri regionali/nazionali, tra cui si ricorda il registro regionale esposti ad amianto, di cui è riferimento per le iscrizioni, ed il registro MalProf; – gestione delle notifiche preliminari e le altre comunicazioni relative ai cantieri edili; ✓ attività nell’ambito della sicurezza in ambito portuale e connesse alle lavorazioni ad alto rischio a bordo delle navi, in collaborazione con le altre Strutture Dipartimentali, la Prefettura, Enti ed Istituzioni del territorio, Organizzazioni di categoria e portatori di interesse; ✓ attività di informazione, formazione e assistenza nei confronti degli utenti; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
MANDATO	<p>Favorire la salute della popolazione attraverso azioni di promozione, prevenzione e controllo di una alimentazione sana, sicura e sostenibile, orientate ad obiettivi di prevenzione delle malattie alimentari e delle patologie cronico – degenerative, contribuendo al miglioramento della qualità della vita della comunità e del singolo, integrandosi con le altre Strutture Dipartimentali, Aziendali e Regionali, con Enti e Pubbliche Amministrazioni, con il mondo della scuola e della ricerca, con le imprese ed associazioni di categoria del settore alimentare e non.</p> <p>Realizzare attività di ricerca finalizzata all'analisi dei rischi e all'attività di programmazione aziendale e regionale ai fini della prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie per laureandi (Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) e specializzandi (Igiene e medicina preventiva).</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale (corsi di formazione accreditati, a cadenza annuale, in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale) e nelle convenzioni con ASUITs (SISSA e DEAMS UNITS).</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è riferimento regionale per la pianificazione in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale, con funzioni di indirizzo sui competenti servizi della aziende sanitarie regionali.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione, prevenzione e controllo della sicurezza alimentare e nutrizionale in tutti i settori, in tutte le sedi e le fasi della manipolazione degli alimenti destinati alla comunità (esclusi quelli di origine animale); ✓ collaborazione con le altre Strutture Dipartimentali ed i Dipartimenti di Prevenzione, le Strutture delle altre Aziende sanitarie regionali, l'ARPA ed altri Enti ed Istituzioni al fine di raggiungere gli obiettivi previsti a livello nazionale e regionale, in particolare nei Piani Nazionali e Regionali della Prevenzione; ✓ promozione di una alimentazione sana, sicura e sostenibile; ✓ sviluppo di azioni di prevenzione e di promozione della salute nell'ambito della sicurezza alimentare e nutrizionale; in sinergia con altre Strutture aziendali, medici convenzionati ed altri soggetti pubblici o privati, anche nel ruolo di portatori di interesse; ✓ comunicazione e informazione, iniziative e progetti di educazione alimentare e di promozione della sicurezza alimentare e della qualità nutrizionale degli alimenti rivolti a tutte le fasce d'età, in ogni contesto di vita e di lavoro; ✓ istruzione delle pratiche di competenza in funzione delle procedure di rilevanza penale ed amministrativa, anche attivate da altre Istituzioni, collabora all'istruzione delle stesse, per quanto di competenza, con la Direzione dipartimentale;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione al sistema di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento e al Programma Prevenzione degli incidenti domestici del Piano Regionale della Prevenzione; ✓ attività relative alla sicurezza alimentare con funzioni di direzione, gestione e organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> – verifica preliminare e controllo della realizzazione e/o attivazione e/o modifica di imprese di produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione e commercio di prodotti alimentari e bevande; – controllo Ufficiale dei prodotti alimentari, secondo la normativa vigente; – gestione allerte; – controllo sulla produzione e sul commercio dei prodotti dietetici e degli alimenti per la prima infanzia; – registrazione nel “Registro Operatori del Settore Alimentare” delle attività del settore post primario di: produzione, preparazione, commercializzazione, deposito, somministrazione, compresa l'esportazione, secondo la normativa vigente; – gestione delle problematiche correlate a infezioni, intossicazioni e tossinfezioni di origine alimentare, in collaborazione con la S.C. Igiene e Sanità Pubblica e la S.C. Igiene degli Alimenti di Origine Animale; – tutela delle acque destinate al consumo umano, in collaborazione con la S.C. Igiene e Sanità Pubblica; – prevenzione delle intossicazioni da funghi spontanei attraverso le attività di consulenza e controllo proprie dell'Ispettorato Micologico; – sorveglianza nella commercializzazione e nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari e additivi chimici; ✓ attività relative alla sicurezza nutrizionale: <ul style="list-style-type: none"> – interventi di sorveglianza e promozione nutrizionale; – rilevamenti dello stato nutrizionale per gruppi di popolazione; – predisposizione e verifica delle tabelle dietetiche e della qualità nutrizionale dei pasti, anche attraverso la consulenza sui capitolati di appalto e menù, nelle ristorazioni collettive pubbliche e private; – progettazione, conduzione e valutazione di indagini su tematiche nutrizionali e alimentari, finalizzate alla valutazione dell'efficacia delle azioni di prevenzione e controllo di competenza istituzionale e di iniziativa; ✓ promozione congiunta della sicurezza alimentare e nutrizionale attraverso l'approccio intersettoriale integrato tra gli atti di indirizzo sanitario - scientifico, tecnico - normativo e i programmi connessi alla salute delle collettività e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura ..

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA SANITÀ ANIMALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
MANDATO	<p>Garantire la salute dell'uomo con interventi nei confronti delle malattie trasmesse dagli animali, zoonosi (quali rabbia, tubercolosi, brucellosi, malattie parassitarie, ecc.), con controlli per verificare che l'alimentazione, i trattamenti farmacologici, illegali e non, ed i contaminanti ambientali non possano rendere insalubri le produzioni zootecniche, anche in collaborazione con le altre Strutture aziendali e le Aziende Sanitarie della regione, gli Enti, le Istituzioni e gli <i>stakeholder</i> presenti sul territorio.</p> <p>Tutelare la salute degli animali da reddito e d'affezione, vigilando sulle condizioni dell'allevamento e del trasporto degli stessi.</p> <p>Realizzare attività di ricerca finalizzata all'analisi dei rischi e all'attività di programmazione aziendale e regionale ai fini della prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Garantire il supporto alle attività didattiche universitarie, sia con attività di docenza, che attraverso il tutoraggio degli Specializzandi.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>✓ tutela della Sanità Animale e dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, anche attraverso interventi e programmi finalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> – attività relative alla Sanità Animale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ anagrafe degli animali e degli allevamenti; ▪ sorveglianza, profilassi ed eradicazione delle malattie trasmissibili e delle zoonosi; ▪ verifica dello stato di salute delle popolazioni animali e valutazione dell'efficienza-efficacia ed opportunità degli interventi zoosanitari; ▪ verifica sul trasporto, importazione, esportazione e transito di animali; ▪ applicazione del Regolamento di Polizia Veterinaria, gestione dei provvedimenti di polizia veterinaria, epizootie; ▪ indagini epizootologiche; ▪ igiene urbana veterinaria: vigilanza e lotta al randagismo, controllo della popolazione canina e felina e degli animali sinantropi; ▪ tutela degli animali da compagnia e cultura del corretto rapporto uomo-animale-ambiente; ▪ certificazioni, pareri, raccolta dati statistici, educazione ed informazione all'utenza relativi alle suddette attività; ▪ promozione della salute per la specifica competenza;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA SANITÀ ANIMALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> – attività relative all’Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, Sorveglianza sulla produzione primaria di prodotti di origine animale (latte, carne, miele, uova): <ul style="list-style-type: none"> ▪ controllo periodico degli allevamenti ai fini dell’igiene delle produzioni primarie, secondo la normativa vigente; ▪ sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di acquacoltura e di molluschi bivalvi; ▪ sorveglianza sul benessere degli animali da reddito; ▪ sorveglianza sull’alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi, secondo la normativa vigente; ▪ sorveglianza sull’impiego del farmaco veterinario; ▪ sorveglianza sulla riproduzione animale; ▪ sorveglianza sull’impiego di animali nella sperimentazione; ▪ sorveglianza sull’ambiente da rischi biologici, chimici e fisici derivanti da insediamenti zootecnici; ▪ sorveglianza sui sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano; ▪ educazione sanitaria, formazione; ✓ interventi mediati dagli animali (Pet Therapy) su richiesta di altre Strutture Aziendali, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, Associazioni e Portatori di interesse; ✓ istruzione delle pratiche di competenza in funzione delle procedure di rilevanza penale ed amministrativa, anche attivate da altre Istituzioni, collabora all’istruzione delle stesse, per quanto di competenza, con la Direzione dipartimentale; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura ..

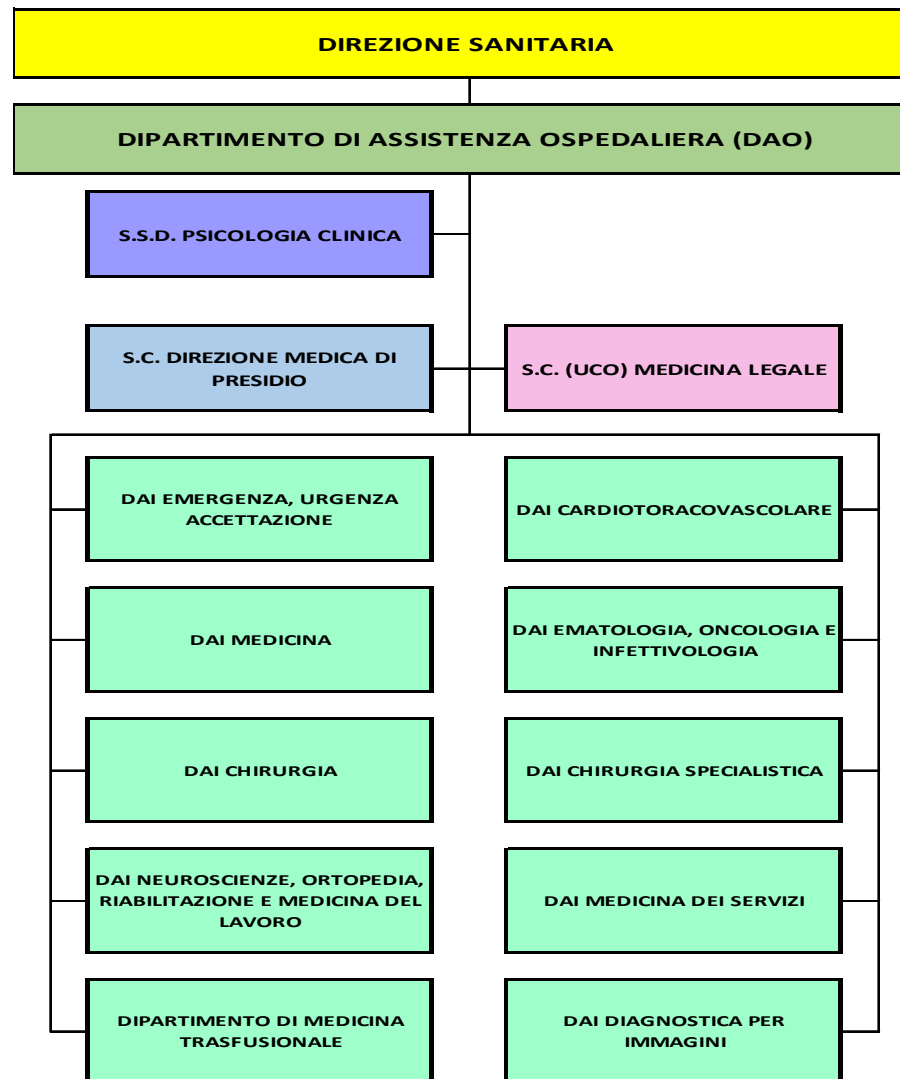
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
MANDATO	<p>Garantire la sicurezza alimentare e la salute dei consumatori attraverso il controllo ufficiale delle filiere produttive degli alimenti di origine animale.</p> <p>Programmare e coordinare le attività integrate, nell'ambito delle proprie competenze, in applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali e nel rispetto dei LEA, in collaborazione con le altre Strutture Dipartimentali, Aziendali e Regionali.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>✓ attività relative al controllo della sicurezza della filiera degli alimenti di origine animale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – istruttoria per il rilascio del riconoscimento comunitario per impianti di produzione di alimenti di origine animale ai fini dell'assegnazione del bollo CE; – registrazione delle imprese alimentari, secondo la normativa vigente; – attività di controllo ufficiale mediante verifiche, ispezioni e audit presso gli stabilimenti riconosciuti e le imprese alimentari registrate che operano lungo le filiere degli alimenti di origine animale; – ispezione e vigilanza sul settore delle produzioni agroalimentari a km. 0; – espletamento dei piani di campionamento nazionali, regionali e aziendali su matrici alimentari, avvalendosi per le analisi del laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di riferimento; – controllo del benessere e della salute degli animali da reddito nella filiera produttiva delle carni fresche; – gestione dei sistemi di allerta rapido per alimenti di origine animale a seguito di potenziale pericolosità, contaminazione; – indagini sugli alimenti di origine animale che si sospetti essere causa di malattie trasmesse da alimenti, in collaborazione con le altre Strutture Dipartimentali coinvolte nella task force (tossinfezioni alimentari); – attuazione dei progetti Regionali sul territorio in collaborazione con altre Aziende Sanitarie regionali (Piccole Produzioni Locali, ecc.); – attestazioni e pareri sulla commestibilità e idoneità al consumo degli alimenti di origine animale, su richiesta del consumatore e degli Enti Pubblici; – rilascio di certificazioni internazionali per l'esportazione dei prodotti di origine animale; – controlli sull'etichettatura e tracciabilità degli alimenti; – certificazioni, pareri, raccolta di dati statistici, educazione ed informazione dell'utenza; – supporto tecnico/scientifico alle richieste del consumatore;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> – istruzione delle pratiche di competenza in funzione delle procedure di rilevanza penale ed amministrativa, anche attivate da altre Istituzioni, collaborazione all'istruzione delle stesse, per quanto di competenza, con la Direzione dipartimentale; ✓ formazione e di informazione diretta agli operatori coinvolti nelle filiere produttive degli alimenti di origine animale; ✓ promozione e valorizzazione delle attività produttive del territorio in collaborazione con la regione FVG e le associazioni di categoria; ✓ implementazione delle banche dati SISAVVER e SICER; ✓ promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre struttura aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i> favorendo l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative; ✓ attività didattiche universitarie per gli studenti delle facoltà universitarie di Medicina - Veterinaria convenzionate con l'ASUITs; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura .

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ACCERTAMENTI CLINICI E LEGALI PER FINALITA' PUBBLICHE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
MANDATO	<p>Assicurare l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in tema di prestazioni medico legali, accertando gli aspetti di carattere bio-medico correlati a situazioni giuridiche, ai fini di una tutela dei diritti dei cittadini e degli interessi della collettività.</p> <p>Fornire supporto tecnico all'Azienda nel contenzioso attivato dai cittadini in relazione alle prestazioni sanitarie fornite dalle strutture aziendali, ai fini di individuare un'equa soluzione delle vertenze.</p> <p>Gestire gli adempimenti medico-legali sullo stato di salute della popolazione in un'ottica di prevenzione, anche mediante elaborazione delle informazioni raccolte nell'esercizio delle sue attività istituzionali, per mettere a disposizione dell'Azienda dati statistico/epidemiologici (ad es. su cause di morte e invalidità) utili all'attività di programmazione e gestione aziendale, ai fini della prevenzione.</p> <p>Garantire il supporto, prioritariamente alle pubbliche amministrazioni, per quanto riguarda l'attività di sorveglianza sanitaria, assicurando l'esecuzione di esami clinico-strumentali, visite mediche e quanto previsto in materia di attività di medico competente.</p> <p>Garantire alla cittadinanza visite mediche ed esami strumentali utili al rilascio di specifiche idoneità per attività lavorative a rischio.</p> <p>Garantire l'attività didattica universitaria della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – visite collegiali per accertamento invalidità civile, patenti, certificazioni, idoneità al servizio, in materia previdenziale su richiesta della Corte dei Conti; – altri accertamenti medico legali di competenza del Servizio Sanitario Nazionale; ✓ visite domiciliari: <ul style="list-style-type: none"> – per accertamenti invalidità civile – fiscali – su richiesta dell'Autorità giudiziaria per compatibilità a presenziare in udienza, – necroscopiche, – per compatibilità carceraria e assistenza al voto per elezioni; ✓ certificazione stati invalidanti al fine di fornitura protesi e ausili (invalidità civile) e prescrizione adattamenti autovetture (patenti speciali);

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ACCERTAMENTI CLINICI E LEGALI PER FINALITA' PUBBLICHE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ supervisione sanitaria su funzionamento pratiche di trattamento salme in obitorio (sigillatura feretri, esumazioni ed estumulazioni, idoneità carri funebri, pratiche cremazione, passaporti per espatrio salme); ✓ gestione amministrativa degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni; ✓ raccolta consenso a donazione organi in relazione a trapianti; ✓ promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; nell'ambito delle consulenze in materia di responsabilità professionale; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di competenza della struttura: partecipazioni a gruppi di lavoro su tematiche di interesse medico legale (es. privacy, trapianti, farmaci); ✓ redazione e adozione provvedimenti astensione anticipata maternità; ✓ attività relative alle problematiche medico legali attinenti la responsabilità professionale: <ul style="list-style-type: none"> - consulenza alle altre Strutture aziendali e agli Operatori sanitari in genere nei casi di problematiche medico legali (consenso informato, privacy, responsabilità professionale, ecc.), curando anche la predisposizione di indirizzi operativi e la formazione del personale; - consulenze su tematiche medico legali nelle strutture semi-residenziali; - espletamento di tutte le prestazioni medico legali attinenti a pratiche assicurative ASUITs comprensive di visita medico legale dei richiedenti e valutazione del danno sempre su richiesta dei competenti organi regionali (EGAS) ed in collaborazione con le relative Strutture legali di ASUITs, assistenza in sede giudiziaria in qualità di Consulente Tecnico di Parte per ASUITs nelle cause civili nonché nei procedimenti di mediazione; attività di consulenza per la Direzione strategica e per le altre Strutture aziendali nei casi di problematiche medico legali (consenso informato, privacy, responsabilità professionale, ecc.); ✓ docenza nei corsi di formazione del personale aziendale e tutoraggio degli specializzandi della scuola di specializzazione in Medicina Legale; ✓ attività di sorveglianza sanitaria prioritariamente per Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro e di promuovere la salute nei luoghi di lavoro; ✓ collaborazione con la Direzione del Dipartimento al fine di raggiungere gli obiettivi previsti a livello nazionale e regionale, in particolare nei Piani nazionali e Regionali della Prevenzione;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ACCERTAMENTI CLINICI E LEGALI PER FINALITA' PUBBLICHE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività inerenti la tutela della salute negli ambienti di lavoro di competenza; ✓ effettuazione di sopralluoghi negli ambienti di lavoro mirati ad identificare eventuali rischi e fornisce indicazioni al fine di rimuovere gli stessi; ✓ attività di consulenza nei confronti dei medici competenti che richiedono l'esecuzione di esami strumentali e test di primo livello finalizzati a verificare l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope; ✓ attività ambulatoriale nei confronti degli utenti; ✓ esecuzione dei test ergofoamologici per la concessione della patente di guida ✓ attività di informazione, formazione e assistenza nei confronti degli utenti; ✓ collaborazione con la Direzione del Dipartimento e le altre Strutture Aziendali per ottimizzare l'inquadramento diagnostico dei lavoratori con patologie lavoro correlate al fine della valutazione della loro idoneità alle specifiche mansioni all'analisi dei luoghi di lavoro in cui operano, oltre che per importare l'eventuale presa in cura dei lavoratori; ✓ collaborazione con l'Amministrazione Regionale nella definizione delle problematiche di rischio correlato al lavoro ed effettua la sorveglianza sanitaria per la stessa; ✓ collaborazione con la Direzione Aziendale nella gestione delle visite mediche preventive periodiche ex D.Lgs. n. 81/2008 e s.i.m., nell'esecuzione degli esami ematici e strumentali del personale dipendente; ✓ sviluppo di azioni di prevenzione e di promozione della salute, in sinergia con altre Strutture aziendali, medici convenzionati ed altri soggetti pubblici o privati, anche nel ruolo di portatori di interesse; ✓ istruzione delle pratiche di competenza in funzione delle procedure di rilevanza penale ed amministrativa, anche attivate da altre Istituzioni e collaborazione all'istruzione delle stesse per quanto di competenza della Direzione dipartimentale; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura .



Allegato 1: Funzionigramma

STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
AFFERENZA	DIREZIONE SANITARIA
MANDATO	<p>Definire ed attuare l'organizzazione del presidio ospedaliero, in coerenza con le indicazioni normative e secondo il modello <i>hub and spoke</i>.</p> <p>Garantire il coordinamento e la gestione integrata delle risorse del Presidio.</p> <p>Promuovere appropriatezza, sicurezza, qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati.</p> <p>Coordinare i processi di gestione del farmaco, del dispositivo medico e delle tecnologie sanitarie.</p> <p>Svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali.</p> <p>Favorire la valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ definizione dell'offerta ospedaliera nelle varie articolazioni organizzative aziendali; ✓ promozione di modelli innovativi di revisione dei processi di cura ed assistenza; ✓ interventi integrati di programmazione e coordinamento delle attività delle strutture territoriali ed ospedaliere, in collaborazione con la Direzione del DAT, al fine di concorrere alla realizzazione di un unico sistema sanitario basato sui percorsi di salute, sulle reti trasversali, sui PPDTA; ✓ individuazione e rimozione di eventuali criticità e disservizi, specie in rapporto alla continuità assistenziale ospedale-territorio;
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PSICOLOGIA CLINICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Contribuire alla garanzia del diritto alla salute ed alla continuità delle cure nei percorsi sanitari delle persone colpite da malattie neurologiche, oncologiche, cardiache e in tutte le situazioni di malattie acute e croniche che possano incidere gravemente sulla qualità della vita della persona colpita e sulla sua salute psicologica, includendo le persone con disabilità acquisita e congenita.</p> <p>Sviluppare e rinforzare i percorsi ed i protocolli aziendali, coordinando le attività delle professioni sanitarie direttamente coinvolte nella gestione delle patologie sopra evidenziate.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività di valutazione e diagnosi psicologica e neuropsicologica, di supporto psicologico e psicoterapico e di riabilitazione neurocognitiva; ✓ promozione di una cultura della riabilitazione globale della persona, in integrazione e collaborazione con le strutture aziendali che si occupano di riabilitazione, contribuendo a contrastare l'istituzionalizzazione delle persone con disabilità acquisita e congenita, favorendo il reinserimento sociale e lavorativo, garantendo percorsi omogenei ed equità di risposta in tutto il territorio di competenza; ✓ sviluppo e messa in atto di percorsi valutativi e diagnostici, supporto psicologico, psicoterapeutico in pazienti in fase acuta, post acuta e nelle malattie croniche invalidanti che incidono gravemente sulla qualità della vita della persona, con conseguente risposta, in base al bisogno di interventi individuali e/o di gruppo; ✓ valutazione e monitoraggio della domanda/bisogno della valutazione e della riabilitazione neurocognitiva; ✓ attività riabilitative di gruppo e attività di auto-aiuto, con il coinvolgimento delle associazioni; ✓ promozione dello sviluppo di una cultura del lavoro in <i>equipe</i> multiprofessionale a rinforzo di tutte le figure professionali coinvolte nel percorso valutativo, diagnostico e riabilitativo, nel rispetto delle competenze di ciascuna; ✓ monitoraggio e sviluppo della qualità della riabilitazione cognitiva e degli interventi in ambito psicologico in Azienda e nelle strutture sanitarie e socio- assistenziali convenzionate; ✓ raccordo con i servizi territoriali per facilitare i percorsi nelle fasi croniche, in particolare nelle disabilità acquisite, per garantire da subito la presa in carico della persona e dei suoi famigliari e/o <i>caregiver</i>, ed il conseguente sviluppo di progetti di vita individualizzati; ✓ costruzione di percorsi <i>ad hoc</i> per persone con disabilità congenite, in integrazione con le strutture ospedaliere, con i Distretti e con i Servizi del Comune di Trieste che si occupano di disabilità, per garantire un'assistenza in caso di eventi acuti;

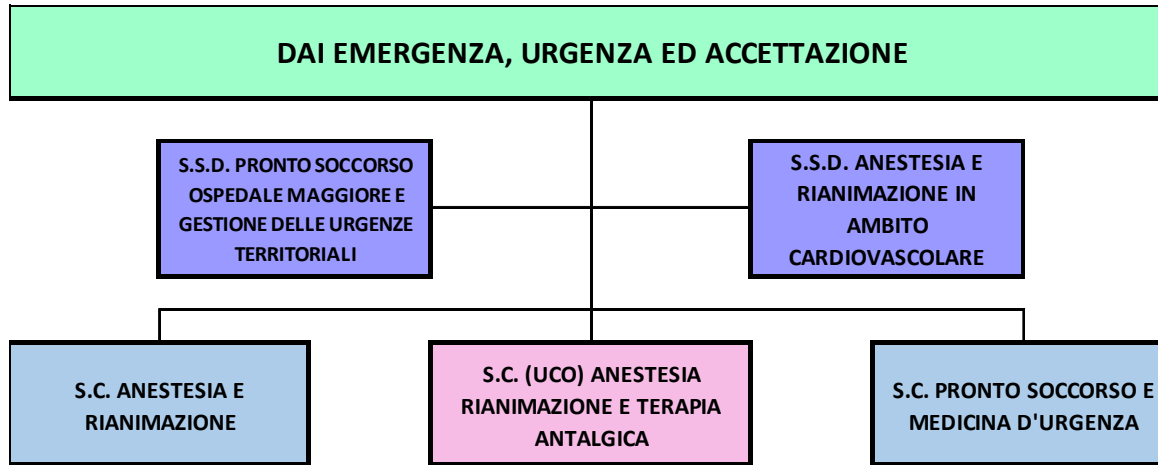
STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PSICOLOGIA CLINICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto ai genitori di persone colpite da malattie rare nel passaggio dall'età evolutiva a quella adulta, con funzione di raccordo tra l'<i>equipe</i> dell'Ospedale Burlo Garofolo; ✓ promozione e rafforzamento dell'integrazione, ai vari livelli, delle funzioni e delle attività di valutazione e riabilitazione neuropsicologica e dello sviluppo del processo di continuità delle cure all'interno delle strutture di riabilitazione e dei reparti clinici di provenienza dell'ASUITS ed anche in relazione con altre strutture riabilitative ✓ promozione di progetti di ricerca e sperimentazione con spirito di innovazione nelle Strutture Ospedaliere, finalizzati a diffondere modelli di presa in carico delle persone e dei <i>caregiver</i> globale dalla fase acuta alla dimissione ospedaliera, continuando poi, in base al bisogno rilevato, alle fasi successive, integrandosi con le Strutture presenti nel Territorio, in particolare con i Servizi di Assistenza Domiciliare; ✓ accoglienza e formazione dei neoassunti, favorendo l'armonizzazione delle capacità ed attitudini con le attività e le caratteristiche dei servizi; ✓ valutazione del fabbisogno quali/quantitativo delle risorse strumentali, tecniche e dei presidi necessari in raccordo sia con le Strutture ed i Dipartimenti coinvolti; ✓ attività di consulenza; ✓ realizzazione ed applicazione di PDTA e protocolli di intesa, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di competenza della struttura; ✓ docenza e tutoraggio nel Corso di Laurea Psicologia e nella Scuola di Specialità in Neuropsicologia e sviluppo dei rapporti con l'Università degli Studi di Trieste per favorire le possibilità di formazione, tirocinio dei specializzandi e lo sviluppo di corsi sperimentali specifici all'interno della Scuola con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei futuri psicologi/neuropsicologi anche attraverso la formazione anche sul campo; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Garantire la gestione operativa del presidio coordinando le attività ospedaliere al fine di conseguire il livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti.</p> <p>Promuovere la qualità delle prestazioni sanitarie, garantendo e coordinando il percorso assistenziale ospedaliero rispetto alle esigenze di salute, nonché promuovendo l'appropriatezza delle prestazioni.</p> <p>Vigilare sul corretto svolgimento delle attività sanitarie nel rispetto della norma vigente.</p> <p>Vigilare sull'attività igienico-sanitaria del presidio ospedaliero.</p> <p>Realizzare le attività di ricerca clinica in ambito igienistico.</p> <p>Garantire il supporto alle attività didattiche universitarie per laureandi e specializzandi.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>✓ di carattere organizzativo – gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – supporto organizzativo e gestionale alle strutture ospedaliere, costituendo punto di riferimento tecnico-metodologico per l'integrazione nei percorsi assistenziali; – gestione e controllo di percorsi, procedure e atti correlati all'attività di ricovero, alle liste d'attesa, all'attività operatoria, all'attività di diagnostica strumentale e di laboratorio; – supporto tecnico nelle attività di gestione e <i>Clinical Governance</i> del presidio; – coordinamento del Comitato Buon Uso del Sangue (COBUS); – collaborazione al programma Rischio clinico; – partecipazione alle attività di elaborazione, revisione e di vigilanza sui protocolli diagnostico-terapeutici previsti dalla normativa vigente e dalle indicazioni regionali, in integrazione con le altre strutture ospedaliere e territoriali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; – supporto alla S.C. Gestione del Personale per il censimento del fabbisogno di personale medico, attraverso la metodologia dei piani di lavoro; – valutazioni tecnico-sanitarie e organizzative in riferimento a <ul style="list-style-type: none"> ▪ proposte di acquisto di attrezzature e arredi sanitari; ▪ opere di ristrutturazione e/o ampliamento; ▪ manutenzioni ordinarie e straordinarie;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
	<ul style="list-style-type: none"> – collaborazione alla stesura di capitolati tecnici; – adempimenti tecnici per la definizione di convenzioni con altri Enti e istituzioni; – collaborazione alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento del personale aziendale. <p>✓ di carattere igienico-sanitario e di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – vigilanza sull’attività di prevenzione e tutela per la salute del personale dipendente in convenzione e in formazione, in collaborazione con i medici competenti della sorveglianza sanitaria; – collaborazione con il Servizio di prevenzione protezione aziendale e i medici competenti per l’individuazione delle strategie di vigilanza sugli ambienti di lavoro, identificazione dei possibili rischi lavorativi ed individuazione dei soggetti esposti; – definizione, attuazione e monitoraggio delle strategie di controllo e sorveglianza per la prevenzione delle infezioni correlate all’assistenza; – partecipazione al comitato infezioni ospedaliere e territoriali di ASUITS – sorveglianza igienico -sanitaria su: servizi alberghieri, attività di pulizia, disinfezione, sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti ospedalieri del presidio,-sulla manutenzione idrica ,sulla gestione delle salme di provenienza ospedaliera, in ottemperanza alle norme di polizia mortuaria; – gestione del servizio ospedaliero di dietetica nutrizionale; – supporto ai servizi di mediazione culturale per le persone ricoverate; – supporto alle strutture aziendali per la fornitura, raccolta e smistamento campioni biologici intra e inter-ospedaliero e supporto organizzativo alla dimissione (trasporto, farmaci, presidi, ...). <p>✓ di carattere medico-legale, di verifica controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – verifica sull’appropriatezza e completezza compilazione SDO; – vigilanza sulla corretta formazione e conservazione della documentazione sanitaria, in conformità alle normative vigenti, all’interno delle strutture e dei servizi ospedalieri; – custodia nell’archivio centrale della documentazione sanitaria e rilascio delle copie agli aventi diritto; – gestione dei rapporti con l’autorità giudiziaria e gli organi di polizia per segnalazioni, denunce e trasmissione di documentazione; gestione dei flussi documentali verso Comune e Autorità Giudiziaria dei decessi ospedalieri . – vigilanza sugli adempimenti di legge inerenti le attività relative alla donazione di organi e tessuti e richiesta al magistrato dell’autorizzazione a procedere in caso di soggetto a disposizione dell’autorità giudiziaria;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ coordinamento dell'emergenza-urgenza ospedaliera promuovendo la formalizzazione dei percorsi assistenziali e monitorandone l'applicazione; ✓ collaborazione alla gestione delle emergenze (incendi, massiccio afflusso di feriti, piani di evacuazione, ...); ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) MEDICINA LEGALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Contribuire ai processi di Audit clinico per le strutture ospedaliere, in stretta integrazione con la Direzione medica di presidio.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Igiene dentale, Fisioterapia, Logopedia, Tecniche di radiologia e radioterapia, Tecniche della prevenzione, Genomica funzionale e di Specializzazione dell'Università degli studi di Trieste.</p> <p>Realizzare attività di ricerca universitaria (laboratori dedicati) in ambito di genetica forense e di tossicologia forense.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUTs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Medicina legale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione e attuazione, in stretta integrazione con la Direzione medica di presidio ed in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>, ed in particolare dell'analisi della documentazione sanitaria di ricovero così come definito dal programma regionale del rischio clinico; ✓ valutazioni tecniche in ambito medico-ilegale in tema di : <ul style="list-style-type: none"> - consenso informato; - richiesta di amministratore di sostegno; - ogni altra valutazione medico –legale necessaria nella gestione dei percorsi clinici di ricovero; ✓ partecipazione ai collegi medici convocati per l'accertamento di morte cerebrale ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA ACCETTAZIONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Il DAI di EMERGENZA, URGENZA ACCETTAZIONE è costituito dall'insieme delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, economiche, finanziarie assegnate alle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> – S.S.D. PRONTO SOCCORSO OSPEDALE MAGGIORE E GESTIONE DELLE URGENZE TERRITORIALI; – S.S.D. ANESTESIA E RIANIMAZIONE IN AMBITO CARDIOVASCOLARE; – S.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE; – S.C. (UCO) ANESTESIA E RIANIMAZIONE E TERAPIA ANTALGICA; – S.C. PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA; <p>e alla Piattaforma tecnico assistenziale.</p> <p>Le attività del DAI di EMERGENZA, URGENZA ACCETTAZIONE sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ migliorare lo stato di salute delle persone affette dalle patologie specialistiche di pertinenza; ✓ favorire l'innovazione clinica; ✓ svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali. <p>L'attività di chi opera nel DAI è ispirata ai valori sui quali si fonda ASUITs, ovvero sul rispetto della dignità, l'integrazione multiprofessionale, il lavoro in rete per garantire appropriatezza e continuità delle cure, l'orientamento al miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accessibilità, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la trasparenza.</p>
FUNZIONI GESTIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipare al coordinamento delle attività d'Emergenza –urgenza indicate dalla pianificazione regionale, con particolare riguardo alla formalizzazione di percorsi assistenziali; ✓ garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività dipartimentali; ✓ perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ proporre alla direzione strategica modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale (intensità di cura, PDTA, ...); ✓ stimare i fabbisogni complessivi di risorse; ✓ favorire la valorizzazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA ACCETTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento. ✓ promuovere un buon clima di lavoro; ✓ collaborare con le strutture di <i>staff</i> della Direzione strategica per le attività di formazione e aggiornamento, <i>clinical governance</i>, <i>budgeting</i> e controllo di gestione, valutazione delle performance, comunicazione, qualità e accreditamento; ✓ perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; ✓ sviluppare logiche e modelli per la continuità delle cure; ✓ collaborare con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato del DAI di EMERGENZA, URGENZA ACCETTAZIONE.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PRONTO SOCCORSO OSPEDALE MAGGIORE E GESTIONE DELLE URGENZE TERRITORIALI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA E ACCETTAZIONE
MANDATO	<p>Garantire le attività di urgenza/emergenza sul territorio, assicurando tutte le modalità di trasporto sanitario.</p> <p>Garantire e coordinare l'attività di filtro clinico sui ricoveri in supporto alle altre strutture territoriali.</p> <p>Promuovere e attuare le indicazioni dettate dalla pianificazione regionale della rete dell' Emergenza –urgenza, in esito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuare modelli organizzativi di integrazione tra servizi ospedalieri e territoriali in una logica di sistema a rete; - rimodulare e implementare l'organizzazione territoriale dei mezzi; - assicurare la continuità assistenziale e le modalità di presa in carico dei pazienti nell'ambito delle reti di patologia tempo dipendenti (rete emergenze cardiologiche, rete ictus, rete trauma); - promuovere la collaborazione con l'assistenza primaria per la gestione integrata dei codici bianchi e i trasporti secondari interospedalieri non urgenti; - garantire interventi appropriati e omogenei su tutte le aree del territorio. <p>Partecipare al coordinamento delle attività d' Emergenza –urgenza indicate dalla pianificazione regionale , con particolare riguardo alla formalizzazione di percorsi assistenziali per le diverse patologie di pazienti.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Laurea Medicina e Chirurgia, Infermieristica, di specializzazione in Anestesia e Rianimazione e del Master Urgenze-Emergenze Cliniche Extra-Ospedaliere</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUTs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività di urgenza/emergenza territoriale; ✓ collaborazione ed interazione con la rete regionale dell'Emergenza – urgenza ,attuando in particolare le azioni previste a livello provinciale da parte della rete regionale dell' Emergenza – urgenza; ✓ coordinamento dei trasporti non urgenti e delle dimissioni; ✓ attivazione del servizio di ambulanza neonatale (termoculla) per trasporti urgenti/emergenti; ✓ integrazione del servizio di Continuità Assistenziale; ✓ collaborazione con Enti e Strutture preposte alla gestione delle maxi emergenze;

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PRONTO SOCCORSO OSPEDALE MAGGIORE E GESTIONE DELLE URGENZE TERRITORIALI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA E ACCETTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione dell'assistenza sanitaria a grandi eventi e manifestazioni sportive; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA in integrazione con le altre strutture aziendali al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ rilascio autorizzazione all'utilizzo dei DAE in ambiente extraospedaliero secondo normativa vigente; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, di specializzazione in Anestesia e Rianimazione e del Master Urgenze-Emergenze Cliniche Extra-Ospedaliere; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE ANESTESIA E RIANIMAZIONE IN AMBITO CARDIOVASCOLARE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA E ACCETTAZIONE
MANDATO	<p>Garantire le attività di valutazione preoperatoria e di gestione intraoperatoria per le persone sottoposte ad interventi di cardiocirurgia o cardiologia interventistica.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti della Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ambulatorio di Anestesia per le valutazioni preoperatorie delle persone in attesa di intervento in Cardiologie e Cardiocirurgia; ✓ attività anestesiologicala in Cardiologie e Cardiocirurgia; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

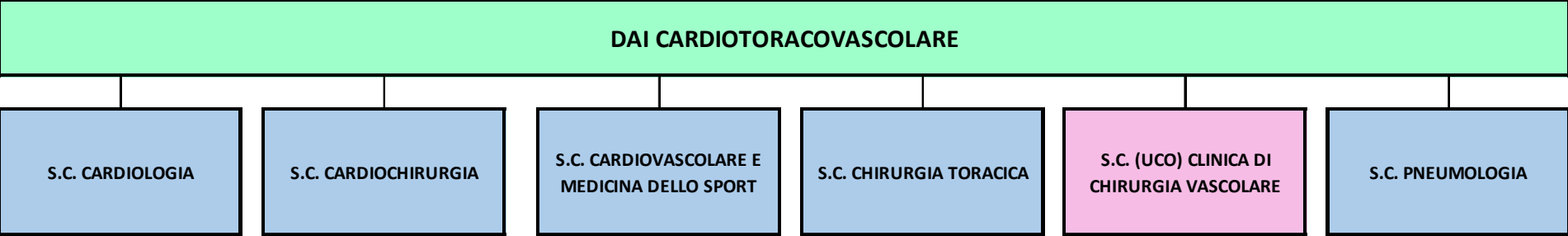
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA E ACCETTAZIONE
MANDATO	<p>Garantire le attività di diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza nelle situazioni cliniche che mettono, o possono mettere, a rischio immediato di vita.</p> <p>Garantire il monitoraggio delle funzioni vitali nelle situazioni a rischio di insufficienza multiorganica.</p> <p>Partecipare al coordinamento delle attività d’Emergenza –urgenza indicate dalla pianificazione regionale, con particolare riguardo alla formalizzazione di percorsi assistenziali.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentale, Igiene dentale, Infermieristica e di specializzazione in Anestesia e Rianimazione.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto anestesiológico e sedazione profonda per le attività effettuate nell’Ospedale Maggiore; ✓ supporto anestesiológico nell’ambito delle termoablazioni dei noduli tiroidei eseguite sotto guida radiologica; ✓ degenza intensiva; ✓ degenza semintensiva e postoperatoria, anche con funzione di <i>Recovery Room</i>; ✓ posizionamento di cateteri venosi PICC; ✓ attività ambulatoriale di anestesiológica preoperatoria ✓ <i>HUB</i> per patologie critiche per Monfalcone e Gorizia; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone portatrici di handicap affetti da patologie odontostomatologiche in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentale, Igiene dentale, Infermieristica e di specializzazione in Anestesia e Rianimazione. ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) ANESTESIA E RIANIMAZIONE E TERAPIA ANTALGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA E ACCETTAZIONE
MANDATO	<p>Garantire le attività di diagnosi e trattamento di situazioni critiche con immediato pericolo di vita o che richiedano il monitoraggio avanzato delle funzioni vitali.</p> <p>Garantire le attività di medicina perioperatoria e chirurgiche in elezione, di <i>Day Surgery</i> e in urgenza ed emergenza nell'ambito delle seguenti specialità: Chirurgia generale, vascolare, toracica, urologica, plastica ricostruttiva, otorinolaringoiatrica, ortopedico-traumatologica, neurochirurgica, oculistica, odontostomatologica e ginecologica (in collaborazione con IRCCS);</p> <p>Partecipare al coordinamento delle attività d' Emergenza –urgenza indicate dalla pianificazione regionale , con particolare riguardo alla formalizzazione di percorsi assistenziali.</p> <p>Garantire l'erogazione di interventi diagnostici e terapeutici ad alta complessità finalizzati alla riduzione del dolore e della disabilità con persone con dolore, in regime ambulatoriale, di ricovero ordinario e di day hospital, in adesione alla rete regionale della terapia del dolore (centro HUB di terzo livello).</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, delle Professioni sanitarie e di specializzazione in Anestesia e Rianimazione.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto anestesilogico e sedazione profonda per le attività effettuate nell'Ospedale di Cattinara; ✓ degenza intensiva e semi intensiva; ✓ degenza post operatoria e di <i>Recovery Room</i>; ✓ post operatoria; ✓ <i>Recovery Room</i>;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) ANESTESIA E RIANIMAZIONE E TERAPIA ANTALGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA E ACCETTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ consulenza nelle situazioni di <ul style="list-style-type: none"> – compromissione acuta e potenzialmente reversibile delle funzioni vitali; – che potrebbero richiedere un ricovero in terapia intensiva; – dolore acuto post operatorio; ✓ attività ambulatoriale <ul style="list-style-type: none"> – per le valutazioni preoperatorie dei pazienti in attesa di intervento chirurgico da effettuarsi nell’Ospedale di Cattinara; – terapia del dolore; – terapia iperbarica; ✓ <i>Acute Pain Service</i> per il trattamento del dolore acuto postoperatorio; ✓ identificazione, monitoraggio e gestione dei pazienti possibili candidati al prelievo d’organo, con funzioni di coordinamento per Monfalcone e Gorizia; ✓ <i>HUB</i> per patologie critiche per Monfalcone e Gorizia; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da dolore cronico di varia natura, anche in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ collaborazione con il Centro Regionale Trapianti; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ formazione in tema di prelievo e donazione di organi; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, delle Professioni sanitarie e di specializzazione in Anestesia e Rianimazione. ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA E ACCETTAZIONE
MANDATO	<p>Garantire la risposta a problemi di salute dei cittadini che necessitano di trattamenti urgenti.</p> <p>Garantire le attività di diagnosi e trattamento in urgenza/emergenza di patologie internistiche acute quali insufficienze respiratorie e cardiocircolatorie, emergenze “metaboliche” e alterazioni dello stato di coscienza, intossicazioni e politraumi.</p> <p>Partecipare al coordinamento delle attività d’Emergenza –urgenza indicate dalla pianificazione regionale, con particolare riguardo alla formalizzazione di percorsi assistenziali.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, delle Professioni sanitarie e di specializzazione in Medicina d’emergenza/urgenza, Medicina interna, Cardiologia, Malattie infettive, Geriatria, Nefrologia e Chirurgia generale.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ accettazione e stabilizzazione delle persone a rischio di vita; ✓ trattamento delle patologie gravi senza necessità di ricovero; ✓ trattamento delle patologie gravi con successivo ricovero; ✓ trattamento delle patologie minori di recente insorgenza; ✓ valutazione delle patologie non urgenti; ✓ osservazione breve intensiva (tempo max 24 ore); ✓ attività di degenza breve semintensiva (24-72 ore) rivolta a pazienti che non è possibile dimettere entro 24 ore e che funga da efficace filtro ai ricoveri presso le Medicina interne; ✓ attività ambulatoriale di <i>follow up</i>; ✓ <i>HUB</i> per Medicina d’Urgenza; ✓ realizzazione ed applicazione di PDTA, in integrazione con le altre strutture aziendali di competenza, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ collaborazione con l’Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti per la gestione dei malati in situazioni critiche;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMERGENZA, URGENZA E ACCETTAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ docenza e tutoraggio in corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica e di specializzazione in Medicina d'emergenza/urgenza, Medicina interna, Cardiologia, Malattie infettive, Geriatria, Nefrologia e Chirurgia generale; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA
MANDATO	<p>Il DAI di CARDIOTORACOVASCOLARE è costituito dall'insieme delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, economiche, finanziarie assegnate alle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> – S.C. CARDIOLOGIA; – S.C. CARDIOCHIRURGIA; – S.C. CARDIOVASCOLARE E MEDICINA DELLO SPORT; – S.C. CHIRURGIA TORACICA; – S.C. (UCO) CLINICA DI CHIRURGIA VASCOLARE; – S.C. PNEUMOLOGIA; <p>e alla Piattaforma tecnico assistenziale.</p> <p>Le attività del DAI di CARDIOTORACOVASCOLARE sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ migliorare lo stato di salute delle persone affette dalle patologie specialistiche di pertinenza; ✓ favorire l'innovazione clinica; ✓ svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali. <p>L'attività di chi opera nel DAI è ispirata ai valori sui quali si fonda ASUITs, ovvero sul rispetto della dignità, l'integrazione multiprofessionale, il lavoro in rete per garantire appropriatezza e continuità delle cure, l'orientamento al miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accessibilità, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la trasparenza.</p>
FUNZIONI GESTIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipare al coordinamento delle attività d'Emergenza –urgenza indicate dalla pianificazione regionale, con particolare riguardo alla formalizzazione di percorsi assistenziali; ✓ garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività dipartimentali; ✓ perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ proporre alla direzione strategica modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale (intensità di cura, PDTA, ...); ✓ stimare i fabbisogni complessivi di risorse; ✓ favorire la valorizzazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento; ✓ promuovere un buon clima di lavoro; ✓ collaborare con le strutture di <i>staff</i> della Direzione strategica per le attività di formazione e aggiornamento, <i>clinical governance</i>, <i>budgeting</i> e controllo di gestione, valutazione delle performance, comunicazione, qualità e accreditamento; ✓ perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; ✓ sviluppare logiche e modelli per la continuità delle cure; ✓ collaborare con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato del DAI di CARDIOTORACOVASCOLARE.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CARDIOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento medico ed interventistico, in urgenza/emergenza ed in elezione alle persone con patologie cardiovascolari.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, delle Professioni sanitarie e di numerose Scuole di Specializzazione, Dottorato in Biomedicina Molecolare e Master Universitari.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base. Presso la Struttura si svolgono numerose Sperimentazioni e Registri Internazionali ed è sede del Registro Malattie del Miocardio, parte di un Network Internazionale.</p> <p>Gestire, in collaborazione con l'<i>International Center for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB)</i>, il Laboratorio di Cardiologia Traslazionale (CTC).</p> <p>Coordinare la Rete per le emergenze cardiologiche (<i>HUB</i> di riferimento per Gorizia-Monfalcone).</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo di competenze del personale.</p> <p>La struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è sede della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare; ✓ è Centro di Riferimento per le Cardiomiopatie ed i disordini cardiovascolari geneticamente determinati;
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività di Cardiologia interventistica coronarica e per il trattamento dei difetti strutturali e di ✓ diagnostica invasiva avanzata ed istopatologia molecolare su biopsia endomiocardica; ✓ elettrofisiologia invasiva inclusa l'ablazione transcateretere delle aritmie ed elettrostimolazione, incluse le estrazioni elettrodi e gli impianti di defibrillatore sottocutaneo e pacemaker senza elettrodi; ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza intensiva; ✓ Day Hospital; ✓ consulenza cardiologica richiesta da altre strutture aziendali e dell'IRCCS Burlo Garofolo; ✓ attività per il Pronto Soccorso ed il supporto transfrontaliero all'emergenza cardiologica; ✓ attività ambulatoriale per:

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CARDIOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
	<ul style="list-style-type: none"> – scompenso cardiaco avanzato e cardiomiopatie geneticamente determinate; – aritmie; – ipertensione polmonare; – pacemaker, defibrillatori e telemonitoraggio; – follow up dei difetti strutturali trattati invasivamente; – riabilitazione del cardiopatico ✓ ambulatorio divisionale e Moduli prechirurgici; ✓ <i>HUB</i> per: <ul style="list-style-type: none"> – cardiologia invasiva nell'ambito della Rete regionale e transfrontaliera per l'emergenza cardiologica; – elettrofisiologia interventistica complessa, l'elettrostimolazione, i difetti del ritmo e le cardiomiopatie. ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da Scompenso Cardiaco ed Aritmie candidate ad ablazione e/o cardioversione, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ <i>Heart Team</i> con SC Cardiochirurgia e SSD Cardioanestesia; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di patologia nell'ambito dell'emergenza cardiologica, cronicità e riabilitazione; ✓ attività di docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, delle Professioni Sanitarie e numerose Scuole di Specializzazione, Dottorato in Biomedicina Molecolare e Master Universitari. ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CARDIOCHIRURGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione agli adulti con patologie cardiache di interesse chirurgico.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia, delle Professioni sanitarie, di specializzazione in Cardiologia e in Anestesia e Rianimazione.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo di competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica e microchirurgica nell'adulto; ✓ degenza intensiva, semintensiva e ordinaria; ✓ assistenza mediante ossigenazione extracorporea a membrana (ECMO); ✓ consulenza cardiocirurgica; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – visite specialistiche Cardiocirurgiche; – per la preparazione delle persone all'intervento di cardiocirurgia; – per il <i>follow-up</i> post chirurgico; ✓ <i>HUB</i> per la Cardiocirurgia dell'adulto; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da Scompenso cardiaco cronico e per il trattamento delle patologie in ambito cardiocirurgico, in integrazione con le altre strutture aziendali e degli ospedali di Monfalcone e Gorizia, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione della Rete Cuore; ✓ attività di docenza nei corsi di formazione, di tutoraggio nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Cardiologia e in Anestesia e Rianimazione, dei Corsi di Laurea in Infermieristica di Trieste ed internazionali; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CARDIOVASCOLARE E MEDICINA DELLO SPORT (CCV)
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
MANDATO	<p>Garantire alla cittadinanza le attività di promozione della salute, di prevenzione, diagnosi e terapia delle patologie cardiovascolari.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste nei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e di Infermieristica e nelle Scuole di Specializzazione in Cardiologia, Geriatria e Medicina dello Sport.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica in collaborazione con il Dipartimento Cardiovascolare, l'Università degli Studi di Trieste ed altri centri della rete cardiologica nazionale ed europea con la partecipazione a numerosi studi e registri nazionali ed internazionali. L'Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare, parte integrante del Registro Cardiovascolare Regionale, include con il massimo dettaglio di dati gestionali, clinici, strumentali, di laboratorio e terapeutici, che consentono di monitorizzare gli indicatori di qualità, efficacia, sostenibilità ed appropriatezza dei percorsi di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie cardiovascolari croniche nell'area triestina.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUTs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo di competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attuazione programmi di miglioramento degli stili di vita, ✓ screening diagnostici; ✓ certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica non professionistica, previste dalla normativa vigente; ✓ definizione di programmi di presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale, appropriati e sostenibili, per i pazienti con patologia cardiovascolare cronica, ad elevata complessità clinica post-dimissione ed alla fine del percorso riabilitativo post evento cardiovascolare; ✓ attività domiciliare per le persone più anziane ed in condizioni severe, impossibilitate a muoversi dal proprio domicilio o ricoverate in RSA; ✓ visite/controlli cardiologici ed elettrocardiogramma (ECG) presso il CCV o nei Distretti, anche con refertazione ECG remota e/o in urgenza su prescrizione del medico di medicina generale (MMG) o del 118; ✓ esami strumentali diagnostici non invasivi cardiovascolari (ecocardiografia a riposo, da stress e transesofagea, test da sforzo, ergospirometria, monitoraggio Holter ECG pressorio, eco Doppler vascolare, ABI); ✓ monitoraggio clinico, della terapia anticoagulante, valutazione e terapia educativa infermieristica in pazienti ad alto rischio cardiovascolare e/o ad elevata complessità clinica e/o con problematiche di aderenza ai percorsi diagnostico terapeutici; ✓ Attività ambulatoriale:

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CARDIOVASCOLARE E MEDICINA DELLO SPORT (CCV)
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
	<ul style="list-style-type: none"> – angiologico e di diagnostica vascolare – dello scompenso cardiaco; – del cardiopatico cronico; – della fibrillazione atriale e terapia anticoagulante orale; – cardioncologico; – delle cardiopatie congenite dell’adulto (guch); – infermieristico cardiologico territoriale; – di Medicina dello sport ✓ laboratorio di ecocardiografia; ✓ laboratorio di ergometria; ✓ laboratorio dei monitoraggi (<i>Holter</i> ECG, <i>Holter</i> pressorio); ✓ collaborazione multidisciplinare con il team di <i>Imaging</i> Integrato con le strutture ospedaliere di Radiologia e Cardiologia; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da patologie cardiovascolari, in integrazione con le altre strutture aziendali e con la medicina generale, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ collaborazione con l’Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle Reti, Piani e Registri in ambito cardiologico (Piano Regionale Prevenzione - capofila, Rete Emergenza-Urgenza, Registro Cardiovascolare regione FVG –Direzione). ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e di Infermieristica e nelle Scuole di Specializzazione in Cardiologia, Geriatria e Medicina dello Sport; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

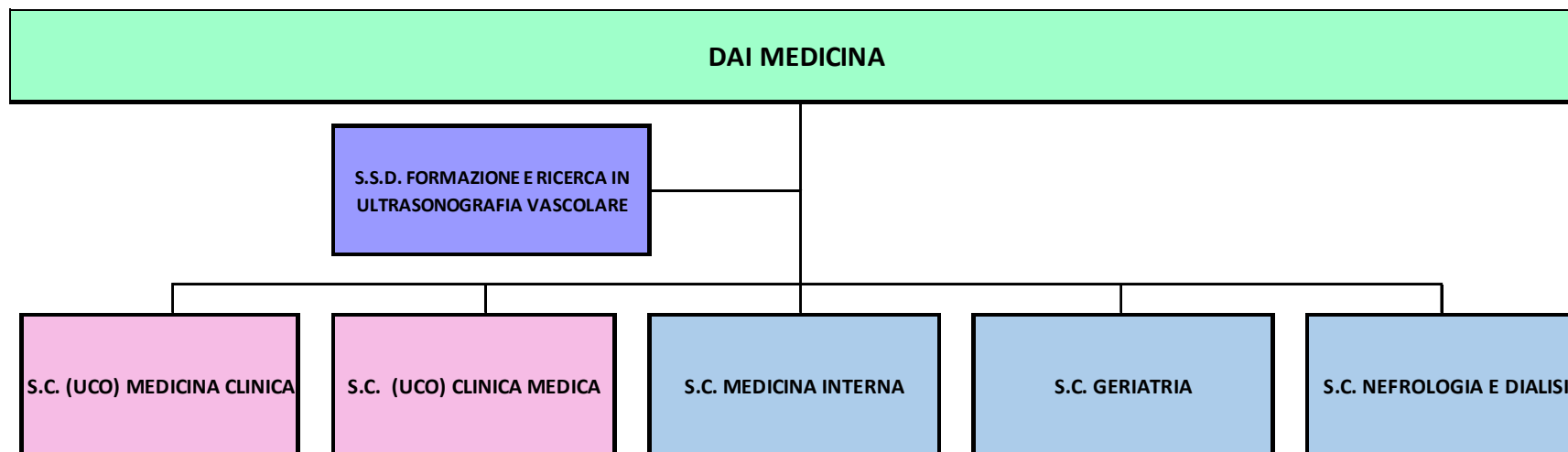
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA TORACICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
MANDATO	<p>Garantire alla le attività di diagnostica e terapia alle persone con patologie toraciche di interesse chirurgico: Garantire le attività didattiche universitarie di tutoraggio clinico e chirurgico. Realizzare attività di ricerca clinica e di base in particolare E.R.A.S. <i>Enhanced Recovery After Surgery e Fast Track</i> Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo di competenze del personale. La struttura è centro pilota nazionale per E.R.A.S. <i>Enhanced Recovery After Surgery e Fast Track</i>.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ monitoraggio telefonico degli operati post intervento; ✓ consulenza specialistica in urgenza ed elezione; ✓ attività ambulatoriale per: <ul style="list-style-type: none"> – la diagnostica della patologia del torace; – per i controlli post intervento; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da patologie chirurgiche del torace, in integrazione con le altre strutture aziendali della regione in particolare con quelle del Goriziano e Monfalconese, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti per le patologie toraciche; ✓ <i>HUB</i> per interventi di patologia toracica. ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea, di specializzazione in Chirurgia Toracica, Chirurgia Generale, Radiologia, Ortopedia, Anestesia e Rianimazione; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (U.C.O.) CLINICA DI CHIRURGIA VASCOLARE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnostica clinica e ultrasonografica, trattamento, in emergenza urgenza ed elezione alle persone con patologie del sistema arterioso e del sistema venoso periferico.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica e di specializzazione in Chirurgia Vascolare e Chirurgia Generale.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base nel campo della patologia vascolare ed in particolare di quella arteriosa.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo di competenze del personale.</p> <p>La struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare aggregata alla Scuola di Padova.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività di chirurgia Vascolare <i>Open</i> ed endovascolare delle patologie arteriose, tradizionale e laser delle patologie venose; ✓ attività di degenza ordinaria; ✓ <i>Day Surgery</i>; ✓ attività di consulenza nei riguardi di pazienti ospedalizzati, ambulatoriali o provenienti da altri Ospedali; ✓ <i>HUB</i> per le affezioni del sistema arterioso e venoso; ✓ applicazione di PDTA per le persone affette da ictus in integrazione con altre strutture aziendali al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità di cure; ✓ promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre Strutture aziendali di programmi di Clinical Governance; ✓ collaborazione con l'Amministrazione Regionale nella definizione ed applicazione delle reti di patologia del sistema arterioso e venoso; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea, specializzazione in Chirurgia Vascolare e Generale e nel tirocinio postlauream; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PNEUMOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione alle persone affette da patologie respiratorie.</p> <p>Garantire le attività specialistiche nell'ambito delle reti, previste dalla normativa regionale (art. 39, LR 17/2014), per l'assistenza alle persone affette da broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO) o con insufficienza respiratoria a domicilio, in sinergia con le Cure Primarie, i Distretti, le strutture territoriali e i CAP.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei di laurea in Medicina e Chirurgia, in Infermieristica, Fisioterapia, specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio, Medicina interna e Medicina d'urgenza.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo di competenze del personale.</p> <p>La Struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è convenzionata con la Scuola di Specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio dell'Università degli Studi di Modena; ✓ aderisce alla rete europea ERN-LUNG; ✓ è Centro di riferimento per lo studio e la cura dell'ipertensione polmonare con attività di cateterismo cardiaco destro e attività ambulatoriale e follow-up.
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza semintensiva; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza richiesta dalle altre strutture aziendali; ✓ fisiochinesiterapia e riabilitazione pneumologica/respiratoria: intra- ed extra-ospedaliera; ✓ attività di endoscopia bronchiale e pleurica, sia diagnostica che operativa (Pneumologia Interventistica): <ul style="list-style-type: none"> - fibrobroncoscopia, broncoscopia rigida, manovre con ago per via endoscopica (TBNA, criobiopsie, TBB), eco-guidata o sotto guida radioscopica; - disostruzione delle vie aeree, laserterapia, <i>debulking</i> tumorale; - collaborazione con S.C. Radioterapia per procedure di brachiterapia; - monitoraggio e misurazione invasive della pressione polmonare; - ecografia toracica clinica;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PNEUMOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
	<ul style="list-style-type: none"> - consulenza endoscopica all'anestesista in sala operatoria (per esempio intubazioni difficili,). ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> - per la diagnosi, il trattamento ed il <i>follow up</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dell'asma bronchiale; ▪ delle pneumopatie infiltrative; ▪ della TBC polmonare sospetta e accertata, ivi compresa la TB latente; - di allergologia respiratoria e test di allergometria; - di fisiopatologia respiratoria di II° e III° livello; - per le persone in ossigenoterapia e/o ventiloterapia domiciliare; - per le persone affette da sindrome delle apnee notturne, obesità, ipoventilazione e; - diagnostica endoscopica con procedure invasive di base (per esempio toracentesi e pleurodesi); - <i>counseling</i> antifumo infermieristico e medico. ✓ monitoraggio cardiorespiratorio notturno a domicilio per la diagnosi e rivalutazione dei casi di sindrome delle apnee notturne; ✓ realizzazione di sinergie con le Cure Primarie, i Distretti, le strutture territoriali e i CAP per la presa in carico delle persone affette da BPCO; ✓ <i>HUB</i> per pneumologia interventistica, UTIR e pneumopatie complesse e rare, ipertensione polmonare, malattie dell'interstizio polmonare (pneumopatie infiltrative diffuse), malattie polmonari rare, casi di ostruzione neoplastica delle vie aeree e casi di versamento pleurico che hanno necessità di inquadramento con procedure invasive complesse; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da BPCO, tumore polmonare, pneumopatie infiltrative diffuse, ipertensione polmonare, OSAS, e mesotelioma, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza della struttura, tra cui la rete dei Centri per l'allergia da imenotteri, la rete delle malattie rare, ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, in Infermieristica, Fisioterapia e di Specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio, medicina interna e medicina d'urgenza;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA PNEUMOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA CARDIOTORACOVASCOLARE
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività di ricerca in collaborazione con altre istituzioni e società scientifiche nazionali ed internazionali, con particolare attenzione alle collaborazioni transfrontaliere; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Il DAI di MEDICINA è costituito dall'insieme delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, economiche, finanziarie assegnate alle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> – S.S.D. FORMAZIONE E RICERCA IN ULTRASONOGRAFIA VASCOLARE; – S.C. (UCO) MEDICINA CLINICA; – S.C. (UCO) CLINICA MEDICA; – S.C. MEDICINA INTERNA; – S.C. GERIATRIA; – S.C. NEFROLOGIA E DIALISI; <p>e alla Piattaforma tecnico assistenziale.</p> <p>Le attività del DAI di MEDICINA sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ migliorare lo stato di salute delle persone affette dalle patologie specialistiche di pertinenza; ✓ favorire l'innovazione clinica; ✓ svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali. <p>L'attività di chi opera nel DAI è ispirata ai valori sui quali si fonda ASUITs, ovvero sul rispetto della dignità, l'integrazione multiprofessionale, il lavoro in rete per garantire appropriatezza e continuità delle cure, l'orientamento al miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accessibilità, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la trasparenza.</p>
FUNZIONI GESTIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività dipartimentali; ✓ perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ proporre alla direzione strategica modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale (intensità di cura, PDTA, ...); ✓ stimare i fabbisogni complessivi di risorse; ✓ favorire la valorizzazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato; ✓ integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento; ✓ promuovere un buon clima di lavoro;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ collaborare con le strutture di <i>staff</i> della Direzione strategica per le attività di formazione e aggiornamento, <i>clinical governance</i>, <i>budgeting</i> e controllo di gestione, valutazione delle performance, comunicazione, qualità e accreditamento; ✓ perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; ✓ sviluppare logiche e modelli per la continuità delle cure; ✓ collaborare con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato del DAI di MEDICINA.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE FORMAZIONE E RICERCA IN ULTRASONOGRAFIA VASCOLARE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA
MANDATO	<p>Garantire alle persone attività di prevenzione, diagnosi, stratificazione prognostica e trattamento, in urgenza e in elezione, delle patologie vascolari periferiche e dell'ipertensione arteriosa.</p> <p>Garantire l'organizzazione, la funzionalità e l'accesso alle dotazioni strumentali e ai protocolli operativi ai medici che afferiscono funzionalmente alla struttura.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs</p> <p>Contribuire alla formazione e allo sviluppo di competenze del personale</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ consulenza; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – di diagnostica vascolare; <ul style="list-style-type: none"> – ultrasonografica di secondo e terzo livello; – tonometrica; – per il monitoraggio incruento della pressione arteriosa (Holter pressorio); – di angiologia ad indirizzo chirurgico e internistico – di II livello per l'ipertensione arteriosa; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza della struttura; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, specializzazione in Medicina interna, Malattie cardiovascolari, Nefrologia e Master di secondo livello in Ecografia urologica e Reumatologia; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (U.C.O.) MEDICINA CLINICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento in urgenza/emergenza ed in elezione alle persone con patologia di pertinenza internistica.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Fisioterapia, Ostetricia, Igiene Dentale e specializzazione in Medicina interna, Medicina d'urgenza, Geriatria, Cardiologia, Nefrologia e Master di Ricerca Traslazionale in reumatologia.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUTs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura sede della Scuola di specializzazione in Medicina Interna.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza internistica, endocrinologica, reumatologica ed ipertensivologica per le strutture aziendali; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – di endocrinologia; – di reumatologia; – per le patologie epatiche; – per l'ipertensione; ✓ realizzazione ed applicazione di PDTA per le persone affette da endocrinopatie, patologie reumatiche in integrazione con le altre strutture aziendali e regionali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione della rete Reumatologica; ✓ promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, laurea Laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Fisioterapia, Ostetricia, Igiene Dentale e specializzazione in Medicina interna, Medicina d'urgenza, Geriatria, Cardiologia, Nefrologia e Master di Ricerca Traslazionale in reumatologia; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (U.C.O.) CLINICA MEDICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento in urgenza/emergenza ed in elezione alle persone con patologia di pertinenza internistica.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Fisioterapia, Ostetricia, Igiene Dentale e specializzazione in Medicina interna, Medicina d'urgenza, Geriatria, Medicina dello Sport, Gastroenterologia e Master di Diabetologia e nutrizione clinica..</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base sui temi del metabolismo, invecchiamento, nutrizione clinica, sepsi internistica, malattie trombofiliche.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs in tema di nutrizione clinica, diabetologia e poliprescrizione farmacologica.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede delle Scuole di Specializzazione in Medicina d'Urgenza-Emergenza, Medicina Interna (assieme a SC Medicina Clinica), Geriatria (assieme a SC Geriatria) e Medicina dello Sport.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria per le patologie acute internistiche ✓ degenza diurna per patologie metabolico-nutrizionali, trombofilie e diatesi emorragiche, medicina interna generale. ✓ consulenza per le altre strutture aziendali ed attività ambulatoriale per: <ul style="list-style-type: none"> – la diagnosi ed il trattamento delle dislipidemie; – nutrizione clinica; – gestione della nutrizione artificiale, anche in continuità con i Distretti; – gestione perioperatoria del diabete e delle iperglicemie nel malato acuto; – complicanze internistiche dell'obesità e sindrome metabolica; – malattie trombofiliche ed emorragiche, in integrazione con le altre strutture aziendali ✓ <i>HUB</i> per Dislipidemie Familiari; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da diabete mellito e per le persone con indicazione alla nutrizione artificiale, in integrazione con la Rete di Diabetologia e le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure.

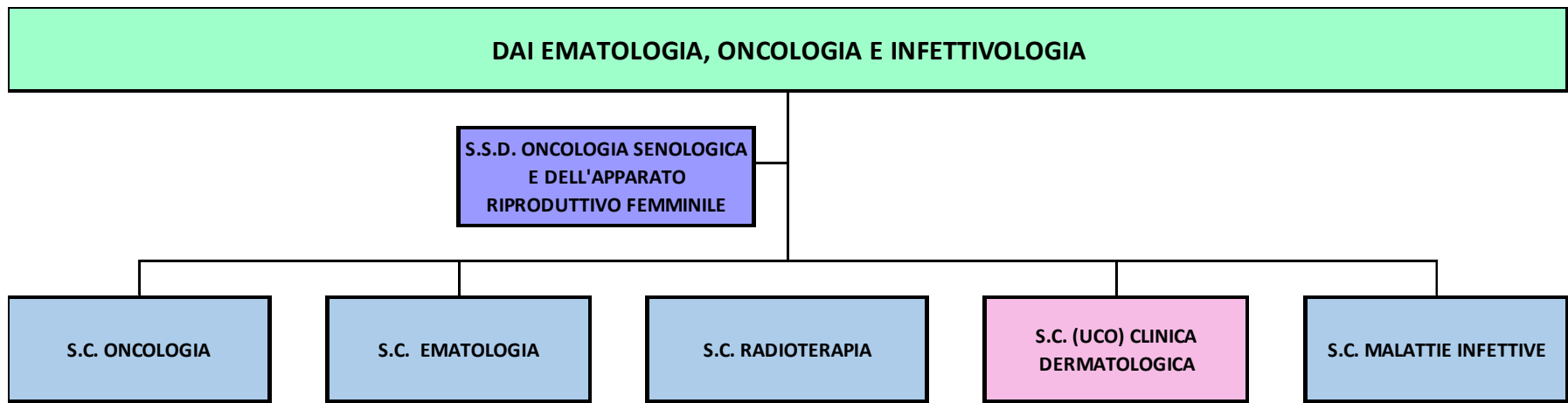
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (U.C.O.) CLINICA MEDICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione con le strutture territoriali per garantire la continuità assistenziale alla dimissione delle persone fragili; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione della rete per le Dislipidemie familiari; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Ostetricia, Fisioterapia e Igiene dentale, di specializzazione in Medicina d'urgenza, Medicina interna, Geriatria, Medicina dello sport, Gastroenterologia e Master di secondo livello in Diabetologia e Nutrizione Clinica, Metabolismo; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA INTERNA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento in urgenza/emergenza ed in elezione alle persone con patologia di pertinenza internistica.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica e di specializzazione in Medicina interna.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza internistica ed ematologica per le strutture aziendali; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – di endocrinologia; – per le malattie trombo-emboliche; – per le patologie epatiche; – per le malattie internistiche e <i>follow-up</i> dopo dimissione; ✓ realizzazione ed applicazione di PDTA per le persone affette da scompenso cardiaco, fibrillazione atriale non valvolare posti in terapia con i NAO, insufficienza respiratoria in broncopatia cronica ostruttiva (BPCO), diabete mellito tipo I e II, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ tutoraggio nei corsi di formazione, laurea, specializzazione e perfezionamento; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GERIATRIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA
MANDATO	<p>Garantire le attività di diagnosi e trattamento in urgenza ed in elezione, delle patologie peculiari dell'anziano a rischio di fragilità. Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Infermieristica e di specializzazione in Geriatria.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica sulle condizioni dell'anziano fragile</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Geriatria</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza breve internistica (24-72 ore) per pazienti di area geriatrica in collaborazione con MMG, Distretti, Pronto soccorso; ✓ consulenza geriatrica ed internistica per le altre strutture aziendali; ✓ ortogeriatrica per i ricoverati con frattura di femore; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – di oncogeriatrica, – per il deterioramento cognitivo negli anziani con comorbidità, – divisionale per il <i>follow-up</i> post dimissione; ✓ promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica e di specializzazione in Geriatria; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA NEFROLOGIA E DIALISI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento in urgenza/emergenza e in elezione alle persone con patologie renali, insufficienza renale cronica e acuta, compresa la gestione dei trattamenti sostitutivi (emodialisi extracorporea, dialisi peritoneale, trapianto renale) nei diversi <i>setting</i> ospedalieri, extraospedalieri e domiciliari</p> <p>Garantire le metodiche aferetiche ed adsorbitive a scopo terapeutico, in svariate condizioni morbose.</p> <p>Garantire la diagnostica biptica nefropatologica e il trattamento eziopatogenetico delle nefropatie a base immunologica.</p> <p>Fornire attività di consulenza nefrologica ed emodialitica a favore di donne e bambini ricoverati presso l'IRCCS Burlo Garofolo.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, di specializzazione in Nefrologia, in altri e nelle attività post-lauream.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica nefrologica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di specializzazione in Nefrologia e Dialisi.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica e microchirurgica di allestimento di accessi vascolari per emodialisi e posizionamento di cateteri a permanenza per dialisi peritoneale; ✓ degenza ordinaria nefrologica; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza nefrologica per le altre strutture aziendali e per quelle dell'IRCCS Burlo Garofolo; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – nefrologico – del trapianto renale – multi-professionale di orientamento al trattamento sostitutivo – di dialisi peritoneale – per monitoraggio non invasivo della pressione arteriosa (<i>Holter</i> pressorio); ✓ <i>HUB</i> per la diagnostica biptica nefropatologica e la terapia mirata delle nefropatie così inquadrare;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA NEFROLOGIA E DIALISI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione e applicazione di PDTA, in integrazione con le altre strutture aziendali, per le persone affette da Amiloidosi (Rete Amiloidosi), Nefrolitiasi e per quelle in trattamento sostitutivo dialitico nella fase del fine vita (rete Cure palliative), anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali di programmi di <i>Clinical Governance</i>, in particolare con quelle territoriali per la gestione della dialisi peritoneale assistita nelle RSA, nelle Case di Riposo e a domicilio; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione Rete regionale Rene; ✓ partecipazione alla gestione del Registro Regionale FVG dei Dializzati; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, di specializzazione in Nefrologia e Dialisi, Medicina interna, Medicina d'urgenza e Geriatria, di perfezionamento e Master in Reumatologia, in Ecografia urologica e nefrologica e in Cure palliative. ✓ partecipazione presso i Centri per l'assistenza primaria (CAP) alla valutazione e gestione multi professionale di pazienti nefropatici; ✓ ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA
MANDATO	<p>Il DAI di EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA è costituito dall'insieme delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, economiche, finanziarie assegnate alle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> – S.S.D. ONCOLOGIA SENOLOGICA E DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE; – S.C. ONCOLOGIA; – S.C. EMATOLOGIA; – S.C. RADIOTERAPIA; – S.C. (UCO) CLINICA DERMATOLOGICA; – S.C. MALATTIE INFETTIVE; <p>e alla Piattaforma tecnico assistenziale.</p> <p>Le attività del DAI di EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ migliorare lo stato di salute delle persone affette dalle patologie specialistiche di pertinenza; ✓ favorire l'innovazione clinica; ✓ svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali. <p>L'attività di chi opera nel DAI è ispirata ai valori sui quali si fonda ASUITs, ovvero sul rispetto della dignità, l'integrazione multiprofessionale, il lavoro in rete per garantire appropriatezza e continuità delle cure, l'orientamento al miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accessibilità, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la trasparenza.</p>
FUNZIONI GESTIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività dipartimentali; ✓ perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ proporre alla direzione strategica modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale (intensità di cura, PDTA, ...); ✓ stimare i fabbisogni complessivi di risorse; ✓ favorire la valorizzazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato; ✓ integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento; ✓ promuovere un buon clima di lavoro;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ collaborare con le strutture di <i>staff</i> della Direzione strategica per le attività di formazione e aggiornamento, <i>clinical governance</i>, <i>budgeting</i> e controllo di gestione, valutazione delle performance, comunicazione, qualità e accreditamento; ✓ perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; ✓ sviluppare logiche e modelli per la continuità delle cure; ✓ collaborare con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato del DAI di EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE ONCOLOGIA SENOLOGICA E DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
MANDATO	<p>Garantire alle donne attività di prevenzione, diagnosi e trattamento medico in elezione, delle patologia oncologica della mammella e della sfera genitale. Questa attività verrà svolta nell'ambito della <i>Breast Unit</i> e del Gruppo Oncologico Ginecologico interaziendale (GOG).</p> <p>Garantire attività di prevenzione oncologica nell'ambito degli screening regionali (mammella e colon-retto) e l'attività di educazione sanitaria in oncologia.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITS.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>Contribuire alla redazione di linee-guida relative alle neoplasie mammarie e della sfera genitale femminile.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività ambulatoriale per: <ul style="list-style-type: none"> – diagnosi, trattamento e follow-up delle donne con carcinoma mammario o genitale femminile; – prevenzione e diagnosi malattie senologiche; – attività di primo livello nell'ambito del programma di screening per il carcinoma del colon-retto; ✓ identificazione rischio genetico carcinoma mammario; ✓ riabilitazione della donna con pregresso tumore mammario; ✓ counselling; ✓ gruppi di sostegno psicologico; ✓ attività domiciliare (prime visite, visite di controllo oncologiche); ✓ promozione della salute negli ambienti di vita (scuole, microaree, luoghi di lavoro, parrocchie, ...); ✓ consulenze oncologiche e pe le cure palliative richieste da altre strutture aziendali ed extra-aziendali; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le donne con tumori mammari e sfera genitale femminile, in integrazione con le altre strutture aziendali ed extra-aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ collaborazione con l'IRCCS nell'ambito ai programmi integrati di patologia (PIP); ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>;

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE ONCOLOGIA SENOLOGICA E DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione dei gruppi di preservazione fertilità; ✓ riferimento aziendale per <i>screening</i> carcinoma mammario e del carcinoma del colon-retto; ✓ partecipazione alla gestione dell'Unità farmaci antitumorali (UFA); ✓ docenza e tutoraggio nell'ambito dei corsi di formazione di ASUITS ed universitari; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ONCOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
MANDATO	<p>Garantire attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione agli adulti con neoplasie solide.</p> <p>Partecipare alle attività svolte nell'ambito della Breast Unit.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica, favorendo ricerca traslazionale.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>Contribuire alla redazione di linee guida relative alle neoplasie solide.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria; ✓ consulenza richieste da altre strutture; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – <i>nurse management</i> del percorso diagnostico; – visite e <i>follow-up</i>; – esami diagnostici; – trattamento chemioterapico; – di psicooncologia; ✓ <i>HUB</i> per funzioni di oncologia e trattamenti integrati; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da patologie oncologiche, in collaborazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, nell'individuazione e realizzazione di programmi per il controllo e la gestione ed il sollievo dal dolore; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di Clinical Governance; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale ✓ gruppi di lavoro per la gestione delle risorse ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, in Infermieristica, Ostetricia, di specializzazione, perfezionamento e Master;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA ONCOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ formazione aziendale in tema di preparazione e somministrazioni di antitumorali e terapie ancillari; ✓ partecipazione alla gestione dell'Unità farmaci antitumorali (UFA); ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA EMATOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
MANDATO	<p>Garantire attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione alle persone con patologie ematologiche neoplastiche, immunologiche e carenziali, nonché dei disturbi della coagulazione</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia,</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica rivolte allo studio delle malattie linfoproliferative croniche, dell'amiloidosi sistemica e del mieloma multiplo, in collaborazione con altre aziende nazionali.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ trapianto di midollo autologo; ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza su richiesta delle altre strutture aziendali, di Monfalcone, Gorizia e per i medici di medicina generale (MMG); ✓ partecipazione ai processi di raccolta e criopreservazione delle cellule staminali autologhe, in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Trasfusionale; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – visite anche urgenti richieste da Pronto Soccorso, strutture distrettuali e MMG; – esami diagnostici; – trattamenti e <i>follow.up</i>; ✓ progetti di ricerca nell'ambito della leucemia linfatica cronica, in particolare rivolti allo studio dei fattori biologici di rischio ed allo sviluppo di terapie innovative mirate <i>HUB</i> per la diagnosi e la cura del mieloma multiplo, leucemia linfatica cronica, leucemia acuta mieloide e per la prescrizione di farmaci biologici ad alto costo; ✓ collaborazione con il Centro per l'Amiloidosi dell'Ospedale San Matteo di Pavia; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA EMATOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, di specializzazione in Medicina Interna e del tirocinio medico post-lauream; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

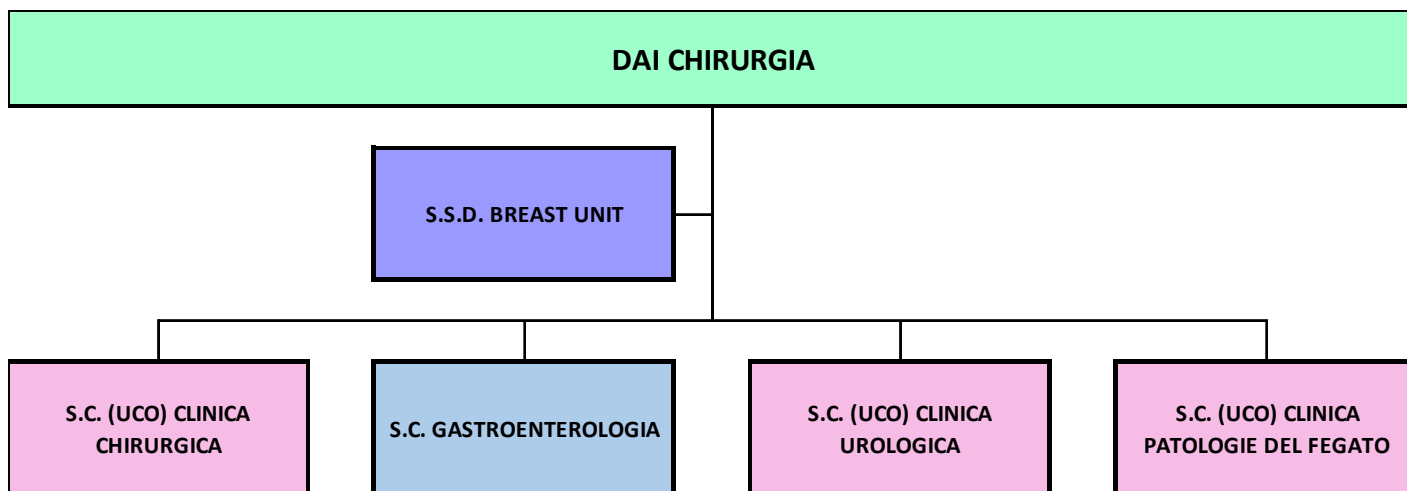
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA RADIOTERAPIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
MANDATO	<p>Garantire il trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione delle persone con patologie neoplastiche.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti del corso di laurea in Tecniche di Radiologia e Radioterapia e di specializzazione in Otorinolaringoiatria.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ brachiterapia ✓ consulenze richieste dalle altre strutture aziendali, di Gorizia e Monfalcone; ✓ <i>HUB</i> di radioterapia per Gorizia e Monfalcone; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da neoplasie mammarie in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ docenza e tutoraggio nel corso di specializzazione in Otorinolaringoiatria; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA DERMATOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione alle persone con patologie cutanee.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei laurea in Medicina e Chirurgia, Odontostomatologia, Ostetricia, Infermieristica e di specializzazione in Dermatologia e Venereologia (MST).</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia (MST).</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica e microchirurgica; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza per le altre strutture aziendali; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – malattia di Lyme (Centro Regionale e Sovraregionale di Riferimento); – melanomi; – linfomi cutanei; – dermochirurgia; – capillaroscopia – dermatoscopia; – microscopia confocale; – diagnostica vascolare (laser Doppler, pO2, pCO2); – allergologia; – psoriasi; – laser vascolare per vasti Angiomi piani; ✓ laboratorio per la diagnosi estemporanea delle malattie a trasmissione sessuale (MST), parassitosi (Scabbia), micosi e malattie bollose; ✓ <i>HUB</i> per malattia di Lyme e altre malattie rare quali: Pemfigo, Porfirie, Adamantiades Behçet, Dermatomiosite;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA DERMATOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da Dermatiti eczematose e Ulcerative, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti per malattia di <i>Lyme</i>, malattie rare, Protoporfiria eritropoietica; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontostomatologia, Ostetricia, Infermieristica e di specializzazione in Dermatologia e Venereologia MST; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MALATTIE INFETTIVE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
MANDATO	<p>Garantire le attività di assistenza sanitaria alle persone affette da malattie infettive e tropicali, anche provenienti da altre aree regionali ed extraregionali.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previsti dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Ostetricia e Infermieristica</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica nell'ambito di collaborazioni con altre strutture aziendali, nazionali ed internazionali e la ricerca di base in collaborazione con istituzioni nazionali ed internazionali (Area Science Park e <i>International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology</i> – ICGEB- di Trieste, IRCCS Lazzaro Spallanzani, Istituto Superiore di Sanità – ISS-, <i>World Health Organization</i> – WHO).</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede di formazione della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive dell'Università di Verona.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ attività ambulatoriale per la diagnosi, il trattamento ed il <i>follow-up</i> nei casi di: <ul style="list-style-type: none"> – HIV/AIDS; – tubercolosi; – malattie tropicali; – epatiti virali, in particolare croniche HBV o HCV positive; – infezioni osteoarticolari, di cute e tessuti molli incluso il piede diabetico; – febbri di origine da definire (FUO); ✓ procedure diagnostiche complesse ed ecografia; ✓ consulenza infettivologica richieste dalle strutture di ASUITs, dall'IRCCS Burlo Garofolo e dalla Casa circondariale di Trieste. ✓ <i>HUB</i> per le strutture di Gorizia e Monfalcone; ✓ partecipazione comitato infezioni ospedaliere e territoriali di ASUITs;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MALATTIE INFETTIVE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E INFETTIVOLOGIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone con infezione da HIV/AIDS, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i> in particolare per quanto attiene la prevenzione ed il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti per le emergenze infettive, infezioni del migrante, infezioni associate all'assistenza sanitaria, controllo dell'antibiotico-resistenza; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentale, Ostetricia, Infermieristica, di specializzazione in Malattie Infettive e nel Master in Ricerca infermieristica; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Il DAI di CHIRURGIA è costituito dall'insieme delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, economiche, finanziarie assegnate alle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> – S.S.D. BREAST UNIT; – S.C. (UCO) CLINICA CHIRURGICA; – S.C. GASTROENTEROLOGIA; – S.C. (UCO) CLINICA UROLOGICA; – S.C. (UCO) CLINICA PATOLOGIE DEL FEGATO; <p>e alla Piattaforma tecnico assistenziale.</p> <p>Le attività del DAI di CHIRURGIA sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ migliorare lo stato di salute delle persone affette dalle patologie specialistiche di pertinenza; ✓ favorire l'innovazione clinica; ✓ svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali. <p>L'attività di chi opera nel DAI è ispirata ai valori sui quali si fonda ASUITs, ovvero sul rispetto della dignità, l'integrazione multiprofessionale, il lavoro in rete per garantire appropriatezza e continuità delle cure, l'orientamento al miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accessibilità, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la trasparenza.</p>
FUNZIONI GESTIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività dipartimentali; ✓ perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ proporre alla direzione strategica modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale (intensità di cura, PDTA, ...); ✓ stimare i fabbisogni complessivi di risorse; ✓ favorire la valorizzazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato; ✓ integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento; ✓ promuovere un buon clima di lavoro;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ collaborare con le strutture di <i>staff</i> della Direzione strategica per le attività di formazione e aggiornamento, <i>clinical governance</i>, <i>budgeting</i> e controllo di gestione, valutazione delle performance, comunicazione, qualità e accreditamento; ✓ perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; ✓ sviluppare logiche e modelli per la continuità delle cure; ✓ collaborare con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato del DAI di CHIRURGIA.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE BREAST UNIT
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA
MANDATO	<p>Garantire accesso e cure di qualità a tutte le donne affette da patologie della mammella, benigna e maligna, in conformità a quanto stabilito dallo specifico percorso diagnostico, terapeutico assistenziale (PDTA).</p> <p>Realizzare un modello di assistenza specializzato nell'assistenza alla donna con patologia della mammella coordinando il panel di professionisti, multidisciplinare ed interdipartimentale, che esercitano la loro attività in altre strutture aziendali ed extra aziendali che concorrono alla realizzazione del PDTA, avvalendosi dell'apporto dei membri del core team (Data Manager e infermieri dedicati).</p> <p>Assicurare attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza e in elezione, delle patologie benigne e maligne della mammella.</p> <p>Garantire l'adeguatezza del trattamento chirurgico della patologia benigna e maligna della mammella stabilito nell'ambito dei meeting multidisciplinari, rispettando i tempi di attesa previsti.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica di UNITS, del Corso di Laurea Interateneo di Ostetricia (UNITS e UNIUD) nonché nelle Scuole di Specializzazione in Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Radiologia di UNITS.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>Contribuire alla relazione di linee-guida relative alle neoplasie mammarie anche in collaborazione con Gruppi Nazionali ed Internazionali.</p> <p>La Struttura è certificata EUSOMA ed è sede della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale per quanto attiene al tutoraggio in Chirurgia Senologica ed attività della Breast Unit.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica: <ul style="list-style-type: none"> – exeresi sulla guida di reperi per lesioni benigne; – chirurgia oncologica della mammella conservativa e demolitiva; – chirurgia <i>risk reducing</i> nelle donne con aumentato rischio (mutazione genetica) dopo valutazione multidisciplinare; – <i>replacement</i> dopo chirurgia conservativa e ricostruzione dopo mastectomia, in stretta collaborazione con la S.C. di Chirurgia Plastica; ✓ degenza ordinaria;

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE BREAST UNIT
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza diurna: Day Surgery per la patologia benigna; ✓ consulenza: IRCSS Burlo Garofolo (S.C. Clinica Ostetrica e Ginecologia e Chirurgia Pediatrica); ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – visite senologiche – inquadramento clinico, presa in carico ed organizzazione del percorso diagnostico terapeutico dopo discussione con il gruppo multidisciplinare, in stretta collaborazione con il personale infermieristico dedicato; – controlli postoperatori ✓ <i>HUB</i>: per la patologia mammaria maligna; ✓ realizzazione ed applicazione di PDTA per le donne con neoplasia della mammella in integrazione con tutte le strutture aziendali ed extra aziendali; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>, rispetto allo specifico PDTA per la patologia maligna della mammella, in conformità ai criteri stabiliti per la certificazione EUSOMA; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e realizzazione delle reti di patologia di competenza della struttura; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione di ASUITS, dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica di UNITS ed Interateneo di Ostetricia (UNITS E UNID), di specializzazione in Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Radiologia di Units; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA CHIRURGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA
MANDATO	<p>Garantire le attività di diagnosi, stadiazione, ristadiazione e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione alle persone affette da patologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ benigne e maligne di interesse chirurgico del tubo digerente e delle ghiandole annesse; ✓ metaboliche e obesità di interesse chirurgico; ✓ della parete addominale (ernie, laparoceli, traumi, ferite); ✓ benigne e maligne di interesse chirurgico della tiroide e dei surreni; ✓ di interesse proctologico. <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, in Infermieristica, delle scuole di specializzazione.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base, anche in modo multidisciplinare.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica e microchirurgica per il trattamento delle patologie di competenza; ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza semintensiva e postoperatoria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza; ✓ attività ambulatoriale, negli ambiti: <ul style="list-style-type: none"> – post-operatorio; – colorettales e relativo follow-up; – bariatrico; – endocrinologico; – proctologico; – patologia erniaria;

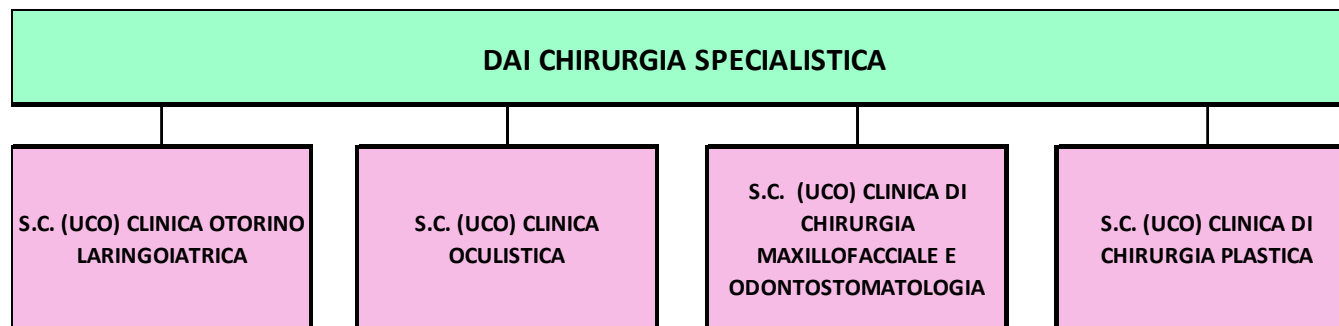
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA CHIRURGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>HUB</i> per patologia digestiva maggiore e bariatrica; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le carcinoma colorettaie, obesità, in integrazione con le altre strutture aziendali anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza della struttura: rete regionale oncologica; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea, di specializzazione, perfezionamento e master; ✓ realizzazione di fellowship e corsi dedicati per specialisti italiani e stranieri; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA GASTROENTEROLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione alle persone affette da patologie gastroenterologiche, epatiche e pancreatiche.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie rivolte agli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e agli specializzandi.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica nell'ambito delle patologie gastroenterologiche, epatiche e pancreatiche.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura in collaborazione con l'UCO Epatologia è sede della Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia (sede aggregata di Verona).</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza richiesta dalle altre strutture aziendali e per l'IRCCS Burlo Garofolo; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – di Gastroenterologia; – di Epatologia; – fisiopatologia digestiva - manometria e Ph impedenzometria esofagea; – per la diagnosi ed il trattamento, anche con farmaci biologici delle Malattie infiammatorie croniche intestinali; – per la diagnosi ed il trattamento della Malattia celiaca (centro regionale autorizzato per diagnosi e certificazione); ✓ <i>HUB</i> per procedure endoscopiche complesse e fisiopatologia digestiva; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per l'età di transizione delle persone affette da malattie infiammatorie croniche intestinali (Morbo di Crohn, Colite ulcerosa), in integrazione con le altre strutture aziendali per il trattamento dell'obesità patologica, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti per le malattie infiammatorie croniche intestinali; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione in gastroenterologia, Chirurgia, Geriatria, Medicina d'urgenza; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA UROLOGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione alle persone con patologie urologiche, andrologiche o con disturbi dell'identità di genere.</p> <p>Garantisce attività di diagnosi e trattamento dei disturbi dell'identità di genere in equipe multidisciplinare con le Strutture Aziendali (radiologia, endocrinologia, chirurgia plastica, otorinolaringoiatria, infettivologia, psichiatria, ginecologia).</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie agli studenti, e agli specializzandi della scuola di specializzazione</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Urologia.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica e microchirurgica con peculiarità relativa all'andrologia, al trattamento Laser dell'ipertrofia prostatica benigna; ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza urologica per le altre strutture aziendali; ✓ attività ambulatoriali: <ul style="list-style-type: none"> – endoscopia diagnostica – della calcolosi (ecografia, ESWL); – della continenza e riabilitazione del piano perineale; – stomaterapia: <ul style="list-style-type: none"> – della patologia prostatica (ecografia prostatica, biopsie della ghiandola); – andrologico (FIC diagnostica, FIC riabilitativa, Ecodoppler del pene e dello scroto); – di Pronto Soccorso urologico; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da calcolosi delle vie urinaria o con neoplasia renale avanzata con embolia neoplastica cavale, in integrazione con le altre strutture aziendali anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA UROLOGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza della struttura ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea, di specializzazione in Urologia e nei Master in Andrologia e in Radiologia Diagnostica e Operativa; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA PATOLOGIE DEL FEGATO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione alle persone affette da patologie epatiche. Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Tecniche di laboratorio nonché nelle Scuole di Specializzazione.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base, anche in collaborazione con Fondazione italiana Fegato.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia (sede aggregata dell'Università di Verona)</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza diurna, anche per la gestione dei soggetti trattati con chemioembolizzazione o sottoposti a procedure operative; ✓ consulenza; ✓ attività ambulatoriale per: <ul style="list-style-type: none"> – coordinamento e gestione dei trattamenti ad alto costo con DAA per la cura della Epatite C; – diagnosi e trattamento dell'Epatite B; – diagnosi e trattamento della Cirrosi e delle sue complicanze; – diagnosi e trattamento dell'Epatocarcinoma; – elastografia epatica necessaria nella stadiazione della Epatite cronica HCV relata; – malattie rare (quali Ipobetalipoproteinemia, Colangite sclerosante, Deficit lipasi acida, Wilson, Emocromatosi, Porfiria); – gestione nel pre e post trapianto di fegato; ✓ <i>HUB</i> per il coordinamento e la gestione dei trattamenti ad alto costo con DAA per la cura della epatite C; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da cirrosi epatica scompensata e da steatosi epatica, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ coordinamento della rete regionale per le patologie del fegato (rete insufficienze d'organo); ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Tecniche di laboratorio biomedico, di specializzazione in Gastroenterologia, Medicina interna, Radiologia e Geriatria; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA SPECIALISTICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Il DAI di CHIRURGIA SPECIALISTICA è costituito dall'insieme delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, economiche, finanziarie assegnate alle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> – S.C. (UCO) CLINICA OTORINO LARINGOIATRICA; – S.C. (UCO) CLINICA OCULISTICA; – S.C. (UCO) CLINICA DI CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE E ODONTOSTOMATOLOGIA; – S.C. (UCO) CLINICA DI CHIRURGIA PLASTICA; <p>e alla Piattaforma tecnico assistenziale.</p> <p>Le attività del DAI di CHIRURGIA SPECIALISTICA sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ migliorare lo stato di salute delle persone affette dalle patologie specialistiche di pertinenza; ✓ favorire l'innovazione clinica; ✓ svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali. <p>L'attività di chi opera nel DAI è ispirata ai valori sui quali si fonda ASUITs, ovvero sul rispetto della dignità, l'integrazione multiprofessionale, il lavoro in rete per garantire appropriatezza e continuità delle cure, l'orientamento al miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accessibilità, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la trasparenza.</p>
FUNZIONI GESTIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività dipartimentali; ✓ perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ proporre alla direzione strategica modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale (intensità di cura, PDTA, ...); ✓ stimare i fabbisogni complessivi di risorse; ✓ favorire la valorizzazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato; ✓ integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento; ✓ promuovere un buon clima di lavoro; ✓ collaborare con le strutture di <i>staff</i> della Direzione strategica per le attività di formazione e aggiornamento, <i>clinical governance</i>, <i>budgeting</i> e controllo di gestione, valutazione delle performance, comunicazione, qualità e accreditamento;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA SPECIALISTICA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; ✓ sviluppare logiche e modelli per la continuità delle cure; ✓ collaborare con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato del DAI di CHIRURGIA SPECIALISTICA.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA SPECIALISTICA
MANDATO	<p>Garantire le attività di diagnosi e trattamento in elezione, urgenza e emergenza, alle persone con patologie di pertinenza otorinolaringoiatrica.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base nel campo dell'otorinolaringoiatria.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUTs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in otorinolaringoiatria.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ chirurgia otorinolaringoiatrica (endoscopica nasosinusale e del basicranio anteriore, microscopica dell'orecchio medio, oncologica del distretto testa e collo); ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ attività ambulatoriale otorinolaringoiatrica con annessi i servizi di: <ul style="list-style-type: none"> – audiologia; – vestibologia; – logopedia; ✓ <i>leadership</i> nel gruppo di lavoro multispecialistico per le persone affette da tumori maligni del distretto testa e collo e delle vie aerodigestive superiori in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Odontostomatologia, Logopedia e di specializzazione in Neurologia, Radiologia, Medicina d'urgenza, Oculistica, Chirurgia plastica; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

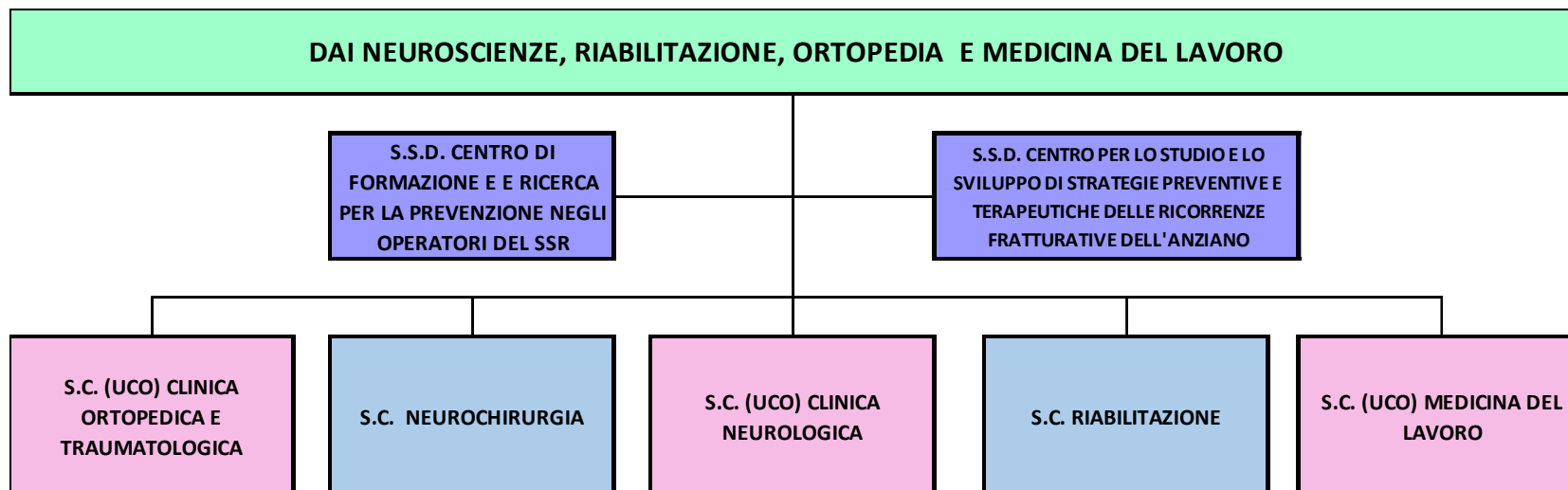
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA OCULISTICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA SPECIALISTICA
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, sia in urgenza/emergenza sia in elezione alle persone con patologie che interessano l'apparato visivo.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, delle Professioni sanitarie e di specializzazione.</p> <p>e della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia oltre che della altre Scuole di Specializzazione presso cui sono attivi i corsi di Oftalmologia</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica, di base e partecipazione a studi multicentrici di carattere nazionale ed internazionale.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ microchirurgia della cataratta, del glaucoma, della retina e della cornea; ✓ chirurgia degli annessi e dell'apparato lacrimale; ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza per le altre strutture aziendali, ✓ attività ambulatoriali: <ul style="list-style-type: none"> – chirurgia Vitreo Retinica; – diagnosi e la terapia del Glaucoma; – Fluorangiografia e Laser terapia; – patologie corneali e della superficie oculare; – Ortottica e Strabologia; – chirurgia Oftalmoplastica; – divisionale e di Pronto Soccorso oculistico; ✓ applicazione del PDTA per le persone affette da maculopatia, al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA OCULISTICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA SPECIALISTICA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, del programma di screening della retinopatia diabetica ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti relative alle patologie retiniche di competenza della struttura; ✓ docenza e tutoraggio in Medicina e Chirurgia, delle Professioni sanitarie e di specializzazione in Oftalmologia; ✓ programmi di informazione strutturati per la popolazione affetta da patologie oculari; ✓ organizzazione di attività di formazione per il personale sanitario finalizzati allo sviluppo di competenze specialistiche in ambito chirurgico ed assistenziale; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA DI CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE E ODONTOSTOMATOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA SPECIALISTICA
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione alle persone con patologie del distretto oro-maxillo facciale di ogni natura.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie pre e post-lauream.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica, di base - in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di biomateriali innovativi - e traslazionale.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica, Ortognatodonzia, Odontoiatria Pediatrica del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria e del Corso di Laurea in Igiene Dentale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica; ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza per le altre strutture aziendali, del Burlo Garofolo, dell'Ospedale di Monfalcone e Gorizia; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – Pronto soccorso odontoiatrico ed accettazione generale; – patologia e Medicina orale; – chirurgia oro dento parodontale; – igiene e profilassi; – protesi dentaria; – gnatologia; – odontoiatria conservativa e restaurativa; – endodonzia; – odontoiatria pediatrica; – ortognatodonzia; ✓ <i>HUB</i> per patologie oro-maxillo-facciali;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA DI CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE E ODONTOSTOMATOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA SPECIALISTICA
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione, applicazione e coordinamento del programma regionale di Odontoiatria sociale; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea, di specializzazione, perfezionamento e Master; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA DI CHIRURGIA PLASTICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI CHIRURGIA SPECIALISTICA
MANDATO	<p>Garantire alle persone la ricostruzione di strutture anatomiche distrutte o gravemente danneggiate o responsabili di sofferenze psichiche.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie pre e post-lauream.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica sulla guarigione delle ferite, nuove tecnologie applicate in chirurgia e ricostruzione e di base nei campi della microchirurgia, vascolarizzazione cutanea, terapia genica e cellulare, anche in collaborazione con l'ICGEB dell'Area di Ricerca e lo stabulario.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs in tema di ferite difficili e tumori cutanei.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Master di primo livello in Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica e microchirurgica; ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza per le altre strutture aziendali, l'IRCCS Burlo Garofolo; ✓ <i>HUB</i> per Monfalcone e Gorizia in tutti i campi della Chirurgia plastica ma soprattutto per ricostruzione mammaria e ferite difficili e per AAS5 nei campi delle ferite difficili e nella ricostruzione tipo testa-collo; ✓ realizzazione e applicazione dei PDTA nei casi di tumore della mammella, melanoma e tumori cutanei, piede diabetico, traumatologia degli arti e ferite difficili, in integrazione con le altre strutture aziendali e con i Centri di assistenza primaria (CAP), anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione delle linee guida in campo di rischio clinico per lesioni da pressione ed infezione del sito chirurgico e nella applicazione delle reti di patologia della cronicità e del diabete per quanto concerne le ferite difficili; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea, di specializzazione, perfezionamento e Master; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Il DAI di NEUROSCIENZE RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO è costituito dall'insieme delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, economiche, finanziarie assegnate alle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> – S.S.D. CENTRO DI FORMAZIONE E RICERCA PER LA PREVENZIONE NEGLI OPERATORI DEL SSR; – S.S.D. CENTRO PER LO STUDIO E LO SVILUPPO DI STRATEGIE PREVENTIVE E TERAPEUTICHE DELLE RICORRENZE FRATTURATIVE DELL'ANZIANO; – S.C. (UCO) CLINICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA; – S.C. NEUROCHIRURGIA; – S.C. (UCO) CLINICA NEUROLOGICA; – S.C. RIABILITAZIONE; – S.C. (UCO) MEDICINA DEL LAVORO; <p>e alla Piattaforma tecnico assistenziale.</p> <p>Le attività del DAI di NEUROSCIENZE RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ migliorare lo stato di salute delle persone affette dalle patologie specialistiche di pertinenza; ✓ favorire l'innovazione clinica; ✓ svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali. <p>L'attività di chi opera nel DAI è ispirata ai valori sui quali si fonda ASUITs, ovvero sul rispetto della dignità, l'integrazione multiprofessionale, il lavoro in rete per garantire appropriatezza e continuità delle cure, l'orientamento al miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accessibilità, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la trasparenza.</p>
FUNZIONI GESTIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività dipartimentali; ✓ perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ proporre alla direzione strategica modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale (intensità di cura, PDTA, ...); ✓ stimare i fabbisogni complessivi di risorse; ✓ favorire la valorizzazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento; ✓ promuovere un buon clima di lavoro; ✓ collaborare con le strutture di <i>staff</i> della Direzione strategica per le attività di formazione e aggiornamento, <i>clinical governance</i>, <i>budgeting</i> e controllo di gestione, valutazione delle performance, comunicazione, qualità e accreditamento; ✓ perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; ✓ sviluppare logiche e modelli per la continuità delle cure; ✓ collaborare con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato del DAI di NEUROSCIENZE RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CENTRO DI FORMAZIONE E RICERCA PER LA PREVENZIONE NEGLI OPERATORI DEL SSR
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
MANDATO	<p>Garantire le attività preventive e di diagnosi rivolte ai lavoratori ASUITs e UNITS: visite mediche di sorveglianza sanitaria previste dalla normativa vigente (D.Lgs n. 81/2008 e s.i.m.), Sorveglianza medica della radioprotezione per i lavoratori ASUITs e UNITS radio-esposti previste dalla normativa vigente (D.Lgs n. 230/1995 e s.i.m., D.Lgs. n. 241/2000 e s.i.m.).</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e delle Professioni sanitarie.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base, nell'ambito dell'epidemiologia occupazionale.</p> <p>Collaborare alla realizzazione delle attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>Collaborare con il Datore di lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale alla valutazione dei rischi lavorativi e al loro contenimento, e alle procedure di lavoro sicuro e utilizzo di dispositivi di protezione ambientale e personale.</p> <p>La Struttura opera in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> - di sorveglianza sanitaria dei lavoratori e del personale in formazione dell'ASUITs e dell'Università degli Studi di Trieste (visite mediche preventive, periodiche, straordinarie e conclusive); - di sorveglianza medica della radioprotezione dei lavoratori e del personale in formazione dell'ASUITs e dell'Università degli Studi di Trieste (visite mediche preventive, periodiche e conclusive); avvalendosi degli ambulatori dell'UCO di Medicina del Lavoro ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ partecipazione al gruppo regionale dei Medici Competenti delle Aziende Sanitarie della Regione FVG e al gruppo regionale ergonomia della Regione FVG; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea, di specializzazione, perfezionamento e Master (Medicina e Chirurgia, Professioni Sanitarie, Ingegneria Clinica, Scuole di Specializzazione in Medicina del Lavoro, Igiene e Sanità Pubblica e Medicina Legale, Master II livello SMMCE in Ingegneria Clinica); ✓ collaborazione con il gruppo di lavoro del Comitato Infezioni ASUITs – Rischio Biologico/Vaccinazioni; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE CENTRO PER LO STUDIO E LO SVILUPPO DI STRATEGIE PREVENTIVE E TERAPEUTICHE DELLE RICORRENZE FRATTURATIVE DELL'ANZIANO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPIEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in elezione alle persone in condizioni di fragilità ossea primaria o secondaria, con la finalità di prevenzione delle fratture, fornendo servizio di collegamento fra le diverse figure specialistiche in collaborazione multidisciplinare.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea di Medicina e Chirurgia, in Infermieristica e Fisioterapia.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base concernenti la fragilità ossea, il rischio di fratture, la prevenzione delle fratture.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ consulenza a tutte le strutture aziendali e con i medici di medicina generale per condizioni di fragilità scheletrica ed aumentato rischio di fratture e per la definizione di percorsi diagnostico-terapeutici individuali; ✓ attività ambulatoriale per la diagnosi ed il trattamento dell'osteoporosi e delle malattie metaboliche dell'osso; ✓ <i>HUB</i> per pazienti affetti da fragilità ossea; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le fratture di femore, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ partecipazione alla redazione ed applicazione dei PDTA per gli aspetti relativi alla fragilità ossea; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di patologia reumatologica, relativamente ai percorsi artrosi ed osteoporosi; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master (Medicina e Chirurgia, Professioni Sanitarie Infermieristiche e Fisioterapia, Scuole di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, Medicina fisica e Riabilitativa, Medicina Legale); ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione alle persone con patologie e traumatismi dell'apparato muscoloscheletrico.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea di Medicina e Chirurgia, in Infermieristica e Fisioterapia.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base concernenti le patologia dell'apparato locomotore e la traumatologia.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUTs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia e sede aggregata della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ecografia diagnostico interventista; ✓ attività di pronto soccorso e sala gessi; ✓ attività chirurgica: <ul style="list-style-type: none"> - ortopedica elettiva in regime di ricovero ordinario e day\week surgery; - traumatologica; - multidisciplinare in collaborazione con la S.C. UCO Chirurgia Plastica relativa al trattamento delle patologie muscoloscheletriche associate a danno e perdita di sostanza dei tessuti molli; ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza in Pronto Soccorso e in tutte le altre strutture e i servizi aziendali per la traumatologia e le patologie muscoloscheletriche; ✓ attività ambulatoriale per le patologie: <ul style="list-style-type: none"> - traumatologica; - del ginocchio; - del piede;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
	<ul style="list-style-type: none"> - della mano; - della spalla e del gomito; - e per la chirurgia protesica ricostruttiva di anca e ginocchio; ✓ <i>HUB</i> regionale per l'attività traumatologica, garantendo l'assistenza alle condizioni patologiche che necessitano di trattamento chirurgico in regime di urgenza e di emergenza, mediante percorsi di trattamento chirurgico con personale dedicato in esclusiva, attivabili simultaneamente ed in modo indipendente, per i pazienti traumatizzati distintamente dai pazienti con altre urgenze chirurgiche; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da frattura di femore, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alla redazione ed applicazione dei PDTA per gli aspetti relativi a fragilità ossea, protesi dell'anca e del ginocchio in regime di <i>fast-track</i>, la continuità riabilitativa della chirurgia dell'arto superiore, orto-plastica per le lesioni combinate di osso e parti molli e per le procedure di "salvataggio dell'arto" in condizioni critiche traumatiche e post-traumatiche; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti traumatologica regionale, reumatologica relativamente ai percorsi artrosi ed osteoporosi; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, laurea, specializzazione, perfezionamento e Master di Medicina e Chirurgia, delle Professioni Sanitarie, Scuole di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, Medicina fisica e Riabilitativa, Medicina Legale; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA NEUROCHIRURGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione alle persone con patologie che interessano il sistema nervoso centrale e periferico incluse le strutture ossee della colonna spinale e cranio.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica, microchirurgica e di <i>Day Surgery</i>; ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza diurna; ✓ consulenza ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> - neurochirurgia generale; - ambulatori specialistici (neuroncologia, chirurgia del sistema nervoso periferico e di patologia spinale complessa); ✓ <i>HUB</i> per gli Ospedali di Gorizia e Monfalcone ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di I Laurea in Medicina e Chirurgia e delle Professioni sanitarie; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA NEUROLOGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento in urgenza/emergenza e in elezione alle persone con patologie del sistema nervoso centrale e periferico attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e tempestive, integrate in percorsi clinico-assistenziali.</p> <p>Assicurare il trattamento di urgenza ed emergenza dello stroke ischemico ed emorragico (stroke unit) con team medico ed infermieristico dedicato al trattamento innovativo della trombolisi e della trombectomia (in collaborazione in urgenza con la S.C. Radiologia Interventistica) e alla gestione del paziente complicato.</p> <p>Garantire l'attività in urgenza ed emergenza per la diagnosi ed il trattamento delle patologie neurologiche acute (epilessia, miastenia, poliradicolonevriti, traumi cranici e trapianti d'organo, monitoraggio in urgenza in neurochirurgia e Chirurgia Vascolare) e in elezione (monitoraggio in Neurochirurgia e Chirurgia vascolare, neuropatie periferiche, traumi cranici e della colonna, epilessia e patologie degenerative) mediante protocolli diagnostici emanati dalle linee guida delle Società Scientifiche.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica in tutte le patologie neurologiche mediante studi clinici multicentrici e sulla base della EBM.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e delle Professioni sanitarie, e per i -medici di medicina generale (Cefomed).</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs., in tema di stroke, demenze, Parkinson, sclerosi multipla e neuropatie periferiche.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale: attività didattiche ed educative necessarie a mantenere, sviluppare e incrementare le conoscenze, le competenze e le performance professionali; diffondere le conoscenze scientifiche, tecniche, metodologiche ed applicative.</p> <p>È sede di formazione della Società Italiana di Neurofisiologia Clinica (SINC) e della scuola di specializzazione in Neurologia (consorzata con l'Università di Udine).</p>

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA NEUROLOGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria; ✓ degenza semintensiva per il trattamento dello Stroke acuto; ✓ degenza diurna; ✓ assistenza domiciliare occasionale per le persone, affette da SLA o con gravi disabilità, che non possono essere mobilizzate; ✓ attività riabilitativa in integrazione con la S.C. Riabilitazione e con i servizi di Riabilitazione; ✓ consulenza e di collaborazione con le strutture semi-residenziali, per la definizione di specifici percorsi per le persone affette da patologie degenerative; ✓ consulenza specialistica sia clinica sia neurofisiologica (strumentale) per le altre strutture aziendali; ✓ attività ambulatoriale per la diagnosi ed il trattamento di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ cefalee; ✓ malattie cerebrovascolari; ✓ malattie di Parkinson e Parkinsonismi (malattie extrapiramidali); ✓ sclerosi Multipla; ✓ decadimento cognitivo e demenze; ✓ trattamento della spasticità e dei disordini del movimento; ✓ epilessia; ✓ complicanze internistiche cerebrali; e l'esecuzione di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ visite brevi e differite; ✓ elettromiografie (ambulatorio neuropatie); ✓ elettroencefalografia e potenziali evocati; ✓ doppler (Neurologia\CEU); ✓ realizzazione e applicazione in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure, di PDTA per le persone affette: stroke, sclerosi multipla, neuropatie e miopatie acute, croniche e degenerative e spasticità, demenze e malattie di Parkinson;

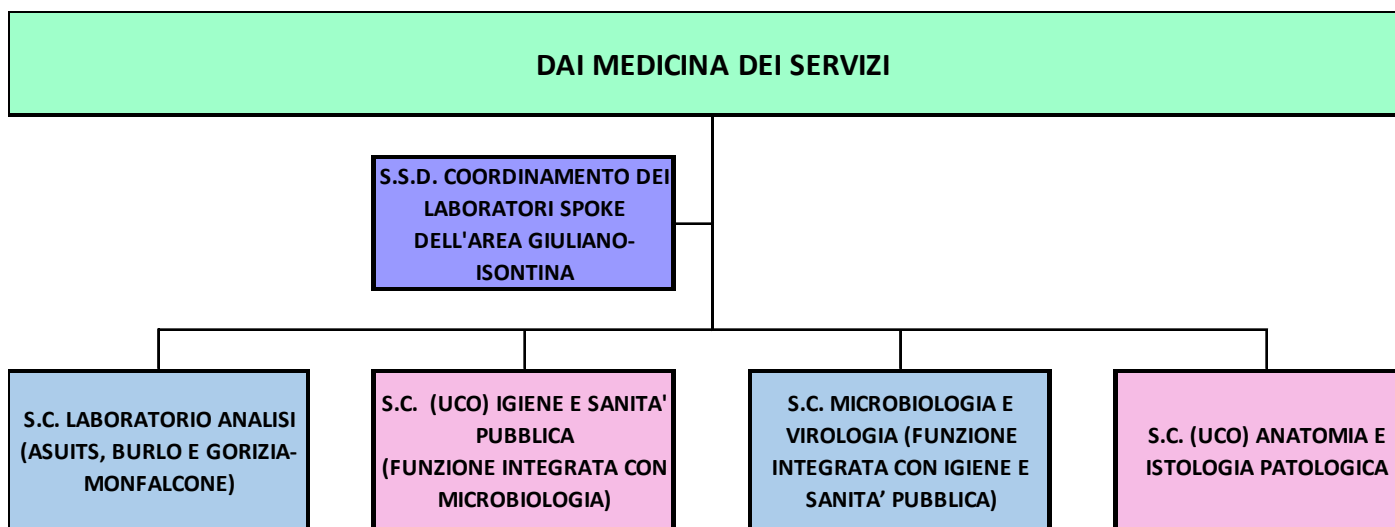
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) CLINICA NEUROLOGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPIEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di patologia cerebrovascolari, degenerative (demenze e Parkinson), autoimmuni (sclerosi multipla e neuropatie), spasticità e dolore; ✓ riferimento regionale per il PDTA sulla gestione delle malattie cerebrovascolari nelle aree di Trieste, Gorizia e Monfalcone, ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di Clinical Governance; ✓ <i>HUB</i> per le aree di Gorizia e Monfalcone per il trattamento dello stroke; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia e delle altre Professioni sanitarie, per i medici di medicina generale (Ceformed) e nell'ambito della Scuola di specialità in Neurologia (consorzata con l'Università di Udine) ed attività congressuali locali e internazionali; ✓ ogni altra funzione non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA RIABILITAZIONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
MANDATO	<p>Garantire le attività di diagnosi e trattamento, in acuzie post acuzie ed elezione, delle persone con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ patologie osteomioarticolari traumatiche ed infiammatorie; ✓ politraumi; ✓ esiti di protesizzazione dell'anca, del ginocchio e della scapolo-omeroale; ✓ ictus ischemico o emorragico; ✓ sclerosi multipla; ✓ poliradicoloneuropatie; ✓ patologie neurodegenerative; ✓ gravi cerebrolesioni acquisite; ✓ lesioni a carico del sistema nervoso periferico; ✓ esiti di intervento neurochirurgico centrale o periferico; ✓ esiti di patologie oncologiche; ✓ disfunzioni del piano perineale maschile e femminile; ✓ patologie lavoro correlate per i dipendenti ospedalieri. <p>Garantire le attività didattiche universitarie.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base, anche in collaborazione con la Scuola Internazionale Superiore Studi Avanzati (SISSA).</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza ordinaria (patologie neurologiche, ortopediche, neurochirurgiche e, nell'ambito della Rete regionale per le gravi cerebrolesioni acquisite, svolge funzione di <i>Spoke O</i>); ✓ degenza diurna; ✓ consulenza (presso i Reparti per acuti dei due presidi ospedalieri e, nell'ambito della rete regionale per le Gravi Cerebrolesioni Acquisite sede di <i>Spoke A</i>); ✓ attività ambulatoriale per la diagnosi, il trattamento e la riabilitazione di persone con:

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA RIABILITAZIONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
	<ul style="list-style-type: none"> - affezioni muscolo scheletriche lavoro correlate (per il personale dipendente presso i due presidi) e di origine degenerativa; - deficit vescico-sfinterici e del piano perineale posteriore; - piede diabetico; - neurolesioni; - patologie del rachide; - patologia oncologica; ✓ attività ambulatoriale di Neuropsicologia; ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da stroke, fratture di femore, protesi d'anca, carcinoma mammario in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure ✓ promozione e attuazione, in collaborazione ed integrazione con le altre strutture aziendali, di programmi di Clinical Governance, ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti per le gravi cerebrolesioni acquisite e lo stroke; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea di Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Fisioterapia, Ostetricia, Logopedia, Psicologia, di specializzazione in Geriatria, Psichiatria, Ortopedia, Medicina Interna, Neurologia e Neuropsicologia e Master; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) MEDICINA DEL LAVORO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento in elezione alle persone con malattie professionali e lavoro-correlate.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e delle Professioni Sanitarie.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base negli ambiti di allergologia, effetti vascolari e neurosensoriali delle vibrazioni meccaniche, effetti avversi delle nanotecnologie, epidemiologia occupazionale e epidemiologia molecolare delle neoplasie professionali e delle patologie amianto-correlate.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ degenza diurna; ✓ consulenza per pazienti ricoverati in altre strutture e per i quali si sospettano patologie di origine occupazionale, consulenza allergologica con patch test per pazienti ortopedici protesizzabili; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> - per le malattie professionali e lavoro-correlate - per le malattie respiratorie nei lavoratori ex-esposti all'amianto - Prelievi - di allergologia generale e occupazionale - di fisiopatologia respiratoria (con strumentazione biomedicale) - di elettrocardiografia e pletismografia vascolare periferica (con strumentazione biomedicale) - di neurofisiopatologia periferica (con strumentazione biomedicale) - di ergooftalmologia (con strumentazione biomedicale) - di audiologia (con strumentazione biomedicale) ✓ <i>HUB</i> di riferimento regionale per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) MEDICINA DEL LAVORO
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, ORTOPEDIA E MEDICINA DEL LAVORO
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da mesotelioma maligno, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione del Programma di Sorveglianza Sanitaria per i lavoratori esposti all'amianto inseriti nel registro regionale ed esenti da ticket con codice di esenzione D01; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea in Medicina e Chirurgia, Professioni Sanitarie, Ingegneria Clinica, Psicologia, nelle Scuole di Specializzazione in Medicina del Lavoro, Igiene e Sanità Pubblica e Medicina Legale e nei Master II livello SMMCE in Ingegneria Clinica; ✓ gestione del Registro dei Mesoteliomi della Regione FVG, affiliato al ReNaM (Inail, Roma); ✓ gestione di ulteriori registri derivanti da obblighi di legge sulla sorveglianza sanitaria dei lavoratori; ✓ partecipazione alle attività della Commissione Regionale Amianto e della Commissione Regionale per l'Impiego Medico delle Radiazioni Ionizzanti; ✓ gestione in co-proprietà di uno spettrometro di massa (ICP-MS) per la determinazioni di sostanze inorganiche metalliche e non-metalliche, ubicato presso il Dipartimento di Matematica e Geoscienze nel Comprensorio di S. Giovanni; ✓ gestione delle attività di Igiene Industriale per la misura di agenti fisici (rumore, vibrazioni, microclima e comfort termico, campi elettromagnetici) e per il campionamento ambientale di nanoparticelle; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Il DAI di MEDICINA DEI SERVIZI è costituito dall'insieme delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, economiche, finanziarie assegnate alle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> – S.S.D. COORDINAMENTO DEI LABORATORI SPOKE DELL'AREA GIULIANO-ISONTINA; – S.C. LABORATORIO ANALISI (ASUITS, BURLO E GORIZIA-MONFALCONE); – S.C. (UCO) IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (FUNZIONE INTEGRATA CON MICROBIOLOGIA); – S.C. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA (FUNZIONE INTEGRATA CON IGIENE E SANITÀ PUBBLICA); – S.C. (UCO) ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA; <p>e alla Piattaforma tecnico assistenziale.</p> <p>Le attività del DAI di MEDICINA DEI SERVIZI sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contribuire a migliorare lo stato di salute delle persone garantendo l'attività diagnostica; ✓ favorire l'innovazione clinica; ✓ svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali. <p>L'attività di chi opera nel DAI è ispirata ai valori sui quali si fonda ASUITS, ovvero sul rispetto della dignità, l'integrazione multiprofessionale, il lavoro in rete per garantire appropriatezza e continuità delle cure, l'orientamento al miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accessibilità, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la trasparenza.</p>
FUNZIONI GESTIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività dipartimentali; ✓ perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ proporre alla direzione strategica modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale (intensità di cura, PDTA, ...); ✓ stimare i fabbisogni complessivi di risorse; ✓ favorire la valorizzazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato; ✓ integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento; ✓ promuovere un buon clima di lavoro;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ collaborare con le strutture di <i>staff</i> della Direzione strategica per le attività di formazione e aggiornamento, <i>clinical governance</i>, <i>budgeting</i> e controllo di gestione, valutazione delle performance, comunicazione, qualità e accreditamento; ✓ perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; ✓ sviluppare logiche e modelli per la continuità delle cure; ✓ collaborare con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato del DAI di MEDICINA DEI SERVIZI.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE COORDINAMENTO DEI LABORATORI SPOKE DELL'AREA GIULIANO ISONTINA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
MANDATO	<p>Garantire l'attività ematologica, in regime d'urgenza/emergenza e d'elezione, ai fini della diagnosi e monitoraggio delle emopatie dell'adulto e del bambino. Gli ambiti di attività riguardano l'ematologia di base, l'oncoematologia, il trapianto di midollo e lo studio delle funzioni immunologiche e allergologiche.</p> <p>Coordinare le funzioni (HUB) per i laboratori (SPOKE) dell'IRCCS Burlo Garofolo, Ospedale di Monfalcone e Gorizia (AAS2);</p> <p>Svolgere diagnosi e monitoraggio per le parassitosi ematiche.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base in collaborazione con l'Università e i reparti ospedalieri sui pazienti ematologici.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendali.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ microscopia e tecniche emocitometriche e citofluorimetriche, biologia molecolare, su sangue intero, liquidi biologici, biopsie liquide e solide; ✓ consulenza diagnostica su malattie ematologiche a ematologi clinici, internisti e medici di medicina generale (MMG); ✓ supporto diagnostico e monitoraggio alle attività di trapianto di midollo e crioconservazione di cellule staminali, sia per l'adulto che in ambito pediatrico; ✓ promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di Clinical Governance (fase pre-pre analitica, preanalitica, algoritmi diagnostici, analisi del rischio e comunicazione del dato critico); ✓ attività di docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico e del progetto Erasmus; ✓ attività di formazione, divulgazione e ricerca nell'ambito delle Società Scientifiche Nazionali ed Internazionali; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA LABORATORIO ANALISI - ASUITS, IRCCS BURLO, GORIZIA - MONFALCONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
MANDATO	<p>Garantire le attività diagnostiche di laboratorio nell'ambito della prevenzione, diagnosi e monitoraggio, in regime d'urgenza/emergenza e in elezione.</p> <p>Garantire le attività per le indagini a carattere medico legale, previste dalla normativa vigente, per individuare eventuali abusi di alcol, sostanze stupefacenti e psicotrope, applicando procedure validate a salvaguardia dei diritti delle parti in causa, richieste dall'Autorità Giudiziaria, dalle strutture di ASUITs, da istituzioni pubbliche e private, dai Medici legali, dai Medici.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale ed alla formazione ed aggiornamento per operatori del Dipartimento delle Dipendenze (DDD) e di altre strutture aziendali.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ consulenza diagnostica sullo stato fisio-patologico rivolta alle strutture aziendali, MMG, specialisti e pazienti esterni; ✓ consulenza specialistica ad altre Aziende del SSR, sulle patologie infettive trasmesse da vettore; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> - presso i Centri prelievi Ospedalieri e in coordinamento con i centri prelievo territoriali pubblici e privati, - presso la sede del Laboratorio dell'Ospedale Maggiore per prelievi speciali ed urgenti esterni; ✓ esami di Tossicologia analitica per: <ul style="list-style-type: none"> - idoneità alla guida, con ricerca sostanze psicotrope su materiale biologico, determinazione quantitativa dell'etanolo per l'Autorità giudiziaria e per la Commissione Patenti; - idoneità al lavoro; - verifica abuso/dipendenza da stupefacenti su soggetti sottoposti a misure cautelari e/o detentive, per le procedure di affidamento dei minori e le adozioni; richieste dalla struttura aziendale Dipendenze sostanze illegali, dalla Prefettura di Trieste, dalla Sanità penitenziaria; ✓ diagnosi di Patologie alcol correlate, in collaborazione struttura aziendale Dipendenze legali e la Clinica Patologie del Fegato; ✓ necropsia forense con monitoraggio quali-quantitativo di xenobiotici in matrici biologiche convenzionali ed alternative; ✓ HUB per i laboratori spoke dell'IRCCS Burlo Garofolo, Ospedale di Monfalcone e Gorizia (AAS2);

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA LABORATORIO ANALISI - ASUITS, IRCCS BURLO, GORIZIA - MONFALCONE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i> (fase pre-pre analitica, preanalitica, algoritmi diagnostici, analisi del rischio e comunicazione del dato critico); ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale per lo studio, la prevenzione, la diagnosi e terapia della malattia di Lyme; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea, perfezionamento (docenza nell'ambito del Dipartimento Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute oltre che del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, nei corsi di formazione e di Laurea in tecniche di laboratorio biomedico, dottorato di Ricerca del Dipartimento di Scienze chimiche e Farmaceutiche e del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute nella disciplina di Farmacologia); ✓ attività di formazione, divulgazione e ricerca; ✓ ricerca nel campo della Farmacogenomica, della Farmacologia clinica in collaborazione col Dipartimento universitario clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, e nella chimica analitica espressamente rivolta alla messa a punto di metodiche per la Tossicologia forense; ✓ collaborazione col Sistema Nazionale di Allerta Precoce istituito dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio con segnalazioni su nuove sostanze d'abuso; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
MANDATO	<p>Garantire la diagnosi e sorveglianza di infezioni emergenti di interesse per la sanità pubblica nel Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Garantire la diagnosi e sorveglianza epidemiologica e virologica delle malattie infettive prevenibili con vaccino in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione della Regione FVG.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentale, Farmacia, Fisioterapia, Infermieristica, Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, Tecniche di Laboratorio Biomedico e Logopedia.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base nell'ambito dell'Epidemiologia ed Epidemiologia molecolare delle malattie infettive di interesse per la Sanità Pubblica, anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni.</p> <p>Collaborare alla stesura di linee guida per la prevenzione e diagnosi delle malattie da infezione.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUTs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede aggregata della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ approfondimento diagnostico e di caratterizzazione molecolare di eventi epidemici e/o di malattie infettive di particolare rilevanza per la Sanità Pubblica attraverso attività laboratoristica e di consulenza in ambito aziendale e regionale; ✓ diagnosi e sorveglianza di infezioni emergenti di interesse per la sanità pubblica; ✓ diagnosi e sorveglianza epidemiologica e virologica delle malattie infettive prevenibili con vaccino; ✓ attività diagnostica integrata con la S.C. Microbiologia: <ul style="list-style-type: none"> – nel campo della Sierologia infettivologica e della Virologia; – per lo studio dell'epidemiologia molecolare delle malattie infettive e della caratterizzazione molecolare di agenti batterici e virali responsabili di eventi epidemici o comunque di interesse per la sanità pubblica (microrganismi multi-resistenti, agenti di malattie prevenibili da vaccino, ecc.) ✓ Centro di riferimento regionale per: <ul style="list-style-type: none"> – la sorveglianza integrata di Morbillo e Rosolia – MoRoNet; – la sorveglianza Virologica dell'Influenza e delle infezioni respiratorie gravi – InFluNet; – la valutazione dei soggetti che presentano febbre e sintomi respiratori e provengono da paesi/aree dove sono stati segnalati focolai di Influenza aviaria nei volatili domestici;

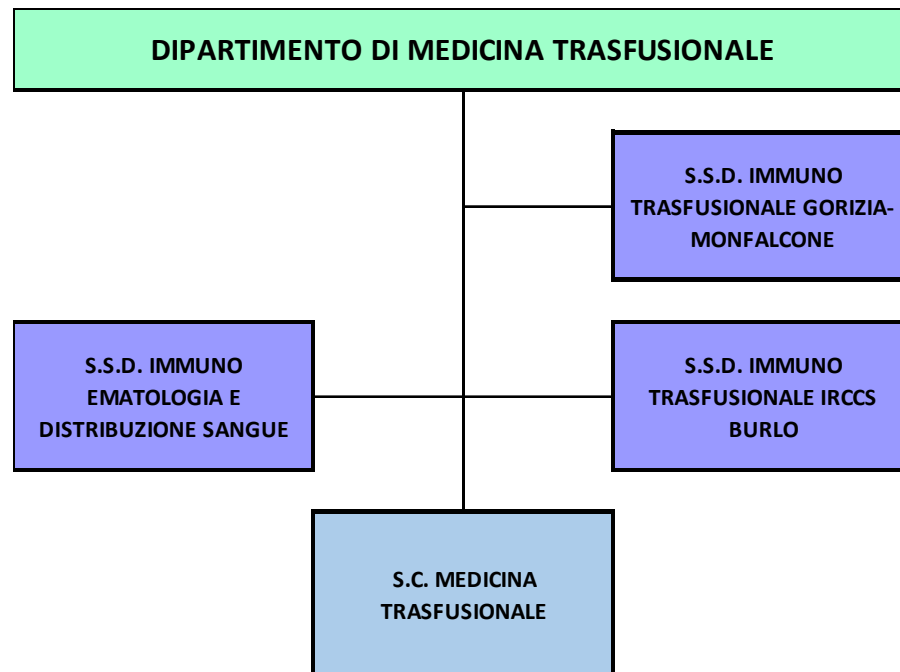
STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
	<ul style="list-style-type: none"> – per la sorveglianza delle Arbovirosi – Arbonet; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nell'ambito del gruppo ristretto emergenze infettive della Regione FVG; ✓ docenza nei corsi di formazione, laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentale, Farmacia, Fisioterapia, Infermieristica, Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Logopedia; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MICROBIOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
MANDATO	<p>Garantire le attività di diagnosi, prevenzione e indirizzo terapeutico delle malattie da infezione, attraverso attività assistenziale laboratoristica e di consulenza in ambito aziendale e territoriale.</p> <p>Garantire le attività di sorveglianza epidemiologica delle infezioni correlate alle attività assistenziali e delle resistenze ai farmaci antimicrobici.</p> <p>Garantire le attività di stesura di linee guida per la prevenzione, diagnosi, e indirizzo terapeutico delle malattie da infezione.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti del corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico.</p> <p>Collaborare alle attività di ricerca clinica nel campo delle malattie infettive.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<p>✓ diagnostica nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – batteriologia <ul style="list-style-type: none"> ▪ diagnostica delle infezioni delle vie respiratorie, gastrointestinali, genito-urinarie, sessualmente trasmesse, sistemiche, del sistema nervoso centrale ▪ diagnostica delle infezioni rilevabili da altri distretti/materiali biologici ▪ test di sensibilità ai farmaci antimicrobici ▪ studi epidemiologici e sorveglianza delle resistenze ai farmaci antimicrobici ▪ sorveglianza delle infezioni correlate alle pratiche assistenziali e segnalazione dei microrganismi sentinella/alert ▪ prove di sterilità (prodotti farmaceutici, emocomponenti, endoscopi, etc.) – micobatteriologia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ diagnosi delle infezioni da Micobatteri con tecniche tradizionali e molecolari; ▪ test di resistenza agli antimicrobici; ▪ collaborazione alla sorveglianza e notifica delle infezioni da Micobatteri tubercolari – biologia molecolare infettivologica – micologia – parassitologia – sierologia infettivologica di 1 e 2 livello – virologia

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MICROBIOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ diagnostica integrata con la S.C. (UCO) Igiene e Sanità Pubblica (S.C. I.S.P.): <ul style="list-style-type: none"> – nel campo della Sierologia infettivologica e della Virologia; – per lo studio dell'epidemiologia molecolare delle malattie infettive e della caratterizzazione molecolare di agenti batterici e virali responsabili di eventi epidemici o comunque di interesse per la sanità pubblica (microrganismi multi-resistenti, agenti di malattie prevenibili da vaccino, ecc.); ✓ aggiornamento su nuove metodologie, introduzione di nuovi test e valutazione di nuove tecnologie relative alla diagnostica Microbiologica; ✓ <i>HUB</i> per la Microbiologia per l'IRCCS Burlo Garofolo; Gorizia e Monfalcone; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nell'ambito della Rete regionale delle antibioticoresistenze; ✓ partecipazione alla stesura di Linee guida regionali sulla sorveglianza e gestione delle malattie da infezione nell'ambito del programma regionale Rischio clinico; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di attività di sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'assistenza, nell'ambito del programma Rischio clinico; ✓ partecipazione al comitato controllo infezioni ospedaliere e territoriali; ✓ partecipazione alla definizione di protocolli diagnostico terapeutici, sia per i pazienti ricoverati che per gli utenti esterni, fornendo indicazioni sull'appropriatezza delle indagini da richiedere e sulle corrette modalità di raccolta dei campioni clinici; ✓ collaborazione con i sistemi di sorveglianza nazionale: Sorveglianza nazionale delle malattie invasive da meningococco, pneumococco ed emofilo e delle meningiti batteriche in Italia, Istituto Superiore di Sanità (ISS); Sorveglianza nazionale antibiotico resistenze in <i>N.gonorrhoeae</i>, ISS; Sorveglianza nazionale delle batteriemie da <i>Klebsiella pneumoniae</i> e <i>Escherichia coli</i> produttori di carbapenemasi (CPE); Sorveglianza delle resistenze agli antimicrobici in <i>Mycobacterium tuberculosis</i> (Progetto SMIRA del Ministero della Salute/ISS/ECDC); ✓ partecipazione alle attività di formazione del personale sanitario di ASUITs e per MMG su argomenti inerenti la corretta gestione delle richieste di esami microbiologici (fase preanalitica) ed interpretazione dei risultati, la prevenzione ed il controllo delle infezioni, la riduzione delle resistenze antimicrobiche, la sorveglianza e controllo dei microrganismi sentinella; ✓ docenza e tutoraggio nel Corso di Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
MANDATO	<p>Garantire le attività di prevenzione collegate ai programmi di screening oncologici attivi in regione (tumori del collo dell'utero, della mammella e del colon-retto), l'effettuazione dei riscontri autoptici a fini diagnostici, l'attività di diagnostica cito-istopatologica e biomolecolare, anche prognostico predittiva, in ambito oncologico e non oncologico. Tali attività si esplicano nella caratterizzazione delle lesioni in fase di diagnosi preoperatoria, nella citoassistenza al radiologo in corso di prelievi agoaspirati con guida strumentale, garantendo la valutazione rapida di adeguatezza del materiale prelevato, in fase intraoperatoria, in fase postoperatoria (compresa la stadiazione patologica e biomolecolare), nel <i>follow-up</i> e nel <i>restaging</i> anche attraverso biopsia liquida.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie rivolte agli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, di Odontoiatria, in Tecniche di laboratorio biomedico e agli specializzandi delle diverse discipline in cui è coinvolta l'Anatomia Patologica.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e traslazionale in collaborazione con centri di ricerca nazionali ed internazionali, con altre Aziende Sanitarie ed IRCCS, nonché con i parchi scientifici (Area di Ricerca e Sincrotrone e SISSA).</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La Struttura è sede aggregata della Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica e di riferimento dei tirocini pratici delle attività di Anatomia patologica sia del Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia che del Corso di Laurea Interateneo in Tecniche di Laboratorio Biomedico.</p>
FUNZIONI	<p>✓ attività di diagnostica citoistopatologica, di morfologia molecolare e biomolecolare diagnostica e prognostico predittiva e di <i>follow-up</i> su materiale di provenienza dalle sale operatorie e dagli ambulatori ospedalieri e territoriali di ASUITs, dai consulenti esterni operanti sul territorio, dall'IRCCS Burlo, dalle cliniche private convenzionate cittadine e dall'area Isontina dell'AAS2;</p> <ul style="list-style-type: none"> – consulenza intraoperatoria per ASUITs, IRCCS Burlo e Case di Cura Convenzionate; – attività autoptica con finalità diagnostica su soggetti deceduti nelle strutture aziendali; – attività di medicina necroscopica; – attività di <i>second opinion</i> su materiale patologico prelevato e/o allestito presso altre sedi relativo a pazienti afferenti all'ASUITs; – analisi di immagine e di telepatologia su materiale citoistologico in formato digitale; – crioconservazione di tessuti e liquidi biologici; – gestione dell'archivio storico e corrente del materiale bioptico, citologico ed autoptico (referti cartacei, vetrini ed inclusioni);

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI MEDICINA DEI SERVIZI
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>HUB</i> per l'Anatomia Patologica dei presidi ospedalieri di Monfalcone e Gorizia dell'AAS2 Bassa Friulana-Isontina. ✓ realizzazione e applicazione di PDTA per le persone affette da carcinoma della mammella, melanoma, carcinoma del colon retto, mesotelioma pleurico, noduli tiroidei, patologie urologiche, del capocollo e malattie emolinfoproliferative in integrazione con le altre strutture aziendali e in collaborazione con l'IRCCS Burlo per la patologia feto-placentare, la patologia ginecologica e pediatrica, anche al fine di garantire l'appropriatezza degli interventi e la continuità delle cure; ✓ promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di <i>Clinical Governance</i>; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza della struttura (rete oncologica, medicina di laboratorio, programmi di screening oncologici e supporto alle attività di epidemiologia e registro tumori del FVG); ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia ed in Odontoiatria e Protesi Dentaria, in Tecniche di Laboratorio Biomedico, nelle scuole di specializzazione in Anatomia Patologica, Chirurgia Generale, Urologia, Neurologia, Otorinolaringoiatria, Radiologia, Nefrologia, Cardiologia, Medicina Interna, Dermatologia, Ostetricia e Ginecologia) e nei Master in Reumatologia e Isteroscopia; ✓ partecipazione ed organizzazione di eventi formativi e di aggiornamento sia in ambito nazionale che internazionale; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Il Dipartimento di MEDICINA TRASFUSIONALE è costituito dall'insieme delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, economiche, finanziarie assegnate alle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> – S.S.D. IMMUNO TRASFUSIONALE GORIZIA-MONFALCONE; – S.S.D. IMMUNO EMATOLOGIA E DISTRIBUZIONE SANGUE; – S.S.D. IMMUNO TRASFUSIONALE IRCCS BURLO; – S.C. MEDICINA TRASFUSIONALE; <p>e alla Piattaforma tecnico assistenziale.</p> <p>Le attività del Dipartimento di MEDICINA TRASFUSIONALE sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contribuire a migliorare lo stato di salute delle persone garantendo la qualità e la sicurezza nelle attività di raccolta, controllo, lavorazione, conservazione e distribuzione del sangue e dei suoi emocomponenti; ✓ favorire l'innovazione clinica; ✓ svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali. <p>L'attività di chi opera nel Dipartimento è ispirata ai valori sui quali si fonda ASUITs, ovvero sul rispetto della dignità, l'integrazione multiprofessionale, il lavoro in rete per garantire appropriatezza e continuità delle cure, l'orientamento al miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accessibilità, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la trasparenza.</p> <p>Il Dipartimento aggrega le attività svolte nelle sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ospedale Maggiore; ✓ Ospedale di Cattinara; ✓ IRCCS Burlo Garofolo; ✓ Ospedale di Gorizia; ✓ Ospedale di Monfalcone; ✓ mobile di raccolta di Gorizia; ✓ mobile di raccolta di Trieste.

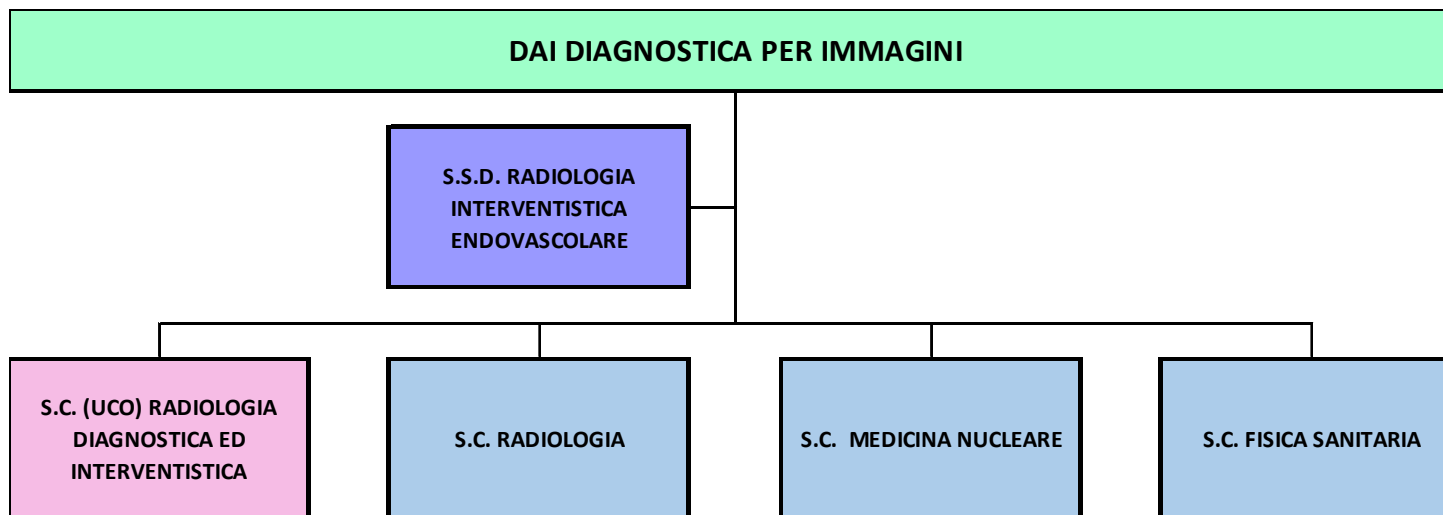
STRUTTURA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
<p style="text-align: center;">FUNZIONI GESTIONALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività dipartimentali; ✓ perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ proporre alla direzione strategica modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale (intensità di cura, PDTA, ...); ✓ stimare i fabbisogni complessivi di risorse; ✓ favorire la valorizzazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato; ✓ integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento; ✓ promuovere un buon clima di lavoro; ✓ collaborare con le strutture di <i>staff</i> della Direzione strategica per le attività di formazione e aggiornamento, <i>clinical governance</i>, <i>budgeting</i> e controllo di gestione, valutazione delle performance, comunicazione, qualità e accreditamento; ✓ perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; ✓ sviluppare logiche e modelli per la continuità delle cure; ✓ collaborare con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato del Dipartimento di MEDICINA TRASFUSIONALE.
<p style="text-align: center;">ATTI AMMINISTRATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA TRASFUSIONALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
MANDATO	<p>Garantire la qualità e la sicurezza nelle attività di raccolta, controllo, lavorazione, conservazione e distribuzione del sangue e dei suoi emocomponenti</p> <p>Migliorare lo stato di salute dell'utenza attraverso l'erogazione di prestazioni diagnostiche e terapeutiche correlate alla medicina trasfusionale rispettando gli aspetti di accessibilità, tempestività e la continuità degli interventi assistenziali.</p> <p>Assicurare adeguate scorte di sangue, emocomponenti e plasmaderivati secondo criteri di sicurezza, qualità e sufficienza.</p> <p>Concorrere all'autosufficienza Regionale in sangue ed emocomponenti.</p> <p>Svolgere attività di prevenzione per i donatori di sangue.</p> <p>Gestire il Registro Donatori di midollo osseo/cellule staminali emopoietiche di Trieste e Gorizia secondo gli <i>standards</i> IBMDR.</p> <p>Collaborare con le Associazioni Donatori di Sangue e di Midollo Osseo ai fini della programmazione della raccolta di sangue e reclutamento di nuovi donatori di midollo osseo.</p> <p>Garantire supporto trasfusionale e consulenza di patologia dell'emostasi ai pazienti ricoverati nelle Aziende afferenti al DIMT e ai pazienti esterni afferenti agli ambulatori trasfusionali del DIMT.</p> <p>Garantire prestazioni di aferesi terapeutica, inclusa la raccolta di cellule staminali emopoietiche, ai pazienti delle Aziende afferenti al DIMT.</p> <p>Garantire l'appropriatezza della richiesta trasfusionale attraverso la divulgazione delle Linee Guida Trasfusionali, le consulenze di Medicina Trasfusionale, il monitoraggio delle richieste e la partecipazione ai Comitati Ospedalieri per il Buon Uso del Sangue.</p> <p>Partecipare ai tavoli regionali su aspetti tecnici e organizzativi di Medicina Trasfusionale.</p> <p>Applicare il sistema di Emovigilanza al fine di garantire la sicurezza del Paziente e del Donatore di sangue.</p> <p>Impiegare i principi della 'buona pratica di laboratoriò per garantire la qualità dei risultati dei laboratori del DIMT; fornire ai clinici consulenze ai referti.</p> <p>Adottare i principi del miglioramento continuo della qualità operando secondo il programma di accreditamento regionale delle strutture trasfusionali, la norma ISO 9001, gli standards della Federazione Europea di Immunogenetics, altri programmi di accreditamento professionale e, per quanto concerne la struttura dell'IRCCS Burlo Garofolo, al programma di accreditamento JACIE.</p> <p>Migliorare lo stato di salute dell'utenza attraverso l'erogazione di prestazioni diagnostiche correlate all'istocompatibilità e immunogenetica.</p>

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA TRASFUSIONALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
	<p>Garantire le attività di ricerca, didattica universitaria e tutoraggio in medicina trasfusionale.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITS.</p> <p>Integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento.</p> <p>Favorire la valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ raccolta sangue ed emocomponenti in 4 sedi fisse (Ospedale Maggiore, IRCCS Burlo Garofolo, Gorizia e Monfalcone) e due sedi mobili; ✓ raccolta e processazione di cellule staminali emopoietiche in collaborazione con i Centri Trapianto dell'IRCCS Burlo Garofolo e la S.C. Ematologia di ASUITS; ✓ distribuzione emocomponenti ed emoderivati in tutte le sedi afferenti al DIMT; ✓ attività di laboratorio: <ul style="list-style-type: none"> – immunoematologia – patologia dell'emostasi – tipizzazione HLA ✓ produzione e lavorazione di emocomponenti: concentrati piastrinici, unità di siero-collirio, gel-piastrinico, irradiazione, lavaggio e recupero intraoperatorio; ✓ attività ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> – prestazioni trasfusionali per pazienti affetti da anemia cronica – salassi terapeutici – LDL aferesi – attività di predeposito – pazienti in terapia anticoagulante orale; ✓ consulenze: <ul style="list-style-type: none"> – medicina trasfusionale – patologia dell'emostasi – immunoematologia

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA TRASFUSIONALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
	<ul style="list-style-type: none"> – tipizzazione HLA – raccolte di cellule staminali – consulenza per pazienti candidati al prelievo di siero-collirio; ✓ <i>HUB</i> per le attività inerenti la raccolta e la trasfusione di sangue, e per il laboratorio di patologia dell'emostasi, immunoematologia e Tipizzazione HLA; ✓ partecipazione ai tavoli regionali su aspetti tecnici e organizzativi di Medicina Trasfusionale; ✓ partecipazione alla stesura dei capitolati di gare per materiali in uso nel settore; ✓ collaborazione con gli altri Dipartimenti di Medicina Trasfusionale della Regione in un'ottica di sistema; ✓ collaborazione con Insiel e con il Servizio Informatica di ASUTS per la configurazione dei gestionali; partecipazione alla stesura di capitolati di gare per materiali in uso nel settore; ✓ redazione di percorsi diagnostico-terapeutici per il corretto utilizzo degli emocomponenti e per l'appropriatezza delle richieste di indagini analitiche; ✓ promozione e partecipazione a progetti di ricerca clinica nel campo dell'Immunogenetica, Istocompatibilità e indagini genetiche eseguite presso il Laboratorio; ✓ partecipazione al programma di accreditamento secondo gli <i>Standards</i> della Federazione Europea di Immunogenetica (EFI). <i>Laboratory Director</i> per l'accreditamento EFI; ✓ collaborazione con: <ul style="list-style-type: none"> – il Programma Trapianti di Midollo Osseo/CSE dell'IRCCS Burlo Garofolo; partecipando anche al programma di accreditamento JACIE; – la SC Ematologia per la tipizzazione HLA di famiglie di pazienti candidati al trapianto; – il Laboratorio di Tipizzazione HLA di Udine; – il Registro Regionale Donatori di Midollo Osseo che ha sede a Udine; ✓ formazione del personale delle altre strutture aziendali sul corretto utilizzo degli emocomponenti; ✓ attività didattiche universitarie sui temi della medicina trasfusionale e patologia dell'emostasi nell'ambito del Corso di Laurea di tecnico sanitario di laboratorio biomedico e per gli studenti della facoltà di Medicina.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA TRASFUSIONALE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
	✓ ogni altra ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato delle strutture dipartimentali.



STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
AFFERENZA	DIPARTIMENTO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA (DAO)
MANDATO	<p>Il DAI di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI è costituito dall'insieme delle risorse umane, strumentali, tecnologiche, economiche, finanziarie assegnate alle strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> – S.S.D. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA ENDOVASCOLARE; S.C. (UCO) RADIOLOGIA DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA; – S.C. RADIOLOGIA; – S.C. MEDICINA NUCLEARE; – S.C. FISICA SANITARIA; <p>e alla Piattaforma tecnico assistenziale.</p> <p>Le attività del DAI di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contribuire a migliorare lo stato di salute delle persone supportando l'attività diagnostica e terapeutica; ✓ favorire l'innovazione clinica; ✓ svolgere attività di ricerca e garantire le attività didattiche previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea, specializzazione, perfezionamento e Master organizzati dall'Università degli Studi di Trieste, anche in collaborazione con altri atenei ed istituzioni nazionali e internazionali. <p>L'attività di chi opera nel DAI è ispirata ai valori sui quali si fonda ASUITs, ovvero sul rispetto della dignità, l'integrazione multiprofessionale, il lavoro in rete per garantire appropriatezza e continuità delle cure, l'orientamento al miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'accessibilità, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la trasparenza.</p>
FUNZIONI GESTIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ garantire il coordinamento e la gestione delle risorse per le attività dipartimentali; ✓ perseguire gli obiettivi di risultato e di attività negoziati in sede di contrattazione di <i>budget</i> con la Direzione aziendale mediante le risorse assegnate; ✓ proporre alla direzione strategica modelli innovativi di revisione organizzativa e gestionale (intensità di cura, PDTA, ...); ✓ stimare i fabbisogni complessivi di risorse; ✓ favorire la valorizzazione, la formazione, lo sviluppo delle competenze di tutto il personale assegnato; ✓ integrare l'attività della piattaforma cui afferisce il personale delle professioni sanitarie e di supporto del Dipartimento; ✓ promuovere un buon clima di lavoro;

STRUTTURA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ collaborare con le strutture di <i>staff</i> della Direzione strategica per le attività di formazione e aggiornamento, <i>clinical governance</i>, <i>budgeting</i> e controllo di gestione, valutazione delle performance, comunicazione, qualità e accreditamento; ✓ perseguire i massimi livelli di integrazione organizzativa e tecnologica, l'omogeneizzazione delle procedure, nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità; ✓ sviluppare logiche e modelli per la continuità delle cure; ✓ collaborare con la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza; ✓ ogni altra funzione, non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato del DAI di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI.
ATTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività; ✓ ogni altro atto necessario all'assolvimento del mandato.

STRUTTURA	STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE RADIOLOGIA INTERVENTISTICA ENDOVASCOLARE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
MANDATO	<p>Garantire le attività di diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione delle persone in condizioni patologiche a carico di diversi organi e apparati, in particolare vascolare e delle vie biliari.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie, in particolare per la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e per il corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per immagini e radioterapia.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica (in particolare nell'ambito dei trattamenti di embolizzazione endovascolare e nell'utilizzo dell'angiografia rotazionale 3D).</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica e microchirurgica: <ul style="list-style-type: none"> – procedure di ricanalizzazione endovascolare mediante angioplastica/<i>stenting</i>/etc, – procedure di embolizzazione vascolare di lesioni aneurismatiche, di sanguinamenti etc; – radiologia interventistica delle vie biliari, – trattamento ablativo percutaneo di lesioni tumorali, – trattamento endovascolare mediante posizionamento di endoprotesi degli aneurismi dell'aorta addominale e toracica (in collaborazione con la S.C. Chirurgia Vascolare); ✓ trombectomia per i pazienti affetti da ictus ischemico acuto; ✓ consulenza in elezione o in urgenza sull'eventuale indicazione all'esecuzione di procedure interventistiche urgenti; ✓ docenza e tutoraggio didattico o e clinico per la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e per il Corso di Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia); ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) RADIOLOGIA DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
MANDATO	<p>Contribuire alla realizzazione dello <i>screening</i> regionale per i tumori del seno, assicurando il completamento delle procedure diagnostiche. Garantire le attività di diagnosi e trattamento (incluse terapie termoablative di radiofrequenza, microonde e crioablazione, infiltrazioni, drenaggi), in urgenza/emergenza e in elezione delle patologie a carico di diversi organi ed apparati.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Fisioterapia, Igiene dentale, di specializzazione in Radiodiagnostica, di altre 14 Scuole di Specializzazione, dei Master di II livello di Ecografia, Urologia, Nefrologia, Andrologia, Chirurgia di Genere e del Corso di Laurea Magistrale Internazionale in Neuroscienze.</p> <p>Realizzare le attività di ricerca clinica (in particolare nel settore neuroradiologico, dell'<i>imaging</i> epato-bilio-pancreatico, genito-urinario, vascolare, cardiaco e toracico, dell'<i>imaging</i> senologico e nell'ambito dei mezzi di contrasto, specie dei mezzi di contrasto ecografici).</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p> <p>La SC è sede della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e del Corso di Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ prestazioni di diagnostica per immagini (radiologia toraco-scheletrica, mammografia, ecografia, TC, RM) a favore di pazienti ospedalizzati e ambulatoriali; ✓ prestazioni diagnostico-terapeutiche eco/TC guidate (agoaspirati, biopsie, drenaggi, infiltrazioni, termoablazioni con radiofrequenza, microonde, crioablazione) a favore di pazienti ospedalizzati e ambulatoriali; ✓ ecografia diagnostica e operativa richiesta in sala operatoria; ✓ prestazioni urgenti di diagnostica per immagini (pazienti in Pronto Soccorso, urgenze dei reparti di degenza, urgenze inviate dai medici di medicina generale, esami urgenti al letto del paziente, attività radiologica urgente in sala operatoria); ✓ attività neuroradiologica, anche con tecniche avanzate, per la diagnosi, pianificazione preoperatoria e <i>follow up</i> del paziente con patologia neoplastica del sistema nervoso centrale, con ictus ischemico acuto o con sclerosi multipla; ✓ indagini diagnostiche per la patologia della mammella (mammografia, tomosintesi, ecografia, risonanza magnetica, agobiopsia ecoguidata, agobiopsia mammoguidata, agobiopsia RM guidata, sia per esame citologico che istologico, anche VAB -<i>vacuum assisted biopsy</i> e drenaggio di raccolte; ✓ attività di <i>imaging</i> cardiaco (TC e RM) a fini diagnostici, di trattamento e di <i>follow-up</i>;

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA (UCO) RADIOLOGIA DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ consulenza nei casi complessi e per fornire adeguate informazioni al paziente in previsione di procedure invasive; ✓ teleconsulto per l'ospedale di Gorizia nei casi d'elezione complessi ed in urgenza; ✓ partecipazione alle attività della Breast Unit, garantendo i criteri richiesti dalla certificazione EUSOMA; ✓ realizzazione e applicazione dei PDTA per le persone affette da: <ul style="list-style-type: none"> – carcinoma della mammella, in integrazione con le strutture aziendali che concorrono alle attività della <i>Breast Unit</i>; – ictus ischemico acuto in integrazione con le altre strutture aziendali coinvolte nei processi di diagnosi, cura, trattamento e riabilitazione; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione della rete di patologia fegato; ✓ attività di docenza, tutoraggio didattico e tutoraggio clinico per studenti (Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, Corso di Laurea in Fisioterapia e Corso di Laurea di Igiene Dentale, Corso di Laurea Magistrale Internazionale in Neuroscienze), anche provenienti dall'estero, nell'ambito di programmi di scambio internazionali, medici ospiti, medici specializzandi, medici specialisti (Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e altre 14 Scuole di Specializzazione, Master di II livello di Ecografia, Urologia, Nefrologia e Andrologia e Master di II livello sulla Chirurgia di genere); ✓ organizzazione annuale di corsi di formazione, di rilevanza nazionale, sulle alte tecnologie di <i>imaging</i>; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA RADIOLOGIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
MANDATO	<p>Garantire le attività di diagnosi e trattamento (incluse terapie termoablative, infiltrazioni, drenaggi), in urgenza/emergenza e in elezione delle persone in condizioni patologiche a carico di diversi organi ed apparati.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie, in particolare per la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e per il corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per immagini e radioterapia.</p> <p>Realizzare le attività di ricerca clinica, in particolare nel settore delle terapie termoablative eco/TC guidate ed in quello dei mezzi di contrasto.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ prestazioni di diagnostica per immagini (radiologia toraco-scheletrica, mammografia, ecografia, TC, risonanza magnetica) a favore di pazienti ospedalizzati e ambulatoriali; ✓ prestazioni diagnostico-terapeutiche eco/TC guidate (agoaspirati, biopsie, drenaggi, infiltrazioni, termoablazioni) a favore di pazienti ospedalizzati e ambulatoriali; ✓ biopsie e trattamenti termoablativi in Day Surgery ed in regime ambulatoriale; ✓ consulenza nei casi complessi e per fornire adeguate informazioni al paziente in previsione di procedure invasive; ✓ realizzazione e applicazione dei PDTA per le persone affette da: <ul style="list-style-type: none"> – carcinoma della mammella, in integrazione con le strutture aziendali che concorrono alle attività della <i>Breast Unit</i>, – melanoma, in collaborazione con la S.C. (UCO) Dermatologia; ✓ collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione della rete di patologia fegato; ✓ docenza in corsi di specializzazione della Scuola di Radiologia Diagnostica; tutoraggio nel Corso di Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia; ✓ organizzazione di corsi nazionali ed internazionali sulla termoablazione dei noduli tiroidei; ✓ collaborazione alla redazione delle linee guida europee sulla sicurezza dei mezzi di contrasto; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA NUCLEARE
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
MANDATO	<p>Garantire le attività di diagnosi e trattamento in elezione.</p> <p>Fornire prestazioni efficaci e tempestive, integrate in percorsi clinico-assistenziali, coerenti con le Linee Guida emanate dalle Società Scientifiche e con i criteri della <i>Evidence Based Medicine</i> (EBM), nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Garantire i requisiti di qualità, efficacia sicurezza dei radiofarmaci allestiti in Medicina Nucleare, comprese le preparazioni estemporanee, anche attraverso la pianificazione delle attività di gestione del sistema di qualità.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base in collaborazione con altre Strutture Aziendali ed extra-aziendali.</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale: attività didattiche e educative necessarie a mantenere, sviluppare e incrementare le conoscenze, le competenze e le performance professionali, diffondere le conoscenze scientifiche, tecniche, metodologiche ed applicative della Medicina Nucleare, dell'<i>Imaging</i> Molecolare e dei settori correlati.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività chirurgica e microchirurgica: supporto con tecniche di chirurgia radioguidata per biopsia intraoperatoria di linfonodo sentinella nel carcinoma della mammella e melanoma, identificazione ed escissione radioguidata intraoperatoria di lesioni mammarie non palpabili; ✓ attività ambulatoriale di diagnosi e terapia per pazienti in età adulta e pediatrica in ambito oncologico, cardiologico, neurologico, endocrinologico, flogosi, gastroenterico, urinario, pneumologico, osteoarticolare. Attività di rilievo: diagnosi nel campo delle demenze e patologie extrapiramidali legate ai disturbi del movimento; attività di diagnosi, <i>staging</i> e <i>restaging</i> in campo neoplastico collaborando con tutte le strutture aziendali ed extra-aziendali coinvolte. Terapia metastasi scheletriche con Radio 223 nel carcinoma della prostata; ✓ <i>HUB</i> per: <ul style="list-style-type: none"> – la Regione FVG per Scintigrafia con leucociti autologhi marcati per la diagnosi e il follow-up delle infezioni e Terapia metastasi scheletriche con Radio 223; – i presidi ospedalieri Gorizia e Monfalcone per attività di chirurgia radioguidata nell'ambito del carcinoma della mammella; ✓ docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, in Tecniche di Radiologia medica per immagini e radioterapia, di specializzazione in Radiodiagnostica e Medicina interna; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

STRUTTURA	STRUTTURA COMPLESSA FISICA SANITARIA
AFFERENZA	DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
MANDATO	<p>Garantire le attività necessarie per la sicurezza legata alle radiazioni ionizzanti per i lavoratori dell’Azienda e per i pazienti esposti.</p> <p>Garantire la sicurezza in Risonanza Magnetica.</p> <p>Garantire la sicurezza nell’impiego di radiazioni ottiche-laser.</p> <p>Garantire la stesura di piani di trattamento per pazienti sottoposti a radioterapia.</p> <p>Garantire l’ottimizzazione nell’esecuzione degli esami diagnostici in radiologia e medicina nucleare.</p> <p>Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, specializzazione in Radiodiagnostica e Master di II livello in Medical Physics.</p> <p>Realizzare attività di ricerca clinica e di base (collaborazioni con la facoltà di Fisica).</p> <p>Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.</p> <p>Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.</p>
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ attività di radioprotezione in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente; ✓ attività di alta specializzazione in radioterapia: stesura dei piani di cura radioterapici, per ciascun paziente sottoposto a radioterapia, responsabilità sul controllo, la verifica e l’ottimizzazione di tutte le fasi del trattamento dal posizionamento all’esposizione ai fasci esterni, alla verifica del trattamento; ✓ attività di alta specializzazione in radiodiagnostica: controlli di qualità delle apparecchiature radiogene con particolare riguardo a procedure comportanti alte dosi per il paziente, quali la radiologia interventistica, la tomografia computerizzata; ✓ attività di alta specializzazione in medicina nucleare: controlli di qualità delle apparecchiature con particolare riguardo al calibratore di attività e alle gamma camere. Valutazione periodica delle condizioni di lavoro con particolare attenzione alla prevenzione di possibili esposizioni non necessarie e contaminazioni accidentali; ✓ attività di alta specializzazione in brachiterapia e Controlli di qualità (CdQ): gestione delle sorgenti ad alta attività impiegate in brachiterapia secondo la normativa vigente. Valutazione periodica delle condizioni di lavoro con particolare attenzione alla prevenzione di possibili esposizioni non necessarie. CdQ sulle apparecchiature RT; ✓ attività di alta specializzazione in IORT e dosimetria in-vivo: stesura dei piani di cura radioterapici, per ciascun paziente sottoposto a Radioterapia Intraoperatoria (IORT), controllo, la verifica e l’ottimizzazione di tutte le fasi del trattamento. Dosimetria in-vivo su paziente relativamente ai diversi ambiti del trattamento radioterapico; ✓ ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

ELENCO STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE E CONVENZIONATE CON IL SSR - ALLEGATO 2.

Denominazione struttura	Sede legale	Sede/i operativa/e
Studio Radiologico Catania S.R.L.	Via della Geppa 17, Trieste	Via della Geppa 17, Trieste
Ambulatorio Dentistico dott. Enrico Dolso	Via dei Leo 10, Trieste	Via dei Leo 10, Trieste
Eutonia S.R.L. Sanità e Salute	Via Rossetti 62, Trieste	Via Rossetti 62, Trieste - Via Carducci 31, Trieste - Via Mascagni 3/2, Trieste
Istituto Radiologico Gortan del dott. Giovanni Battista Bellis e C. S.A.S.	Via Beccaria 8, Trieste	Via Beccaria 8, Trieste
Istituto Fisioterapico Magri S.N.C.	Via Pellico 8, Trieste	Via Pellico 8, Trieste
Studio professionale oculistico dott. Claudio Michelone	Largo Barriera Vecchia 13, Trieste	Largo Barriera Vecchia 13, Trieste
Casa di Cura Città di Udine S.P.A. (ex Lab. Nordest S.R.L.)	Viale Venezia 406, Udine	Viale XX Settembre 18, Trieste - Via Marchesetti 12/1, Trieste
Casa di Cura Pineta del Carso S.P.A.	Via Stazione 26, Duino-Aurisina (TS)	Via Stazione 26, Duino-Aurisina (TS) - Molo F.lli Bandiera n. 1, Trieste (Piscina Acquamarina)
Istituto dott. Sergio Polonio S.R.L.	Via Machiavelli 13, Trieste	Via Machiavelli 13, Trieste
Fisioterapia Rinaldi di Margherita Redoni & C. S.N.C.	Via S. Lazzaro 1, Trieste	Via S. Lazzaro 1, Trieste
Casa di Cura Salus - Policlinico Triestino S.P.A.	Via Bonaparte 4, Trieste	Via Bonaparte 4-6, Trieste - Via Gallina 4, Trieste - Strada per Vienna 9/a, Trieste - Via Battisti 7/b, Muggia (TS) - Via Duca D'Aosta 40, Monfalcone (GO) - Via D'Annunzio 8, Ronchi dei L. (GO) - Corso Verdi 12, Gorizia - Via Barbariga 7/a, Trieste
Casa di Cura Sanatorio Triestino S.P.A.	Via Rossetti 62, Trieste	Via Rossetti 62, Trieste
Static di Trieste S.R.L.	Via Udine 11, Trieste	Via Udine 11, Trieste
Istituto Radiologico Zennaro S.A.S.	Passo Goldoni 2, Trieste	Passo Goldoni 2, Trieste
Studio Radiologico Zucconi S.R.L.	Via Rismondo 3, Trieste	Via Rismondo 3, Trieste

Allegato 3 a):- elenco immobili di proprietà con indicazione della tipologia, dell'utilizzo, delle dimensioni, del valore e delle attività svolte;

UBICAZIONE IMMOBILE					IMMOBILE										
No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione	Tipologia di copertura	Anno di costruzione- note	Volume Catastale	Superficie Catastale	Classificazione Regionale degli edifici	Valore immobili a fini assicurativi - linee guida Direzione Centrale Salute
1	Località	Aurisina Cave n. 9	34011	Duino-Aurisina	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio con terreno - Centro di Salute Mentale - REMS - centro diurno DSM	3	muratura -mista	a falde	Prima del 1919	2006		CL6	€ 723.164,00
2	Località	Aurisina Centro n. 108/d	34011	Duino-Aurisina	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio - Distretto Sanitario	2	muratura -c.a.	a falde	Dal 1971 al 1980	1501	497	CL6	€ 513.483,00
3	Località	Sistiana n. 16/e	34011	Duino-Aurisina	Trieste	Patrimonio Indisponibile	Porzione di edificio con terreno - ambulatorio in comproprietà di 622/1000 pi	1	muratura -c.a.	a falde	Dal 1971 al 1980	342	103	CL10	€ 107.461,00
4	Via	Battistin n. 6	34015	Muggia	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio con terreno - Distretto Sanitario	3	muratura -mista	a falde	Dal 1919 al 1945	3214	827	CL6	€ 1.992.393,00
5	Androna	degli Orti n. 4	34121	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio con terreno - Centro Diurno e Sert	4	muratura -mista	a falde	Prima del 1919	2004	580	CL6	€ 1.672.460,00
6	Via	Nordio n. 15	34125	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio - uffici ed ambulatori	4	muratura -mista	piana	dal 1896 al 1907	7132	1532	CL7	€ 3.770.779,37
7	Via	Orsera n. 3	34125	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio - uffici	2	muratura -c.a.	piana	Dal 1961 al 1970	941	350	CL7	€ 491.764,00
8	Via	Bottacin n. 8	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Padiglione "H"-inutilizzato	2	muratura -mista	a falde	Prima del 1919	395	432	CL6	€ 661.751,00
9	Piazzale	Canestrini n. 2	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Padiglione "A" - uffici e ambulatori	2	muratura -mista	a falde	Prima del 1919	6729	2015	CL6	€ 4.376.613,00
10	Piazzale	Canestrini n. 8 e 9	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP - Padiglione "S" - Distretto Sanitario	3	muratura -c.a.	piana	Dal 1946 al 1960	12570	3678	CL6	€ 5.102.194,00
11	Via	Costantinides n. 2	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Villa Renner - Direzione ASUITS	3	muratura -mista	a falde	Prima del 1919	2522	724	CL7	€ 2.327.423,00
12	Via	De Pastrovich n. 2	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Padiglione " I "-residenze C.S.M.	2	muratura -mista	a falde	Prima del 1919	390	395	CL9	€ 1.160.374,00
13	Via	De Pastrovich n. 3	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Padiglione " G "-residenze C.S.M.+Formazione	2	muratura -mista	a falde	Prima del 1919	385	389	CL6	€ 1.160.374,00
14	Via	De Pastrovich n. 1	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Padiglione " M "- centro diurno del DSM	3	muratura -mista	piana	Prima del 1919	7753	1992	CL7	€ 3.104.148,00
15	Via	De Ralli n. 3	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Padiglione " P " ex " R " - uffici	2	muratura -c.a.	piana	Dal 1946 al 1960	11810	2878	CL6	€ 4.111.800,00

UBICAZIONE IMMOBILE						IMMOBILE									
No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione	Tipologia di copertura	Anno di costruzione- note	Volume Catastale	Superficie Catastale	Classificazione Regionale degli edifici	Valore immobili a fini assicurativi - linee guida Direzione Centrale Salute
16	Via	De Ralli n. 5	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Clinica Psichiatrica - in ristrutturazione	2	muratura -c.a.	piana	Dal 1946 al 1960	1660	1677	CL6	€ 2.170.160,00
17	Via	G.Sai n. 1 / 3	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Ala vecchia San. Neurol. con terreno - uffici	3	muratura -mista	piana	Dal 1919 al 1945	7648	3098	CL7	€ 5.809.993,00
18	Via	G. Sai n. 5	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP- Ala nuova San. Neurol.- ambulatori e uffici	2	muratura -c.a.	piana	Dal 1946 al 1960	4084	1091	CL6	€ 1.422.466,00
19	Via	Weiss n. 5	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Padiglione " E "- sede DSM	2	muratura -mista	a falde-piana	Prima del 1919	5488	1628	CL6	€ 2.901.686,00
20	Via	Weiss n. 14	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Padiglione " V "-residenze C.S.M.	1	muratura -mista	piana	Prima del 1919	172	187	CL9	€ 261.946,00
21	Via	Weiss n. 16	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Padiglione " Z "-residenze C.S.M.	1	muratura -mista	piana	Prima del 1919	150	155	CL9	€ 250.188,00
22	Via	De Pastrovich n. 5/c	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Ex falegnameria ora spazi Villas sale congressi	1	muratura -mista	a falde	Prima del 1919	1647	403	CL7	€ 716.448,00
23	Via	Bottacin n. 4	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP-Spazi Rosa sale congressi	1	muratura -c.a.	piana	Dal 1919 al 1945		407	CL7	€ 493.202,00
24	Via	Bottacin n. 6	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ex OPP- Ex fienile - centro diurno DSM	2	muratura -c.a.	piana	Dal 1919 al 1945		150	CL7	€ 216.496,00
25	Via	Stock n. 2	34135	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio-Distretto Sanitario	5	muratura -c.a.-mista	piana	Prima del 1919	9166	2864	CL6	€ 4.156.601,00
26	Viale	Miramare n. 111	34136	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio-Centro di Salute Mentale	2	muratura -mista	a falde	Dal 1919 al 1945	1955	502	CL6	€ 783.086,00
27	Via	Molino a Vento n. 123	34137	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio-Centro di salute Mentale	3	muratura -mista	a falde	Dal 1919 al 1945	5889	1242	CL6	€ 3.535.987,00
28	Via	Gambini n. 8	34138	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	porzione di fabbricato-Centro di salute Mentale	2	muratura -mista	a falde	Prima del 1919	2497	612	CL6	€ 2.385.956,00
29	Via	Farneto n. 1 - 3	34142	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio con terreno -Uffici ed ambulatori - ulteriore edificio portineria	6	muratura -c.a.	piana	Dal 1946 al 1960	40421		CL7	€ 14.406.215,00
30	Via	S.Marco n. 11 - Via Vespucci n. 7	34144	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio-Distretto Sanitario	2	muratura -c.a.	piana	Dal 1971 al 1980	4748	1162	CL6	€ 3.096.027,00
31	Via	Orsera n. 8	34145	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio-Canile	1	muratura -mista	piana	Dal 1961 al 1970	673		CL6	€ 233.375,00
32	Via	Morpurgo n. 7	34147	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio con terreno -Centro di Salute Mentale	2	muratura -c.a. e prefabbr.	piana	Dal 1971 al 1980	3572	835	CL6	€ 2.246.022,00

UBICAZIONE IMMOBILE						IMMOBILE									
No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione	Tipologia di copertura	Anno di costruzione- note	Volume Catastale	Superficie Catastale	Classificazione Regionale degli edifici	Valore immobili a fini assicurativi - linee guida Direzione Centrale Salute
33	Strada	della Rosandra n. 24	34147	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio-Nuovo magazzino farmacia	2	muatura-c.a. ed.industr.		Dal 1971 al 1980	11820		CL7	€ 2.472.765,00
34	Via	Valmaura n. 59-65	34148	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	Posti macchina 12-13-14-15-16-17- 18-19-20		muratura -c.a.		Dal 1971 al 1980		94	CL7	€ 88.086,00
35	Via	Valmaura n. 57-59-65	34148	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	Distretto Sanitario- Poliambulatorio		muratura -c.a.		Dal 1971 al 1980	5939	2235	CL6	€ 1.998.768,00
36	Via	Carpinetto - Via Valmaura		Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	terreni e parco giochi in comodato al Comune TS						4924		
37	Via	Valmaura n. 9	34148	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	aule didattiche ad uso università (ex IRFOP)	3	muratura -c.a.	a volta	Dal 1961 al 1970	38258	8200	CL7	€ 7.840.350,00
38	Via	Giulia n. 22	34126	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	appartamento-residenza C.S.M.	1	muratura -c.a.		Dal 1950	263	96	CL9	€ 119.420,00
39	Via	Travnik n. 20	34018	S. Dorligo della Valle	Trieste	Patrimonio Indisponibile	centrale di sterilizzazione GESTORE TERZO	1	c.a. e laterizio	mista - curva e falda	1985	13113	2578	CL6	comodato
40	Via	Travnik n. 20	34018	S. Dorligo della Valle	Trieste	Patrimonio Indisponibile	magazzino scorte varie	1	c.a. e laterizio	mista - curva e falda	1985	12706	2033	CL7	€ 2.286.000,00
41	Via	Travnik n. 20	34018	S. Dorligo della Valle	Trieste	Patrimonio Indisponibile	magazzino e farmacia	2	c.a. prefabbricato	piana	1985	16847	2966	CL6	€ 9.880.600,00
42	Via	Travnik n. 20	34018	S. Dorligo della Valle	Trieste	Patrimonio Indisponibile	uffici	1	laterizio	piana	1985	1070	309	CL7	€ 516.890,00
43	Via	Travnik n. 20	34018	S. Dorligo della Valle	Trieste	Patrimonio Indisponibile	vani tecnici	1	c.a. e laterizio	piana	1985	1030	234	CL7	€ 1.663.700,00
44	Piazza	Ospitale n. 1	34129	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	edificio monumentale - ambulatori e degenze	5	muratura	falda	1830	222504	52183	CL2	€ 135.102.600,00
45	Piazza	Ospitale n. 1	34129	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	palazzina infettivi - ambulatori e degenze	7	c.a. e laterizio	piana	2001	19005	5752	CL2	€ 10.833.100,00
46	Via	Pietà n. 19	34129	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ambulatori e degenze - da ristrutturare	4	c.a. e laterizio	piana	1965	21210	4995	CL5	€ 7.620.000,00
47	Via	Pietà n. 19	34129	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	acceleratore lineare	1	c.a.	piana	2000	883	182	CL4	€ 2.794.000,00
48	Via	Pietà n. 7	34129	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	parcheggio multipiano GESTORE TERZO	7	c.a.	piana	2010	43078	15085	CL7	concessione
49	Via	Pietà n. 2/2	34129	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	uffici e laboratori	3	c.a. e laterizio	piana	1950	11143	2777	CL5	€ 3.784.600,00

UBICAZIONE IMMOBILE						IMMOBILE									
No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione	Tipologia di copertura	Anno di costruzione- note	Volume Catastale	Superficie Catastale	Classificazione Regionale degli edifici	Valore immobili a fini assicurativi - linee guida Direzione Centrale Salute
50	Via	Pietà n. 2/2	34129	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	centrale termica	1	laterizio	mista - piana e falda	1947	8960	1632	CL7	€ 3.098.800,00
51	Via	Pietà n. 2/2	34129	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	cabina elettrica ACEGAS	1	c.a.	piana	2012	103	26	CL7	€ 59.000,00
52	Via	Pietà n. 2/2	34129	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	centrale gas medicinali/locali tecnici	1	c.a.	piana	2012	1650	602	CL7	€ 640.000,00
53	Via	Gatteri n. 25/1	34125	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	polo delle emergenze - ambulatori e degenze	5	c.a. e laterizio	piana	2013	34950	10326	CL2	€ 20.000.000,00
54	Via	Gatteri n. 27/A	34125	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	parcheggi scoperti		c.a.		2012		484	CL7	€ 290.000,00
55	Strada	di Fiume n. 447	34149	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	ospedale di Cattinara	15	c.a. e laterizio	piana	1986	297931	74788	CL1	€ 161.290.000,00
56	Strada	di Fiume n. 447	34149	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	anatomia patologica/laboratori	4	c.a. e laterizio	shed	1990	32574	9183	CL1	€ 18.415.000,00
57	Strada	di Fiume n. 447	34149	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	aule didattiche e biblioteca	4	c.a. e laterizio	piana	1995	22951	7400	CL6	€ 13.449.300,00
58	Strada	di Fiume n. 447	34149	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	camera iperbarica	1	c.a. e laterizio	piana	2003	1225	357	CL1	€ 698.500,00
59	Via	Valdoni n. 7	34149	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	polo cardiologico	4	c.a. e laterizio	piana	1998	44762	9505	CL1	€ 25.577.800,00
60	Via	Valdoni n. 6-8	34149	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	parcheggio multipiano/elisoccorso			piana	2005	9879	3252	CL7	€ 3.302.000,00
61	Via	Valdoni n. 5	34149	Trieste	Trieste	Patrimonio Indisponibile	asilo nido	1	prefabbricazione legno	piana	2015	1130	378	CL7	€ 600.000,00

62	Via	S. Vito n. 6 - 6/1	34124	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	appartamento con garage -al Comune Ts Centro Accoglienza				Dal 1961 al 1970	850	255	CL8	€ 260.211,00
63	Via	San Vito n. 4	34124	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	edificio-sfitto-Condominio in proprietà 6/20 pi	4	muratura -mista	a falde	Prima del 1919		1954	CL8	€ 2.675.317,00
64	Piazza	Ospedale n. 2 -2/1	34125	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	appartamento-associazione volontariato				Dal 1961 al 1970		107	CL8	€ 171.793,00
65	Viale	R.Sanzio n. 15/3	34128	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	garage - utilizzato				Dal 1961 al 1970		72	CL8	€ 41.891,00

UBICAZIONE IMMOBILE						IMMOBILE									
No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione	Tipologia di copertura	Anno di costruzione- note	Volume Catastale	Superficie Catastale	Classificazione Regionale degli edifici	Valore immobili a fini assicurativi - linee guida Direzione Centrale Salute
66	Via	Madonnina n. 15 int.1	34131	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	negozio-associazione volontariato		muratura -mista		Dal 1919 al 1945		77	CL8	€ 105.472,00
67	Via	Madonnina n. 15 int.6	34131	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	appartamento-sfitto		muratura -mista		Dal 1919 al 1945		121	CL8	€ 142.943,00
68	Via	Sara Davis n. 3	34135	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	edificio-sfitto-Condominio in proprietà 6/20 pi	1	muratura -mista	a falde	Dal 1919 al 1945 - comproprietà 6/20		167	CL8	€ 193.872,00
69	Via	Cancellieri n. 23	34137	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	edificio-sfitto-Condominio in proprietà 6/20 pi	4	muratura -mista	a falde	Dal 1946 al 1960		511	CL8	€ 780.980,00
70	Via	Matteotti n. 30	34138	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	appartamento-Centro di Salute Mentale		muratura -c.a.		Dal 1961 al 1970		30	CL8	€ 53.360,00
71	Via	Pasteur n. 42	34139	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	locali al grezzo - inutilizzabili	2	c.a.	piana	Dal 1971 al 1980		297	CL8	€ 70.044,00
72	Via	Sinico n. 48	34139	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	appartamento-Centro di Salute Mentale		muratura -c.a.		Dal 1961 al 1970		77	CL8	€ 93.705,00
73	Via	Mauroner n. 2 sub 1	34142	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	porzione di fabbricato-inutilizzato	1	muratura -c.a.	piana	Dal 1946 al 1960	522	151	CL8	€ 191.862,00
74	Via	Mauroner n. 2 sub 2	34142	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	porzione di fabbricato- associazione	1	muratura -c.a.	piana	Dal 1946 al 1960	250	67	CL8	€ 86.737,00
75	Via	San Marco n. 59	34144	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	edificio-sfitto-Condominio in proprietà 6/20 pi	4	muratura -mista	a falde	Dal 1946 al 1960		534	CL8	€ 746.632,00
76	Via	Puccini n. 76	34148	Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	appartamento - inutilizzato		muratura -c.a.		Dal 1961 al 1970		92	CL8	€ 93.705,00
78	Via	Costalunga		Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	terreno						46		
79	Via	de Ralli		Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	terreni						6930		
80	Via	de Ralli		Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	terreno - in proprietà 1/2 pi						424		
81	Via	Campanelle - Brigata Casale		Trieste	Trieste	Patrimonio Disponibile	terreni						33367		

UBICAZIONE IMMOBILE					IMMOBILE									
No.	Indirizzo	CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione	Tipologia di copertura	Anno di costruzione- note	Volume Catastale	Superficie Catastale	Classificazione Regionale degli edifici	Valore immobili a fini assicurativi - linee guida Direzione Centrale Salute

Allegato 3 b):- elenco immobili detenuti in locazione - comodato - concessione

No.	Indirizzo	CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione*	Tipologia di copertura**	Anno di costruzione	Volume Catastale	Superficie Catastale	CLASSIFICAZIONE	Stima valore di ricostruzione immobile a nuovo
82	Località Stazione di Prosecco 20, Sgonico	34010	Sgonico	Trieste		edificio-Veterinario	1	muratura -c.a.	a falde	proprietà Agenzia del Demanio	1997	409	CL10	€ 692.855,00
83	Località Santa Croce n. 441	34012	Trieste	Trieste		locale-Sede staccata 118		muratura -c.a.		proprietà Comune Trieste - protezione civile		50	CL10	€ 55.392,00
84	Via Genova n. 13	34121	Trieste	Trieste		appartamento-Residenza C.S.M.		muratura -mista		proprietà privati		150	CL11	€ 283.426,00
85	Androna del Pane, 6	34121	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		49	CL11	€ 79.451,00
86	Località Punto Franco Nuovo	34123	Trieste	Trieste		- mq. 24 dal 2013 mq. 48 - uffici prevenz. Sicurezza				proprietà Autorità Portuale		48	CL10	€ 26.588,00
87	Via Gatteri n. 38	34125	Trieste	Trieste		alloggio sacerdote ospedale Maggiore		muratura -mista		proprietà PRIVATO		50	CL10	€ 53.400,00
88	Via Pindemonte n. 13	34126	Trieste	Trieste		edificio-Comunità SER.T.	2	muratura -mista	a falde	proprietà Comune Trieste		177	CL11	€ 214.743,00
89	Via San Pelagio n. 7 int.17	34128	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		47	CL11	€ 57.264,00
90	Via San Pelagio n. 7 int.1	34128	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		26	CL11	€ 28.866,00
91	Via delle Docce n. 11/1	34128	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		67	CL11	€ 80.040,00
92	Via Levier n. 19	34128	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		38	CL11	€ 48.154,00
93	Via Vasari n. 11	34129	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		78	CL11	€ 86.598,00
94	Viale Miramare n. 37	34135	Trieste	Trieste		appartamento-Residenza C.S.M.		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		113	CL11	€ 125.186,00
95	Via Giusti n. 2	34135	Trieste	Trieste		appartamento-Ambulatori		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		154	CL10	€ 197.823,00

UBICAZIONE IMMOBILE						IMMOBILE									
No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione	Tipologia di copertura	Anno di costruzione- note	Volume Catastale	Superficie Catastale	Classificazione Regionale degli edifici	Valore immobili a fini assicurativi - linee guida Direzione Centrale Salute
96	Via	Udine n. 40	34135	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		74	CL11	€ 87.788,00
97	Via	Stock n. 4	34135	Trieste	Trieste		Palestra Riabilitazione		muratura -mista		proprietà privati		281	CL10	€ 504.809,00
98	Via	Giusti n. 2 int.16	34135	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		74	CL11	€ 81.980,00
99	Via	Toffani n. 5 int.2	34136	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		65	CL11	€ 104.118,00
100	Via	Santi n. 7 int.15	34136	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		46	CL11	€ 71.066,00
101	Via	del Muraglione n. 1	34137	Trieste	Trieste		Palestra - ambulatori - posti macchina	2	muratura -c.a.		proprietà Comune Trieste		457	CL10	€ 665.446,00
102	Via	dell'Istria n. 44 int.11	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio subconcesso		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		59	CL11	€ 65.363,00
103	Via	dell'Istria n. 44 int.14	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		59	CL11	€ 65.363,00
104	Via	dell'Istria n. 30 int. 10	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		45	CL11	€ 52.670,00
105	Via	dell'Istria n. 26 int.7	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		37	CL11	€ 48.154,00
106	Via	dell'Istria n. 26 int.8	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		48	CL11	€ 56.181,00
107	Via	dell'Istria n. 26 int.9	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		48	CL11	€ 56.181,00
108	Via	Pasteur n. 41/E	34139	Trieste	Trieste		porzione di fabbricato - uffici ed associazione CAV	1	muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste	3881	894	CL10	€ 1.346.509,00
109	Piazzale	De Gasperi n. 3/2 int. 2	34139	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		71	CL11	€ 88.934,00
110	Via	Pasteur n.19 int. 17	34139	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		107	CL11	€ 145.765,00
111	Piazzale	De Gasperi n. 3/5 c	34139	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		154	CL11	€ 171.794,00
112	Via	Pasteur n.9 int. 11	34139	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		94	CL11	€ 145.765,00

UBICAZIONE IMMOBILE						IMMOBILE									
No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione	Tipologia di copertura	Anno di costruzione- note	Volume Catastale	Superficie Catastale	Classificazione Regionale degli edifici	Valore immobili a fini assicurativi - linee guida Direzione Centrale Salute
113	Campo	San Giacomo n. 13	34144	Trieste	Trieste		Ambulatorio		muratura -c.a.		proprietà Comune Trieste		199	CL10	€ 220.859,00
114	Via	Lorenzetti n. 60	34144	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		138	CL11	€ 152.882,00
115	Via	Svevo n. 10	34144	Trieste	Trieste		Porzione di fabbricato-sistema Oper. 118		muratura -c.a. e prefabbr.		proprietà Demanio dello Stato - caserma VVFF		108	CL10	€ 119.647,00
116	Via	Lorenzetti n. 4 int.3	34144	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		65	CL11	€ 72.010,00
117	Via	Lorenzetti n. 62 int.17	34144	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		62	CL11	€ 68.686,00
118	Via	Lorenzetti n. 58 int.17	34144	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		54	CL11	€ 80.040,00
119	Via	D'alviano n. 15/1	34144	Trieste	Trieste		Porzione di fabbricato-Centr. Oper. 118		muratura -c.a. e prefabbr.		proprietà Demanio dello Stato - caserma VVFF		666	CL10	€ 737.822,00
120	Via	Barbaro n. 25	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Residenza C.S.M.		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		69	CL11	€ 104.118,00
121	Via	Puccini n. 48/50	34148	Trieste	Trieste		edificio-Poliambulatorio	1	muratura -c.a.		proprietà privati		818	CL10	€ 850.000,00
122	Via	Valmaura n. 69 int.5	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		153	CL11	€ 169.500,00
123	Piazzale	Giarizzole n. 13 int.1	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		44	CL11	€ 57.264,00
124	Via	Buozzi n. 2	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		75	CL11	€ 104.118,00
125	Piazzale	Giarizzole n. 8	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		44	CL11	€ 57.264,00
126	Via	Valmaura n. 55 int. 5	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		138	CL11	€ 234.264,00
127	Via	Valmaura n. 57 int. 18	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		90	CL11	€ 145.548,00
128	Via	Flavia n. 8/2 int.1	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		56	CL11	€ 71.146,00
129	Via	Grego n. 36	34149	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		38	CL11	€ 62.741,00

UBICAZIONE IMMOBILE						IMMOBILE									
No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione	Tipologia di copertura	Anno di costruzione- note	Volume Catastale	Superficie Catastale	Classificazione Regionale degli edifici	Valore immobili a fini assicurativi - linee guida Direzione Centrale Salute
130	Via	Negri n.17 int. 1	34149	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		65	CL11	€ 114.529,00
131	Via	di Prosecco 28/A	34151	Trieste	Trieste		Ambulatorio - Porzione di fabbricato	1	muratura -c.a.		proprietà Comune Trieste		130	CL10	€ 244.019,00
132	Via	Santa Fosca n. 16 int. 1	34151	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		47	CL11	€ 72.882,00
133	Via	Felice Venezian n. 1	34152	Trieste	Trieste		appartamento annesso a uffici regionali -ministeriale		muratura -c.a.		proprietà PRIVATO		260	CL10	€ 416.000,00

Allegato C c):- elenco immobili in utilizzo

No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione*	Tipologia di copertura**	Anno di costruzione	Volume Catastale	Superficie Catastale	CLASSIFICAZIONE	Stima valore di ricostruzione immobile a nuovo
134	Via	Flavia di Aquilina n. 39/d	34015	Muggia	Trieste		postazione 118								
135	Via	del Coroneo n. 26	34133	Trieste	Trieste		casa circondariale - ambulatori								
136	Località	Dolina n. 507/13	34018	S.Dorligo della Valle	Trieste		ambulatori ad ore								
137	Via	Conti	34129	Trieste	Trieste		R.S.A. San Giusto presso ITIS								
138	Via	Conti	34129	Trieste	Trieste		corso di laurea in fisioterapia presso ITIS								

Allegato 3 b):- elenco immobili detenuti in locazione - comodato - concessione

No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione*	Tipologia di copertura**	Anno di costruzione	Volume Catastale	Superficie Catastale	CLASSIFICAZIONE	Stima valore di ricostruzione immobile a nuovo
82	Località	Stazione di Prosecco 20, Sgonico	34010	Sgonico	Trieste		edificio-Veterinario	1	muratura -c.a.	a falde	proprietà Agenzia del Demanio	1997	409	CL10	€ 692.855,00
83	Località	Santa Croce n. 441	34012	Trieste	Trieste		locale-Sede staccata 118		muratura -c.a.		proprietà Comune Trieste - protezione civile		50	CL10	€ 55.392,00
84	Via	Genova n. 13	34121	Trieste	Trieste		appartamento-Residenza C.S.M.		muratura -mista		proprietà privati		150	CL11	€ 283.426,00
85	Androna	del Pane, 6	34121	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		49	CL11	€ 79.451,00
86	Località	Punto Franco Nuovo	34123	Trieste	Trieste		- mq. 24 dal 2013 mq. 48 - uffici prevenz. Sicurezza				proprietà Autorità Portuale		48	CL10	€ 26.588,00
87	Via	Gatteri n. 38	34125	Trieste	Trieste		alloggio sacerdote ospedale Maggiore		muratura -mista		proprietà PRIVATO		50	CL10	€ 53.400,00
88	Via	Pindemonte n. 13	34126	Trieste	Trieste		edificio-Comunità SER.T.	2	muratura -mista	a falde	proprietà Comune Trieste		177	CL11	€ 214.743,00
89	Via	San Pelagio n. 7 int.17	34128	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		47	CL11	€ 57.264,00
90	Via	San Pelagio n. 7 int.1	34128	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		26	CL11	€ 28.866,00
91	Via	delle Docce n. 11/1	34128	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		67	CL11	€ 80.040,00
92	Via	Levier n. 19	34128	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		38	CL11	€ 48.154,00
93	Via	Vasari n. 11	34129	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		78	CL11	€ 86.598,00
94	Viale	Miramare n. 37	34135	Trieste	Trieste		appartamento-Residenza C.S.M.		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		113	CL11	€ 125.186,00
95	Via	Giusti n. 2	34135	Trieste	Trieste		appartamento-Ambulatori		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		154	CL10	€ 197.823,00
96	Via	Udine n. 40	34135	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		74	CL11	€ 87.788,00
97	Via	Stock n. 4	34135	Trieste	Trieste		Palestra Riabilitazione		muratura -mista		proprietà privati		281	CL10	€ 504.809,00
98	Via	Giusti n. 2 int.16	34135	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		74	CL11	€ 81.980,00

99	Via	Toffani n. 5 int.2	34136	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		65	CL11	€ 104.118,00
100	Via	Santi n. 7 int.15	34136	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		46	CL11	€ 71.066,00
101	Via	del Muraglione n. 1	34137	Trieste	Trieste		Palestra - ambulatori - posti macchina	2	muratura -c.a.		proprietà Comune Trieste		457	CL10	€ 665.446,00
102	Via	dell'Istria n. 44 int.11	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio subconcesso		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		59	CL11	€ 65.363,00
103	Via	dell'Istria n. 44 int.14	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		59	CL11	€ 65.363,00
104	Via	dell'Istria n. 30 int. 10	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		45	CL11	€ 52.670,00
105	Via	dell'Istria n. 26 int.7	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		37	CL11	€ 48.154,00
106	Via	dell'Istria n. 26 int.8	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		48	CL11	€ 56.181,00
107	Via	dell'Istria n. 26 int.9	34137	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		48	CL11	€ 56.181,00
108	Via	Pasteur n. 41/E	34139	Trieste	Trieste		porzione di fabbricato - uffici ed associazione CAV	1	muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste	3881	894	CL10	€ 1.346.509,00
109	Piazzale	De Gasperi n. 3/2 int. 2	34139	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		71	CL11	€ 88.934,00
110	Via	Pasteur n.19 int. 17	34139	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		107	CL11	€ 145.765,00
111	Piazzale	De Gasperi n. 3/5 c	34139	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		154	CL11	€ 171.794,00
112	Via	Pasteur n.9 int. 11	34139	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		94	CL11	€ 145.765,00
113	Campo	San Giacomo n. 13	34144	Trieste	Trieste		Ambulatorio		muratura -c.a.		proprietà Comune Trieste		199	CL10	€ 220.859,00
114	Via	Lorenzetti n. 60	34144	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		138	CL11	€ 152.882,00
115	Via	Svevo n. 10	34144	Trieste	Trieste		Porzione di fabbricato-sistema Oper. 118		muratura -c.a. e prefabbr.		proprietà Demanio dello Stato - caserma VVFF		108	CL10	€ 119.647,00
116	Via	Lorenzetti n. 4 int.3	34144	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		65	CL11	€ 72.010,00
117	Via	Lorenzetti n. 62 int.17	34144	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		62	CL11	€ 68.686,00
118	Via	Lorenzetti n. 58 int.17	34144	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		54	CL11	€ 80.040,00

119	Via	D'alviano n. 15/1	34144	Trieste	Trieste		Porzione di fabbricato-Centr. Oper. 118		muratura -c.a. e prefabbr.		proprietà Demanio dello Stato - caserma VVFF		666	CL10	€ 737.822,00
120	Via	Barbaro n. 25	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Residenza C.S.M.		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		69	CL11	€ 104.118,00
121	Via	Puccini n. 48/50	34148	Trieste	Trieste		edificio-Poliambulatorio	1	muratura -c.a.		proprietà privati		818	CL10	€ 850.000,00
122	Via	Valmaura n. 69 int.5	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		153	CL11	€ 169.500,00
123	Piazzale	Giarzole n. 13 int.1	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		44	CL11	€ 57.264,00
124	Via	Buozzi n. 2	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		75	CL11	€ 104.118,00
125	Piazzale	Giarzole n. 8	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree		muratura -mista		proprietà ATER Trieste		44	CL11	€ 57.264,00
126	Via	Valmaura n. 55 int. 5	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		138	CL11	€ 234.264,00
127	Via	Valmaura n. 57 int. 18	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		90	CL11	€ 145.548,00
128	Via	Flavia n. 8/2 int.1	34148	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		56	CL11	€ 71.146,00
129	Via	Grego n. 36	34149	Trieste	Trieste		appartamento-Sede Microaree		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		38	CL11	€ 62.741,00
130	Via	Negri n.17 int. 1	34149	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		65	CL11	€ 114.529,00
131	Via	di Prosecco 28/A	34151	Trieste	Trieste		Ambulatorio - Porzione di fabbricato	1	muratura -c.a.		proprietà Comune Trieste		130	CL10	€ 244.019,00
132	Via	Santa Fosca n. 16 int. 1	34151	Trieste	Trieste		appartamento-Microaree / alloggio destinato		muratura -c.a.		proprietà ATER Trieste		47	CL11	€ 72.882,00
133	Via	Felice Venezian n. 1	34152	Trieste	Trieste		appartamento annesso a uffici regionali -ministeriale		muratura -c.a.		proprietà PRIVATO		260	CL10	€ 416.000,00

Allegato 3 c):- elenco immobili in utilizzo

No.	Indirizzo		CAP	Citta'	Provincia	Tipologia	Destinazione ed utilizzo dell'immobile	No. piani	Tipologia di costruzione*	Tipologia di copertura**	Anno di costruzione	Volume Catastale	Superficie Catastale	CLASSIFICAZIONE	Stima valore di ricostruzione immobile a nuovo
134	Via	Flavia di Aquilinia n. 39/d	34015	Muggia	Trieste		postazione 118								
135	Via	del Coroneo n. 26	34133	Trieste	Trieste		casa circondariale - ambulatori								
136	Località	Dolina n. 507/13	34018	S.Dorligo della Valle	Trieste		ambulatori ad ore								
137	Via	Conti	34129	Trieste	Trieste		R.S.A. San Giusto presso ITIS								
138	Via	Conti	34129	Trieste	Trieste		corso di laurea in fisioterapia presso ITIS								